Anno 100 - Numero 25

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Domenica 30 Gennaio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 16; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia L.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

"L'aggressione" nel Vietnam

L'antiamericanismo

Un fattore principale di perturbamento nella presente situazione internazionale può e deve essere individuato nella campagna comunistica, radicaloide e gollista contro l'« imperialismo americano ». Nel campo comunistico il primato per questa campagna fino al 1960 all'incirca spettava all'Urss. La Cina « popolare » secondava per suo conto, a causa di Formosa, ma allora modesta era la sua influenza anche entro il mondo comunista. La riprova di ciò è nel fatto che essa cercava appoggio prevalentemente nel « Terzo mondo » afroasiatico: si ricordi la conferenza di Bandung dell'aprile 1955, ove il primo posto spettò all'India di Nehru, e non alla Cina di Mao, e i cui cinque principi ebbero carattere democratico, e non comunistico.

Quando, però, Kruscev sviluppò la politica della coesistenza pacifica — che era uno dei cinque principi di Bandung — spingendola fino a una parziale cooperazione con gli Stati Uniti, allora il primato dell'antiamericanismo comunistico passò alla Cina, e vi si rafforzò al punto che qualche partito comunista fedele a Mosca nel suo conflitto ideologico con Pechino si è mostrato in politica internazionale piuttosto pechinese (esempio massimo di ciò il pci). Ed è in questa fase — tuttora perdurante — che l'antiamericanismo comunistico ha traboccato largamente nel « Terzo mondo » e nel mondo occidentale.

Questa espansione — a cui principalmente è dovuto il perturbamento di cui ho detto in principio — è avvenuta attraverso una confluenza di correnti diverse. C'è, innanzi tutto, la naturale antipatia dei più deboli per il più forte: antipatia che non sempre — o forse mai — scompare, e neppure diminuisce, per il fatto dell'aiuto che il primo arrechi ai secondi, perché quell'aiuto fa sentire maggiormente l'inferiorità e la dipendenza.

Questo, però, è un fatto psicologico generico, che può considerarsi scontato in antecedenza. Ci sono motivi più specifici dell'antiamericanismo odierno. Nel mondo afroasiatico, l'antiamericanismo è alimentato dalla percezione che gli Stati Uniti sono l'ostacolo massimo sia ad aspirazioni particolaristiche di espansioni a danno altrui, sia ad esorbitanze razzistiche colorate o bianche (« apartheid » boera).

Nel mondo atlantico c'è l'ultrapacifismo di coloro che vorrebbero risolvere il complesso problema germanico e le difficoltà della vasta zona fra il Baltico e l'Egeo abbandonando tutto all'Urss e « satelliti »; senza neppure considerare che oggi i « satelliti » non lo sono più tanto, e quindi si trovano talora in contrasto con l'Urss medesima. Ma c'è anche il nazionalismo germanico risorgente, o piuttosto non spento mai, che guarda con sospetto e avversione a ogni tendenza americana all'intesa con l'Urss.

Ultimo arrivato, ma forse adesso più efficace di tutti, e comunque più attivo e tenace, l'antiamericanismo gollista. Con il suo motivo indipendentistico, esso lusinga e stimola sentimenti e risentimenti nella Francia non gollista e in tutta l'Europa occidentale; e si incontra al tempo stesso con il continentalismo e razzismo afroasiatico.

Lasciamo da parte, senza dimenticarlo, l'antistatunitensismo dell'America Latina: fattore costante della politica continentale americana, che non appare in questo momento né più forte, né più debole, né altrimenti diverso dal solito, ma ha tuttavia avuto manifestazioni significative nell'affare di Santo Domingo.

* *

Questo antiamericanismo mondiale, in tutti i suoi diversi aspetti e fattori, trova adesso il terreno più propizio nel conflitto del Vietnam, ove si fonde con una deviazione più generale della psicologia politica internazionale. E in ciò culmina il ruolo preminente assunto dalla Cina comunista, a dispetto della sua scarsissima potenza materiale.

E' stato detto recentemente, nella cerchia delle informazioni ufficiose americane circa l'« offensiva di pace » di Johnson, che non sono stati trascurati e sono anche stati ottenuti contatti con la Cina; ma che ogni volta il governo cinese li ha bloccati con la pregiudiziale di Formosa. E per conto nostro abbiamo detto da un pezzo che il nodo della matassa vietnamita era proprio a Formosa.

Come stanno, dunque, le cose, nel conflitto cino-americano per Formosa? Più precisamente: in che consisterebbe l'imperialismo americano a Formosa? Semplicemente, nell'opporsi alla conquista armata dell'isola: un'isola, come è noto, che ha le dimensioni di uno Stato medio europeo, con i suoi quasi 36 mila kmq. e circa 9 milioni di abitanti e la sua posizione geopolitica.

Nessun altro diritto può invocare la Cina di Mao per l'annessione di Formosa — che anche geopoliticamente ha una sua personalità a sé, separata dalla Cina continentale — se non quello della forza, della conquista. Il governo di Ciang a Formosa è né più, né meno legittimo di quello di Mao nella Cina continentale.

Gli Stati Uniti hanno fatto appello fin dall'inizio della loro azione in difesa di Formosa alla « dottrina di Truman »: e fu Truman stesso a iniziare quella difesa. Ma la dottrina di Truman, dell'opposizione anche armata alla espansione comunistica con la forza esterna, non è che una applicazione particolare del Patto Kellog, ripudiante la guerra come strumento di politica nazionale.

Il Patto Kellog non credo che possa oggi essere considerato come giuridicamente in valore; ma il principio in esso contenuto espressamente, della rinunzia a risolvere contese internazionali con la forza, è riaffermato in ogni occasione dai più diversi Stati: e proprio adesso è stato materia della stipulazione fra India e Pakistan, conclusa attraverso la mediazione moscovita. Mediazione che tanto è dispiaciuta al governo di Pechino, attizzatore sistematico di guerre: ciò che non impedisce il piagnisteo in suo favore dei pacifisti dommatici, organizzatori delle « marce » e delle « veglie ».

* *

Quando siamo al Vietnam, il caso è disperato ben più che quello di Formosa per l'antiamericanismo in buona fede (dato che ce ne sia). Le invettive, quotidianamente ripetute entro e fuori d'Italia da comunisti e radicaloidi contro l'« aggressione americana » al Vietnam, sono un caso tipico di quella distorsione dei concetti elementari di diritto, più volte segnalata, per cui è aggressore chiunque adoperi le armi contro comunisti e filocomunisti (bianchi o di colore; ma soprattutto di colore), anche se non fa che rispondere all'aggressione.

Insomma, i diversi gruppi e movimenti anti-americani lavorano a soddisfare a pro della Cina e dei suoi alleati e satelliti l'esigenza manifestata dal Sur Panera di Ferravilla: se il mio avversario non sta fermo, come posso infilzarlo?

Luigi Salvatorelli

I sette nuotatori periti nel rogo di Brema

Morti per un ritardo di 12 minuti

L'aereo decollato da Zurigo con gli atleti italiani ed il loro allenatore è arrivato a Francoforte alle 14,02 anziché alle 13,50 - L'apparecchio per Brema partito alle 14,10 è giunto felicemente a destinazione - Gli « azzurri » hanno tentato l'impossibile per non perderlo - Il radiocronista Nico Sapio (che era già a Francoforte) poteva prenderlo: ha preferito viaggiare con i nuotatori sul « Convair » successivo - Incerte le cause del disastro - Il pilota ha percorso a volo radente quasi tutta la pista ed all'ultimo momento ha cercato di riprendere quota - L'inchiesta dovrà dire: perché l'ha fatto?

(Dal nostro inviato speciale) Brema, 29 gennaio.

I sette nuotatori della squadra nazionale italiana, il loro allenatore e il telecronista Nico Sapio non sarebbero morti nel disastro aereo del Convair della Lufthansa, sfracellatosi ieri sera a Brema, se l'aereo che in precedenza li aveva portati da Zurigo a Francoforte non fosse atterrato con dodici minuti di ritardo. L'apparecchio della compagnia elvetica Swissair (volo 534, decollo da Zurigo alle 12,40, atterraggio a Francoforte alle 13,50), è sceso sulla pista di Francoforte un paio di minuti dopo le 14. L'aereo in coincidenza con il quale i nuotatori avrebbero dovuto proseguire per Brema (volo 0,30 della società tedesca Lufthansa) partiva otto minuti più tardi, alle 14,10.

Troppo poco tempo per scendere, calare i bagagli, andare alla stazione delle linee internazionali, fare il controllo dei passaporti, trasferirsi allo scalo delle linee nazionali e quindi sull'apparecchio in attesa che già stava riscaldando i motori. Senza il controllo dei passaporti i nuotatori ce l'avrebbero fatta. Hanno invece dovuto mettersi in fila e i minuti sono passati. Il loro apparecchio, sul quale avevano i posti prenotati, è partito con nove poltrone vuote (il radiocronista Nico Sapio, che era già a Francoforte, poteva prenderlo: preferì viaggiare con gli « azzurri ») ed è atterrato regolarmente a Brema, dove ad aspettare gli italiani erano venuti invano alcuni rappresentanti della Federazione nuoto tedesca.

Forse, si dice stasera all'aeroporto di Brema — ma di forse ce ne sono molti in questa sciagura — senza i nove italiani, quarantasei persone a non sarebbe avvenuta. L'apparecchio, con un carico minore (aveva, compresi gli italiani quarantasei persone a bordo e ha una capienza massima di 48 persone), forse avrebbe ripreso quota, quando il pilota, per motivi che non si conoscono, ha deciso in extremis di ripetere la manovra dell'atterraggio. E noi non saremmo qui a Brema a scrivere questa cronaca da una camera d'albergo che era stata riservata ad un nuotatore italiano.

A Francoforte gli atleti — mi ha raccontato stasera un funzionario della Lufthansa — hanno atteso in allegria, per tre ore e un quarto, la partenza dell'apparecchio che li ha portati alla morte. Hanno scritto molte cartoline a casa, le ultime, hanno comperato souvenirs. Sono stati notati nel trambusto della sala d'attesa per la loro esuberanza e perché erano un po' chiassosi.

La scorsa notte le salme, quasi irriconoscibili per la violenza dell'esplosione, sono giaciute in un terreno infangato ai margini della pista dell'aeroporto, insieme con quelle di altre trentasette persone, in un ammasso di rottami sbriciolati e di bagagli polverizzati. Del bimotore Convair sono rimasti interi soltanto i timoni di coda, l'ala di destra e le staffe del carrello.

Il luogo è squallido, l'atmosfera irreale. Acquitrini, un campo di fango con qualche traccia di ghiaccio, un canale sul quale nuotano dei cigni, vecchiette che gli dànno da mangiare, un centinaio di inutili automezzi militari tedeschi, centinaia di agenti, migliaia di curiosi venuti con la famiglia, i bambini e le nonne, a vedere lo spaventoso spettacolo. Per i giornalisti tutto è organizzato alla perfezione. Si viene accompagnati tra le salme e i rottami, si ha a disposizione un radiotelefono.

Dall'Italia non sono ancora arrivati i parenti delle vittime. I parenti dei morti tedeschi non si sono visti. Le salme sono state composte in barelle metalliche e deposte in un hangar dell'aeroporto trasformato in camera ardente. Fino a stasera ne sono state identificate, in base ai documenti e agli oggetti di vestiario, trentadue. L'identificazione delle altre quattordici si presenta molto difficile e potrà durare qualche giorno. Quando sarà terminata, le salme dei nove italiani saranno portate con un aereo speciale della Lufthansa in Italia, probabilmente a Milano.

Oggi, mentre i nomi dei nostri migliori nuotatori — Bianchi, Rora, De Gregorio e gli altri — venivano scanditi dagli specialisti della polizia scientifica e dai necrofori, altri ragazzi, nuotatori di sedici Paesi (tra cui i migliori americani e australiani) gareggiavano nella piscina dello Zentralbad di Brema durante la più grande manifestazione natatoria dell'Europa, la tradizionale « festa dello sport del nuoto ». Non è stata una festa. Tutte le manifestazioni di contorno, musiche, tuffi comici, pantomime in acqua, sono state sospese. Si voleva sospendere anche le gare, ma dopo una notte di discussioni si è deciso di farle: è forse il modo migliore per onorare gli atleti scomparsi.

Nella piccola piscina di Brema, sulla quale erano puntati gli occhi delle telecamere dell'Eurovisione, gli italiani erano ricordati dalle bandiere a mezz'asta, dalle bandierine nere a sostituire quelle rosse, nelle corsie, e le corsie vuote erano quelle nelle quali avrebbero dovuto gareggiare i nostri ragazzi e le nostre ragazze. Sui blocchetti di partenza vuoti era stato deposto un mazzo di fiori. In precedenza la senatrice allo Sport della città libera di Brema aveva commemorato i morti e il console generale d'Italia ad Amburgo, Pini, aveva ricordato la sciagura collegandola con quella della squadra del Torino.

Le cause del disastro di ieri? Ufficialmente sono « ancora sconosciute » e « in via di accertamento ». Un tecnico ha detto che ci vorrà molto tempo, forse alcuni mesi, per accertare le responsabilità, per poter dire se vi è stato un difetto tecnico oppure un errore umano. Abbiamo parlato con rappresentanti dei ministeri della Difesa e delle Comunicazioni, della società Lufthansa, con il direttore dell'aeroporto di Brema, con il capo della torre di controllo, con il maestro di volo del pilota del Convair, con i meteorologi, con un magistrato, con testimoni oculari, abbiamo assistito a due conferenze-stampa. Ci è però stato impossibile formarci un'opinione precisa.

Se le cause del disastro sono sconosciute, nota è invece la meccanica dell'incidente. L'apparecchio, ricevuto il permesso di atterrare, scende alle 18,44 verso la pista, provenendo da oriente. Dalla torre di controllo lo vedono sbucare sotto la cappa di nuvole alta un centinaio di metri, calare sulla pista, sfiorarla in quasi tutta la sua lunghezza, sempre mantenendosi a 15-20 metri dal suolo, poi improvvisamente rialzarsi in un rombo di motori, piegare verso sinistra e ricadere a piombo. « E' caduto come un sasso — ha detto un tecnico mostrandoci che nella melma del campo non vi è la minima traccia di strisciata. — Deve essere esploso appena toccata terra. Le fiamme avrebbero però potuto essere molto meno violente, forse si sarebbe potuto salvare qualcuno se l'aereo non avesse avuto nei serbatoi molta più benzina del necessario ».

La domanda che tutti si pongono è questa: perché il pilota, comandante Saalfeld, 47 anni, migliaia di ore di volo, che conosceva alla perfezione il terreno di Brema (aveva seguito qui, nella più rinomata scuola tedesca, i corsi di pilotaggio), perché non è atterrato e ha sentito il bisogno di ripetere la manovra? Era fuori pista? Vi era qualche ostacolo sulla traiettoria dell'aereo? Oppure è stato accecato da un improvviso « muro » di nebbia, sul quale tre testimoni sono disposti a giurare, ma del quale i meteorologi negano l'esistenza? O non è uscito il carrello, che infatti è stato ritrovato rientrato? O vi è stata qualche altra causa?

Forse non lo sapremo mai, hanno ammesso stasera alcuni dei maggiori tecnici aeronautici della Germania. A bordo dell'aereo qualcosa non era in ordine, qualcosa non ha funzionato. Certo è che per sette minuti interi, dalle 18,44 alle 18,51, il momento dello schianto, la radio dell'apparecchio ha taciuto e non ha risposto alle sollecitazioni che venivano dalla torre di controllo. Alle 18,44, sorvolando l'ultimo radiofaro prima di Brema, il pilota aveva dato il segnale di « ricevuto » per il permesso di atterrare. Qualche minuto dopo (tutto è registrato su nastri elettromagnetici sotto sigillo) è stato visto perforare il tetto di nuvole e scendere verso la pista.

E' consuetudine, quasi norma, che in questo momento il pilota segnali di aver visto la pista inquadrata tra i fari. Ieri sera il comandante Saalfeld non ha dato la segnalazione e ha proseguito, apparentemente sicuro, il volo discendente a velocità ridotta. Poi lo ha continuato inspiegabilmente per centinaia di metri sempre orizzontalmente, si è ripreso quasi al termine della pista, ha piegato a sinistra, è caduto quasi all'indietro, per mancanza di velocità. Perché i sette minuti di silenzio? Perché la manovra insolita, proprio nel momento in cui la torre di controllo stava domandando: « Volete ripetere l'atterraggio? A sinistra o a destra? ». Hanno risposto il fragore dell'esplosione e la fiammata.

Tito Sansa

La bolognese Carmen Longo. Aveva 18 anni (Tel.)



Luciana Massenzi aveva 21 anni; Daniela Samuele ne aveva appena compiuto 17

Le nove vittime

Bonn, 29 gennaio.

Ecco l'elenco ufficiale degli italiani morti nella sciagura di Brema: **allenatore: Paolo Costoli; nuotatori: Carmen Longo, Luciana Massenzi, Daniela Samuele, Bruno Bianchi, Sergio De Gregorio, Amedeo Chimisso, Chiaffredo Rora; telecronista: Nico Sapio.**

A PAGINA 7:

- ★ La tragica corsa dei sette giovani verso la morte.
- ★ Lo strazio dei parenti a Torino e nelle altre città.
- ★ Intervista con Gross che doveva partire con le vittime.
- ★ I messaggi di cordoglio di Saragat e del Papa.

A PAGINA 8:

- ★ Costernazione negli ambienti sportivi.

L'on. Moro comincia domani le trattative per il governo

Socialisti e socialdemocratici hanno giudicato soddisfacente il programma democristiano - Ma chiedono che nei negoziati si precisino subito i tempi di attuazione ed i nomi dei ministri - Il psi ribadisce che l'onorevole Scelba deve essere escluso dal governo - Moro concluderà i colloqui in settimana

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 gennaio.**

Si accelerano i tempi per la soluzione della crisi. Dopo il dibattito e le decisioni della dc, le direzioni socialista e socialdemocratica hanno oggi maturato in poche ore il loro giudizio, che in sostanza è lo stesso e si riassume in una valutazione complessivamente positiva dei punti programmatici indicati dai democristiani. Tuttavia, per psi e psdi, questo non basta: a parte talune integrazioni (ad esempio, per i socialisti, lo statuto dei diritti dei lavoratori), il programma dovrà essere precisato nei suoi tempi e modi di attuazione e dovrà essere discusso — nel corso di una trattativa globale — insieme alla composizione del governo.

Per la trattativa globale non ci sono difficoltà. Il presidente incaricato Moro è d'accordo, anche perché ritiene che così il lavoro possa farsi più spedito. Lunedì pomeriggio egli riceverà, separatamente, le delegazioni dei quattro partiti e riferirà al Presidente della Repubblica; martedì cominceranno le riunioni collegiali. Entro giovedì o venerdì egli potrebbe avere un quadro sufficientemente chiaro della situazione e sciogliere la riserva con la quale ha accettato l'incarico.

Così impostata, la trattativa investirà subito i problemi più scottanti, che risultano adesso quelli della composizione del governo. Fanfani rientra? e ritorna al ministero degli Esteri? quanti posti vogliono i fanfaniani? la dc vuole ad ogni costo l'ingresso di Scelba nel governo o si accontenta che vi entri uno scelbiano?

Nelle direzioni del psi e del psdi, si è parlato esplicitamente di questi problemi. Ci sono stati discorsi molto netti: l'on. Mosca, capo dei socialisti nella Cgil, ha detto che il psi non può accettare l'ingresso di Scelba nel governo. « Non si tratta di una discriminazione personale, — ha precisato — ma di un giudizio politico ». Le stesse cose dirà l'*Avanti!* di domani.

Ma la vera novità nell'atteggiamento dei socialisti di fronte alle trattative con la dc è stato, nel dibattito di oggi in direzione, l'accento posto da quasi tutti gli oratori (a cominciare dal segretario De Martino) sulla possibilità che, se l'accordo fallisce, si vada alle elezioni. Del discorso di Nenni si sa poco. Egli, pur condividendo l'esigenza che sia presente l'alternativa delle elezioni anticipate, avrebbe invitato i suoi compagni ad una valutazione più realistica della situazione.

Nella direzione socialdemocratica, toni meno battaglieri. I ministri Preti e Tremelloni hanno apprezzato i punti programmatici indicati dalla dc, osservando che essi corrispondono agli accordi-base della politica di centro-sinistra. Tremelloni ha inquadrato la prossima trattativa nella situazione economica del Paese, affermando che bisogna guardarsi da nuovi impegni oltre quelli fissati dal piano quinquennale.

Il comunicato della direzione del psdi è stato approvato all'unanimità, quello del psi soltanto dalla maggioranza di Nenni e De Martino. La minoranza (Lombardi, Giolitti, Santi e la sinistra) ha votato contro, ritenendo che la situazione politica sia tanto « deteriorata » da rendere impossibile il rilancio del centro-sinistra e giudicando negativamente il documento approvato dalla dc, anche per l'unanimità realizzatasi su di esso.

f. d. l.

Compromesso nella notte tra i «Sei» Parigi riprende il suo posto nel Mec

I ministri riuniti a Lussemburgo approvano un documento comune - Tutti i Paesi si impegnano a cercare l'unanimità nel voto « rispettando l'interesse reciproco » - Rimane il dissenso su come comportarsi nel caso che non si giunga ad un accordo generale - Nel frattempo la Comunità riprende a funzionare

(Dal nostro inviato speciale) **Lussemburgo, 29 gennaio.**

La conferenza di Lussemburgo s'è conclusa stanotte con l'intesa che la Francia riprende il suo posto nelle riunioni ordinarie del Mec, abbandonato dopo la crisi del 30 giugno. I sei ministri, esausti dopo due giorni di negoziati, hanno annunciato l'approvazione del seguente processo verbale:

« *Primo*. Quando, nel caso di decisioni che potranno essere prese a maggioranza su proposta della Commissione, saranno in gioco interessi molto importanti d'uno o più *partners*, i membri del Consiglio si adopreranno a trovare, in un ragionevole lasso di tempo, soluzioni che possano essere adottate da tutti i membri del Consiglio nel rispetto dei loro reciproci interessi e di quelli della Comunità, conformemente all'articolo 2 del Trattato.

« *Secondo*. Per quanto riguarda il paragrafo precedente, la delegazione francese ritiene che, quando saranno in gioco interessi molto importanti, la discussione dovrà essere proseguita fino al raggiungimento d'un accordo unanime.

« *Terzo*. Le sei delegazioni constatano che esiste una divergenza circa quanto dovrebbe essere fatto qualora la conciliazione non riuscisse completamente.

« *Quarto*. Le sei delegazioni ritengono tuttavia che tale divergenza non impedisca la ripresa, secondo la normale procedura, dei lavori della Comunità ».

In merito alla riserva francese del secondo punto, il ministro Couve de Murville ha precisato a voce, su domanda dell'italiano Colombo: « *Essa non significa già fin d'ora che se vi fosse comunque un voto maggioritario la Francia lo respingerebbe* ». E' mancato, tuttavia, un impegno della Francia ad accettare il voto a maggioranza come *extrema ratio*.

Il processo verbale, nel suo insieme, è stato approvato dalle delegazioni italiana e francese con riserva di convalida da parte dei rispettivi governi. I sei ministri hanno convenuto inoltre che l'approvazione del bilancio del Mec dovrà avvenire entro il 15 febbraio e che dunque nella prima metà del mese si avrà a Bruxelles una riunione ordinaria del Consiglio ministeriale insieme con la Commissione esecutiva. Nel corso di tale riunione saranno affrontate anche le discussioni sul *Kennedy round*, sui problemi agricoli e su alcune questioni tariffarie tuttora pendenti. Entro i prossimi sei mesi dovranno entrare in vigore i trattati sulla fusione fra Mec, Ceca ed Euratom.

La conferenza di Lussemburgo ha pure approvato un compromesso circa i problemi di « comportamento » della commissione esecutiva, sollevati dieci giorni fa dal governo francese. Tale intesa è articolata in sette punti e a giudizio di tutti i ministri salvaguarderà sia i poteri che il prestigio dell'esecutivo.

All'una di notte, quando la conferenza si è conclusa, il ministro Colombo ha comunicato i risultati raggiunti con queste parole: « *Riprende il lavoro normale nella vita della Comunità, dopo alcuni mesi di interruzione e di ansie. Le discussioni sono state travagliate e difficili, ma non hanno portato pregiudizio in alcun punto al Trattato, alle sue regole e alle sue istituzioni* ». Rimane un certo margine di equivoco; la vertenza di fondo è rinviata.

Alberto Ronchey

In Inghilterra 58 morti per l'epidemia d'influenza

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 29 gennaio.**

(m. ci.) L'epidemia d'influenza ha raggiunto quasi ogni regione delle isole britanniche. Il numero maggiore dei casi è nel nord, soprattutto in Scozia, ma, da due-tre giorni, il morbo si sta diffondendo, con allarmante velocità, in tutto il sud, e nella stessa Londra. Iersera, il ministero della Sanità informava che, nella terza settimana di gennaio, sono morte, vittime dell'influenza, 58 persone, il triplo di quelle decedute nel medesimo periodo del '65. Di queste 58, almeno trenta erano però assai anziane e altre erano indebolite da disturbi più o meno gravi. Quasi tutti i decessi sono avvenuti nel centro-nord.

Giunto a Brema il presidente della Federazione italiana nuoto

E' con lui l'allenatore torinese Usmiani - Le salme degli «azzurri» identificate

(Dal nostro inviato speciale) **Brema, 29 gennaio.**

(t. s.) Dall'Italia sono arrivati stasera a Brema il presidente della Federazione italiana nuoto Aldo Parodi e il tecnico federale ed allenatore del C. S. Fiat di Torino, Usmiani. «*Siamo venuti a riprendere i nostri ragazzi*», ha detto Parodi. Già stasera Parodi e Usmiani si sono messi in contatto con le autorità tedesche e con il console generale d'Italia ad Amburgo per terminare al più presto le complicate pratiche per il trasporto delle salme in patria.

Secondo notizie della magistratura tedesca tutte le nove salme degli italiani sono state riconosciute, nonostante l'assenza dei parenti delle vittime. Ad essi la Federazione nuoto ha sconsigliato il penoso viaggio in Germania. Attenderanno in patria il ritorno dei loro cari, che si spera possa avvenire martedì. La Federazione italiana nuoto intende trasportare le nove bare a Roma dove si svolgerà una solenne cerimonia funebre.

CRONACA CITTADINA

Rafforzare l'azione di contenimento

Rincarato dello 0,32 per cento il costo della vita in gennaio

L'anno scorso, nello stesso mese, l'aumento era stato dello 0,40 per cento, due anni fa del 2 per cento, tre anni fa del 2,54 per cento Ma è necessario che l'azione di controllo sui prezzi si intensifichi

In gennaio l'indice del costo della vita è salito a punti 126,3 con un aumento dello 0,32 per cento rispetto a dicembre. Il rincaro registrato di dicembre rispetto al mese precedente era stato il doppio: 0,64 per cento.

Questo significa che dopo l'euforia di fine anno — determinata dalla maggiore disponibilità di denaro e da una prima schiarita nell'orizzonte della crisi — l'azione di contenimento dei prezzi è ripresa con energia. Non soltanto grazie al controllo degli organi di vigilanza, ma anche per la disciplina degli operatori e per la cautela dei singoli negli acquisti. A maggior conforto di questo stato di fatto sta il confronto degli indici nell'arco dei dodici mesi: tra il dicembre '64 e il dicembre '65 l'incremento era dell'1,94 per cento; tra il gennaio '65 e il gennaio '66 risulta dell'1,85 per cento. La «forbice» va nuovamente restringendosi.

Gennaio è sempre un mese difficile: i rifornimenti sulle strade gelate sono meno agevoli, le spese di riscaldamento crescono con l'abbassarsi della temperatura, quelle del vestiario diventano indilazionabili. Sotto questo punto di vista un rincaro dello 0,32 per cento in pieno inverno non è eccessivo, tanto più se lo si raffronta allo 0,40 per cento del gennaio '65, al 2 per cento del gennaio '64, al 2,45 per cento del gennaio '63.

Ma non si tratta nemmeno di un aumento trascurabile: se si ripetesse in analoga entità per tutti i mesi dell'anno, il costo della vita subirebbe una lievitazione preoccupante e comunque al di fuori dei limiti di sicurezza, indicati nell'1,50, al massimo 2 per cento annuo.

Ecco perché è necessario (in un momento in cui si ventilano rincari dell'energia elettrica, del gas, del latte e del pane) che tutte le categorie dei cittadini si rendano conto dell'importanza di proseguire nella strada intrapresa, che è quella della stabilità, pilastro fondamentale di una sana economia, difesa insostituibile del potere d'acquisto dei salari e quindi del benessere generale.

Vediamo ora l'andamento dei vari capitoli nel mese di gennaio.

ALIMENTAZIONE — I prezzi del riso, della pasta e della carne di vitello (in media la coscia a fette costa 2185 lire il chilo) sono rincarati rispetto a dicembre di percentuali varianti tra lo 0,40 e lo 0,60. Più sensibili, ma sempre al di sotto dell'1 per cento, i rialzi subiti dai prezzi della carne suina (da 1606 a 1622 lire il chilo), del gorgonzola e della groviera. Il parmigiano che già aveva subito forti rincari nei mesi andati, risulta maggiorato di circa il 2 per cento (da 1547 a 1584 lire in media il chilo). Le variazioni dei formaggi, secondo i tecnici sono dovute al rincaro del latte industriale.

Altri aumenti fra l'1,5 e il 3 per cento riguardano il vino da pasto (da 151 a 155 lire il litro) e l'olio; fra il 5 e l'8 per cento i finocchi, l'insalata, i cavoli, le mele, i fagioli. Pochi i ribassi: hanno interessato il pesce in genere, gli agrumi, le banane con percentuali oscillanti dal 2 al 8 per cento.

ABBIGLIAMENTO — La lievitazione dei prezzi, intorno al 2 per cento, viene fatta risalire ai ritocchi subiti dai prodotti all'origine.

COMBUSTIBILI — Davanti a leggeri aumenti stagionali della legna forte e del carbone sta il rincaro più rilevante dell'olio combustibile: in un mese il 15-20 per cento in più. E' dovuto alla carenza della merce, a causa dei ritardi sui rifornimenti di greggio alle raffinerie. Ma non è estraneo all'aumento il calcolo eccessivamente prudenziale delle società sui consumi invernali: il freddo di gennaio ha incrementato le richieste e le riserve sono apparse inadeguate.

ABITAZIONE — Il blocco degli affitti riguarda la grande maggioranza degli alloggi, quelli soggetti alla vecchia disciplina del '47 e quelli soggetti alla legge del '63. Tuttavia esistono alloggi a canone libero. Nell'ultimo trimestre, la media delle pigioni è aumentata dello 0,32 per cento a causa delle spese accessorie e in particolare del portierato (+1,30 per cento). I canoni liberi, in generale, si sono mantenuti stazionari.

SPESE VARIE — Il biglietto per il cinema è ribassato in media del 2-3 per cento; quello per la partita è rincarato dell'11 per cento.

L'andamento del costo della vita

ANNI	MESI	Indice generale 1961 = 100	Variazioni percentuali su: Mese precedente	Stesso mese anno prec.
1965	GENNAIO	124,0	+ 0,40	+ 4,47
»	FEBBRAIO	123,9	— 0,10	+ 3,95
»	MARZO	124,3	+ 0,32	+ 4,19
»	APRILE	124,5	+ 0,10	+ 3,86
»	MAGGIO	124,7	+ 0,16	+ 3,57
»	GIUGNO	125,0	+ 0,24	+ 3,31
»	LUGLIO	125,5	+ 0,40	+ 2,87
»	AGOSTO	125,4	— 0,08	+ 3,04
»	SETTEMBRE	125,1	— 0,24	+ 2,38
»	OTTOBRE	125,2	+ 0,08	+ 1,97
»	NOVEMBRE	125,1	— 0,08	+ 1,71
»	DICEMBRE	125,9	+ 0,64	+ 1,94
1966	GENNAIO	126,3	+ 0,32	+ 1,85

Senza esito l'incontro per la «Talco Grafite»

Continua l'occupazione delle miniere - Martedì un nuovo sciopero dei tranvieri?

Il tentativo di mediazione effettuato dal presidente della provincia, avv. Oberto, per la vertenza della «Talco Grafite» è fallito. I sindacati lo hanno ringraziato per l'opera svolta e si sono dichiarati disponibili per qualsiasi iniziativa che offra la possibilità di avviare trattative sulle richieste avanzate dai lavoratori. L'avv. Oberto da parte sua ha detto che l'insuccesso dell'incontro non significa che non debbano essere compiuti ulteriori tentativi.

Il colloquio di ieri si è svolto nell'ufficio del presidente avv. Oberto a Palazzo Cisterna. Per la «Talco Grafite» sono intervenuti il presidente signora Villa Prever ed il vice presidente comm. Prever. La Cisl era rappresentata dai segretari Lamera e Tessore; la Cgil da Alasia, Carli e Savio; la Uil da Tamagnone. I sindacati hanno chiesto che l'azienda fornisse assicurazioni circa l'applicazione dei contratti e sul mantenimento del premio annuale. Più che una dichiarazione generica i rappresentanti dei lavoratori desideravano avere impegni concreti sulla sostanza dei vari punti in discussione.

Constatato che era difficile giungere ad una intesa, il presidente avv. Oberto ha tentato di rinviare la discussione a domani. La proposta non è stata accolta e si è dovuto prendere atto della rottura.

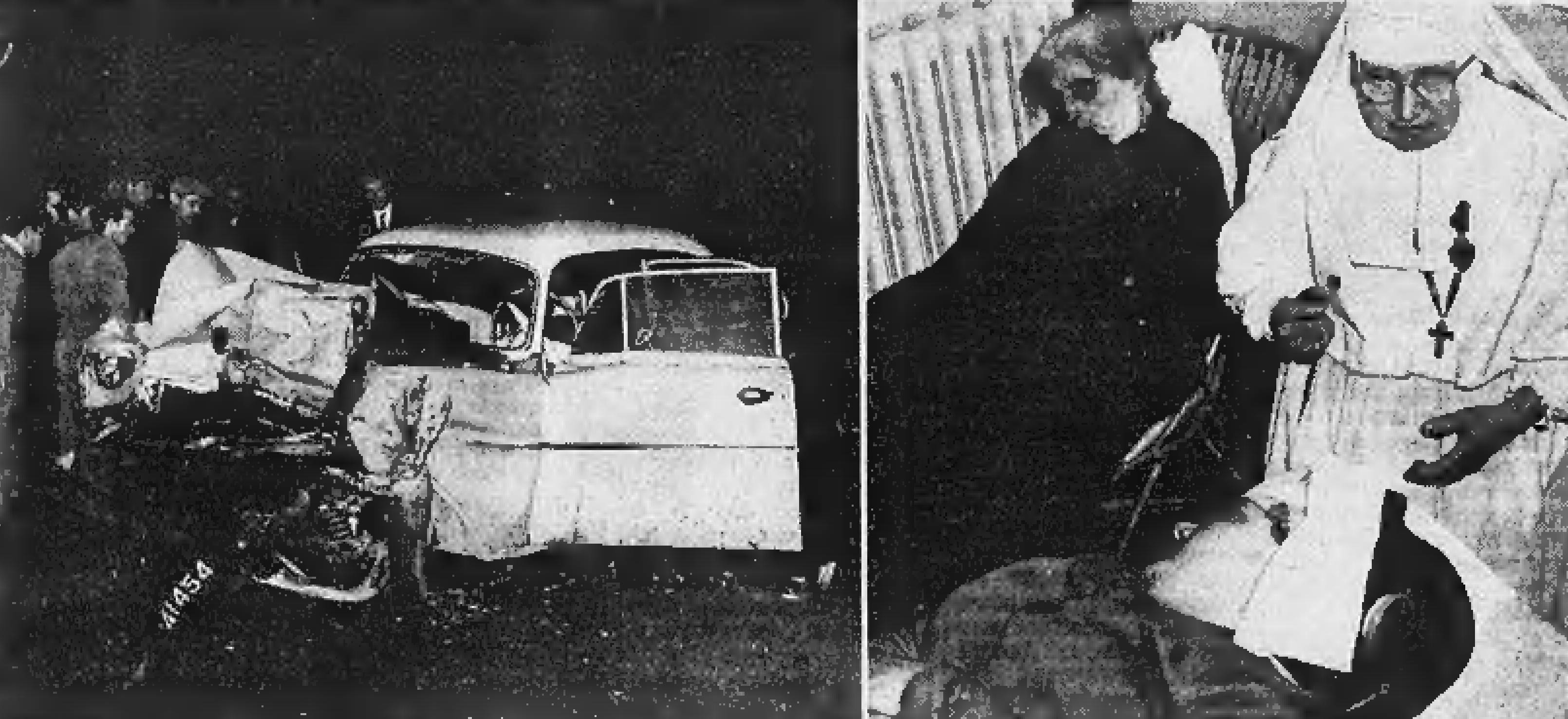
L'occupazione delle miniere Paola e Gianna, che la «Talco Grafite» ha nella Val Germanasca, è ormai giunta alla fine della seconda settimana. I minatori sono divisi in turni, che si danno il cambio ogni dodici ore.

— Per iniziativa della Cgil si svolge domani una riunione dei dirigenti dei tre sindacati dei tranvieri. Oggetto dell'incontro fra Cgil, Cisl e Uil dovrebbe essere la proclamazione di un altro sciopero dei tram per martedì in coincidenza con lo sciopero di 24 ore dei metalmeccanici. Sembra che questo secondo sciopero dei tram sia caldeggiato in modo particolare dalla Cgil, mentre Uil e Cisl non manifesterebbero altrettanto entusiasmo.

Bivio di Villastellone: tra la nebbia, mentre scende la sera

L'auto non si ferma allo stop: due morti e tre feriti nell'urto con un'autocisterna

Nel tremendo schianto il camion si rovescia nella scarpata - Dei 5 passeggeri della «Opel» sfasciata, genero e suocero hanno perso la vita, le loro mogli sono gravi - Il guidatore all'ospedale mormora: «C'era nebbia, avevamo perso la strada, non ho visto l'incrocio»



L'automobile, con targa del Lussemburgo, era partita all'alba da Assisi. All'ospedale di Carmagnola i primi soccorsi ai superstiti

Due persone sono morte e tre gravemente ferite in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla statale per Cuneo, al bivio di Villastellone. Una «Opel» con cinque passeggeri non si è fermata al segnale di «stop» e si è immessa sulla strada principale mentre sopraggiungeva un'autocisterna carica di olio combustibile: per la violenza dell'urto il pesante automezzo è rotolato nella scarpata finendo nel prato sottostante.

Sulla «Opel» guidata da Pasquale Turchetti, 25 anni, viaggiavano Genesio Melenzi, 64 anni, la moglie Emma Gambelmighi, 65 anni, la figlia Marsilia col marito Giovanni Testi, entrambi di 41 anni. Erano partiti all'alba da Assisi, dove abitano, per andare a trovare alcuni congiunti che vivono a Carmagnola. Pasquale Turchetti e Giovanni Testi lavoravano insieme nel principato del Lussemburgo come giardinieri: la vettura, che appartiene al Turchetti, porta la targa lussemburghese.

L'incidente è accaduto verso le 17,30, mentre sulla zona si alzava una leggera foschia. Non vi sono testimoni: l'autista dell'autocisterna, Carlo Galliano, 30 anni, abitante ad Alba, che trasportava un carico di olio combustibile a Moncalieri per conto della ditta Alba-Petrol, ha raccontato: «Incominciava a far buio e procedevo con cautela perché il terreno era viscido e il camion, appesantito dal carico, rischiava di sbandare. In prossimità dell'incrocio ho visto dei fari lampeggiare alla mia destra: un attimo dopo un'auto è schizzata in mezzo alla strada. Ho frenato, ma ho capito che non c'era più nulla da fare. L'auto ha urtato contro il muso della cisterna e l'ha scaraventata oltre il ciglio della strada. Ho visto la cabina girare, mi è sembrato di precipitare e sono svenuto».

L'autobotte è rotolata per la scarpata e si è rovesciata sul fianco destro, contro un filare di pioppi. Il Galliano, rinvenuto quasi subito, è uscito passando da un finestrino: «Non capivo più niente — ha detto — vedevo la strada quattro o cinque metri sopra di me e stentavo a credere di essere vivo». A fatica si è arrampicato sul pendio: quando ha raggiunto la statale ha visto uno spettacolo agghiacciante: la «Opel» completamente distrutta era ferma in mezzo alla strada, ai lati della vettura due corpi senza vita, Genesio Melenzi e Giovanni Testi, suocero e genero. Poco più lontano il Turchetti si trascinava sulle braccia, le gambe erano spezzate; le donne erano svenute dentro la vettura.

Con auto di passaggio i feriti sono stati accompagnati all'ospedale: madre e figlia al Santa Croce di Villastellone, dove sono state trattenute in osservazione per grave stato di choc; non sanno ancora che la loro famiglia è distrutta. Il Turchetti all'ospedale di Carmagnola, con prognosi di 70 giorni per trauma cranico, frattura degli arti inferiori, choc. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Villastellone che hanno collocato parecchie torce lungo la strada per segnalare l'interruzione, mentre la nebbia si infittiva ostacolando la circolazione. Il pretore di Moncalieri, dr. Modugno, ha dato l'autorizzazione per la rimozione dei cadaveri, mentre un carro attrezzi dell'autosoccorso «500.666», ha recuperato la «Opel» distrutta. Non è stato invece possibile recuperare l'autobotte: stamane il combustibile sarà travasato in un'altra cisterna poi i vigili del fuoco tenteranno di sollevare il veicolo.

All'ospedale di Carmagnola il Turchetti, in un momento di lucidità, ha mormorato: «Avevamo sbagliato strada nella nebbia e non ho visto l'incrocio. Poi abbiamo urtato contro qualcosa: è stato terribile. Mi sono trovato per terra, lontano dall'auto e non riuscivo ad alzarmi. Ho chiamato gli amici, Giovanni, Genesio. Ma nessuno ha risposto». A tarda sera è stata rintracciata una figlia di Giovanni e Marsilia Testi, Lorena Maramigi, che abita a Carmagnola col marito.

— Il pensionato Angelo Raffaelli, 70 anni, abitante a Moncalieri, mentre percorreva in bicicletta la strada Carignano, è finito contro un camion guidato da Giovanni Mantovan, 41 anni, dipendente della ditta Stroppiana. La frenata dell'autista ha evitato il peggio. All'ospedale Santa Croce, il Raffaelli è stato giudicato guaribile in 40 giorni per la frattura di una gamba.

Abbattono una parete e svuotano un magazzino

Due milioni di danni - Devastata la sede dei mutilati

Il magazzino di confezioni di corso Peschiera 177 è stato svuotato l'altra notte dai ladri con un sistema che da due o tre settimane viene usato in tutti i «colpi» del genere: anche qui gli ignoti sono penetrati nel cortile dello stabile, hanno forzato la finestrella di un gabinetto e dal gabinetto, servendosi di un potente cric hanno sfondato la parete che confina col magazzino praticando, più che un buco, un grosso squarcio. Indisturbati, si sono impadroniti dei capi migliori: maglie, abiti, calze per un importo che il titolare, signor Lorenzo Brossu, domiciliato in via Stampatori 21, ha calcolato in due milioni. Indagini della P. S. San Paolo.

— La sede dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di via San Donato 29 è stata visitata l'altra notte dai ladri che scassinata la porta che dà sul cortile hanno vandalicamente devastato il locale alla ricerca del bottino. Alla fine si sono dovuti accontentare di 70 biglietti da mille e di una macchina per scrivere; ma i danni causati alle attrezzature del locale ammontano a quasi mezzo milione. Denuncia al commissariato San Donato.

IN 18ª PAGINA: Altre notizie della cronaca

I maghi a congresso si divertono

Anche un frate impara la magia per usarla nella lontana missione

Si sono riuniti in un'officina in disarmo di via Fréjus, il loro palazzo delle illusioni - Qualche esperimento: mi accende la sigaretta? dov'è la scopa? Nei giochi interviene anche l'elettronica

Atmosfera eccitata al circolo dei maghi, in via Fréjus 117. Sta per concludersi il terzo congresso nazionale. Sono giunti da ogni città d'Italia: appassionati, prestigiatori, simpatizzanti; hanno discusso i problemi della categoria, vagliato le domande degli aspiranti illusionisti, avanzato proposte. Oggi, finalmente, si mostreranno gli ultimi prodigi; i giochi nati durante l'anno che attendono ancora il battesimo del palcoscenico, le novità della loro arte fantastica.

E' il clou della manifestazione. Nel teatrino del circolo, un piccolo locale con 50 posti ricavato da un'officina in disarmo, sono riuniti il presidente, signor Traversa, e alcuni soci. C'è anche il mago Bustelli, ora in pensione, che ebbe i suoi momenti d'oro nel periodo fra le due guerre: anni splendidi in cui la magia trionfava in tutto il mondo ottenendo consensi entusiastici. Ricorda con orgoglio: «*Quarantacinque repliche all'Adriano di Roma, un teatro con tremila posti: pieno ogni sera*». E' un bell'uomo, alto, asciutto, con i capelli candidi, 68 anni, ma non li dimostra. Gli altri lo ascoltano pieni di rispetto; si rivolgono a lui chiamandolo commendatore.

«*Commendatore, ricorda quando faceva comparire sul palcoscenico cortinata di zampilli d'acqua...*». Bustelli scuote la testa: «*Altri tempi. Oggi la magia non è più redditizia. Per allestire un vero spettacolo occorrono almeno cinquanta milioni, e in Italia è impossibile recuperarli. I nostri maghi più bravi hanno dovuto andare all'estero, oppure sono in pensione*». Bustelli insegna agli allievi del circolo, ogni martedì e venerdì. Primi esercizi: la moneta che sparisce fra le mani, o tornichetto, e il brillantino magico: «*Ci sono molti giovani tra gli allievi. In totale gli iscritti sono 160. Io consiglio a tutti però di non intraprendere la professione di illusionista, ma di considerarla un hobby, o un secondo lavoro*». Sceglie una sigaretta dal pacchetto, la pone fra le labbra. Il presidente si sporge per accenderla, ma quando il fiammifero è a pochi centimetri la sigaretta sparisce. Molto bene; i soci guardano ammirati: chissà se un giorno diventeranno così bravi.

Il signor Traversa dice: «*Al circolo sono iscritti studenti, operai, professori, industriali. C'è anche un frate: la magia gli servirà nelle missioni. Ogni settimana diamo spettacoli in provincia: lo facciamo gratuitamente o devolviamo l'incasso ai poveri. La magia è per noi un passatempo, ma non per questo si è declassata. Siamo all'altezza dei professionisti più abili: ecco perché al nostro convegno intervengono artisti di ogni parte del mondo? quest'anno ci sarà mister X dalla Svizzera; l'anno scorso c'era un americano. Osservano i nuovi giochi e se li trovano interessanti li "comprano"*».

E quali sono i nuovi giochi? I soci sorridono soddisfatti: «Cose grosse»: forse De Mario da Rovereto presenterà il gioco della gabbia. Da un piccolo foulard compare una gabbia con tortore e pappagalli. Franco Magliotta, insegnante elementare a Barletta ha viaggiato un giorno e una notte per esibirsi nel suo «ripasso classico»: il meglio dell'illusionismo tradizionale. Ed ecco il progresso che stringe una mano all'elettronica: il triestino Pocher lancerà la palla che s'accende e scompare in volo. «*Cose grandi*» ripetono i soci. E cominciano a ordinare il teatrino. Qualcuno cerca una scopa, ma la scopa è sparita. Eppure un attimo prima c'era. Bustelli nel suo angolo sorride.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 4,9
MINIMA + 1,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +3,1; pressione 745; umid. 75 %; cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: temp. stazionaria. **Temp. a Caselle**: mass. +2; min. —5,3; media —2,1

Si è ucciso perché non trovava lavoro La moglie è impazzita per l'angoscia

La tragedia nella famiglia di un muratore - Un mese fa è uscito di casa per gettarsi nel Po; il cadavere trovato ieri: la donna in una Casa di cura

Quattro giorni fa una donna è impazzita per il dolore di essere stata abbandonata dal marito. Ieri l'uomo è stato trovato cadavere nel Po, dove si era gettato perché non riusciva a trovare lavoro. Protagonisti della pietosa vicenda sono Oreste e Maria Meneguzzi, entrambi di 55 anni, abitanti in via Cocconato 3 con due figlie, Tersilia di 23 anni e Serenella di 19, impiegate. Altre due figlie sono sposate e vivono altrove.

Il Meneguzzi era muratore, ma non lavorava dall'ottobre scorso. Per tre mesi aveva cercato presso i cantieri, aveva trovato sempre la stessa risposta: «Non assumiamo. Forse, in primavera...». Diceva: «Sono troppo vecchio, nessuno mi vuole più». E nei momenti di più profondo sconforto: «Sono inutile. Devo farmi mantenere dalle mie figlie». Le due ragazze e la moglie tentavano invano di confortarlo e di infondergli fiducia.

Il 28 dicembre è uscito dicendo che andava a trovare un amico ricoverato al San Giovanni. La moglie lo ha chiamato sulle scale dicendogli che aveva dimenticato le chiavi. «Non importa — ha risposto il Meneguzzi — tanto non mi serviranno». Il tragico significato di questa frase è risultato chiaro nelle ore seguenti, quando i familiari lo hanno invano atteso e lo hanno cercato inutilmente presso amici o conoscenti.

Per parecchi giorni la moglie non ha fatto che piangere, poi ha cominciato a vaneggiare. Quattro giorni fa ha tolto dall'armadio i vestiti del marito e tutta la sua biancheria, li ha stesi sul letto in ordine, si è gettata a terra e ha avuto una crisi di pianto senza fine. Le figlie hanno chiamato un medico, che ha fatto ricoverare la sventurata in una casa di cura per malattie nervose.

Ieri pomeriggio un ragazzo è entrato nel caffè di via Garelli 4, a Sassi, e ha detto che un cadavere galleggiava sul Po. Alcuni avventori hanno attraversato corso Casale e sono scesi alla riva del fiume. Era il corpo di un uomo. Hanno telefonato al commissariato di Borgo Po e ai pompieri, che hanno recuperato la salma. In una tasca è stato trovato un documento intestato a Oreste Meneguzzi. Il medico ha stabilito che la morte era avvenuta una trentina di giorni fa per annegamento.

Trovato un altro scheletro presso la ex Gil di Rivoli

L'edificio era sede del comando della X Mas - I resti appartengono a un partigiano?

Un altro scheletro — il secondo in breve tempo — è stato trovato a Rivoli, in via Piave, durante i lavori di scavo. In questa zona vi era la sede della Gil, che nell'ultimo periodo della guerra aveva ospitato il comando della «X Mas». Anche per questo secondo scheletro si fa l'ipotesi che si tratti di una delle vittime rastrellate dai nazi-fascisti per interrogatori, seviziata e uccisa.

Il primo ritrovamento avvenne il 17 novembre '65. Lo scheletro si trovava a una profondità di un metro e mezzo, il dott. Viglino stabilì che apparteneva a un giovane e che l'inumazione risaliva ad una ventina di anni fa. Secondo i risultati dell'inchiesta, si tratterebbe del partigiano Rinaldo Ormea, di 20 anni, appartenente alla formazione del comandante Fassino. Nel luglio del '44 l'Ormea era stato catturato dai tedeschi a Buttigliera, incarcerato alle Nuove e — il 29 settembre — trasferito al comando della «X Mas» di Rivoli. Da allora non se ne era più saputo nulla.

A poca distanza dal punto dove era stato scoperto quel primo scheletro, ieri alcuni operai addetti allo scavo, hanno rinvenuto un teschio alla profondità di due metri. Lavorando cautamente, hanno poi dissepolto le altre parti dello scheletro. Sono subito venuti il maresciallo dei carabinieri Viola, il dott. Viglino ed autorità di Rivoli. Si teme che altri resti umani siano sepolti in quell'area: è stato perciò disposto che gli scavi proseguano con particolare attenzione. Lo scheletro rinvenuto ieri è stato portato alla camera mortuaria del cimitero di Rivoli per tentare di identificarlo.

Celebrazioni di Don Bosco

La figura del santo commemorata dall'on. Scalfaro

Alla presenza delle autorità cittadine riunite nel teatro della Casa Madre di Valdocco con gli esponenti della Congregazione Salesiana, l'on. Scalfaro ha commemorato ieri il 150° anniversario della nascita di S. Giovanni Bosco, rievocandone gli episodi salienti della vita, la sua opera che si è diffusa in tutto il mondo a beneficio soprattutto dei giovani e del loro avvenire.

La serie delle manifestazioni continua oggi: il vescovo ausiliare mons. Bottino celebra i vespri pontificali, il prof. Zanella tiene l'omelia.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

C. G. Cesare 16; p.za Carignano 2; v. Fea 18; v. Rieti 55; c. Sebastopoli 272; v. A. di Bernezzo 134; c. Svizzera 42; c. P. Oddone 28; v. S. Elia 8 (Falchera); c. Francia 33; v. Nizza 334; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. De Gasperi 65; p. V. Veneto 11; c. Moncalieri 257; c. Sempione 112; v. S. F. da Paola 10; v. Mazzini 24; v. Nizza 27; v. Cernaia 28; v. Nizza 121; v. Borgaro 58; c. Casale 71.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	9	—	3.400.000
11	185	18	125.900
10	1712	128	12.600

Monte premi: L. 77.045.253.

La colonna vincente risulta: 1-2-1, X-1-X, 2-1-X, 1-2-X.

AUTORIPARAZIONI — Officine: v. Gragile 9 (322.556); v. Boccaccio 22 (696.240). - Elettrauto: v. Viterbo 140 (252.352); c. Casale 44 bis (871.763); v. Ormea 90 bis (652.520); v. Moretta 70 (389.819).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	28	31	24	61	12
Cagliari	70	83	73	48	38
Firenze	17	68	16	23	59
Genova	39	22	25	85	7
Milano	16	28	6	82	21
Napoli	45	72	84	22	51
Palermo	[illegible]	18	70	55	89
Roma	17	32	9	72	53
Torino	48	47	77	24	11
Venezia	25	75	85	13	15

Impiegato di banca accusato di insidiare una ragazzina

Catturato e inseguito - Un altro episodio: una settimana fa in piazza Bengasi un'aggressione attribuita al «bruto di Moncalieri»

Un impiegato di banca di 33 anni, Mauro Ossella, abitante in via Avigliana 24, è stato denunciato a piede libero alla magistratura per avere insidiato una ragazzina di 10 anni. L'episodio è accaduto l'altra sera alle 19,30 in via Barbaroux e ne è stata vittima la piccola Aurelia L., abitante in via S. Tommaso 6. Mentre tornava a casa da una commissione, la bimba è stata avvicinata dall'Ossella il quale, con un pretesto, l'ha indotta a seguirlo nel cortile dello stabile di via Barbaroux 6.

A un certo punto la ragazzina si è divincolata dall'impiegato e di corsa e urlando ha raggiunto la strada. Il vigile Giuseppe Del Bianco ha inseguito l'Ossella, uscito nel frattempo dal cortile, e l'ha raggiunto all'angolo con via XX Settembre. Ma l'impiegato con uno strattone si è liberato ed ha ripreso la fuga, finché, in piazza Castello angolo via Roma, è stato di nuovo raggiunto dal vigile, al quale si era unito un altro agente municipale, Ferdinando Cavetti.

Consegnato ai carabinieri della sezione Dora, l'Ossella ha affermato di essere vittima di un malinteso. E' stato trattenuto in caserma fino alle 12 di ieri. Poi è stato rimesso in libertà e deferito alla magistratura.

— Dalle indagini condotte da questura e carabinieri sulla comparsa, a Moncalieri, di un maniaco che importuna donne e ragazzi, è emerso un episodio accaduto la scorsa settimana presso piazza Bengasi. Ne è stata protagonista Siviglia Nale, 33 anni, abitante a borgo S. Pietro in via Puccini 33. Alle 5 del mattino, mentre si recava alla fermata del pullman che doveva portarla alla fabbrica di corso Unione Sovietica in cui lavora come operaia, la donna venne fermata da un individuo sulla trentina, bruno, senza cappotto. A tutta prima credette che volesse una informazione (sulla zona stagnava fitta la nebbia). L'uomo invece le balzò addosso con propositi che non lasciavano dubbi, ma dovette presto fuggire per la decisa reazione della Nale e il sopraggiungere di passanti richiamati dalle urla della donna.

A Moncalieri il servizio imposte sarà in appalto?

Il Consiglio comunale di Moncalieri ha approvato il progetto per la fognatura in borgata Tetti Piatti, che servirà anche alle nuove case Gescal e costerà 18 milioni. Ha poi esaminato il servizio delle imposte di consumo, attualmente gestito direttamente dal Comune. La Giunta unanime ha proposto di dare il servizio in appalto. Sull'argomento si è accesa un'ampia e vivace discussione, protrattasi fino alle tre del mattino; la seduta è stata quindi rinviata. Nel corso del dibattito si sono pronunziati a favore della gestione diretta i rappresentanti del pci, del psi e del psiup. Favorevoli invece all'appalto i rappresentanti del centro-sinistra. La decisione verrà presa nella prossima seduta, durante la quale si esaminerà anche il bilancio preventivo del Comune per il 1966, che come noto, è in pareggio sulla cifra di oltre 2 miliardi.

Movimento femminile dc — Le delegate delle province piemontesi hanno eletto all'unanimità delegata per il Piemonte l'on. Emanuela Savio. Fanno parte del comitato: Bellato, Carrara, Costa, Frizet, Lanza, Morello e Salomone.

Specchio dei tempi

Una crudele domanda al Signore - Non pronunciare il nome di Dio invano - L'elettore è stanco - «Siamo tutti fratelli» - Non è mai tardi per andare più oltre

Una lettrice ci scrive:

«Erano le sette e 25 minuti del 29 gennaio. L'infermiera entrata nella mia camera, per farmi la solita iniezione, aveva le lacrime agli occhi: piangeva. "*Ha sentito? Otto giovani nuotatori italiani sono morti in un disastro aereo*". E piangeva. Sul tram, durante tutto il tragitto, non si parlava di altro: "*Stroncati nel fiore degli anni. Avevano la nostra età*". Li avevo visti dieci giorni fa al telegiornale sport; avevano detto il loro nome all'intervistatore con un orgoglio misto di speranza per la prossima stagione e nel 1968, per l'Olimpiade di Città di Messico. Li avevano inquadrati mentre giocavano con la neve, scherzavano: erano bambini, come lo sono io tante volte.

«Lo sport implica sacrifici, ma le soddisfazioni che può dare agli atleti ed a noi sportivi sono insostituibili. Ma ora non ci sono più. Perché non cade mai un aereo su cui ci sono quei pazzi, che si presentano a Sanremo, "Gallinacci" di nome, ma soprattutto di fatto? Questa la domanda polemica e crudele che rivolgo al Signore.

«Ma Iddio non turba mai la pace dei suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande. Arrivederci ragazzi, ci ritroveremo a giocherellare insieme con la neve».

Una ragazza di 14 anni

Un lettore ci scrive:

«Credente ed educatore, mi ribello davanti al dubbio gusto che nella canzone: "*Dio, quanto ti amo!*", presentata da Modugno al Festival di Sanremo, abbassa il nome di Dio al valore di una interiezione».

Enrico Cavaliere
Dir. Scuola «G. Mazzini» Torino

Un lettore ci scrive da Bossolasco:

«Dire che "*Il pubblico è malcontento*" di questa crisi di Governo, come molto bene ha spiegato su "*La Stampa*" il chiarissimo Nicola Adelfi, è dire poco! Il pubblico è stanco delle molte chiacchiere che si stanno facendo, in questi giorni, per la ricostituzione del Governo. E l'on. Moro, e con Esso gli onorevoli Nenni e Tanassi, se vogliono, effettivamente, mantenere intatta quella patente di galantomismo che il pubblico ha loro attribuita dopo le ultime vicende di governo, dovrebbero bandire, una volta per sempre, tutte le tiritere delle innumerevoli correnti politiche, scegliere dei veri galantuomini cui affidare la direzione dei vari ministeri, procedere alla loro nomina, e mettersi al lavoro senza ulteriore perdita di tempo. Chè di tempo se n'è perduto fin troppo!

«Alla maggioranza del pubblico poco importa se all'Agricoltura invece di Ferrari-Aggradi vi sarà Sullo, e se all'Istruzione rimarrà Gui, o se alla Difesa sarà per l'ennesima volta riconfermato l'attuale Ministro! Al pubblico interessa far presto e che siano chiamati a ricoprire la carica di Ministro, uomini capaci ed onesti, pronti a rimboccarsi le maniche per lavorare assiduamente e con serietà, senza tante, inutili, cerimonie, senza tanto sottili ed incomprensibili alchimie di corrente.

«Non si lasci scappare l'occasione di una pronta e sana ripresa di quel lavoro che ha scongiurato quel pauroso salto nel buio, tanto paventato lo scorso anno, e si tiri decisamente innanzi, senza preoccuparsi troppo di ciò che può dire l'on. La Pira, cui il pubblico più non crede. Cordialissimi saluti».

Riccardo Montanaro
sindaco di Bossolasco

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Potrai mai unire la tua stentorea voce a quella flebile di un gruppo di impiegati che si schiera compatto a difesa dei sacrosanti diritti dei dipendenti dell'Atm?

«Perché non si vuole permettere al suddetto personale di consumare in letizia, nel caldo seno della famiglia, il ben guadagnato desco? Sarà sufficiente che gli abbonati delle varie linee tranviarie, i passeggeri con i tesserini da quattro e due corse giornaliere e quelli occasionali, si adattino, come logico, a non servirsi dei mezzi pubblici dalle ore 11,30 alle 14,30 e dalle 18,30 circa alle 20,30 circa. Modesto sacrificio in fondo: siamo o non siamo tutti fratelli? Grazie, se vorrai pubblicare, anche senza omettere le firme».

Beccaria Mario, abbonamento annuale a tutte le linee; *Alciero Giorgini, Franco Lembo, Bruno Testa, Marisa Zanellato, Paolo Natalino, Gina Medina, Loredana Poletto, Roberto Debernardi, Mariella Rosingana, Anna Girelli, Adriano Barbiciati.*

Una lettrice ci scrive:

«Ho sessant'anni e dal tuo giornale che pure è così bello, serio, aggiornato, sono definita un'anziana. Dunque, alla mia età, non c'è più posto per la speranza?

«Eppure io mi sento ancora in forma, non ho difetti fisici, un bell'aspetto e la segreta speranza di trovare un compagno per la mia vita futura per dare e ricevere affetto e comprensione. Non vorrei invecchiare e morire in solitudine... Posso ancora sperare?...».

Segue la firma

Colpita da infarto la madre provinciale del Mauriziano

La madre provinciale delle Suore di Carità del Mauriziano, suor Virginia Bolla, è stata colpita da infarto nel suo studio presso la Casa della congregazione in via Felicita di Savoia 10, nei pressi del Monte dei Cappuccini. Soccorsa dalle suore, è stata trasportata con un'ambulanza all'ospedale Mauriziano dove si trova in gravissime condizioni. Ieri è stata visitata dal primario di cardiologia prof. Fanati. In serata ha sostato al suo capezzale il Presidente dell'Ordine Mauriziano on. Fusi, accompagnato dal marchese Saporiti.

Suor Virginia Bolla da dieci anni dedicava tutta la sua attività alla direzione delle Suore di Carità, dando impulso e sviluppo alla Congregazione.

Nebbia a Caselle — L'aeroporto è stato ieri «chiuso» tutto il giorno per scarsa visibilità. Una breve schiarita ha consentito il decollo di due aerei, della «Bea» e della «Sabena», diretti il giorno prima a Caselle poiché la nebbia non permetteva di atterrare a Milano e che erano poi stati bloccati dalla caligine scesa sul campo di Torino.

Colloquio con il consumatore — L'assessore all'annona e mercati del Comune terrà una conversazione su questo tema domani alle 17 nel salone di via Carlo Alberto 32 per il gruppo di studio «S. Caterina da Siena».

LIBERTÀ ED IMPUDICIZIA

Oltre il limite

La libertà genera sempre il desiderio di altra libertà, e una volta che si sia conseguita una maggiore libertà subito si vuole una libertà persino maggiore; è nella natura degli uomini. Nei popoli dove è recente l'acquisto della libertà, di solito la spinta a libertà via via maggiori tende a straripare in una licenza sfrenata e nell'anarchia.

A evitare questo pericolo, la società pone limiti precisi fra il lecito e l'illecito: ed è qui il fondamento di molte leggi, soprattutto nel campo penale. In genere lo spartiacque fra il lecito e l'illecito viene fissato nel principio che ogni cittadino ha il diritto di fare tutto ciò che non danneggia gli altri. Per esempio, è lecito andare in automobile, ma non è permesso superare una determinata velocità nelle strade cittadine. Di regola, diritti e doveri procedono affiancati.

Sono questi i principii elementari sui quali si regge qualsiasi società organizzata, e tuttavia c'è in Italia un vasto campo che si sottrae alla regola: è quello della moralità negli spettacoli e nella letteratura a tutti i livelli, dal romanzo d'avanguardia alla pubblicità delle saponette. Qui non ci sono quasi più limiti, tutto è considerato lecito, tutto viene tollerato. L'erotismo e la pornografia si dilatano da una stagione all'altra, sono alla costante ricerca di nuove e più audaci gradazioni nell'ambito della sensualità.

Oggi non si pone più tanto l'accento sulle nudità femminili o maschili, ma specialmente nel caricare quelle nudità di allusioni libidinose, nell'esibirle con movenze erotiche o nei momenti più scabrosi. Qua e là vediamo l'amore farsi turpe alla scuola del marchese di Sade, altrove gli amplessi vengono descritti lungamente, col più crudo verismo. Una volta, film molto meno maliziosi di quelli di ora erano chiamati «cochons», formavano una specialità turistica della Francia e potevano vedersi solo in luoghi chiusi, molto particolari: oggi sono merce corrente nei cinema italiani.

Né la situazione cambia sostanzialmente se ci volgiamo verso altri rami dell'industria detta culturale. Libri che fino a poco fa erano stampati per lo più di nascosto o all'estero e che si vendevano sottobanco in librerie fuori d'occhio dalla polizia, ora sono editi con l'etichetta di «libri d'arte» e possono essere acquistati persino nelle edicole dei giornali dai bambini delle scuole elementari. Rispetto alla lascivia e alle oscenità di questi «libri d'arte», diventano quasi niente le numerose riviste naturiste, dove tuttavia ogni pagina è un nudo integrale.

Lo stesso sta avvenendo nella maggior parte dei rotocalchi, talora nei giornali quotidiani: è un diluvio di giovani donne fotografate con abbigliamenti minimi e negli atteggiamenti più intimi. Ma anche qui le nudità sono il meno; assai di più contano le intenzioni, i sottintesi, le allusioni alle cose che quelle donne hanno fatto, stanno per fare o potrebbero fare. Pochi si sottraggono a questa incessante corsa verso impudicizie sempre più dissolute. Siamo ora al punto che vediamo anche settimanali improntati un giorno al più severo moralismo marxista inserirsi con furia nella concorrenza al pornografico; e fare esattamente lo stesso settimanali e giornali controllati notoriamente da gruppi democristiani.

Se la gara è spinta sempre più lontano fra i produttori di immagini pornografiche, la contaminazione si estende inevitabilmente a tutti gli strati della società italiana, fra i ricchi e i poveri, i cittadini e i campagnoli, gli anziani e i minorenni. Naturalmente il nostro pensiero va prima di tutto ai più giovani; e pensiamo che non sia solo un caso se le cronache ci riferiscono che un numero via via crescente di ragazze appena uscite dalla pubertà fuggono di casa con uomini sposati, oppure si maritano con vecchi, ovvero irretiscono vegliardi con l'esperienza e l'avidità di cortigiane. La verità è che la corruzione straripa da ogni parte, e quanto più uno è debole o innocente, tanto più facilmente ne viene contaminato.

Tutto questo male è compiuto e tollerato in nome di libertà variamente qualificate: libertà culturale, libertà artistica, libertà d'informazione... in realtà, sono parole vuote, ipocrisie. La libertà non c'entra; neppure la cultura, l'arte o l'informazione. Chiare sono viceversa le intenzioni: solleticare i sensi, incitare al vizio, corrompere indiscriminatamente. Anche chiaro è il fine ultimo: fare quattrini.

Se dunque la salute morale pubblica è gravemente minacciata, la società ha il dovere di fissare dei limiti precisi fra il lecito e l'illecito, come fa in tutti gli altri campi della vita sociale. Diciamo di più: è un compito non più derogabile, urgente. Ed è problema che ci sta molto a cuore per un'infinità di motivi; non ultimo quello di non essere costretti ad arrossire tutte le volte che teniamo per mano una creatura innocente e ci vediamo investiti — noi e la creatura — da uno dei tanti prodotti smerciati assillantemente dall'industria della pornografia.

Nicola Adelfi

DA VENT'ANNI DIRIGE LA SCALA RISORTA DALLE ROVINE

Ghiringhelli ha conosciuto tutti i «grandi» ma nei suoi ricordi domina Toscanini

Ha incontrato De Gaulle, la regina Elisabetta, il cardinal Montini; Kruscev due volte lo ha invitato a pranzo al Cremlino - Un bel successo, per il figlio di contadini poveri che incominciò a lavorare come fattorino postale - Forse non si sarebbe mai occupato di teatro lirico, se nel 1943 i medici non l'avessero dato come spacciato - La sua più grande emozione, la visse il giorno in cui accompagnò Toscanini nella Scala ricostruita: il maestro provò l'acustica della sala e scoppiò in pianto - La «scoperta» di Cantelli: «Ma quello sono io da giovane!»

Milano, gennaio.

La sera dell'11 maggio saranno passati vent'anni. Toscanini arrivò in teatro poco prima dello spettacolo. Era solo. Entrò nel suo camerino, si guardò un attimo nello specchio. Il volto era pallido, teso. Si affacciò il Sovrintendente. «Senta, — disse Toscanini, — senta come batte». Gli prese una mano e se la portò sul cuore. «Colpa di questa maledetta, di questa benedetta Scala». Poi si avviò al podio. Le trecentosessantacinque luci del lampadario di Boemia si spensero lentamente. L'orologio, sul boccascena, segnava le nove in punto. Toscanini guardò lo spartito: «Rossini: La gazza ladra, sinfonia». Alzò la bacchetta: il dopoguerra era finito.

La sera dell'11 maggio offriranno a Ghiringhelli un premio. Non so: forse una medaglia, una targa, un diploma. «Per il contributo eccezionale dato all'arte lirica», dice la motivazione. Il dottor Antonio Ghiringhelli, penso, lo accoglierà con commozione. Nella sua stanza c'è uno stipo colmo di scatolette di pelle, che contengono insegne cavalleresche, nastrini colorati, simboli d'oro. Ma Ghiringhelli crede nei rapporti umani, nella gente, nei sentimenti; forse anche nelle decorazioni. Così vuole la sua storia, la sua vita.

Dico questo senza malizia: ho passato una lunga sera a chiacchierare con lui, al tavolo di un vecchio ristorante, che ricorda la Milano della sua faticosa giovinezza, i successi di Guido da Verona, il socialismo del sindaco Caldara, il Corriere di Albertini, poi nel suo studio dai mobili bianchi, in fondo al corridoio che vide passare tante volte la figura severa di Giuseppe Verdi, nella sua casa di uomo solo, vicino al Parco, e nella camera da letto ci sono cinque finestre, mai visto una camera da letto con cinque finestre.

«Nel 1943 mi ammalai — *spiega Ghiringhelli.* — Mi visitarono alcuni clinici famosi, furono tutti d'accordo: caso grave, niente da fare. Chiesi la verità, volevo sapere quanto tempo mi rimaneva. Quattro mesi, dissero. Sistemai le mie cose per il congedo, poi andai in campagna. Il dolore dura poco. Ci si abitua, sa, all'idea della morte. E si scopre anche il vero senso della vita: mi piaceva seguire a lungo il sole. E' una gioia che mi è rimasta. Da quella finestra, anche stando sdraiato, lo vedo nascere, e laggiù tramonta. Sono ancora qui, mi ha salvato un bravo medico, che si era rifugiato nel paese».

Da allora Antonio Ghiringhelli, industriale, ricco, esperto conoscitore dei fatti economici, si è distaccato dalle sue fabbriche e dagli interessi che affannano: «L'emozione più grande me la dà il mare — *dice.* — Un giorno me ne andrò, posso stare delle ore sulla spiaggia deserta, la luce cambia di continuo, tutto sembra diverso».

Nel suo racconto disordinato, fatto anche di silenzi e d'improvvisi pensieri, prendono rilievo alcuni personaggi, che hanno avuto un peso nel suo destino. «Mia madre, — *dice,* — era una donna semplice, le leggevo sotto la lampada a petrolio, ad alta voce, lei rammendava. Ricordo che *La vita di Gesù* di Renan la turbava, era molto religiosa. Sono figlio di un contadino, a undici anni uno zio napoletano, che era primo ufficiale all'ufficio telegrafico di Varese, mi trovò un posto da fattorino. Così d'estate andavo a guadagnare i soldi per la scuola. Ho sempre in mente il principe Trabia, mi dava due lire di mancia quando gli portavo un telegramma, era un vero signore. Mi iscrissi al partito socialista nel 1919, ero già ragioniere, e tre anni dopo, una domenica, incontrai in Galleria Filippo Turati. I fascisti avevano vinto. Io gli andai incontro, emozionato. *"Finché ci saranno studenti universitari che mi salutano così — disse — c'è ancora da sperare"*».

Filippo Turati, Clement Attlee, Nikita Kruscev. Sono passati nel suo ufficio alla Scala, o li ha incontrati in giro per il mondo, Elisabetta d'Inghilterra e la Begum, De Gaulle e il cardinale Montini, Galina Ulanova e Margot Fonteyn; alcune scatole di fotografie, in disordine, ritraggono quest'uomo dai capelli candidi, dalla faccia bianca, dagli occhi piccoli e vivi, dal gestire pacato, accanto ai «grandi» di questo tempo. S'inchina ai sovrani, bacia le prime donne, stringe la mano al presidente della Repubblica o alla signora Furtseva.

Le memorie s'inseguono: «Attlee mi raccontò: *"Ho fatto una rivoluzione senza spargere una goccia di sangue"*. Kruscev era molto umano, una delle persone più simpatiche che io abbia mai conosciuto. Quando andammo a Mosca, m'invitò a pranzo due volte. Servirono dei funghi. *"Li assaggi — mi disse Kruscev — sono molto buoni, hanno un profumo più intenso di quelli che si raccolgono da voi, spuntano nella terra umida delle nostre foreste, tra gli abeti e le betulle. Non abbia paura che siano avvelenati"*, e ne prese uno dal mio piatto, e lo mangiò allegramente. C'era anche Mikoyan, si capiva che erano amici, ma si sentiva che il capo era Nikita. Io osservai: *"Lei ha detto che il signor Mikoyan è un abilissimo uomo d'affari"*. E Kruscev rispose: *"Non so se l'ho detto, ma glielo confermo adesso"*».

Sul pianoforte, nel luminoso soggiorno, c'è una fotografia di Arturo Toscanini con questa dedica: «Ad Antonio Ghiringhelli con affettuosa amicizia e gratitudine per tutto il bene che ha prodigato alla nostra Scala», *e una lettera di Giuseppe Verdi. Toscanini, forse, è il personaggio che più ha lasciato un segno nella sua esistenza.* «La sua ombra — *dice* — è sempre presente nel teatro. Ci sono cose che lui ha voluto, che continuano come lui voleva. Toscanini ha abituato i milanesi a essere puntuali, e i cantanti a sentirsi una parte della rappresentazione. Ha insegnato il rigore, la disciplina. Io non ero nato per questo mestiere che, all'inizio, ho accettato come un dovere, e senza entusiasmo, è stato un caso, c'è voluta la guerra.

«Entrai come commissario, nel 1945, le bombe avevano distrutto la sala, centocinquanta allestimenti scenici, settantamila costumi, trentamila paia di calzature. Invece delle porte c'erano quattro assi inchiodate. Io telefonai al maestro a Riverdale, a New York, e gli dissi: *"Fra un anno inaugureremo la stagione dei concerti, noi l'aspettiamo"*. Lavoravamo nei camerini, qualche stufetta per il riscaldamento, mangiavamo un panino, non c'era da fermarsi un istante. Lui arrivò, io volevo fargli vedere anche la platea in ordine, ma lui disse: *"Per me la Scala è come una amante, non m'importa che sia agghindata"*. Andammo noi due soli, e quando lui apparve alla ribalta, il lampadario, che era in prova, si accese per la prima volta, allora lui corse sotto la cupola, dove si sente l'eco, battè le mani, il suono cadde dall'alto, e lui gridò: *"C'è ancora, c'è ancora"*. Poi si mise a piangere.

«Non voleva nulla, dava anzi di tasca sua. Accettò perfino, scontroso e timido com'era, un invito a cena da dei bravi signori che offrivano mezzo milione per la ricostruzione, ma volevano avere in casa il maestro. *"Purché siano in pochi"*, disse. Ma lo fecero trovare di fronte a cinquanta ospiti, e lui allora si sedette su una panchetta nell'ingresso, non accettò un brodo, né un bicchiere d'acqua minerale, non disse una parola».

Ghiringhelli racconta, sottovoce, fuori è notte e c'è la nebbia, vive nella grande casa con due anziani domestici, marito e moglie, ma mi sembra un uomo sereno, forse felice. «Un giorno Toscanini, che non aveva mai denaro con sé, tirò fuori dal taschino del corpetto cento dollari. *"Mi faccia una cortesia — disse. — Porti dei fiori su una tomba, la tomba di una donna che mi fu cara"*. Entrò un pomeriggio in un palco, il palco numero 14, mentre un giovane direttore stava provando. Si vedeva solo di spalle. Si fermò un momento, sorpreso; poi esclamò: *"Ma quello sono io, io da giovane"*. Era Guido Cantelli.

«La vecchiaia, l'ansia della vecchiaia lo ossessionava. *"Siete vecchi* — urlava agli orchestrali quando non lo seguivano — *non sentite che queste note vanno suonate con letizia, deve essere come fare l'amore!"*. Per lui la vita era movimento, lavoro, soprattutto lavoro, e la vecchiaia ozio, lentezza, fatica. Prima di ritornare in America mi confidò la sua pena: *"Sto male* — disse — *e voglio morire lontano, voglio essere ricordato alla Scala ancora vivo, ancora giovane, non mi piacerebbe cadere sul podio, ecco, preferirei sparire in un bosco"*».

Poi il discorso scivola sui tenori e sui soprani, sulle ballerine che sono passati sul palcoscenico del «primo teatro del mondo» come diceva Verdi. «Ho visto la Maria otto giorni fa, — *racconta,* — sta bene, e la Renata mi ha mandato gli auguri per Natale». *Callas, Tebaldi, Di Stefano, Del Monaco, Corelli, e ancora Gigli, Schipa, Lauri Volpi, sfoglia le fotografie, e mi pare che un poco si rattristi:* «Non ricordo le polemiche, — *dice,* — i litigi si dissolvono come nascono. Siamo uomini, ma tutto passa».

Mi mostra il ritratto di un prete, in divisa di cappellano militare: «Mio cugino, don Carlo Gnocchi. Bisogna credere in qualcosa, scoprire il bello della vita. Il mare, la musica, un fiore. Corriamo troppo in fretta». *Tutti i giorni, tutte le sere, Antonio Ghiringhelli va al suo teatro, perché quando il sipario si chiude un altro giorno comincia.*

Enzo Biagi

La soprano Maria Callas alla Scala con il sovrintendente Ghiringhelli (Telef.)

Muli e cavalli obbligati ad indossare le mutande in un paese del Brasile

Rio de Janeiro, 29 gennaio.

Tutti gli asini, i muli e i cavalli del municipio di Angra dos Reis, nello Stato di Rio de Janeiro, sono obbligati ad indossare le mutande quando sono in servizio, in base ad una recentissima ordinanza municipale che la polizia ha ordine di far osservare strettamente.

Il delegato di pubblica sicurezza, Gustavo Pinto da Rocha, capo della polizia locale, ha precisato che gli asini e gli altri animali da tiro del municipio, quando non sono in servizio, cioè quando non tirano carretti o carrozze, non sono soggetti all'obbligo di indossare le mutande e che pertanto le autorità permetteranno che gli animali rimangano «nudi» nelle stalle.

L'obbligo per gli animali di indossare le mutande, che sembra sia stato richiesto ed ottenuto dagli ambienti più conservatori della città di Angra dos Reis, ha provocato vivaci polemiche, nonché, secondo la voce pubblica, la dimissione d'autorità del commissario di pubblica sicurezza Euripedes Tavares da Silva, il quale si sarebbe rifiutato di far osservare l'ordinanza.

Il delegato Pinto da Rocha ha smentito però che il commissario Da Silva sia stato allontanato per l'affare delle mutande, precisando che l'ordinanza in vigore è stata fatta nel quadro dei provvedimenti intesi a mantenere pulita la città, oltre che per venire incontro ai sentimenti di pudicizia di alcuni settori della popolazione. (Ansa)

Ristabilì l'ordine nell'inquieta Milano del dopoguerra

È scomparso il questore Agnesina l'uomo più popolare della polizia

In pensione dal 1962, è morto a Roma dopo lunga malattia - Il 25 luglio 1943 scortò Mussolini a Villa Savoia; per undici anni, dopo il trafugamento dal cimitero del Musocco, custodì il segreto della sepoltura del dittatore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 gennaio.

Vincenzo Agnesina, l'uomo più popolare della polizia italiana, è morto oggi al Policlinico per una polmonite con complicazioni circolatorie. Era entrato all'ospedale due giorni fa. Non temeva la morte. Nel 1963 si era sottoposto a Londra ad una delicata operazione chirurgica e sembrava guarito. Sarà ricordato come il restauratore della legge dopo gli sconquassi dell'ultima guerra.

Da quando il 1° dicembre 1962 venne collocato a riposo col grado di ispettore generale capo e nominato presidente dell'Istituto superiore di studi per la Pubblica sicurezza, ebbe la possibilità di fare una vita diversa da quella spericolata che per tanti anni aveva condotto. Si dedicò alla famiglia, agli studi letterari prediletti, alla musica classica, di cui era appassionato. Ma, ogni volta che squillava il telefono nella sua bella casa di viale Gorizia, aveva un impercettibile sussulto. Credeva, come ai bei tempi, che in qualche parte d'Italia avessero bisogno di lui; si sentiva pronto a prendere subito il treno, l'aereo, l'automobile. Quando poi rifletteva che questo non era più possibile, faceva una smorfia come per dire: «*Mi sembra di essere già uscito dal mondo*».

Agnesina nacque a Potenza il 28 novembre 1897; suo padre era un ispettore delle tasse: crebbe e studiò a Napoli. Tornato dalla prima guerra mondiale, nella quale aveva combattuto come ufficiale d'artiglieria, aveva conseguito la laurea in diritto commerciale. Un giorno lesse su di un quotidiano il bando di un concorso per cinquecento posti di funzionario di Pubblica sicurezza. Vi partecipò. Riuscì secondo fra duemilasettecento aspiranti. Non sapeva spiegar nemmeno lui il motivo per cui aveva deciso di lasciare lo studio del prof. Alberto Marghieri. «*Si vede* — diceva — *che fin da allora ero innamorato della polizia e credevo nella necessità del suo prestigio*».

Cominciò come vice commissario a Bologna. Fu in seguito a Forlì nella Squadra Mobile; poi a Napoli nella «politica», dove, durante l'ultima guerra, mostrò tale sprezzo del pericolo quando c'erano i bombardamenti a tappeto da meritarsi una medaglia di bronzo al valore civile. Il 1° aprile 1943 divenne questore capo e fu messo a dirigere una speciale squadra incaricata di proteggere Benito Mussolini durante i suoi movimenti. Alle ore 14 del 25 luglio di quell'anno accompagnò il duce a Villa Torlonia.

Alle 17 il commissario Salvatore Mancuso, della «presidenziale», informò Agnesina che Mussolini era a colloquio col sovrano. Agnesina si recò a Villa Savoia, aspettò per la strada che il duce uscisse; alle 19.30 un funzionario lo andò ad informare che il dittatore era stato arrestato dai carabinieri, che Carmine Senise era ora capo della polizia, che il Maresciallo Pietro Badoglio era divenuto capo del governo.

Mussolini, anche dopo morto, diede da fare ad Agnesina. Questi, il 23 aprile 1946, dovette mettersi al lavoro per identificare il nascondiglio del cadavere del dittatore, trafugato dal Cimitero di Musocco. Il 14 agosto il cadavere fu recuperato e affidato ai frati di un convento prossimo a Milano. Per undici anni Agnesina fu depositario del segreto di quella sepoltura, di cui ogni tanto si tornava a parlare. Venerdì 30 agosto 1957 toccò all'antico capo della «presidenziale» il compito di riconsegnare la salma del duce ai familiari nel cimitero di San Cassiano in Pennino a Predappio.

Quando si chiedeva ad Agnesina quale fosse stato il periodo migliore della sua esistenza rispondeva: «*I sei anni in cui fui questore di Milano*». Fu Giuseppe Romita, allora ministro dell'Interno, a metterlo a capo della polizia milanese. Agnesina, giuntovi il 25 maggio 1948, trovò una situazione inquietante. Milano disponeva soltanto di duemilasettecento agenti ausiliari, indisciplinati, senza esperienza; nell'ultimo anno si erano verificati 1438 rapine, quindicimila furti aggravati, un numero eccezionale di omicidi, ribellioni nel carcere di San Vittore...

Salito di grado, condusse missioni delicate, per i fatti più clamorosi, un po' in tutta Italia. Tornò nuovamente a Milano quando in via Osoppo fu compiuta la rapina più spettacolare del secolo e un furgone carico di biglietti di banca, milioni e milioni, venne svaligiato in pieno giorno. In questa operazione l'ispettore mise il meglio della sua intelligenza. Quando dopo parecchio tempo ricevette la notizia che tutti i rapinatori milanesi erano nelle mani della polizia, Agnesina disse alla figlia maggiore: «*A Milano ho visto la legge; ero certo che sarebbe finita così: sia ringraziato Iddio*».

Arnaldo Geraldini

Il dott. Vincenzo Agnesina. Aveva 68 anni (Tel.)

Il cordoglio di Moro e Taviani

Roma, 29 gennaio.

Il presidente del Consiglio on. Aldo Moro per la morte dell'ispettore generale di P. S. Agnesina, ha inviato alla vedova un telegramma di condoglianze.

Il ministro dell'Interno on. Taviani ha così telegrafato alla signora Agnesina: «Apprendo con viva commozione triste notizia scomparsa ispettore generale capo dott. Vincenzo Agnesina che fu mio prezioso collaboratore quale vice capo polizia a prestigiosa conclusione di una brillantissima carriera sempre dedita al servizio dello Stato. Profondamente turbato per dolorosa dipartita la prego accogliere ed estendere familiari tutti espressioni più sentite cordoglio amministrazione Interno et mio personale».

Giovane donna muore di malaria dopo aver partecipato a un «safari»

E' una milanese di 34 anni - La stessa malattia uccise anni fa Fausto Coppi - La vittima, il 26 dicembre scorso, andò in Africa in crociera con altre 123 persone

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 gennaio.

(g. m.) Una giovane donna di Cernusco sul Naviglio è deceduta nei giorni scorsi per «malaria tropicale» dopo aver partecipato in Africa a un «safari» organizzato da una agenzia turistica milanese.

La vittima è Maria Pia Sirtori, una bella donna di 34 anni che viveva con la madre Maria, la sorella Anna e il cognato in una graziosa villetta di via Cardinal Ferrari a Cernusco sul Naviglio. La Sirtori il 26 dicembre aveva raggiunto in aereo Nairobi, dove si era aggregata a un gruppo di turisti diretto a Mombasa, Zanzibar, Dar Es Salaam e al Kilimangiaro, ed era quindi rientrata il 7 gennaio.

Qualche giorno dopo cominciò a sentirsi male. «*Aveva sete, beveva sempre* — ha detto la madre. — *Le davo acqua minerale, tè, ogni sorta di bevande. Chiamammo il medico condotto, dott. Concetto Di Gregorio, che la visitò e le prescrisse delle vitamine. Lunedì 17 gennaio le condizioni di Maria Pia si aggravarono, aveva la febbre ad oltre 40 gradi. Il medico comprese che si trattava di una malattia tropicale e la fece subito ricoverare all'Ospedale Bassi, dove il 24 sera è deceduta*».

Il caso ha interessato immediatamente le autorità sanitarie, in quanto un grave pericolo incombe su altre 123 persone di Milano, Torino e altre città italiane, reduci dal «safari».

Secondo quanto hanno dichiarato i funzionari dell'ufficio del medico provinciale, la malaria che ha ucciso la donna non è infettiva né trasmettibile, perché si tratta di «infezione chiusa», prodotta da punture di insetti.

I medici dell'Ospedale Agostino Bassi hanno dichiarato che Maria Pia Sirtori è stata uccisa da un attacco di malaria perniciosa, lo stesso male che uccise anni fa Fausto Coppi dopo una partita di caccia in Africa.

Esplode un albergo a Boston: nove morti

Boston, 29 gennaio.

Una esplosione sotterranea ha devastato ieri sera un albergo di dieci piani nel centro di Boston provocando un violento incendio. Nove clienti sono rimasti uccisi e [illegible] feriti. L'esplosione ha distrutto un bar al piano stradale del «Paramount Hotel». I proprietari sono finiti nello scantinato. (A. P.)

SPETTACOLI

★ Vedere in V pagina i programmi radio-tv, servizi e rubriche di *Spettacoli*.

★ In IX pagina la critica cinematografica ed altri servizi.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.37.15

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Renato Rascel e Delia Scala in «Il giorno della tartaruga». Sino al 13 febbraio.
Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 precisissime «Arriva l'uomo del ghiaccio» di O'Neill. Regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile di Genova. Ultima recita.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pollicino». Novità. Precederà «Il castello incantato».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 15,30 «I fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di Franco Enriquez. Ultime repliche. Domani riposo.

Alcione: Riv. M. Marotta 15-18-21,15
Maffei: Rivista Mario Ferrero. Orario: 15-18-21,30.

Palazzo Ghiaccio: 9-12, 15-18, 21-23

TEATRO ALFIERI
Ore 15,30 e 21,15
continua lo strepitoso successo sino al 13 febbraio
Renato Delia
RASCEL SCALA
nella commedia musicale di Garinei e Giovannini
IL GIORNO DELLA TARTARUGA
Musiche di Rascel
Scene e costumi di Coltellacci
Coreografie di Buddy Schwab

TEATRO CARIGNANO
Domani sera ore 21,15
Salvo Randone
L'ETERNO MARITO
2 tempi di NEDA NALDI da
DOSTOEVSKIJ
con CARLO HINTERMANN
Regia di JOSE' QUAGLIO
Riduzioni agli abbonati del Teatro Stabile

GIANDUJA MARIONETTE
Via Santa Teresa, 5
Oggi ore 16 SUCCESSO
POLLICINO
Precederà
«Gianduja al castello incantato»

Al Bagatelle, Cavoretto 2, ore 16-21
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822) 16,30-21 Boccaccio-d'Andri cantano Tony Franz - Zuzu et Roby.
Al Nirvana Danze: 16-21 I Prins.
Apollo Danze: ore 16-21 Gli Amici.
Arlecchino: 16 e 21 The Janos d'Este.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: 16-21 Sandro e Shaker's.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Colonnina - Beinasco 16-21 The Mods
Faro Danze: ore 16 e 21 I Diapason.
Fortino: ore 16 e 21 I Magnifici 5
Gay Sala: 16 e 21 I Guaronte's.
Gaudio Danze: 16 e 21 The Boss.
Giardino Belle Arti: 16 e 21 I Baroni.
Hollywood: ore 16 e 21 Les Califes.
La Perla: ore 16 e 21 Piero Cotto.
La Serenella 16-21 Bevione - B. Silva
Le Grillon Danze - Nichelino: 16-21 Luciano e I Ritmici - C. R. Rini.
Le Roi ore 16 e 21 Henghel Gualdi
Massaua Danze: 16 e 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 16 e 21 compl. I Lisbon
Trocadero: 16,15-21,15 Pippo Caruso

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, tel. 60.082), ore 16 e 21 The Sun's Boys.
Los Amigos Cabaret (341.087): lo spettacolo riprende da martedì.
San Giorgio Valentino «Alla Taverna del Camino»: Tony Stella ed I Jo.

Abadan (Doria 15 t. 521.563) 16-21

Abat-jour, Sacchi 28, 341.025: 16-21.
Al Bagatelle (Cavoretto 2) 16-21.
Baby Night (fraz. Pino 106 894.213) 16-21.
Caprice Sacchi 16, t. 521.528: 16-21.
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Club 84 (d'Azeglio 9, 60.560) 16-21
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.0161): 16-21
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.087.
Piscina del Sole Gogo - Hotel Ristorante - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch (Volta 6, 543.713): 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21
Whisky Notte (t. 687.563): 16 e 21.

CASTELLINO
Ore 16 e 21
RITA PAVONE
con I TALISMEN

LE ROI
Ore 16 e 21
Continua il successo di
HENGHEL GUALDI
PIERGIORGIO
Da martedì, la VEDETTE negra
DON POWELL
Dal film: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders»
«Noi ci rinnoviamo sempre»

LOS AMIGOS cab.
Da martedì a sabato il
FOLKSTUDIO SINGERS
ARCHIE SAVAGE - CLEBERT FORD
BILLY WORD - LOU TROTMAN
Mercoledì e giovedì
QUARTETTO JAZZ
DON CHERRY - GATO BARBIERI
ALDO ROMANO - GENNY CLARK
Alla «Tampa» JACQUES GUERRINI
C. Unione Sov. 511 - t. 341.087

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21: ULTIME di
PIERO COTTO
e **JACQUES GUERRINI**
ex cantante del Brutos
Martedì ore 21
per la prima volta a Torino
SANTI LATORA

ARLECCHINO
TRATTENIMENTI
ore 16,30 e 21
THE JANOS D'ESTE

Trocadero
PIPPO CARUSO
Ore 16-21 ult. giorno. Martedì
I KENT

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21 successo
LES CALIFES

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja, 48
Ore 16 e 21 trattenimenti con
I LISBON

FARO DANZE
Ore 16 e 21
esibizione del balletto francese
BLUES ET ROCK

HOLIDAY
C. Vinzaglio 3 - tel. 511.736
TUTTE LE SERE ore 21
SABATO e FESTIVI ore 16 e 21

AUGUSTEO
Ore 16: Club «AMICI DEL DISCO»
CANZONI DI SANREMO
Ballismo lo SKAKE
Ore 21 ELEGANTE SERATA
LEO LORIS

NIRVANA DANZE
Via Principe Amedeo, 29
Ore 16
THE STUBBOR'S MEN
THE GREEN-BOYS
Ore 21 SERATISSIMA

LA SERENELLA
Ore 16 e 21 ospite la cantante
REBECCA
per la prima volta a Torino
Compl. BORGIONE - c. BOB SILVA

TAVERNA DANTESCA
RISTORANTE
Specialità della settimana:
RISOTTO AL BAROLO
CASTELLANA ALLA DANTESCA
Prenotaz. tavoli tel. 651.176

GIAGUARO
Danze - C. Torino 79 - Chieri
ANITA - P. ZAVATTERO
H. R.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bolero (v. Bolero 15): A. Allosetti.
Dantesca (p. C. Felice 19): Giuseppe Viviani: le incisioni.
Galatea: Picasso, dipinti e disegni.
Galleria di dipinti antichi Zabert (piazza Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): Or. 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Arte contemporanea. Orario 11-13.
La Bussola (via Po 9): «Intermezzo con Lucio Fontana». Orario 11-13.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Antologica di Francesco Menzio.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «Anna» S. Mangano, R. Vallone, V. Gassman (Italia 1951, minuti 120).

Museo dell'Automobile
ORARIO:
10 - 12,30 e 15 - 17,30
Micropista Scalextric funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fifì la plume» Philippe Avron, Mireille Negre, Henry Lambert
Astor: «Non disturbate» scope, technicolor, con Doris Day.
Corso: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn, panavision. Orario: 14,30; 17,20; 19,40; 22,20.
Cristallo: «La cugina Fanny» Miriam Hopkins, Walter Giller. Viet. anni 18.
Doria: «Il collezionista» techn. Terence Stamp, Samantha Eggar. V. 18. Or. 13,45; 15,50; 18; 20,05; 22,15.
Ideal: «La meravigliosa Angelica» con Michèle Mercier e Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Lux: «Madamigella di Maupin» con Catherine Spaak, Robert Hossein, Tomas Milian, techn. scope, Viet. 18.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, techn. scope, Inizio film: 13 15,05 17,30 20 ult. 22,30
Reposi: «L'Ombrellone» eastmancolor, Daniela Bianchi, E. M. Salerno, Sandra Milo, Jean Sorel.
Romano: «Non tutti ce l'hanno» con Rita Tushingham. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» con Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario: 13,15; 16,05; 19,05; 22.

Ariston: «Dimensione della paura» Maximilian Schell, I. Thulin, Viet. 18.
Arlecchino: «L'affare Blindfold» Rock Hudson, C. Cardinale, techn. panav.
Augustus: «Adios Gringo» Montgomery Wood (Giuliano Gemma), E. Stewart, eastmancolor.
Capitol: «Made in Italy» W. Chiari, P. De Filippo, V. Lisi, N. Manfredi, A. Sordi, S. Koscina, tec. sc. V. 14.
Metropol: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e R. Harrison. Or.: 13,30-16,20-19,10-22
Torino: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, D. Martin M. Hyer, technicolor, panavision.

Alexandra: «100.000 dollari per Ringo» scope, technicolor, con Richard Harrison, Gloria Milland.
Faro: «100.000 dollari per Ringo» tech. sc. R. Harrison, G. Milland.
Fiamma: «La guerra segreta» V. Gassman, H. Fonda, R. Hossein, Girardot.
Gioiello (tel. 500.760): «La collina del disonore» S. Connery, Viet. 14.
Hollywood (tel. 651.904): «Superseven chiama Cairo» R. Browne, tech. scope. Prima visione Torino. Apert. 14. Inizio 1° film 14,30, ult. 22,30
La Perla: «Superseven chiama Cairo» Fabienne Dali, M. Serato.
Maffei: «Torino senza visiera» Riv. Mario Ferrero 15-18-21,30. Film: «Due mafiosi nel Far West» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Massimo: «I due parà» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Orfeo: «30 Winchester per El Diablo» Carl Mohner, technicolor, scope.
Principe: «Superseven chiama Cairo» Fabienne Dali, M. Serato.
Statuto: «I due parà» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Adriana: «La sfida degli implacabili» technicolor, G. Martin, A. Amber.
Alcione: «La sfida viene da Bangkok» techn. sc. Riv. Marotta 15-18-21,15.
Alpi: «Shenandoah la valle dell'onore» J. Stewart, P. Wayne, technic.
Regina: «La lunga strada della vendetta» in technicolor.

Centrale: «Topkapi» techn. M. Mercouri, P. Ustinov, M. Schell. Ap. 14

Cravesana: «Il grande sentiero» con James Stewart, Carroll Baker. Orario: 14,15 - 16,40 - 19,10 - 21,45.
Milano: «I 3 nemici» Franchi, Ingrassia e «10 gladiatori» Browne col.
Olimpia: «I 2 sergenti del Gen. Custer» Franchi, Ingrassia, colori.
Po: «Murieta John» techn. Hunter.
P. Nuova: «Per un pugno di dollari» colori, Clint Eastwood.
S. Felice: «Il ponte sul fiume Kwai» techn. scope, W. Holden, A. Guinness, J. Hawkins. Ap. 13, ult. 21,45
S. Secondo: «La legge della pistola» techn. R. Logan, e cartoni animati.

Esperia: «Rapina al sole» J. P. Belmondo, G. Chaplin. Viet. anni 18.
Giardino: «La sfida degli implacabili» G. Martin, technicolor, scope.
Madonna Rosa: «Sandok il maciste della giungla» col. S. Flynn, Panaro.
Mirafiori: «Una ragazza da sedurre» L. Caron, R. Hudson, technicolor.
S. Rita: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, con Jerry Lewis.
Vinzaglio: «Week-end a Zuydcoote» technicolor, scope. Jean Paul Belmondo, Catherine Spaak. Viet. anni 14.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «Mezzo dollaro d'argento» technic. scope, R. Tamblyn, K. Moore.
Araldo: «Non si può continuare ad uccidere» G. Ford, W. Holden, techn.
Eliseo: «Il principe guerriero» techn. sc. C. Heston, R. Boone.
Nuovo: «Duello nel Texas» techn. Richard Harrison, G. R. Stuart.
Oratorio: «Mc Lintock» J. Wayne.
S. Paolo: «Doringo» technic. scope, Tom Tryon, S. Berger, M. Anderson.

Artisti: «Cinque per la gloria» con S. Granger, R. Vallone, technicolor.
Belgio: «Per un dollaro a Tucson si muore» in technicolor.
Corallo: «Zorba il greco» con Anthony Quinn, Irene Papas.
Eridano: «Le donne che non sapeva amare» C. Baker, R. Buttons, techn.
La Salle: 2 film «L'uomo di Laramie» scope, techn. J. Stewart, e «Stanlio e Ollio al pianoforte» con Crick-Crock.
Oropa: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Rossini: «Lo sceriffo è scalzo» in technicolor, con Elvis Presley.
S. Giulia: «Sammy va al Sud» col. sc. E.G. Robinson, C. Cummings. Ap. 15
V. Veneto: «Una pistola per Ringo» technic. scope. Montgomery Wood.

Astra: «Lord Jim» techn. scope, con P. O'Toole, J. Mason, C. Jurgens, D. Levi, A. Tamiroff. Ultimo ore 22.
Bernini: «Ieri, oggi, domani» techn. S. Loren, M. Mastroianni.
Cibrario: «Per un pugno di dollari» technicolor, scope, Clint Eastwood.
Eliseo: «OSS 77 operazione fior di loto» tec. sc. R. Calhoun, D. Boschero
Esedra: «Rocambole» techn. scope.
Massaua: «Hong Kong porto franco per una bara» H. Drache, E. Anderson, eastmancolor.
Odeon: «Colpo grosso a Galata Bridge» H. Buchholz, S. Koscina, techn.
Star: «Doringo» scope, colori, Tom Tryon, Senta Berger, H. Presnell.

Adua: «002 operazione Luna» Franco Franchi, C. Ingrassia, H. Sedlak.
Aurora: «L'uomo senza fucile» con Gary Cooper.
Brescia: «Agente 077 operazione Bloody Mary» technic. Ken Clark.
Châtillon: «La rivincita di Ivanhoe».
Eri-Dan: «Addio alle armi» technic.
Falchera: «Come uccidere vostra moglie» V. Lisi, J. Lemmon, techn.
Lanteri: «Giorni di fuoco» techn.
Malori: «Le donne che non sapeva amare» col. Carroll Baker. Viet. 14.
Nord: «Gli schiavi più forti del mondo» techn. R. Brown, S. Gabel.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «La grande battaglia di Sebastopoli» in technicolor, con M. Bogarde.
Oriente (Borca): «Stazione 3 top secret» colori, George Maharis.
Palermo: «Il colonnello Von Ryan» colori, Frank Sinatra, R. Carrà.
S. Gaetano: «Marte distruggerà Terra» e «Ultima cavalcata» Quinn.
Sociale: «L'uomo che viene da Canyon City» colori, R. Wood, F. Sancho.
Zenit: «Due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, technic.

Baretti: «Nave del diavolo» col. sc.
Cabiria: «Ercole contro Molok» techn. Gordon Scott, A. Panaro.
Colosseo: «Superseven chiama Cairo» R. Browne, Fabienne Dali, colori.
Continental: «Lord Jim» P. O'Toole J. Mason, C. Jurgens, sc. colori.
Flora (c. Monc. 241): «I 4 di Chicago» technicolor, panavision, Frank Sinatra, D. Martin, B. Rush.
Ghigo: «I filibustieri della Costa d'Oro» R. Mitchum, E. Baker, techn.
Stella: «Doringo» T. Tryon, S. Berger, M. Anderson, technicolor, scope.
Lingotto: 2 film «La figlia del dio Sole» colori, e «Prepotenti più di prima» Fabrizi, Taranto.
Moderno: «Totò truffa» Totò, e «Agguato sul grande fiume» technicolor.
Nizza: «L'ira di Achille» colori, con G. Mitchell, J. Bergerac.
Piemonte: «La collina del disonore» Sean Connery, H. Andrews.
S. Cuore (Nizza 56): «Jerry 8 e 3/4» Jerry Lewis, techn. Apertura ore 14.
S. Carlo: «Conquistatore di Atlantide» L. Gilli, P. Lulli, A. Scott, colori.
Speciale: «Per un pugno nell'occhio» sc. techn. Franchi, Ingrassia.

Diana: «Zorba il greco» scope, con Anthony Quinn, Irene Papas.
Dora: «Il compagno Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.
Roma: «I 7 magnifici Jerry» techn. scope, con Jerry Lewis.
Umbria: «Pianeta proibito» Pidgeon, col., e «Anther invincibile» techn.

Alba: «Shenandoah, la valle dell'onore» technicolor. James Stewart.
Ambra: «Il sceriffo non paga il sabato» G. George, A. Stewart, D. Martin, scope, technicolor.
Apollo: «Il principe guerriero» techn. scope, C. Heston, R. Boone.
Edera: «La tua pelle o la mia» in scope, techn. Frank Sinatra.
Lux: «Il gran lupo chiama» techn. Cary Grant, Leslie Caron.
Lucento: «A 007 ha licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, col.
Luini (v. Luini 90): «2 mafiosi nel Far West» Franchi, Ingrassia, e «Berretti jungla» Sheffield.
Lutrario: «La collina del disonore» con Sean Connery.
Massaia: «Maciste gladiatore Sparta».
Splendor: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi; segue «Tom e Jerry» colori.

BEINASCO
Italia: «I 2 sergenti del gen. Custer» Franchi, Ingrassia techicolor.

VIGONE
Excelsior: «L'uomo di Rio» Jean Paul Belmondo, technicolor.

CENTRALE
Via Carlo Alberto, 27
TOPKAPI
MELINA MERCOURI
MAXIMILIAN SCHELL
technicolor

Teatro Carignano — Domani alle ore 21,15 debutto della compagnia di Salvo Randone e Neda Naldi con «L'eterno marito», riduzione da un racconto di Dostojevski. Regia di José Quaglio.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza
Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Industria, è stata conferita l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica italiana, ai Fratelli: Massimo, Carlo e Vittoriano Messe. Gli amici, i collaboratori e dipendenti: del Club 84, Arlecchino, Moulin Rouge e Castellino, si congratulano con i neo Cavalieri per il meritato riconoscimento.

Eleganza e praticità
nella vostra casa con porte pareti pieghevoli Divisette. Torino, via Bagetti 25 (quasi angolo corso Francia 19 bis). Telefoni 761.471 - 745.121.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Tv Autovox in prestito per riparazioni in laboratorio. Antenne. Accettazione sino alle ore 18.

Preparazione agli impieghi
Iniziano ultimi corsi del corrente anno scolastico di: dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata. «Istituto Studium», piazza Statuto 8, telefoni 540.288 - 543.780.

Siparietto porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571
in legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

Vasto assortimento auto occasioni - ORSA
L'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione di compravendita auto, permute, rateazioni e garanzie sei mesi via Vigone 44 (p. Sabotino).

Omnisport comunica
che inizia una vendita straordinaria di tutto l'abbigliamento sportivo al 30 % di sconto. Approfittatene: piazza Carlo Felice 40, telefono 547.896.

Tappeti persiani
100 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Lebole, v. Po 2 tel. 557.068. Riparazioni invisibili, lavaggi, prezzi miti.

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto
Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30, oggi telefonare dalle 10 alle 13.

Frigo e lavatrici guasti? Tel. 296.949 - 251.677
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni accurate con garanzia.

Valstar nera
in via Pietro Micca 20, offre sempre e solo abbigliamento di qualità garantita e di freschissimo assortimento, la miglior garanzia è la Cantina dei Miracoli dove tutti gli articoli che non vengono rassortiti sono venduti a prezzi di stralcio.

Famiglia persiane Sabet
Occasionissima tappeti persiani garantiti. Vasto assortimento. Visitateci senza impegno. Via P. Tommaso 35, telefono 650.821.

Porte pareti Divisette
scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati dànno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda delle necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Esposizione: Torino, via Bagetti 25 (quasi angolo corso Francia 19 bis). Telefoni 761.471, 745.121.

Piatino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 830.837.

Tradizionale svendita per fine stagione!!!
Sempre prezzi eccezionali maglieria biancheria camiceria. Gonne lana vigogna, colori moda modello nuovo, cintura pelle interno foderato a sole Lire 2900. Camicia Retelcotton popeline non-stiro con ricambi a L. 1900 da Migliardi in via Nizza 177, da Migliardi in via Nizza 140, da Migliardi in via Garibaldi 6.

Rivoluzione nelle scarpe!
10.000 paia di scarpe grandi marche quasi regalate a lire 500 - 800 - 1500 - 2000. Ricordate Tagliapietra unico negozio via Po 1 lato Teatro Regio.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Se, nel cuore dell'inverno, avete voglia
di vedere una favolosa schiera di belle donne al sole,
se avete voglia
di ridere come ai bei tempi del «Sorpasso» o dei «Mostri»
DINO RISI vi aspetta OGGI al GRANDE REPOSI
per il suo ultimo e più irresistibile successo
dopo "IL SORPASSO" e "I MOSTRI" UN ALTRO ECCEZIONALE CAPOLAVORO DI DINO RISI
L'OMBRELLONE
ENRICO MARIA SALERNO SANDRA MILO
DANIELA BIANCHI
TRINI ALONSO - ALICIA BRANDET
PEPE CALVO - LELIO LUTTAZZI
RAFFAELE PISU - LEOPOLDO TRIESTE
VERONIQUE VENDELL
JEAN SOREL
EASTMANCOLOR WIDESCREEN

CRISTALLO: enorme successo
Un film che non poteva essere realizzato tratto dal libro più scostumato della letteratura inglese arriva a voi in uno spettacolo eccitante spassoso e... proibito!
LETITIA ROMAN
ALBERT ZUGSMITH
LA CUGINA FANNY
con MIRIAM HOPKINS
WALTER GILLER - ALEX D'ARCY
ROBERT HILL - RUSS MEYER
Per le scene particolarmente «piccanti» il film è rigorosamente vietato ai minori di anni 18

Trionfa all'IDEAL
IL FILM DI CUI TUTTA LA CITTA PARLA!
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
MICHELE MERCIER
ANGELICA PER LA 3ª VOLTA!
IL FANTASTICO RITORNO DEL CONTE DI PEYRAC
NELLA STUPENDA INTERPRETAZIONE di ROBERT HOSSEIN in
LA MERAVIGLIOSA ANGELICA
DYALISCOPE EASTMANCOLOR | con SAMY FREY - REGIA di BERNARD BORDERIE
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30

DORIA: Entusiasmo di pubblico e critica
PER L'ULTIMO GRANDE FILM DI WILLIAM WYLER
IL COLLEZIONISTA
UNA GIOVANE DONNA E' SCOMPARSA
RAPIMENTO?
SEQUESTRO DI PERSONA?
OMICIDIO PREMEDITATO?
VIOLENZA?
IL COLLEZIONISTA
PREMIO PER L'INTERPRETAZIONE MASCHILE E FEMMINILE CANNES 1965 a
TERENCE STAMP e SAMANTHA EGGAR
COLORE DELLA TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

★ AMBROSIO ★
BAMBINI: ACCOMPAGNATE I VOSTRI GENITORI A VEDERE
Fifì la plume
... le avventure dell'uomo volante... comunicano allo spettatore un senso di gioiosa leggerezza ... LA STAMPA
... un film assai grazioso e spesso divertente ... GAZZETTA DEL POPOLO
... di gusto spiccatamente chapliniano... un film tecnicamente industriosissimo ... STAMPA SERA
UN DIVERTIMENTO PER TUTTI

ORFEO
CARL MOHNER
30 WINCHESTER per EL DIABLO
Technicolor - Techniscope

OGGI AL CINEMA
TORINO
JOHN WAYNE
DEAN MARTIN
HAL WALLIS
I 4 FIGLI DI KATIE ELDER

IMMINENTE
UNIDIS presenta
IL NUOVO GRANDE FILM di
ANDRE' CAYATTE
APPLAUDITISSIMO A PARIGI
NON SONO UN'ASSASSINA
IL "SUSPENCE" DELL'ANNO

SUCCESSO all'AUGUSTUS
RITORNA MONTGOMERY WOOD
GIULIANO GEMMA
Il formidabile interprete di UN DOLLARO BUCATO
ADIOS GRINGO
un grande film d'AMORE e VIOLENZA
EASTMANCOLOR - DORYSCOPE
ESSERE UN EROE E' FACILE, DIFFICILE E' ESSERE UN UOMO
DA UN ROMANZO ENTUSIASMANTE
UN FILM ECCEZIONALE - EMOZIONANTE - SPIETATO

AL CORSO
l'unico, autentico 007 James Bond!
AGENTE 007 - THUNDERBALL
INGRESSO L. 700

SUCCESSO ALL'
ASTOR
non disturbate
UNA IRRESISTIBILE DORIS DAY
NELLA COMMEDIA AMERICANA PIU' RAFFINATA E BRILLANTE

NUOVO FORTINO
VIA CIGNA 47 - TEL. 486.560
Michael David
BOGARDE COCHRAN
NEL FILM SPETTACOLARE
LA GRANDE BATTAGLIA di SEBASTOPOLI
A COLORI

IMMINENTE
UN GRANDE FILM CHE DARA' PRESTIGIO ALLA CINEMATOGRAFIA MONDIALE
LA MEGA FILM presenta
UGO TOGNAZZI
NEL FILM
una questione d'onore
un film di LUIGI ZAMPA
TECHNICOLOR

DEGUEJO

AL CINEMA **PORTA NUOVA** OGGI
PER un PUGNO di DOLLARI
CLINT EASTWOOD - Technicolor

DEGUEJO
IL «WESTERN» PIU' AVVINCENTE DELL'ANNO

al Cinema LUX
UN TRIONFO DI CRITICA E DI PUBBLICO!!!
CATHERINE SPAAK, MALIZIOSA, ECCITANTE, SCATENATA CONTURBANTE, PIU' MODERNA CHE MAI
UNIDIS PRESENTA
MADAMIGELLA DI MAUPIN
ROBERT HOSSEIN, NELLA SUA MIGLIORE INTERPRETAZIONE
TOMAS MILIAN, INEDITO E PIACENTE COME NON MAI
MADAMIGELLA DI MAUPIN
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
IL FILM PIU' PICCANTE E SPREGIUDICATO DELL'ANNO
REGIA DI MAURO BOLOGNINI VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ARLECCHINO: 2ª settimana
DEL FILM CHE STA UGUAGLIANDO L'INDISCUSSO SUCCESSO DI «SCIARADA»
ROCK HUDSON - CLAUDIA CARDINALE
L'AFFARE BLINDFOLD
Technicolor Panavision
UN FILM UNIVERSAL
NON E' VIETATO

DEGUEJO

PER IL FESTIVAL DI SANREMO
DISCHI
A PREZZI ECCEZIONALI

45 giri	L. 120 - 200 - 300 - 480
33 giri Classico L. 1150 - 1750 - Stereo	L. 1500
33 giri Musica leggera	L. 750 - 950 - 1750
Porta dischi	L. 450 - 700 - 950
Favole 33 giri . . .	L. 550 - 1100 - 1450

ASSORTIMENTO DISCHI
CALIFORNIA
VIA VOLTA, 3 (PORTA NUOVA)
TELEF. 527.831
APERTO GIORNI FESTIVI
Il Discobolo
di Silvana Spinetti

IL POPOLARE CANTAUTORE E' RITORNATO AL SUCCESSO DOPO QUATTRO ANNI

Domenico Modugno, in coppia con la Cinquetti vince per la quarta volta il Festival di Sanremo

Le giurie hanno giudicato «Dio, come ti amo» la più bella canzone dell'anno - Secondi Gene Pitney e Caterina Caselli, terzi Wilma Goich e i Surfs - Serata burrascosa per le manifestazioni in sala dei sostenitori di Celentano: interviene la polizia, l'Eurovisione interrompe il collegamento - Sdegnato commento di Bobby Solo: «In Italia non c'è più posto per me. Andrò negli Stati Uniti, come Toscanini»

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 29 gennaio.

Ha vinto Domenico Modugno, ha vinto Gigliola Cinquetti, con la canzone «*Dio, come ti amo*». Le altre tredici finaliste sono state classificate ufficialmente tutte al secondo posto. La notizia del responso delle quindici giurie popolari è stata data verso la mezzanotte. Nel retropalco del festival, Modugno l'ha accolta con un altissimo grido di esultanza, e s'è abbracciato la moglie, Franca Gandolfi (che è madre di due figli e si trova in stato di avanzata gravidanza) e le è rimasto stretto per alcuni minuti, mentre Mike Bongiorno chiamava il vincitore dal palco per presentarlo al pubblico. Modugno è alla sua quarta vittoria sanremese: cominciò nel '58 con «Nel blu dipinto di blu»; nel '59 ritornò al successo con «Piove»; fu secondo classificato nel festival del '60; riebbe il primato nel '62 con «Addio addio».

La canzone di Modugno, secondo le indiscrezioni trapelate più tardi, ha ottenuto 77 voti, staccando di 46 punti la successiva, «Nessuno mi può giudicare» (31 voti), cantata da Caterina Caselli e Gene Pitney; terza è stata «In un fiore» (19 voti) cantata da Wilma Goich e dai Surfs; quarta «Una casa in cima al mondo» (16 voti) con Villa e Donaggio; quinta «Una rosa da Vienna» (14 voti) con Anna Identici e i Minstrels; seste a pari merito (11 voti) «Mai mai mai» con Gaber e Pat Boone e «Io ti darò di più» con Ornella Vanoni e Orietta Berti; ottave (9 voti) «Parlami di te» con Vianello e Françoise Hardy, «Nessuno di voi» con Milva e Anthony, «Adesso sì» con Endrigo e Chad e Jeremy, «Se tu non fossi qui» con Peppino Gagliardi e Pat Boone; dodicesima (6 voti) «Così come viene»; tredicesima (5 voti) «La notte dell'addio»; quattordicesima (1 voto) «A la buena de Dios».

La serata finale del Festival incomincia con il burrascoso arrivo di un torpedone carico di «celentaniani» di Milano, decisi a protestare per la bocciatura del loro idolo e a dimostrare solidarietà per i superstiti «capelloni» rimasti in campo, il complesso dei «Ribelli», che appartengono anch'essi alla strepitosa famiglia dei «celentanidi». Alcuni scalmanati sono riusciti a penetrare (senza biglietto) in sala. I loro amici «Ribelli» sono apparsi comicamente imparruccati, trecce bionde e trecce nere che svolazzavano al ritmo di tamburello e grancassa.

A metà del loro brano i «Ribelli» si sono tolta la parrucca (ma si è visto che anche al naturale avevano zazzere prolisse) ed è stato quello il segnale d'inizio della chiassata. Altri «celentanidi» protestatari sono giunti in sala, di rincalzo ai primi, travolgendo gli sbarramenti degli uscieri; al grido di «Ribelli - Ribelli», ritmato, hanno improvvisato una manifestazione chiassosa, che si è protratta per alcuni minuti, oltre i limiti della sopportazione della platea. L'Eurovisione ha interrotto il collegamento. E' stata chiamata la polizia. Gli importuni sono stati allontanati con la forza, tra insolenze, strepiti, spintoni e qualche pugno.

L'operazione si è conclusa in questura, dove una dozzina di «celentanidi» sono stati recati d'urgenza a bordo di camionette della polizia. Uno dei fermati era Miki Del Prete, coautore della ballata *I ragazzi di via Gluck*, esclusa ieri sera dalle giurie popolari. Tutti sono stati rilasciati al termine della serata: soltanto tre multe per disturbo di pubblico spettacolo.

La protesta degli urlatori e dei «capelloni» avrà uno sviluppo fuori dal Casinò: in un ritrovo di Santo Stefano a Mare, Adriano Celentano e l'altro «grande sconfitto», Bobby Solo, hanno organizzato un trattenimento di ispirazione secessionista, un antifestival in misura minima che si svolgerà domani.

La serata è aperta da Peppino Gagliardi con *Se tu non fossi qui*, Edoardo Vianello incalza con *Parlami di te*, e poi entriamo trionfalmente nel superattico spaziale disegnato da Pino Donaggio, *Una casa in cima al mondo*.

Le finaliste sono quattordici, quattro più delle piaghe d'Egitto, con la differenza che, in questo caso, c'è almeno l'imbarazzo della scelta. *Così come viene*, per esempio, lo si può prendere in edizione italiana, canta Remo Germani, oppure in «colore», nella versione miniata dei «Surfs», *Nessuno di voi* contempla possibilità anche più varie: Milva conduce vigorosamente ai pinnacoli del dramma, Richard Anthony la riecheggia in chiave di melodramma.

Siamo, come vedete, già al cospetto dei «*Bigs*». Ma come tacere le verità cocenti che battono alle porte del sedicesimo Festival? In testa alle classifiche vediamo una canzone di gusto floreale, *In un fiore*, cantata da una vocina tutta pasta di mandorle e violette candite, Wilma Goich. Che significa tutto ciò? A nostro avviso, si ritorna al minuetto: Din don dan, Biancaneve è alle porte, l'Italia s'è stancata degli urlatori, dà congedo ai volonterosi prestigiatori della canzone, ripiega in buon ordine tra le braccia dei melodici.



Modugno e la Cinquetti, emozionati per la vittoria, si congratulano sul palcoscenico di Sanremo (Telef.)

Ci diceva stamane Claudio Villa, l'immarcescibile, vestito in casacca di cuoio da automobilista, mentre stava accompagnando la vecchia madre alla chiesa di San Francesco (due passi dal Casinò), circondato da nugoli di ammiratori d'ogni età, tallonato da fotografi: «*Come vedete, gli urlatori sono scomparsi, cancellati, spazzati via. Non esistono più, che senso ha vestirsi a quel modo per comparire davanti ai microfoni? Ci si veste come si deve, ci si pettina, ci si taglia i capelli, ci si lava... e che direste, allora, se io comparissi, sulla scena, a torso nudo? stravaganze, follie, mancanza di educazione! Il pubblico, anche quello giovanile, non può seguire gli urlatori fino a quel punto. E così, ecco che ritorna in campo la melodia, la vecchia canzone all'italiana. Consentitemi di dire, con un certo orgoglio, che io ho battagliato per anni per questa melodia. Ho resistito sulle posizioni e, infine, eccomi qui: i fatti mi han dato ragione. Le mode passano*». E Claudio Villa resta.

Il minaccioso rivale, Bobby, il giovinetto tutto d'oro, ha rilasciato altezzosi commenti: «*Sanremo mi ha messo alla porta, non so capire il perché. Ma del resto, non me ne importa niente: ormai, è chiaro, in Italia non c'è più posto per me. Fa lo stesso. Me ne andrò all'estero, negli Stati Uniti. Come Toscanini. Allora vedranno, allora se ne accorgeranno di quel che han perduto!*».

Certo, non riusciamo a immaginare un'Italia orbata di Bobby Solo. Faremo del nostro meglio.

Ma ritorniamo ai mattatori. Ornella Vanoni, lancia i suoi cupi «più», in *Io ti darò di più*, in lizza con Orietta Berti.

Sergio Endrigo entra di spinta nell'agone dei grandi con il suo *Adesso sì*, mimato poi dai due amici Chad e Jeremy, superstiti «capelloni» rimasti in piedi dopo le «purghe» delle due serate precedenti, insieme con «I ribelli», cui spetta l'esecuzione di *A la buena de Dios*, in tandem con la gaia truppetta dei Minstrels. *La notte dell'addio* si passa con Iva Zanicchi, abbigliata Courrèges (ieri per errore le abbiamo, per così dire, tolto l'abito, *felix culpa*, attribuendo a Françoise Hardy il vestito che, invece, indossava lei: ne domandiamo venia), e con Vic Dana. *Nessuno mi può giudicare* ripresenta la brava Caterina Caselli e Gene Pitney.

Ritorna a fiorir *Una rosa da Vienna*, coccolata da Anna Identici, risfogliata dai Minstrels. Si chiude con il modugnesco *Dio, come ti amo* nella doppia versione dell'autore medesimo, occhi chiusi, zazzera al vento, pugni serrati e gambe divaricate, e di Gigliola Cinquetti, rapita in estasi, compunta tra i sospiri.

Così, cala il sipario sulla mostra-mercato della canzone 1966, che si conclude con la disfatta degli urlatori proprio qui, dove s'erano levati in orgoglio e in potenza; con la fuga disordinata dei «capelloni»; con la rivincita dei vecchi melodiconi. Essi sono protesi, adesso, alla riconquista delle masse giovanili dalle quali erano stati dileggiati e cacciati ad opera dei *juke-boxes*. L'utenza popolare canora (s'è visto chiaro dal voto delle due serate eliminatorie) ha richiesto con grande maggioranza di suffragio questo ritorno al rispetto dei timpani e del buon costume.

Gigi Ghirotti

Claudia Mori, la moglie del cantante Adriano Celentano, si allontana dal luogo dove i vivaci sostenitori del marito stanno provocando disordini (Tel. Moisio)

I dischi più venduti sono quelli degli esclusi

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 29 gennaio.

La caduta di tanti «divi» durante le due prime giornate del Festival sembra non avere commosso che i diretti interessati. Oggi, un venditore di giornali andava canticchiando per la strada «Bobby Solo e Celentano - se ne vanno piano piano - e tenendosi per mano - sul viale del tramonto». Ma nessuno si fermava per saperne di più comperando il giornale.

I cuori gentili, viceversa, si sono molto emozionati per l'annunciatrice Clara Puccini, colta ieri da malore sul palcoscenico. C'era, naturalmente, qualche scettico che parlava di pubblicità. Questo va escluso. Clara Puccini si è sentita proprio male, sino al punto di non potere restare in piedi né di essere accolta in tempo utile da braccia robuste. Preoccupata per la parte che la aspettava non mangiava che poco o quasi nulla da tre giorni, errore che avrebbe complicato all'ultimo momento bevendo un whisky a stomaco vuoto.

Non è stato l'unico incidente della serata. Si è infortunato anche un lavoratore addetto alla scenografia, Lorenzo Musso, che tirandosi sbadatamente indietro per giudicare un effetto scenico, è caduto nella fossa dell'orchestra. Ne è uscito con un ginocchio parzialmente inservibile per un certo tempo.

A Sanremo, la selezione delle 24 canzoni non ha avuto nessuna influenza sulla vendita dei dischi. Si direbbe anzi che siano preferiti gli eliminati, soprattutto i «capelloni». Per gli esclusi Cortina d'Ampezzo prepara un gran galà al 2 febbraio. Gli ultimi, almeno provvisoriamente, saranno i primi.

a. a.

CRONACA TELEVISIVA

Tre giorni, sei ore di canzoni

Il Festival è stato seguito da un pubblico strabocchevole - Ieri si parlava di 20 milioni di spettatori nella sola Italia e di 60-80 in tutta Europa - Anche la Russia collegata attraverso l'Intervisione

Folle oceaniche — come si diceva una volta per circostanze molto più serie ma molto più tristi — hanno assistito ieri sera al finale del Festival di Sanremo: anzi, al «gran finale» perché, avrete notato, la parola finale è immancabilmente, obbligatoriamente legata all'aggettivo grande (e di solito proprio non si capisce perché). Bongiorno, con malcelata eccitazione, ha dato addirittura delle cifre su queste folle oceaniche: ha parlato di venti milioni di spettatori in Italia (il che sarebbe un record) e di 60-80 milioni nell'Europa occidentale e nell'Europa orientale. Anche i russi — ha annunciato Bongiorno — hanno avuto la suprema gioia di ascoltare le frivole canzoni di Sanremo: e oggi, in cronaca differita, ne beneficeranno i teleutenti degli Stati Uniti, del Canada, del Sud America, del Giappone. Un avvenimento epico.

E' chiaro che ieri sera non si potevano fare delle statistiche attendibili. Quindi le cifre vanno prese con una certa cautela. Pensiamo però che in effetti non fossero lontane dal vero: i locali con televisione erano tutti provvisti di robuste e attentissime platee e se non si sono ripetute le piene strabocchevoli di «Lascia o raddoppia» è semplicemente perché a quei tempi gli apparecchi privati erano pochi e la massa si riversava nei bar.

Tre sere, sei ore complessive di canzoni, sei ore di rettangolo luminoso in cui erano inquadrate le facce belle o brutte dei cantanti, la faccia di Bongiorno, quelle delle due candide vallette e, più confusamente e fuggevolmente, teste di coristi, di orchestrali, di direttori e le teste delle prime file del pubblico, un pubblico di gala che ascoltava i ritornelli con la stessa gravità con cui avrebbe ascoltato il «Parsifal». Sei ore, diciamolo pure, dure da seguire, con quelle bocche spalancate davanti ai microfoni, con quelle espressioni in genere appassionate, veementi, tragiche (e per questo il cordiale e garbato piglio umoristico di Gaber è sembrato una salutare parentesi). Ma milioni di persone non si sono scoraggiate e hanno tenacemente resistito sino in fondo. Guai se la tv — per complicazioni, supponiamo, sorte in seguito all'incidente ormai storico con Bobby Solo — avesse rinunciato alle riprese: ne sarebbe nata una specie di sommossa popolare.

Piuttosto attendiamo dalla stessa tv un ridimensionamento di tutta la faccenda di Sanremo: dopo l'obbiettiva registrazione dell'apoteosi, uno sguardo dietro la facciata non guasterebbe, anzi sarebbe indispensabile appunto per riportare uomini e cose entro le loro giuste (e modeste) proporzioni. Confidiamo particolarmente nell'occhio indagatore, nella satira impietosa e ironica di certe inchieste di «Tv 7» che hanno il sommo merito di restituirci i fatti spogliati della veste ufficiale, senza miti e senza infatuazioni.

* *

Stasera, spente le luci del Festival, cessata la gazzarra canora, ci ritroveremo con le lacrime di «David Copperfield». Anche la puntata di stasera promette di essere allegra: ci sarà un amore duramente contrastato, una morte per apoplessia, la scoperta di un fallimento, una vecchia zia rovinata, un padre di famiglia dedito alla crapula e altre piccole disgrazie di contorno. A sollevare le sorti del canale nazionale giungerà alle 22,15 «La domenica sportiva».

Consigliamo di girare alla larga dal varietà «Mezze luci» sul secondo canale: piuttosto ci sembra che sia da seguire, subito dopo, l'esordio di «Orizzonti della scienza e della tecnica» a cura di Giulio Macchi.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,40: **Incontri cristiani:** trasmissione dedicata a don Bosco.
16 —: **Riprese sportive:** a) Pontedilegno: gara di salto di sci; b) Parigi: Grand Prix d'Amérique di ippica.
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) «Disneyland: Il grido del coyote»; b) «La lunga grotta» documentario.
19 —: **Telegiornale.** Al termine: **Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**David Copperfield**», riduzione televisiva dal romanzo di Dickens a cura di Anton Giulio Majano. Sesta puntata. Interpreti principali: Stefano Sibaldi, Wanda Capodaglio, Giancarlo Giannini, Giusi Raspani Dandolo, Loris Gizzi, Lida Ferro, Giustino Durano, Annamaria Guarnieri, Carlo Romano, Mario Feliciani, Diana Torrieri, Fosco Giachetti, Antonella Della Porta, Laura Efrikian, Carla Del Poggio, Roldano Lupi.
22,15: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Concerto di musiche contemporanee diretto da Daniele Paris.** In programma brani di Guaccero, Arrigo e Donatoni.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Mezzeluci**», spettacolo di varietà con Pietro De Vico. Cantano Timi Yuro, Dalida, Juca Chavez.
22,15: «**Orizzonti della scienza e della tecnica**», programma di aggiornamento scientifico a cura di Giulio Macchi. In questo numero servizi sui bimbi nati immaturi e sul «laser».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19: Sport; 20: Telegiornale; 20,40: «Il fuoribordo», telefilm; 21,30: «Fine della corazzata», documentario; 22: Cortina d'Ampezzo: campionato mondiale di bob a due.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: «Partita a sette», per le Forze Armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 11,30: Il cinquantenario degli scouts in Italia; 12: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,35: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14,30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale radio; 15,15: Musica in piazza; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Prisma musicale; 17,30: Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella: Mendelssohn Bartholdy, Ibert, Chausson; 18,40: Musica da ballo; 19: Domenica sport; 19,35: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Elefanti rosa: Divagazioni semi-serie; 21,20: Concerto da camera: Rossini, Casella, De Falla; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio; Pallanuoto: Semifinale Coppa d'Europa da Genova.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Due voci, due stili; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12,15: I dischi della settimana.

Ore 13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio; 13,45: Lo schiaccianoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16,20: Musica e sport; Ultimo minuto; Ippica: Grand Prix d'Amérique da Parigi; 17,45: Il clacson; 18,30: Giornale radio; 18,40: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: La giornata sportiva; 21,50: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio; Pallanuoto: Semifinale Coppa d'Europa da Genova.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con Ravel; 13,30: Concerto sinfonico.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Musiche di Saint-Saëns; 18,55: «Riunione di famiglia» di Eliot con Giancarlo Sbragia e Rossella Falk; 19: Musiche di Lehmann; 19,15: Rassegna di cinema; 19,30: Concerto di ogni sera: Muethel, Mozart, Hindemith; 20,40: Musiche di Mendelssohn Bartholdy; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Livietta e Tracollo» di Pergolesi; «Burlesca» di Antonio Veretti.

Lo sport italiano in lutto per la sciagura di Brema

La corsa verso la morte

I sette nuotatori della nazionale, più l'allenatore Costoli stavano partendo in treno da Milano per Zurigo - Avevano già acquistato i biglietti - A questo punto sono stati avvertiti che avrebbero potuto usufruire di un volo della «Swissair» in partenza da Linate alle 11,26 (in ritardo) - I giovani sportivi si precipitarono allora all'aeroporto andando così incontro alla morte - Dalla Germania giunse notizia che fra le vittime vi era anche Gianni Gross che in realtà non era partito - Questo spiegherebbe il riserbo della compagnia aerea

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 gennaio.

I sette azzurri del nuoto con l'accompagnatore Paolo Costoli erano partiti ieri mattina da Linate in aereo per Zurigo. La conferma è stata data soltanto questa sera. Non si capisce perché tanto silenzio da parte delle autorità aeroportuali. La versione ufficiale è che i nomi degli atleti sarebbero stati scritti all'ultimo momento senza controllo, quindi con la possibilità di errori, e si temeva di diffondere notizie non esatte; soprattutto dopo che dalla Germania era stato comunicato che nella lista dei passeggeri figurava anche Gianni Gross, il quale invece si trovava a Firenze.

Il concentramento dei nuotatori era fissato ieri mattina all'albergo Splendido nei pressi della stazione centrale. C'era con loro l'accompagnatore. Mancava il giornalista Sapio che già si trovava a Francoforte. Il programma prevedeva il viaggio in aereo da Linate alle 9,30. Ma la nebbia era così fitta che l'Alitalia si vedeva costretta a sospendere il volo. Si pensò di partire dalla Malpensa, ma si apprese che la nebbia paralizzava ogni attività anche in quell'aeroporto. Il tempo incalzava e l'accompagnatore Costoli decise allora di rinunciare all'aereo per il treno, e fece acquistare otto biglietti di prima classe per Zurigo.

La comitiva alle 10,25 stava salendo le scale mobili della stazione Centrale che portano ai binari, quando un funzionario dell'Alitalia ansimante per una lunga corsa li raggiunse e li avvertì che un apparecchio della «Swissair» (S.R. 621) sarebbe partito da Linate alla prima schiarita. Aggiunse che li avrebbe potuti attendere sino alle 11,20. L'allenatore e gli atleti uscirono dalla stazione e con un pullman velocemente raggiunsero Linate, poi correndo si avviarono all'aereo.

Mentre i sette nuotatori e l'accompagnatore viaggiavano sull'apparecchio della «Swissair», il presidente della Federazione nuoto Aldo Parodi ed il tesoriere dott. Francesco Muzio pensavano che si trovassero sul treno. A mezzogiorno erano a Zurigo e salirono sul primo aereo in partenza per Francoforte sperando di arrivare a prendere la coincidenza con il volo che finalmente avrebbe dovuto portarli a Brema. Invece giunsero a Francoforte con 12 minuti di ritardo, persero la coincidenza e dovettero prendere posto sull'aereo successivo, il tragico *Convair*. Un viaggio maledettamente difficile e pieno di contrattempi, concluso con la morte.

La notizia del disastro è giunta a Milano ieri nelle prime ore della sera. Ma soltanto a tarda notte si è appreso che tra le vittime figuravano i nostri atleti, perché, come si è detto, la Federazione nuoto credeva che avessero compiuto il viaggio in treno.

Tra le vittime, la milanese Daniela Samuele, di 17 anni. In un primo tempo era stata esclusa dalle gare di Brema, poi, a titolo di premio, le avevano concesso di far parte della comitiva. Quando mercoledì scorso, per telefono, l'avevano avvertita di tenersi pronta per la partenza, aveva accolto la notizia con un urlo di gioia. La giovane «farfallista» si era affrettata a preparare la valigia e vi aveva rinchiuso un abito bianco nuovissimo, da indossare durante il «gala» a conclusione del festival internazionale del nuoto.

Daniela Samuele abitava a Milano, in via Colleoni 9, con il padre, funzionario della Federconsorzi, la madre ed un fratello maggiore, diciannovenne. La prima a sapere della sciagura fu la madre che ascoltava il telegiornale. Era sola in casa, il marito si trovava ad Asti per servizio, il figlio era andato al cinema. Disperata, si aggrappò al telefono per chiedere qualcosa di più preciso, e alle 21 le confermavano che la figlia era morta.

Gino Mazzoldi


Il radiocronista Nico Sapio, morto coi nuotatori

Il doloroso presagio di Luciana Massenzi

Crisi di pianto della Beneck

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 gennaio.

«*Se mi succederà qualcosa mi riconoscerete dall'anello*», aveva detto Luciana Massenzi ai familiari vedendo alla televisione le immagini della sciagura aerea avvenuta sei giorni fa sul Monte Bianco. Malgrado il temperamento allegro e spensierato da ragazza di vent'anni, la campionessa italiana e primatista nazionale dei cento metri dorso appariva preoccupata per questo suo viaggio in aereo. «*Con gli aerei non si sa mai con certezza se si arriva a destinazione*», aveva aggiunto. Le sue parole acquistano oggi il senso di un doloroso presagio.

Luciana Massenzi abitava con la famiglia al quarto piano dello stabile n. 101 di via del Corso. Aveva compiuto gli anni il 12 novembre scorso ed aveva dato una festa alla quale erano intervenuti anche Sergio De Gregorio e l'allenatore Paolo Costoli, entrambi morti con lei nella tragedia di Brema. Luciana era una bella ragazza, alta, con i capelli biondi tagliati corti. Studiava e dedicava tutte le sue ore libere allo sport.

Sergio De Gregorio, più volte campione italiano dei 200, 400, 1500 metri stile libero, frequentava l'ultimo anno di ragioneria. Avrebbe compiuto vent'anni tra ventiquattro giorni. Figlio di un medico, il dottor Edoardo, abitava al n. 45 di via Antonelli, ai Parioli, insieme ai genitori e ai fratelli Paolo e Sonia. Un'altra sorella, sposata, risiede a Parigi.

Gli amici ricordano il suo temperamento ottimista e altruista. Quand'era a gareggiare all'estero, inviava a tutti cartoline di saluto.

Paolo Costoli, l'allenatore perito nella sciagura, abitava in via Luca Signorelli 5. Era alla «Roma» da otto anni ed aveva visto venire su giorno per giorno, i suoi allievi migliori. Aveva cinquantasei anni ed era stato campione italiano nelle lunghe distanze.

Sull'aereo caduto, avrebbero dovuto trovarsi anche Daniela Beneck e Pietro Boscaini, i due forti nuotatori della «Lazio», ma con grande loro disappunto avevano dovuto rinunciare all'ultimo momento al *meeting* internazionale di Brema perché a corto di allenamento. Daniela Beneck, appresa la notizia della sciagura, ha avuto una terribile crisi di pianto.

g. fr.

Telegrammi di cordoglio di Saragat e del Papa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 gennaio.

Il profondo cordoglio popolare suscitato dalla scomparsa dei sette nazionali di nuoto italiani, dell'allenatore e del giornalista nella sciagura aerea di Brema, è stato interpretato dalle maggiori personalità politiche, in numerosi messaggi indirizzati al presidente del Coni avv. Onesti. «*Interprete del sentimento unanime del popolo italiano* — ha scritto il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat — *rivolgo l'estremo saluto ai valorosi sportivi scomparsi nella tragica sciagura di Brema ed esprimo in questa ora di lutto la più affettuosa solidarietà ai loro congiunti e alla grande famiglia dello sport italiano*». Con il Capo dello Stato hanno telegrafato le loro condoglianze il presidente del Consiglio Aldo Moro, il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il presidente del Senato Cesare Merzagora.

Il Comitato olimpico nazionale italiano ha disposto che domani su tutti i campi di gara venga osservato un minuto di raccoglimento, in memoria dei sette giovani atleti periti nel rogo di Brema con il loro allenatore e il radio-telecronista Nico Sapio.

L'avv. Giulio Onesti, che stasera è apparso sugli schermi televisivi per esprimere il dolore di tutto lo sport italiano, ha avvertito tutti i comitati olimpici regionali perché si tengano pronti a tributare solenni onoranze alle vittime. Da Brema, l'inviato del Coni ha telefonato che il console Pini si sta adoperando per sollecitare quanto più è possibile tutte le formalità burocratiche. Non appena ricomposti, i resti di Bruno Bianchi, Luciana Massenzi, Sergio De Gregorio, Daniela Samuele, Chiaffredo Rora, Carmen Longo, Amedeo Chimisso, Paolo Costoli e Nico Sapio verranno trasportati a Milano da un aereo dell'Alitalia. Dal capoluogo lombardo saranno quindi trasferiti nelle rispettive città di origine.

Nella notte, messaggi di solidarietà continuano a giungere da ogni parte. Anche il Santo Padre Paolo VI ha fatto telegrafare dalla Segreteria di Stato Vaticana.

I. z.


Un mazzo di fiori sul banco vuoto di Carmen Longo nell'aula del Liceo Minghetti di Bologna. Così le compagne di classe hanno voluto ricordare l'amica (Tel. Villani)

L'ultima telefonata di Rora alla madre «Ti chiedo perdono» «Di cosa?» «Di tutto»

Chiaffredo Rora, 20 anni, appartenente al C.S. Fiat, giovedì sera era alla stazione di Porta Nuova diretto a Milano - Il fratello racconta: «Ad un certo punto si è allontanato per telefonare alla mamma» - Soltanto ieri mattina la donna ha appreso la triste verità: è crollata sopraffatta da una crisi di cuore - Bruno Bianchi, il triestino residente a Torino, temeva il volo nella nebbia


Il pianto della nuotatrice torinese Laura Schiezzari.

Sul cancello del campo sportivo «Agnelli», di corso Unione Sovietica, è appeso un cartoncino con i nomi di Bruno Bianchi e di Chiaffredo Rora e un nastro nero. Qui, ieri pomeriggio, i piccoli allievi del Centro Sportivo Fiat avrebbero dovuto ricevere il loro primo brevetto di atletica. «*Un'occasione lieta* — ha detto il sovrintendente del Centro, dott. Sambuelli, prendendo la parola nella palestra gremita — *una riunione di famiglia. E' diventata una giornata di lutto e di dolore*».

C'erano tutti gli atleti del Centro. All'ingresso della palestra, un tavolino con i libri per le firme dei visitatori, un grande cuscino di rose rosse e gialle, ai piedi del quale sono state deposte due tute olimpioniche azzurre. Nella stessa tenuta, montano la guardia d'onore gli atleti Rinaldo Camaioni e Franco Grossi e i nuotatori Alfredo Frattini e Ezio Della Savia. Frattini ha il capo chino, le spalle scosse dai singhiozzi; Della Savia ha gli occhi gonfi e rossi di pianto. Avrebbe potuto essere sull'aereo che si è schiantato a Brema al posto del mestrino Amedeo Chimisso. Sentiamo mormorare: «*Era molto più forte di lui, sarebbe stato scelto senz'altro per questo incontro, se non attraversasse un periodo di cattiva forma*».

Tra i presenti, c'è un'altra nuotatrice che sarebbe dovuta partire per Brema: Laura Schiezzari. Diciassette anni, studentessa all'Istituto commerciale presso le scuole Offidani, abita in via Revello 4. Lo scorso novembre è stata operata di appendicite. Si è rimessa perfettamente, ma non abbastanza in fretta. Fino a qualche giorno fa, la sua partenza è stata incerta. Poi i medici hanno pronunciato un verdetto negativo: «*Potrebbe partecipare a uno degli incontri consueti, ma questo è troppo impegnativo*». Dicono che abbia pianto per la disillusione: al suo posto è partita la bolognese Carmen Longo. Ora è qui, sorretta da due familiari, impietrita dal dolore.

C'è anche Maria Podestà, 21 anni, stravolta. Ci dicono che tra breve avrebbe annunciato il suo fidanzamento con Chiaffredo Rora. Ha il volto rigato di lacrime. E' stata lei, l'altra sera, ad avere i primi dubbi. Aveva saputo dal telegiornale che un aereo era precipitato a Brema. Ha subito telefonato all'allenatore del Centro Sportivo Fiat, Umberto Usmiani, chiedendo angosciata: «*E' quello dei nostri? Si hanno notizie?*». Usmiani ha telefonato due volte a Brema: ha avuto una prima conferma della sciagura, ma senza particolari sulla sorte dei suoi ragazzi. Mezz'ora più tardi, il tragico annuncio: «*Sono tutti morti*». E' subito partito per Brema.

In casa di Chiaffredo Rora, la notizia è giunta nel cuore della notte. Il giovane abitava in corso Rosselli 123/3, con il padre Giacomo, 55 anni, collaudatore alla Fiat, la madre Elisabetta [illegible] anni e il fratello Domenico, 24 anni, odontotecnico. Racconta Domenico: «*Giovedì pomeriggio ha fatto le valigie. Era allegro.* "*Mi sento in forma* — *diceva* — *questa volta sono deciso a battere il record europeo*". *L'ho accompagnato alla stazione, qui si è incontrato con Bruno Bianchi. Prima di partire, all'improvviso, era diventato serio. Ci ha lasciato qualche minuto, per andare a telefonare. Ho saputo dopo che aveva parlato con la mamma*».

Domenico è tornato a casa, ha trovato la madre un po' turbata. «*Dino mi ha chiamato dalla stazione, per salutarmi un'ultima volta* — ha detto —. *Mi ha chiesto perdono. Mi sono messa a ridere:* "*Ma di che cosa?*". *E' rimasto in silenzio per qualche istante, poi ha risposto:* "Di tutto". *e ha riattaccato*». Quattro ore più tardi, la frase è ormai dimenticata: Dino è sempre stato un bravo ragazzo, non ha mai dato dispiaceri. I Rora, davanti alla televisione, ascoltano la notizia dell'aereo precipitato. «*Brema* — chiede il padre — *non è lì che è andato Dino?*». Risponde Domenico: «*Sì, ma con un aereo internazionale che parte da Milano. Quello era di una linea interna, la Francoforte-Brema*».

Solo all'una di notte sapranno la verità. L'hanno tenuta nascosta alla madre fino a ieri mattina, poi sono stati costretti a dirle che Dino era morto. E' caduta, sopraffatta da una crisi di cuore: ieri sera il medico non le aveva ancora permesso di lasciare il letto. Ma si è alzata lo stesso per chiudersi nella stanza di Dino, tra le coppe e i trofei che il suo ragazzo ha conquistato.

Bruno Bianchi era di Trieste: in quella città vivono i suoi genitori, Erminio, pensionato, e Eufemia Livia, impiegata dei telefoni di Stato. Un fratello, Oddone di 25 anni, è ufficiale di macchina e capita a casa di rado, fra un viaggio e l'altro per mare. A Torino Bruno abitava in corso Giovanni Agnelli 138, nell'alloggio di due pensionati, Giuseppe e Lucia Chiecchio. Frequentava il secondo anno di fisica e chimica all'Università, lavorava alla Fiat Spa di Stura. A Natale, era riuscito a comperarsi la sua prima automobile: una «500», sul cruscotto aveva incollato un ricordo delle Olimpiadi di Tokio. Nella sua cameretta, linda e ordinata, tra i suoi pochi vestiti di ragazzo che studia e lavora, spicca l'uniforme che indossò allora: la giacca azzurra con i bottoni d'oro e i pantaloni grigi. Sul comò, una lettera della mamma: ancora chiusa, è arrivata dopo la sua partenza.

«*Non è partito volentieri* — dice Lucia Chiecchio — *sembrava preoccupato. Ha ripetuto un paio di volte, facendo le valigie:* "Brutto affare, volare con questa nebbia. Ha visto che cosa è successo a quell'aereo indiano sul Monte Bianco?". *Da un paio di settimane era dimagrito, aveva il viso più affilato*». Dice Giuseppe Chiecchio: «*Un ragazzo d'oro. Partiva la mattina per andare al lavoro, tornava la sera e si metteva a studiare. Pensavo che fosse un po' affaticato per il troppo studio. Era sempre chino sui libri, non aveva la ragazza, molto di rado accettava l'invito di qualche amico per un ballo o una gita*». Il telefono, nel piccolo alloggio, ha suonato spesso, ieri: «*Ma è proprio il tuo Bianchi, quello che è morto?*». Alla signora Chiecchio trema la voce: «*Sì, è proprio il mio*». Si volta e aggiunge: «*Siamo vecchi, nella nostra casa era come una ventata di vita*».

Giorgio Martinat

Gianni Gross piange pensando agli amici periti


Gianni Gross intervistato ieri a Firenze (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 29 gennaio.

Gianni Gross è ancora sotto lo *choc* della tremenda notizia giunta da Brema. E' stato informato questa mattina verso le 7,30 da un amico giornalista che gli ha telefonato alla sua abitazione fiorentina e con una certa cautela gli ha detto quello che era successo. Gianni è scoppiato a piangere, non ci voleva credere ed ha chiesto più volte se la notizia era certa, se non ci fosse da sperare qualcosa. Più tardi si è calmato, ma quando abbiamo parlato con lui era ancora sconvolto.

«*Dire che è un destino crudele è veramente poco. E' una perdita incalcolabile per il nostro nuoto. Io non so che altro dire. Solo che non riesco a crederci*».

Gianni respinge le lacrime e cerca di vincere la commozione.

«*E' vero che dovevi esserci anche tu?*».

«*Fui il primo ad essere interpellato per questa trasferta e sarei stato lieto di andare a Brema anche perché avrei avuto la possibilità di fermarmi a Berlino per salutare mio padre. Ma i giorni di riposo all'Aquila mi avevano fatto aumentare di peso e d'accordo con la* "*Rari Nantes Florentia*" *e la Federazione, avevo rinunciato. Ma ora, credetemi, non ho voglia di pensare a questa mia fortuna. Penso a loro, ai miei amici...*».

E questa volta, Gianni non può trattenere le lacrime.

g. c.






I nuotatori azzurri Dino Rora, da sinistra, Bruno Bianchi, Sergio De Gregorio, Amedeo Chimisso ed il loro allenatore Paolo Costoli

CRONACHE DELLO SPORT

TRASPEDINI A RIPOSO, DA COSTA ALA, DELL'OMODARME CENTRAVANTI

La Juventus, con l'attacco rinnovato affronta oggi allo Stadio l'Atalanta

Per il Torino a Roma un interessante confronto con la Lazio - Ferrini quasi certamente all'ala destra
Atteso alla prova il centravanti dei romani D'Amato - La partita si giocherà allo stadio «Flaminio»

Angeleri, l'ex mediano juventino così amareggiato tanti anni fa quando venne trasferito a Bergamo, dove poi doveva restare dodici anni da giocatore e successivamente molti altri come *trainer*, guida oggi una «nuova Atalanta» contro una rinnovata Juventus (rinnovata, come si sa, all'attacco).

«Siamo in una posizione difficile di classifica — ha detto Angeleri — e so bene quanto valga la squadra a cui ho appartenuto ai tempi di Rava, Parola e Locatelli. Per noi qualsiasi risultato onorevole allo Stadio sarà accettabile, un punto conquistato costituirebbe un ottimo traguardo, una vittoria un sogno realizzato».

La compagine bergamasca non è in un momento favorevole. Oggi dovrà fare a meno dell'ex-granata Hitchens e di Magistrelli, entrambi indisposti; ha Gardoni e Mereghetti appena rimessi e, oltre a tutto, non ha ancora recuperato Pizzaballa, il portiere fuoriclasse di inizio di stagione, scaduto poi inesplicabilmente di forma. A Pizzaballa, quasi come augurio, è stato recentemente assegnato il Premio Combi, che segnala i migliori difensori italiani.

Nell'attesa del ritorno in condizione del promettente guardiano da rete, Cometti sarà tra i pali. Qualcuno pensa si tratti di un «vecchio» data la sua lunga carriera atalantina, ma in realtà Cometti ha soltanto 28 anni. Come portiere di riserva i bergamaschi avranno il ventenne studente Molteni, nato a Desenzano e cresciuto nelle squadre minori nerazzurre. Anche il centravanti è giovanissimo e proviene dalle file dei minori: Savoldi, un bergamasco di diciannove anni, solido e deciso. Egli si impegnerà per non far rimpiangere il titolare Hitchens.

Per il resto Anquilletti, che abitualmente gioca stopper, verrà messo in campo come terzino sinistro, al posto di Nodari, mentre la mediana sarà composta da Casati, un altro ex-juventino, dal difensore libero Gardoni e da Signorelli, il quale controllerà il centrattacco avversario.

L'Atalanta imposterà, come è logico attendersi da una compagine in lotta per la salvezza, una gara difensiva, augurandosi di poter controbattere con efficacia le modifiche portate alla prima linea juventina.

Il fatto nuovo della odierna gara allo Stadio sta appunto nel quintetto bianconero. Lasciato a riposo Traspedini, che a Foggia era apparso in non buone condizioni di rendimento, il *trainer* Heriberto Herrera schiererà da destra a sinistra Da Costa, Del Sol (se il piede malandato risulterà a posto), Dell'Omodarme, Mazzia (Cinesinho dovrebbe pure rimanere in tribuna) e Menichelli, con possibilità di frequenti scambi tra Da Costa e Dell'Omodarme. Forse senza le discussioni sorte per la impetuosa intervista di Rabitti in difesa dei giovani, si sarebbe potuto pensare a Bercellino II, ma ad evitare ogni equivoco il ventenne attaccante non sarà utilizzato. Il suo turno potrà venire in futuro, e dal punto di vista psicologico il provvedimento non si può disapprovare.

Dirigenti e tecnici bianconeri fanno dunque il possibile per mantenere l'ambiente sgombro da nubi. Il resto tocca ora ai calciatori in campo. Il pubblico capirà le difficoltà di superare lo sbarramento difensivo bergamasco, ma vuole dei goals. Il nuovo attacco raggiungerà lo scopo?

Paolo Bertoldi

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Da Costa, Del Sol, Dell'Omodarme, Mazzia (Cinesinho), Menichelli.

Atalanta: Cometti; Pesenti, Anquilletti; Casati, Gardoni, Signorelli; Danova, Canuti, Savoldi, Mereghetti, Nova.

Arbitro: Di Tonno.

Inizio ore 14.30 allo Stadio.

Poletti rischia l'esclusione per un atto di indisciplina



Il difensore granata Poletti con l'allenatore Rocco

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 29 gennaio.

(l. z.) *Il terzino granata Poletti ha corso il rischio di essere escluso — per un grave atto di indisciplina — dalla formazione del Torino che domani affronterà la Lazio. A quanto si è appreso, il giocatore ha abbandonato i colleghi, senza avvertire nessuno, mentre la squadra accompagnata dai tecnici Rocco e Bergamasco assisteva nel pomeriggio ad una proiezione cinematografica. Poletti si sarebbe recato a casa di parenti, ed al rientro in albergo è stato accolto dalle giustificate proteste di Nereo Rocco.*

Il trainer granata non aveva esitazioni. Decideva di rimandare immediatamente a Torino per punizione il giocatore indisciplinato e pensava ad un nuovo schieramento difensivo con Cereser terzino, Rosato «libero», Bolchi (o Ferretti) in mediana. Poi, per intervento del vicepresidente Traversa e soprattutto del presidente Pianelli interpellato telefonicamente, la punizione veniva trasformata in una multa. L'ammenda dovrebbe aggirarsi sulle 100 mila lire.

La partita di Roma

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 29 gennaio.

Il Torino è a Roma, e si trova in ottime disposizioni di spirito oltreché in buona salute. E' come un ammalato, questo Torino, che, alzatosi dal letto dopo un lungo periodo di degenza, abbia collaudato le proprie forze, ed abbia toccato con mano di essere ora più pieno di energia di quanto non lo fosse prima.

Meno di un mesetto fa il Torino si era trovato in brutta posizione di classifica: non era lontano dalla zona nella quale la preoccupazione principale è quella di allontanarsi dal pericolo della retrocessione. Fece un rapido esame di coscienza, diede al suo fisico uno scossone violento, e, siccome non erano i mezzi tecnici che gli facessero difetto, prese di petto la situazione, e cominciò a risalire.

Il calendario gli aveva fabbricato una piattaforma per togliersi d'impaccio, destinandogli tre partite consecutive da giocare in casa. Del vantaggio creatogli da quella situazione approfittò al cento per cento: vinse tutti e tre gli incontri, migliorando di stile di gioco in ognuna delle occasioni. Ora si trova al centro della classifica, in posizione tale da potere progredire ancora. E, come per fornire una prova pratica e positiva della «sua nobilitade», la squadra granata è venuta diritto diritto a misurare i ferri con una delle due squadre della Capitale.

La Lazio lascia stavolta lo Stadio Olimpico per tornare al vecchio campo di via Flaminia, quello che vide la nostra prima vittoria nel Campionato del Mondo, nell'ormai lontano 1934. Riordinato, rimodernato, questo campo merita ora la qualifica di «ottimo», sotto tutti gli aspetti.

Il «fuori casa» è in realtà, per i «granata», come un terreno inesplorato, un terreno vergine. Il Torino, nel campionato di questa stagione, non ha ancora vinto, nemmeno una volta, in casa d'altri. «Tanto più bello sarebbe il vincere questa volta, per la prima», mormora quasi sotto voce qualcuno dei giocatori torinesi che su quel rettangolo di gioco non ha mai messo i piedi.

La formazione definitiva della squadra colla quale l'undici granata affronterà l'incontro non è ancora stata resa nota. Qualche dubbio sussiste, a quel che si dice, per lo schieramento della prima linea, nella quale Ferrini con novanta probabilità su cento giocherà all'ala destra.

La Lazio è ad Ostia, e non farà ritorno che all'ultimo momento a Roma. L'ex-juventino Sacco, qui in servizio militare, giocherà come mezz'ala destra. Molto attesa la prova di D'Amato, il giovane centroavanti che si è distinto nella corrente stagione.

Vittorio Pozzo

LAZIO: Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Dotti; Mari, Sacco, D'Amato, Governato, Cicolo.

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Rosato; Ferrini, Bolchi, Orlando, Moschino, Meroni.

Un minuto di silenzio oggi in tutti gli stadi

Serie A - 19ª giornata

Bologna-Varese: Politano
Brescia-Fiorentina: De Robbio
Catania-Napoli: D'Agostini
Foggia-Milan: Lo Bello
Inter-Lanerossi: Pieroni
Juventus-Atalanta: Di Tonno
Lazio-Torino: Motta
Sampdoria-Cagliari: Campanati (inizio ore 14,45)
Spal-Roma: Carminati

* *

La classifica: Inter 27; Napoli 26; Milan 24; Bologna e Juventus 22; Fiorentina 21; Roma 20; Torino 19; Brescia 18; Lanerossi 17; Lazio e Foggia 16; Spal 14; Atalanta e Sampdoria 13; Catania 11; Varese 8. Milan e Lazio una partita in meno.

* *

In tutti gli stadi d'Italia verrà osservato un minuto di raccoglimento in memoria dei nuotatori azzurri caduti a Brema.

L'Alessandria battuta (2-3) dalla «De Martino» granata

Nell'incontro amichevole svoltosi ieri a Torino - Szekely, il nuovo allenatore dei "grigi", soddisfatto soltanto della difesa - Fra i granata, buona prova di Gualtieri

L'Alessandria, guidata dalla panchina per la prima volta dal suo nuovo allenatore Szekely, ha approfittato ieri della sospensione del torneo di serie B per disputare un incontro amichevole al Filadelfia contro la squadra granata De Martino. I grigi, in formazione incompleta per le assenze degli infortunati Gori e Pasquina, si sono trovati di fronte una formazione più forte del previsto, e sono stati costretti a cedere per due reti a tre. Per il Torino hanno segnato Orioli (due volte) e Schütz; l'Alessandria ha invece ottenuto entrambi i punti su autorete (autori Vignando e Barbaresi).

Nel Torino, che si è battuto con grande impegno, hanno favorevolmente impressionato il centravanti Gualtieri, il terzino Unere e le due estreme Albrigi e Orioli. L'Alessandria ha invece un po' deluso, specialmente con Lojacono (un po' spaesato nella posizione di centravanti) e con Oldani, lento e impreciso nei passaggi. Al termine Szekely ha dichiarato: «La difesa è già abbastanza registrata. All'attacco, invece, ho notato una certa insistenza da parte di tutti nel tenere la palla invece di tirare a rete. E' un difetto che spero di riuscire a togliere presto alla squadra».

Notizie in breve

* **Bruno Garzena, l'ex terzino della Juventus e della Nazionale**, dopo avere abbandonato lo scorso anno l'attività, ha accettato le proposte dei dirigenti dell'Ivrea e oggi farà il suo esordio nella squadra arancione che ospiterà la Triestina.

* **Il pilota neozelandese Bill Caldwell** si è ucciso ieri a Invercargill (Nuova Zelanda) uscendo di pista con la sua Brabham; nell'incidente è morto anche un bambino che assisteva alla gara, e altri sette spettatori sono rimasti feriti.

* **Le cestiste del C.S. Fiat** affrontano oggi nella palestra di viale Dogali (inizio ore 17,15) la squadra dello Zeiss Milano, in un incontro valevole per l'ottava giornata del campionato di serie A.

* **A Rivoli verrà inaugurato** domenica prossima alle 9 un nuovo Nagc (Nucleo addestramento giovani calciatori) sorto su iniziativa dell'U.S. Rivoli e dell'U.S. Murialdo. Alla cerimonia saranno presenti gli ex azzurri Piola e Rava.

* **Al Parco Ruffini** oggi alle 14,30 i calciatori dilettanti del Sociale incontrano il Rivoli nel campionato piemontese di prima categoria.

* **Due pullman con a bordo** un centinaio di tifosi granata sono partiti ieri sera da Torino alla volta di Roma: la «piccola» carovana, organizzata dal «Granata Club», segue il Torino nell'impegnativa trasferta con la Lazio e concluderà nella tarda mattinata di oggi il lungo viaggio.

* **Nella Coppa Europa di pallanuoto** ieri a Genova la Pro Recco ha battuto la Marina di Mosca per 4-2 in un incontro molto combattuto.

Dopo la tragica sciagura aerea di Brema

Che cosa resta del nuoto azzurro?

Una squadra dimezzata - Nel settore maschile sono rimasti Boscaini, Della Savia, Gross e Fossati - Fra le ragazze, si conta sulla Beneck e la Schiezzari - Le possibilità delle giovani

Mentre dolorosamente si ripercuote nell'animo di ognuno la tragedia di Brema dove sono morti sette nuotatori azzurri, e lo sport italiano si inchina alla memoria degli scomparsi, è necessario farsi forza. Guardare avanti. Può sembrare cinico, in questo momento, pronunciare parole del genere, ma la dura legge della vita lo impone.

Sette giovani nuotatori sono periti, oggi altri nuotatori scendono in piscina nella stessa Brema — dove le corsie che avrebbero dovuto essere occupate dagli azzurri sono contrassegnate da una bandierina nera, — e a Torino gareggiano nella «Coppa Inverno 1966», nella vasca dello Stadio Comunale, i compagni, gli amici di tutti i giorni di Bruno Bianchi e Chiaffredo Rora. (Soltanto gli atleti del C.S. Fiat non prenderanno parte alle competizioni).

Lo sport del nuoto ha subito un durissimo colpo. Il 1966, è l'anno dei campionati europei, la massima manifestazione continentale, seconda solo alle Olimpiadi. In Italia ci si preparava a questo avvenimento con fondato ottimismo. Quattro anni or sono negli europei di Lipsia, il nuoto azzurro conobbe forse il momento più amaro della sua storia; adesso ci si stava preparando alla nuova edizione con la certezza che molte cose sarebbero andate meglio.

In campo maschile, Rora e De Gregorio non temevano confronti. Bianchi era un atleta tenace che non si arrendeva per alcun motivo. Ora, è rimasto praticamente solo a reggere la bandiera del nostro nuoto il diciannovenne romano Pietro Boscaini, campione e primatista italiano dei 100 metri stile libero. Un ragazzo, Boscaini, che sembra avviato a ricalcare le orme del grande Pucci, colui che conquistò ai campionati europei di Budapest, nel '58, il titolo ed il record continentale. Nel settore della velocità, quindi, potremo difendere le nostre «chances», ma nel mezzofondo non c'è nessuno che possa prendere il posto del povero De Gregorio, considerato che il napoletano La Monica manca ancora di esperienza.

Nel «dorso», scomparsi Rora e il promettente Chimisso, è rimasto il solo Della Savia, amico fraterno di Rora. La «rana» e il «delfino» sono gli unici settori che non siano stati toccati dalla sciagura. Gianni Gross e Giampiero Fossati sono i «numeri uno» delle rispettive specialità.

Quanto al settore femminile, si può sempre contare sulla classe della ex primatista europea Daniela Beneck, che nello stile libero potrà avere l'appoggio delle milanesi Sacchi e Musio e della laziale Zunini. Nel «dorso», la torinese Elena Camino potrebbe succedere a Luciana Massenzi, raccoglierne l'eredità in attesa che la napoletana Cutolo a Barone e la triestina Dapretto arrivino a rendimenti elevati in campo internazionale.

Nella «rana» la torinese Laura Schiezzari è rimasta sola a reggere il peso della responsabilità, mentre nella «farfalla» la laziale Pasqualetti, la bolognese Tomassini, la genovese Martinoli e la milanese Noventa possono assicurare il raggiungimento di discreti traguardi.

Non tutto, dunque, è andato distrutto a Brema; ma ora, mentre le bandiere dello sport sono abbrunate, bisogna pensare alla ricostruzione.

Vittorio Preve

Così li hanno ricordati a Torino

Compagni di società degli scomparsi durante la commemorazione tenuta ieri al C. S. Fiat: da sinistra Camaioni (atletica), il nuotatore Della Savia, che tante volte fu collega di staffetta di Rora e Bianchi, e un altro atleta, Grossi (Moisio)

Nella sede del Centro Sportivo Fiat, in corso Unione Sovietica, avrebbe dovuto avere luogo in un'atmosfera di serenità la consegna dei brevetti atletici ai 122 ragazze e ragazzi migliori tra i 500 che hanno seguito i corsi di addestramento organizzati da Audi e Pagani con la collaborazione di istruttori tecnici.

La riunione, da tempo in programma, ha avuto luogo, ma su di essa si è innestata, sovrastandola per l'intensa commozione suscitata, la cerimonia commemorativa dei nuotatori Bruno Bianchi e Dino Rora, scomparsi a Brema.

Accanto all'ingresso della piscina un nastro nero su un cartello dove erano scritti i nomi dei due giovani nuotatori, un cuscino di fiori sul quale erano posate le tute da essi tante volte indossate, ed ai lati due compagni di staffetta degli scomparsi, Della Savia e Frattini, e due campioni dell'atletica, Grossi e Camaioni. Così li hanno ricordati.

Nella palestra poi hanno parlato il sovrintendente al C.S. Fiat dott. Sambuelli, l'on. Catella per il Coni ed il dott. Lucci assessore allo sport, a nome anche del sindaco prof. Grosso. Erano presenti i dirigenti regionali della Fin Alacevich e Basato, della Fidal Diana, il dott. Franchi direttore degli impianti sportivi comunali, il dott. Pistamiglio capo del personale della Spa (dove Bianchi lavorava) e il prof. Peroni direttore della Scuola allievi Fiat.

Si gareggia a Brema nel nome degli scomparsi

Brema, 29 gennaio.

I nomi dei nuotatori italiani periti nel disastro aereo di ieri sono stati scanditi oggi — mentre atleti e spettatori erano in piedi, nel più profondo silenzio — pochi minuti prima dell'inizio della riunione internazionale. Le prove non sono state sospese, ma si gareggia praticamente nel lutto, e nel ricordo, dei giovani azzurri scomparsi.

Da un lato della piscina è stata esposta la bandiera azzurra abbrunata, al via delle gare nelle quali erano iscritti gli italiani è stata posta sul blocco di partenza una bandierina tricolore.

Le competizioni della prima sera hanno avuto i seguenti vincitori: Femminili — m. 100 s.l.: Watson (USA) 1'01"; metri 100 dorso: Kiki Caron (Francia) 1'08"4; m. 200 farfalla: Ada Kok (Olanda) 2'25"4; m. 100 rana: Kleine Bimolt (Olanda) 1'15"6; staffetta 4 per 100 mista: Olanda 4'43"4.

Maschili - m. 200 rana: Kiehl (Francia) 2'32"1; m. 200 s.l.: Von Schilling (Germ. Occ.) 1'58"8; m. 200 dorso: Kneppers (Germ. Occ.) 2'17"0; m. 100 farfalla: Nicolao (Argentina) 57"4; m. 400 misti: Metz (Germania Occ.) 4'46".

IN PIEMONTE ED A CORTINA UN'INTERESSANTE SERIE DI COMPETIZIONI INVERNALI

Di un soffio la Haas batte Giustina Demetz

La sciatrice austriaca ha preceduto l'azzurra di soli 24 centesimi di secondo - Oggi lo slalom

(Dal nostro inviato speciale)
Sauze d'Oulx, 29 gennaio.

La vittoria nella discesa libera non è sfuggita alla favoritissima austriaca Christl Haas, ed ora per completare il pronostico non manca che una vittoria delle francesi nello slalom di domani che chiude il G. P. Sportinia.

Le previsioni sono state rispettate, eppure mai come oggi Christl Haas ha rischiato una clamorosa sconfitta; la protagonista della «discesa a sorpresa» è una ragazza italiana, la Demetz. Giustina è scesa nella parte iniziale, quella più tecnica, con un impeto e una decisione incredibili, tanto da accumulare a metà percorso un vantaggio di un secondo sulla Haas.

Poi, la Demetz, ha continuato sulla sua andatura, ma sulle gobbe che costellavano l'ultima parte del percorso le gambe hanno cominciato a cederle facendole perdere qualche decimo. Per la Haas quelle gobbe sul finale sono state la salvezza: è scesa nell'ultimo tratto con facilità, fresca come se non avesse percorso il resto del tracciato, è riuscita a riprendere all'italiana il margine acquisito e conquistare un vantaggio esiguo (ventiquattro centesimi di secondo), ma sufficiente ad assicurarle la vittoria.

La prova della Demetz appare eccellente, non fosse altro che per il distacco minimo accusato nei confronti della grande rivale; soltanto Traudi Hecher è riuscita finora a reggere in tal modo il confronto con la Haas. Giustina, piuttosto forte anche in slalom, dovrebbe assicurarsi domani la combinata.

Le altre italiane hanno completamente deluso, ed il tredicesimo posto della Cipolla non è molto valido, se si considera che davanti a lei sono finite parecchie discesiste che partivano con numeri molto alti. Del resto, tutte le altre hanno fatto assai peggio, occupando regolarmente gli ultimi posti della classifica. Soltanto la giovanissima Paola Strauss è riuscita a contenere il distacco in termini onorevoli.

Le francesi, pur piazzando la Mir, la Famose e la Terraillon alle spalle della Demetz non sono sembrate al massimo della condizione. Soltanto il «salto» della giovanissima Mir davanti alle più quotate compagne Famose e Terraillon costituisce un fatto nuovo nella squadra transalpina. Domani, nello slalom, bisognerà vedere chi fra le tre transalpine riuscirà a raggiungere la migliore posizione: partono tutte nel primo gruppo e le possibilità sono identiche. Partono tutte e tre per vincere. **g. v.**

Classifica discesa libera (dislivello m. 570, lunghezza percorso m. 2000): *1. Haas Christl (Austria) 1'35"69; 2. Demetz Giustina (Italia) 1'35"93; 3. Mir Isabelle (Francia) 1'36"81; 4. Famose Annie (Francia) 1'36"94; 5. Terraillon Christine (Francia) 1'37"21; 6. Faerbinger Burgl (Germ.) 1'37"56; 7. Seiwald Brigitte (Austria) 1'37"74; 8. Willoud Madeleine (Svizzera) 1'38"05; 9. Bochatay Fernande (Svizzera) 1'38"07; 10. Hafen Margarete (Germania) 1'38"12; 11. Bernard Florence (Francia) 1'38"69; 12. Rauter Berni (Austria) 1'38"87; 13. Cipolla Floriana 1'39"40; 20. Chevallard*

Studenti-sciatori a Bormio

Sondrio, 29 gennaio.

A Bormio si sono iniziate le gare del 12° raduno sciistico lombardo indetto dall'INA Sport, che hanno dato i seguenti risultati: *Fondo 4 km.*: 1) Contrini Battista (Provveditorato Brescia) in 17'59"5. Cat. allievi (2 km.): 1) Gherardo Contrini (Provveditorato Brescia) 11'55"3.

Slalom gigante - cat. juniores maschile: 1) Cresseri (Provv. Sondrio) 2'32"3. Allievi maschile: 1) Negrini (Provv. Sondrio) 2'03"3. Juniores femm.: 1) Maculotti (Provv. Brescia) 2'31"3. Allievi femm.: 1) Sosio 1'45"1.

Monti e Siorpaes in testa nei campionati mondiali di bob

Un equipaggio belga ed uno austriaco fuori pista - Nessun ferito grave

(Nostro servizio particolare)
Cortina, 29 gennaio.

(g. bell.) Eugenio Monti, il trentottenne atleta cortinese più volte campione del mondo, è in testa alla graduatoria dei «mondiali» di bob a due che si sono iniziati stasera sulla pista di Cortina illuminata a giorno. Monti, che proprio in questa occasione tornava a gareggiare per il titolo iridato, dopo due anni di inattività, ha vinto le due «manche», in coppia con Siorpaes, davanti ai connazionali Gaspari e Cavallini, ai tedeschi Pensberger e Siebert e agli inglesi Nash e Dixon.

Le prove sono state movimentate da due incidenti, risoltisi fortunatamente senza serie conseguenze. Il bob dell'equipaggio austriaco numero 2, composto da Manfred Hofer e Hans Oichler, è uscito di pista alla curva «Cristallo». I due atleti sono rimasti leggermente contusi. Subito dopo è stato il turno di «Belgio I». Evidentemente impressionati dall'incidente occorso all'equipaggio che li precedeva, i belgi Walvarens e Brast, hanno abbandonato ancora sulla curva «Cristallo» e, per non essere travolti dal loro «bolide», si sono lanciati fuori dal bob, rimanendo illesi.

Per regolamento, i due equipaggi usciti di pista non potranno continuare la gara, che si concluderà domani con la disputa delle due ultime prove. Ecco i risultati della prima «manche»: 1. Monti-Siorpaes 1'16"53; 2. Gaspari-Cavallini 1'17"44; 3. Pensberger-Siebert (Germania 1) 1'17"96; 4. Nash-Dixon (Inghilterra) 1'18"15; 5. Panturu-Neagoi (Romania) 1'18"71; 6. Emery-Young (Canada) 1'18"95; 7. Cavieze-Biri (Svizzera) 1'19"01.

Seconda discesa e tempo totale: 1. Monti-Siorpaes, 1'16"64 (totale 2'33"17); 2. Gaspari-Cavallini, 1'17"30 (2'34"74); 3. Nash-Dixon, 1'18"15 (2'36"45); 4. Pensberger-Siebert 1'19"11 (2'39"07).

Sciatori giovanissimi in gara a Champoluc

Aosta, 29 gennaio.

Sulle nevi di Champoluc in Valle d'Aosta si è disputata oggi la gara di discesa libera maschile e femminile riservata alle categorie allievi, ragazzi e cuccioli valevole per la disputa della Coppa Tinina Vitelli. Settanta sono stati i concorrenti provenienti da tutta l'Italia settentrionale. La neve era in perfette condizioni. Ottima l'organizzazione dello Sci Club Champoluc.

I vincitori: *allievi*: Delio Perrier (Sci Club Pila); *allieve*: Silvana Brunod (Sci Club Champoluc); *ragazzi*: Roberto Zanella (Sci Club Courmayeur); *ragazze*: Elena Matouf (Sci Club Cortina); *cuccioli*: Tiziano Bieller (Sci Club Champoluc); *cucciole*: Anna Valle (Sci Club Courmayeur); *cuccioli*: Roberto Pezzana (Sci Club Cervinia).

* **Gli avvocati-sciatori** hanno disputato ieri a Sestriere Borgata il loro campionato nazionale. La prova unica di slalom gigante è stata vinta dal torinese Antonio Girosi, mentre la vicentina Manuela Alfieri si è aggiudicata la classifica femminile assoluta. Putaturo (Torino), Nizzola (Torino), lo stesso Girosi, Bernasconi (Como), Bolognesi (Milano) e Siccovich (Trieste) sono i primi delle sei graduatorie per categorie.

* **Oltre 200 atleti** hanno gareggiato ieri al Parco Ruffini nella «leva» di corsa campestre indetta dal Cus Torino. Si sono disputate sette prove, vinte da Moncalvo (juniores, m. 1500) in 4'08"; Romano (allievi, m. 800) in 2,25 e Sala in 2'25"7; Dalla Villa (ragazzi, m. 700) in 2'30"; Piotto in 2'30"7; Picca in 2'32"7.

Fondisti di sei paesi in gara a Courmayeur

Courmayeur, 29 gennaio.

Oltre 130 sciatori di sei nazioni — Bulgaria, Francia, Cecoslovacchia, Italia, Jugoslavia e Svizzera — scendono domani in pista a Courmayeur per la Coppa Consiglio della Valle d'Aosta, tradizionale competizione di fondo che quest'anno assume per gli azzurri particolare valore.

I nostri atleti, infatti, la scorsa settimana hanno incassato a Le Brassus una cocente sconfitta che, proprio perché inaspettata, ha avuto notevoli ripercussioni polemiche: la corsa di domani, perciò, rappresenta l'occasione pratica per una rivincita a breve scadenza, una rivincita che serva a mettere in fuga tutti i dubbi sorti all'improvviso sulla bontà della preparazione dei fondisti azzurri.

Gli italiani sono i netti favoriti della gara di domani; tra gli stranieri spiccano il cecoslovacco Fusek e il francese Secretan, ma né l'uno né l'altro dovrebbero essere in grado di impensierire gli azzurri, che, capeggiati da Nones e da De Florian, si impegneranno comunque al massimo, per fornire una prova evidente di buona forma, ora che manca meno d'un mese ai campionati del mondo, e sarebbe davvero un grosso peccato se tante speranze, accarezzate per così lungo tempo, dovessero svanire nel nulla.

La Coppa Consiglio della Valle si disputa sulla distanza di quindici chilometri, ma gli azzurri della Nazionale A, probabilmente in numero di otto, proseguiranno per altri quindici chilometri, così da permettere all'allenatore Nilsson la possibilità d'un doppio esame. Da Courmayeur i fondisti si trasferiranno in Austria, dove prenderanno parte, sabato e domenica prossimi, alle competizioni valevoli per la Coppa Kurikkala. **g. b.**

La "classica" di trotto oggi a Parigi

Il Grand Prix d'Amérique in tv

Parigi, 29 gennaio.

(e. r.) Diciotto cavalli daranno vita domani pomeriggio all'ippodromo di Vincennes alla massima corsa mondiale del trotto: il Grand Prix d'Amérique, dotato di 500 mila franchi (circa 63 milioni di lire italiane) che si disputa sulla distanza di 2600 metri. Cinquantamila spettatori assisteranno alla gara, altri milioni di appassionati potranno seguirla in tutta Europa sui teleschermi: la televisione trasmetterà la cronaca diretta della prova alle 16,10.

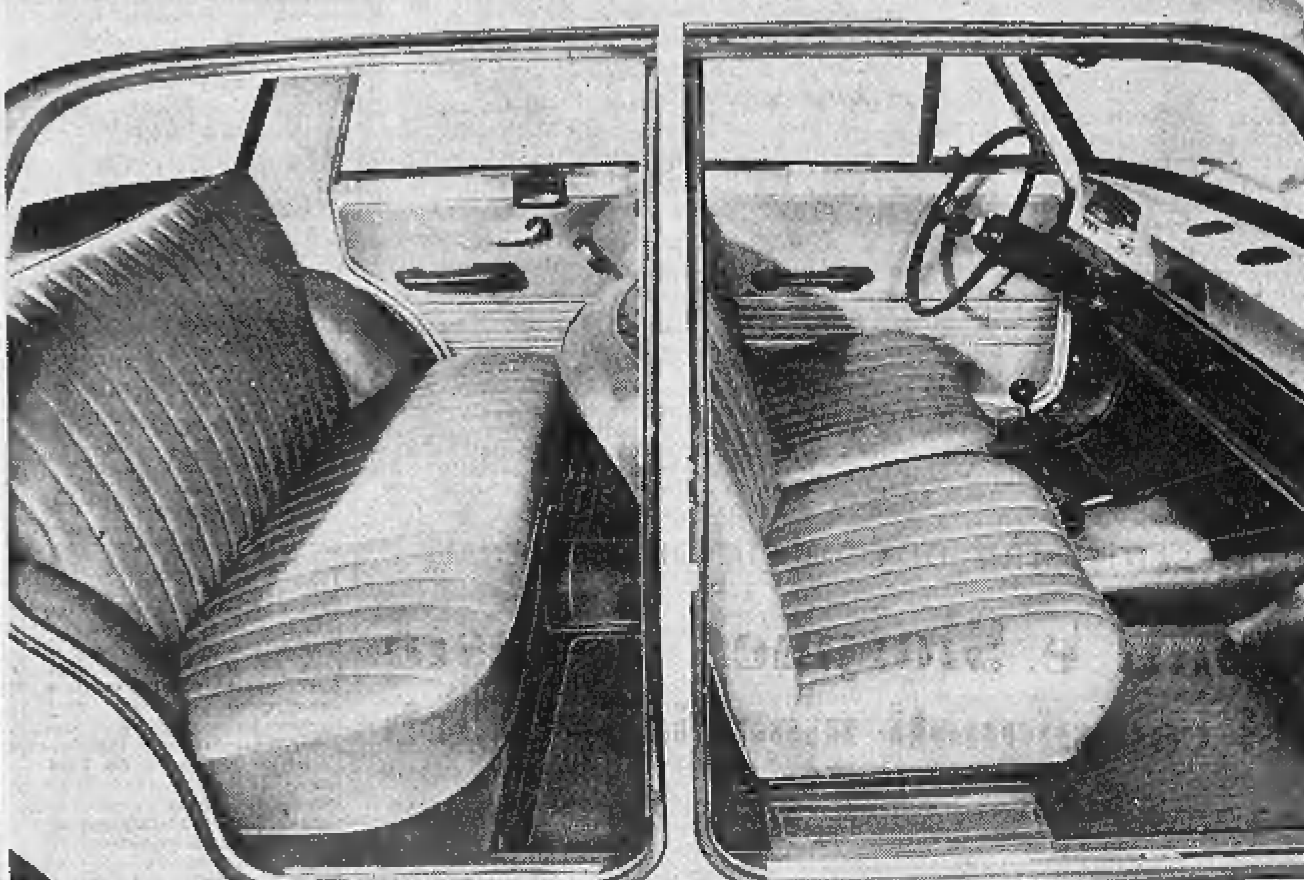
Oggi a mezzogiorno sono stati estratti i numeri di partenza: i cavalli si presenteranno in due file di nove dietro le ali dell'«autostart» per prendere il via. L'ordine è il seguente; in prima fila: Querido II (J. Riaud - Francia), Apex Hanover (P. Litkine - Urss), Petit Amoy F (M. Riaud - Francia), Quioco (M. M. Gougeon - Francia), Daring Rodney (Al. Cicognani - Italia), Meiningen (M. Vercruysse - Francia), Quasipyl (G. Mascle - Francia), Fiesso (W. Casoli - Italia), Pluvier III (Gu. Nordin - Svezia). In seconda fila: Robert P (J. Mascle - Francia), Pick Wick (G. Krueger - Germania), Dashing Rodney (W. Baroncini - Italia), Queronville LB (B. Simonard - Francia), Oscar RL (H. Levesque - Francia), Quovaria (F. Brohier - Francia), Roquepine (J. R. Gougeon - Francia), Oro (R. Massue - Francia), Elma (J. Froemming - Usa).

CONTINUA LA «CARRIERA» DI UN MODELLO CHE HA TRENT'ANNI DI STORIA

Più economica e confortevole l'ultima versione della Fiat 1100

Il prezzo, altamente competitivo, è di 885 mila lire - La linea è stata ridisegnata nel frontale e nella coda - Aumentata la capacità del bagagliaio - Comando del cambio a leva sul pavimento - Volante meno inclinato - Tra le innovazioni tecniche, i freni anteriori a disco, la sospensione posteriore modificata, le ruote di minore diametro


La linea moderna e slanciata della berlina «1100 R» che sarà presentata ufficialmente oggi dalla Fiat


L'interno della nuova, confortevole versione del 1100: i sedili sono più comodi, le finizioni più accurate

La Fiat presenta in questi giorni il nuovo modello 1100/R, ennesima reincarnazione della popolarissima, indistruttibile «millecento», che attraverso una lunga evoluzione e continui perfezionamenti aveva iniziato la sua vita nel lontano 1937.

La 1100/R (la lettera R come abbreviazione di «rinnovata») appare sensibilmente progredita e migliorata, sia tecnicamente sia esteticamente. In sintesi: motore di cilindrata 1089 cmc (anzichè 1221 come sulla precedente versione 1100/D), di inalterate brillanti prestazioni ma ancora più economico nei costi di esercizio (consumi, tassa di circolazione); freni anteriori a disco; cambio con comando «a cloche»; sospensione posteriore ridisegnata; albero di trasmissione in due tronchi con supporto intermedio; ruote e pneumatici di minor diametro; bagagliaio più ampio; linea della carrozzeria rinnovata; nuovo assetto di guida; impianto di riscaldamento e aerazione più razionale.

Infine, ma di interesse preminente, il prezzo di listino, fissato in 885 mila lire, franco Filiali Italia. E' una quotazione altamente competitiva, considerando le caratteristiche, le prestazioni e finizioni della 1100/R; un risultato economico ottenuto anche grazie alla unificazione di vari elementi della vettura, e che la pone, sul mercato internazionale dei modelli medio-leggeri di cilindrata superiore ai 1000 cmc, e in particolare tra le berline a 4 porte, su un livello di estremo interesse.

La miracolosa sopravvivenza di questa esemplare vettura costituisce un fatto industriale e commerciale che trova dunque ampia giustificazione in fattori psicologici e nel prezzo. Tra i primi basterà accennare che la 1100 è una di quelle automobili da cui non si temono sorprese, collaudata in oltre 2 milioni di esemplari, robusta, economica, di piena fiducia, insomma. E non è vero che il pubblico italiano voglia sempre e assolutamente l'ultimo modello; moltissimi buoni padri di famiglia preferiscono andare sul sicuro, conti alla mano.

Come abbiamo accennato, sia la carrozzeria sia le parti meccaniche della nuova vettura Fiat, pur conservando la stessa struttura di prima, hanno beneficiato di molte innovazioni estetiche e tecniche. Invariato il padiglione e, parzialmente, la fiancata, sono stati invece ridisegnati la parte frontale e i due cofani anteriore e posteriore. Quello del motore, ad apertura controvento, è più basso e piatto, con prese d'aria per l'impianto di climatizzazione interna ricavate alla base del parabrezza; e quest'ultimo, come pure il lunotto posteriore, risulta di maggior ampiezza. Il portabagagli è più squadrato, con un'armoniosa, moderna impostazione della coda: la capacità interna, anche in virtù della particolare sistemazione del serbatoio di benzina — come vedremo in seguito — e della ruota di scorta profondamente incassata nel pavimento, ha un'eccezionale capacità: 370 decimetri cubi.

Per completare l'esame estetico della vettura, notiamo ancora che l'altezza massima è diminuita di 2 centimetri e mezzo, corrispondenti alla riduzione del diametro delle ruote e dei pneumatici (155-13 o 6,15-13). Pertanto, il baricentro è adesso sensibilmente più basso, e la vettura ne ha guadagnato in snellezza.

Nettamente migliorato anche l'interno. Anzitutto è aumentata la visibilità, come si è visto a proposito dell'accresciuta superficie del parabrezza e del lunotto; i sedili anteriori sono su poltroncine separate; il volante ha un'inclinazione meno accentuata grazie al piantone di sterzo in due tronchi collegati con giunto cardanico, così che l'assetto di guida risulta molto naturale, riposante.

La strumentazione e i principali comandi dei servizi sono raggruppati in un solo mobiletto razionalmente illuminato. Tra le altre piccole migliorie citiamo l'ampio cassetto portaoggetti; il portacenere anche per i passeggeri posteriori; il nuovo impianto di aerazione e riscaldamento interno e sbrinamento parabrezza, che è con bocchette multiple e orientabili per una miglior distribuzione dell'aria; i vetri deflettori delle porte con chiusura dotata di sicurezza antifurto; la scatola delle valvole fusibili spostata all'interno per agevolarne la accessibilità.

Prima di parlare delle modifiche meccaniche, accenniamo al serbatoio benzina, che non è più nella posizione tradizionale, ma sistemato verticalmente sul lato destro del cofano bagagli. La forma della vasca, i suoi attacchi alla carrozzeria e la parte superiore annegata nella gomma in corrispondenza del bocchettone di riempimento, sono stati studiati (e largamente sperimentati) per garantire la massima sicurezza in caso di urti o tamponamenti. La capacità è di circa 39 litri.

Passiamo alle parti meccaniche. Il motore, ripetiamo, è tornato alla originaria cilindrata di 1089 cmc (diametro e corsa millimetri 68×75); la potenza risulta di 53 CV Sae a 5200 giri/minuto; rapporto di compressione 8:1. Le già ottime caratteristiche di solidità e rendimento di questo classico 4 cilindri a valvole in testa sono state ulteriormente accresciute da una serie di migliorie intese a mantenere brillanti prestazioni con ridotti consumi, maggior durata ed economia di esercizio: carburatore orizzontale a doppio corpo con pompetta di accelerazione, nuovo filtro aria, collettori di aspirazione e scarico di nuovo disegno, filtraggio totale dell'olio, silenziatore di particolare efficacia.

I freni anteriori della nuova Fiat sono a disco, e posteriori a tamburo, questi ultimi realizzati in ghisa invece che in alluminio. Lo sforzo di frenata sul pedale è stato notevolmente ridotto: 25 kg in meno di pressione. Nella sospensione posteriore le modifiche riguardano il centraggio delle molle a balestra sul ponte (in precedenza erano montate asimmetricamente), con diverso orientamento degli ammortizzatori (adesso verticali) e soppressione della barra antirollio.

Qualche impressione di prova della 1100/R. Anzitutto il nuovo assetto di guida, realizzato con una meno accentuata inclinazione del volante e una diversa pedaliera, unitamente alla migliorata visibilità, dà subito la concreta sensazione di un eccellente comfort per il guidatore. E questa constatazione fondamentale è completata in marcia dalla silenziosità dell'abitacolo, assai ben isolato acusticamente, dall'assenza di trepidazioni cui contribuisce il nuovo albero di trasmissione in due pezzi, dalla prontezza e potenza dell'impianto di riscaldamento e *defroster* (le prese esterne, sul cofano, aspirano aria fresca e inodore), dalla facile lettura degli strumenti (il quadro è di nuovo disegno) e dalla posizione dei comandi, ivi compreso quello del cambio a leva corta e diritta sul tunnel, di facilissima manovrabilità.

Non si scopre nulla di nuovo dicendo della prontezza di accelerazione, del brio, della generosità del motore 1100; ma i ritocchi di cui ha beneficiato lo hanno fatto, se possibile, ancora più attraente ed elastico. Con partenza da fermo si raggiungono — a pieno carico — i 400 metri in 23 secondi, e il chilometro in 44 secondi; in meno di 30 secondi si è a 100 chilometri orari. L'elasticità del 1100/R è documentata da queste altre cifre: riprendendo in presa diretta da 20 km./ora, si arriva ai 60 in 20 secondi e tre decimi, agli 80 in 31"4, ai 100 in 45"6.

La modificata sospensione posteriore e la diversa sezione delle ruote hanno ancora migliorato la stabilità della vettura, sia su strada non perfettamente liscia sia in curva. Ed eccellente è la frenata, potente e progressiva a tutte le velocità. Il peso della Fiat 1100/R in ordine di marcia è di 850 chili; la velocità massima circa 130 orari (85 in terza, 55 in seconda, 35 in prima). La tassa annua di circolazione è di 21.740 lire.

Insomma una vettura sempre giovane, sempre attraente, e ancora più «sicura», in tutti i sensi. Continuerà la sua esistenza sulle strade del mondo, infaticabile e fedele.

Per concludere, la conferma di una notizia di ghiotto interesse. Nel programma della produzione Fiat è previsto per la prossima primavera il lancio di un modello completamente nuovo, di modernissime caratteristiche, frutto di lunghi studi, esperienze e collaudi. Sarà un'ampia berlina a 5 posti dalle brillanti prestazioni, che si inserirà nella gamma Fiat tra la 1100/R e la 1500.

Ferruccio Bernabò

Presentate a Modena due nuove Ferrari

Si tratta della «Dino» tipo sport e di un prototipo di 4000 cmc - Le loro caratteristiche

(Dal nostro corrispondente) **Modena**, 29 gennaio.

(c. b.) La Ferrari ha presentato oggi a Maranello, nei pressi di Modena, due nuove vetture che parteciperanno alle competizioni sportive '66. Sono la Dino «2 litri» e un prototipo di 4000 cmc di cilindrata.

La Dino vista oggi è la prima delle cinquanta la cui omologazione permetterà alla Casa modenese di prender parte al campionato mondiale costruttori. Derivata dal modello che vinse l'anno scorso l'«europeo» della montagna, la vettura è stata ridisegnata in armonia con le nuove regolamentazioni internazionali.

Il motore è a quattro alberi a camme, l'alimentazione si avvale di tre carburatori a doppio corpo. Con una struttura mista acciaio e plastica è stato realizzato il telaio; le sospensioni, l'impianto frenante, le ruote, beneficiando dei collaudi effettuati durante le corse della passata stagione, hanno ricevuto molte migliorie.

Anche il prototipo sport, terzo modello della serie «330/P», è stato concepito e realizzato secondo le prescrizioni del codice sportivo. Si tratta di una macchina completamente nuova. Il motore, rispetto alla classica Ferrari 12 cilindri, ha mantenuto solamente le dimensioni base di alesaggio e di corsa dei cilindri, essendo stata ridisegnata la struttura del basamento.

E' stato introdotto il sistema di alimentazione ad iniezione indiretta; il cambio (cinque marce più la retromarcia) è del tipo sperimentato con successo negli ultimi mesi sulle monoposto della Formula Uno; il telaio è di tipo misto.

Con questa vettura il costruttore di Maranello dovrà affrontare nel trofeo internazionale prototipi le varie Ford e Chaparral. Una lotta dura, difficile per la piccola Casa modenese.

Giovane ucciso dal gas nel letto ove morirono la madre con le 2 figlie

Salerno, 29 gennaio.

(a. l.) La difettosa incubatrice per pulcini che, mercoledì notte, provocò la morte di Gerardina Bardiloro, di 29 anni, e delle sue due figliolette, ha ucciso anche il fratello della giovane madre, Francesco, di 23 anni, e ridotto in fin di vita il cognato Giovanni Cicalesi, di 24. Essi avevano trascorso la notte scorsa nella misera abitazione di Codola, alla periferia di Nocera Inferiore, dormendo nello stesso letto della donna.

Francesco Bardiloro era convinto che la sorella e le nipotine fossero rimaste vittime di un delitto. Pertanto aveva convinto il cognato Giovanni Cicalesi a passare una nottata nella casa della donna. Francesco Bardiloro è passato dal sonno alla morte. Il cognato, invece, è stato trovato ancora in vita.

«Protestato» al Regio l'interprete del «Macbeth»

Il baritono Guelfi ha stracciato il copione, non accettando di cantare l'opera nella versione integrale, come chiedeva il maestro Capuana Sostituito con Dino Dondi - La prima giovedì

Prologo movimentato alla apertura della stagione lirica del Regio al Teatro Nuovo: nel corso delle prove per il *Macbeth*, che andrà in scena giovedì prossimo, si è avuto un incidente che ha provocato la sostituzione del baritono Giangiacomo Guelfi, scritturato per sostenere la parte del protagonista del melodramma verdiano. Al suo posto canterà Dino Dondi, che faceva già parte del cartellone del Regio per la *Cavalleria rusticana*.

L'incidente ha avuto origine da una divergenza di vedute fra il cantante e il direttore d'orchestra, maestro Capuana, a proposito di alcune pagine dello spartito verdiano di cui Guelfi aveva chiesto il taglio; fra queste pagine figurava l'«aria» della morte di Macbeth, un tempo «saltata» nelle esecuzioni e ora, per un senso di rispetto verso l'integrità dell'opera come la concepì l'autore, normalmente inserita. Durante la prova di venerdì sera il baritono ha lasciato il palcoscenico, stracciando il copione che teneva in mano. Ieri mattina c'è stato un tentativo di composizione della vertenza, ma le posizioni erano talmente lontane che la direzione dell'Ente Regio, accettando la tesi del maestro Capuana, ha ritenuto di dover procedere alla sostituzione di Guelfi con Dondi, dando mandato a un legale di procedere contro di lui per inadempienza contrattuale. Nella stessa serata di ieri il baritono «protestato» ha preso parte alla seconda esecuzione della *Bohème* alla Scala.

Dino Dondi inizierà subito le prove per il *Macbeth*, un'opera che manca dalla nostra città da più di ottant'anni; il maestro Capuana ci ha dichiarato ieri sera nel suo camerino al Teatro Nuovo: «*Con gli esecutori, l'orchestra, il coro e la regia che l'Ente Regio ha messo a mia disposizione spero vivamente di dare del melodramma verdiano un'esecuzione che sarà di gradimento del pubblico. Per quanto riguarda l'incidente con Guelfi posso dire che mi è spiaciuto, ma mi sarebbe spiaciuto ancora di più accettare un'interpretazione mutilata della esplicita volontà di Verdi quando scrisse il* Macbeth*: giustamente la critica e il pubblico avrebbero potuto rimproverarmi omissioni arbitrarie e ingiustificate*». Gli altri interpreti dell'opera saranno Margherita Roberti, Daniele Barioni e Agostino Ferrin.

Regista dello spettacolo sarà Sandro Bolchi, ben noto al pubblico dei telespettatori per i suoi romanzi sceneggiati: l'ultima sua fatica, *I promessi sposi*, andrà in onda prossimamente.

Come sarà la regia del *Macbeth*? «*In collaborazione con l'ottimo Mischa Scandella che ha preparato le scene* — ha detto Sandro Bolchi — *ho immaginato un impianto fisso, su tre piani, ridotto all'essenziale; i colori sono il bianco, il nero e il grigio; per non interrompere le scene abbiamo preparato vari elementi che di volta in volta scendono dal soffitto per scomporre il palcoscenico in vari ambienti. Il* Macbeth*, a mio giudizio, è da restituire al suo originario stile shakespeariano, senza gli orpelli e i romanticismi del teatro naturalistico, tipico del tempo in cui l'opera fu scritta. L'ombra di Banco, ad esempio, non sarà un vero "fantasma", ma risulterà evocata da proiezioni di scene disegnate da Scandella, sul tema dell'orrore e della maledizione*».

g. d. c.

Torna «Lucrezia Borgia» di Donizetti a Napoli

Successo dell'opera interpretata dalla turca Leyla Gencer

Napoli, 29 gennaio.

(a. l.) E' tornata questa sera in scena al San Carlo, dopo un lunghissimo intervallo, «Lucrezia Borgia», l'opera che Donizetti compose su libretto di Felice Romani per lo spettacolo inaugurale della stagione lirica della Scala, nel dicembre del 1833. Da allora, a Napoli, «Lucrezia Borgia» è stata rappresentata quattordici volte; raramente sulle altre scene.

Protagonista è stata la soprano turca Leyla Gencer (artista particolarmente adatta a questo genere di repertorio) che ha riaffermato la sua sensibilità di cantante e di interprete, ottenendo nel duetto finale col figlio Gennaro (il tenore Giacomo Aragall) schietti e calorosi consensi. Altri interpreti sono stati Mario Petri, nelle vesti di Don Alfonso Duca di Ferrara, Anna Maria Rota, Augusto Frati, Giuseppe Moretti, Alfredo Colella, Salvatore Catania, Mario Guggia, Franco Ricciardi e Emilio Salvoldi, tutti a lungo applauditi.

L'opera è stata concertata e diretta dal maestro Carlo Franci con la regia di Margherita Wallmann.

SULLO SCHERMO

Un film balneare e un romanzo del '700

(Reposi) - Incerti della programmazione: nel fitto inverno ci viene questo film a colori che fruga nel carnaio di una spiaggia balneare al *clou* della stagione. Poco male, se l'inevitabile impressione di freddo fosse poi rintuzzata dall'*Ombrellone* con validi argomenti. Purtroppo si tratta di una pellicola specificatamente «estiva», ossia frivola e vana, quantunque curata nello spettacolo fino alla piacevolezza.

Marietti, un ingegnere romano di mezza età, raggiunge la moglie Giuliana a Riccione durante un *week-end*. La trova lievemente scombussolata, incerta, fuori perno. Si sa che le spiagge sono fatali alle fronti dei mariti, e tuttavia se il film di Dino Risi ha una sua piccola novità è che codesta moglie, fra tante che sono già cadute o cadranno, è ancora ritta e ha tutte le intenzioni di restarci, accontentandosi di essere turbata dalle attenzioni di un sospiroso antiquario. Ma questo motivo di discrezione non è approfondito, si perde nella dissipazione aneddotica.

Volendo indagare sull'animo della moglie, l'ingegnere è portato via dall'ambiente, incontra diversi tipi e macchiette (tutte piuttosto consunte: il «bello» di professione, il freddurista, il riccone ubriaco, la bagnante sfrontata eccetera), partecipa a collettive bisbocce, perde le nottate a caccia di sonno; finchè la signora gli si confessa, e per ciò solo si salva e si mette al sicuro.

Debole e appena lambito nel motivo centrale della donna onesta in crisi, il film si esaurisce in notazioni marginali da cui vorrebbe venire fuori una satira di certa borghesia italiana, mentre quel che vediamo è soltanto una colorita collezione di stupidelli balneari. Il meglio dell'*Ombrellone* è l'interpretazione, dove il fine Enrico Maria Salerno assume un giusto tono critico e Sandra Milo, brunocorvina, rinfresca il suo *cliché* di pungente bonacciona. Nelle parti minori Véronique Vendell, Jean Sorel, Lello Luttazzi, Raffaele Pisu, Leopoldo Trieste e troppi altri.

l. p.

(Cristallo) - Il titolo originale «Fanny Hill» rivela che il film *La cugina Fanny* è ispirato, nei motivi fondamentali, da un romanzo «libertino» inglese particolarmente scabroso: «Memorie di Fanny Hill ragazza di piacere». Diciamo subito che se il libro fosse, in quanto ad audacia, sullo stesso piano della pellicola, esso non avrebbe mai dato fastidio a nessuna censura.

Intendiamoci: le esperienze d'una ragazza del Settecento che capita, ingenua com'è, in una *maison de passe* londinese ed è testimone e protagonista di quanto succede in case del genere, non sono materia edificante. Tuttavia il regista Russ Meyer, pur [illegible] la memoria rivolta a scene [illegible] d'illustri modelli, è riuscito a ricreare un certo ambiente di vizio con misura, senza eccessi volgari. A[illegible] un malizioso gusto ironico qui e là conferisce sapore all'accurata ricostruzione: alla quale avrebbe giovato, come in *Tom Jones* e *Moll Flanders*, l'impiego del colore.

Letitia Roman ingentilisce con sensibilità e fervore, forse snaturandolo, il peccaminoso personaggio di Fanny. Ma chi domina il *cast* è Miriam Hopkins nella rilevata parte della tenutaria madama Brown: un carattere pittoresco, disegnato con superiore istrionismo. Sbiaditi gli uomini.

vice

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

APPARECCHI misure elettriche, bobinatrici [illegible] occasione compro. Telefonare 584-812. A11438

GRUPPI elettrogeni da 5 a 100 kva, occasione acquistiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 155 — Torino». 0813

NOLEGGIAMO o vendiamo macchine automatiche per fotografie da tessere. Telefonare 555-081. A9578

OFFICINA meccanica costruzione stampi attrezzature, presse stampaggio lamiera vendesi. Tel 537-444.

ROTOCALCO per [illegible] fino 100 grammi e polietilene 4-5 colori usato ottimo stato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1098 — Torino».

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa-alta tensione. Apparecchiature elettriche, corso Cairoli 32. Tel. 874-646.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 48. Telefonare 287-850. 0609

VENDIAMO strisce lamiera ferro da 0,6 a 5 mm. spessore, tagliate, misura L. 75 kg. Tel. 483-441.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, [illegible] Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta Gosnoi, strada Murroni 5.

ARTIGIANO offresi costruzione ville e manutenzione edile. Telefonare 290-763. A9901

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso ovunque. Telefonare 350-569.

DECORAZIONE tappezziere lavoro perfetto, preventivo a richiesta. Piemontese. Telefonare 322-395.

DECORAZIONI perfettissime organizzati esperti rapidamente tappezzerie vetrificazioni ducotone 12.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471.

DECORIAMO tappezziamo ducotone 12.000 camera, tempera 9000. Telefonare 726-121. 0569

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara Bosco. Telef. 595-580. A4067

IMPRESA edile esegue celermente costruzioni civili industriali riparazioni. Telefonare 342-608. A9492

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 3 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI, RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEF. 760-203, 779-826.

A.A. FINANZIAMENTI disponiamo rilevanti capitali frazionabili 20 cerature 5-10 milioni ciascuno essendo fiduciariamente incaricati acquistare altrettante piccole medie industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A9912

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo bar superalcoolici. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo negozio tabaccheria pasticceria alloggio. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. AFFIDIAMO gerenza redditizio negozio tabaccheria alloggio. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti, impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. ANTICIPANDO 2-3.000.000 contanti cediamo negozio panetteria forno avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Ifima, via Marconi 18. Telef. 540-879.

A. CEDIAMO avviatissimo negozio cartoleria dilazionando volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. 0524

A. PRATICI cercano in gerenza bar superalcoolici cauzionando. Telefonare 791-817. 0591

A. TORINO o vicinanze acquisterei, rileverei negozio, azienda qualsiasi attività. Telef. 513-598. 0591

AUTOCARROZZERIA attrezzatissima vendesi miti pretese. Telefonare ore pasti 384-831. A9556

AUTORIMESSA cedesi San Paolo 110 macchine ottime condizioni. Telefonare 338-421. A9862

AVVIATA agenzia fotografica cedesi prezzo conveniente. Telefonare ore pasti 325-525. A9894

AVVIATISSIMO commestibili 65.000 giornaliere urge cedere occasionissima. Carnevale, IV Marzo 7.

AVVIATISSIMO merceria centrale cedesi motivi salute, mediatori esclusi. Telefonare 60-418. 09441

AVVIATO negozio articoli igienici sanitari busti cedesi importante centro vicinanze Torino L. 2.500.000. Telefonare 531-252. A7934

BAR grandioso angolare 60.000 giornaliere valore 14.000.000 cede 10 milioni 500.000 dilazionando. Telefonare 545-596. 0565

CAUSA maternità cedesi avviato negozio calzature anche vuoto. Via Lanzo 84, telefono 250-172.

CAUSA salute cediamo negozio confezioni bambini alterone sarta. Telefonare 393-930. A9908

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, mercerie, rivendita pane, (stesse case) cedonsi. 0706

DROGHERIA avviata via commerciale cedesi. Telefon. 766-602, ore 14-15.

DROGHERIA [illegible] trasferibile cedesi merce in blocco. Tel. 492-319.

ELETTRAUTO avviatissimo causa [illegible] cede. Telefonare 364-416

ELETTRODOMESTICI radio, tv, dischi, avviato, buon reddito, cedesi. Telefonare 251-677. A7553

FARMACIA città Piemonte incasso medio affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8615 — Torino».

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

GENOVA cedesi pasticceria posizione ottima. Podemonte, viale Pio VII [illegible] rosso. 20907

GERENTE praticissima cerca rivendita pane. Telefonare 775-831.

GERENZA cedo ottima rivendita pane, forte incasso. Siat, tel. 512-677.

IMPORTANTE maglierie biancherie, negozio avviatissimo arredamento moderno, causa maternità [illegible] con o senza merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8493 — Torino».

LABORATORIO confezioni biancheria casa ben avviato con macchine ricamo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino».

SIAT cede 1.000.000 contanti, rimanenza dilazionata, latteria vera occasione. Telef. 545-596. 0565

SIAT, tel. 545-596, cede occasione corso Francia bar superalcoolici 2 milioni contanti rimanenza dilazionata.

SIAT, tel. 512-677, cede supermercato alimentari 150.000 giornaliere, zona commercialissima 5.[illegible] dilazionando eventualmente gerenza.

SIAT, tel. 545-596 cede 1.350.000 drogheria occasionissima 45.000 giornaliere, motivi famiglia. 0565

SIAT, tel. 512-677, polli conigli ovini forte incasso cede 1.500.000 dilazionando. 0565

SIAT, tel. 512-677 unica occasione autorimessa forte lavoro meccanica cede 2.400.000. 0565

SVENDO causa partenza negozio pettinatrice zona centrale affitto mite. Telefonare 80-713.

TABACCHERIA avviata cedesi annesse licenze drogheria, commestibili mercerie, cartoleria, 7 km. Torino località forte passaggio turismo. Telefonare 547-170 [illegible] ufficio.

URGE cedere causa malattie, lodevoli forniture per sarti, ottima posizione bene avviato, su basi concrete esaminerei proposte di gestione. Telefonare 258-507. A10741

ACQUISTEREI da privato in contanti alloggio tre camere ampi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1094 — Torino». A10582

ACQUISTO alloggio casetta eventuale permuta drogheria centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8644 — Torino». A11277

ACQUISTO area in Cimitero Generale per costruzione tomba famiglia. Telefonare 60-918. A9312

ACQUISTO casetta rustica con giardino Villanova Asti. Tel. 539-909.

ACQUISTO da privato per nuova costruzione terreno, case demolire, con progetto approvato, zona centrale, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 143 — Torino». 0837

ACQUISTO muri negozi, alloggi in Torino, se affare. Telef. 545-596.

ACQUISTO terreno costruzione villetta collina, precollinare, massimo Rivoli, Pino; parte contanti, costruzione [illegible] e farsi. Tel. 393-967.

AFFARE alloggio nuova costruzione Parco Rignon, 3 camere cucina doppi servizi, libero, svendiamo 10.200.000. Tel. 237-775.

ATTICO 2 camere salonino cucina terrazzo impresa vende. Telefonare 380-127 A3924

CROCETTA via Pastrengo 24 piano 3° vendesi alloggio 4 camere cucina servizi cantina termo visibile giorni feriali [illegible] venerdì sabato.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. 0524

FORTE dei Marmi vendesi grande villa signorile arredata zona residenziale vicinissima [illegible] con 7500 mq. parco. Rivolgersi Agenzia Zarri Vitgilio, Forte dei Marmi.

IMPIEGANDO 25.500.000 acquisterete muri ed esercizio bar-bottiglieria in via Sansovino con reddito netto 350.000 mensili, facilitiamo pagamento, parziale permuta alloggi o piccolo terreno. Tel. 60-816.

IMPRESA vende direttamente via Gaidano - Gerbido alloggi signorili 1.700.000 camera e scala completa [illegible] camere volendo mutuo. Telefonare 767-766, 775-705.

IMPRESA vende negozi via Nicola Fabrizi. Telefonare 393-539.

IMPRESA vende o affitta locale mq. 270 su [illegible] Moncalieri 11. Telefonare 330-172. A5147

IMPRESA vende ultimi alloggi 1-3 camere, tinello e servizi. Via La Thuile 39. Telef. 673-220, 373-891.

TERRENO IN CORTANDONE D'ASTI MQ. 27.000 CON PINETA VENDESI, ECCEZIONALI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 197 — TORINO». 20906

TERRENO IN MONTAFIA D'ASTI AREA 38.90 VENDESI ECCEZIONALI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 198 — TORINO».

TERRENO precollinare panoramico comodo accesso progetto approvato privato vende. Telefonare 519-756.

UFFICIO modernissimo mq. 85 nella casa nuova lussuosa zona Carnaio, Porta Susa vendesi affittasi. Telefonare 531-071, 553-502.

VENDESI capannone industriale in Salassa con mq. 5000 di terreno. Telefonare 0124-2161.

VENDESI cascina riserva caccia pesca vicinanze Torino zona panoramica. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino».

VENDESI stabile in Milano adiacente piazzale Loreto 1000 mq. trattasi inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino».

VENDESI villa 10 locali, riscaldamento centrale [illegible] giardino mq. [illegible] in Salassa. Telefonare 0124-2161.

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-826. 021

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Roma 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. 019

A. VICINANZE Torino cediamo avviatissimo negozio macelleria [illegible] commestibile frutta verdura, [illegible]. Riva, via Mazzini 1.

A. 1.000.000 contanti cediamo centralissimo negozio commestibili frutta verdura 40.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0591

A. 1.500.000 contanti cediamo centralissimo negozio latteria 150 litri giornalieri, Riva, via Mazzini 1.

A. 1.800.000 cediamo avviatissimo negozio rivendita pane centralissimo alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. 13.000.000 - 7.000.000 contanti cediamo negozio tabaccheria levata 800.000 settimanale. Riva, via Mazzini 1. 0591

A 3.500.000-1.500.000 contanti cediamo negozio latteria centralissimo 150 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1. 0591

ABBIGLIAMENTO bambini dalla nascita ai 16 anni, licenze adulti e merceria, contratto affitto vantaggioso, posizione centralissima, grosso centro vicinanze Torino, cedesi. Telefonare 641-814 ore 19.30-20.30.

AFFARONE cediamo latteria su corso Francia incasso 90.000 giornaliere. Telef. 768-931. 0614

ALIMENTARIO 30 anni stesso proprietario alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 168. 028

ARCIOCCASIONE cedo autorimessa causa cambio attività con compra vendita auto usate, officina lavaggio, avviatissima, netto mensile 900.000 dimostrabile con prova, permuta con immobili. Richiesta 13.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 174 — Torino». 0749

ARGENTERIA oreficeria orologeria centrale cedesi condizioni ottime. Telef. 561-840. A8719

ATTENZIONE! Autorimessa 120 macchine stazione servizio riparazioni lunga conveniente locazione reddito 350 mila mensili cedesi occasionissima causa decesso 4.500.000. Balme, Secchi 34. 0887

CEDESI avviatissimo [illegible] per signora [illegible] Molinette. Tel. 678-833

CEDESI drogheria corso Sebastopoli occasionissima. Telef. 393-887.

CEDESI drogheria torrefazione angolare centrale. Telefonare 546-678.

CEDESI latteria [illegible] con alloggio. Telefonare [illegible].

CEDESI negozio drogheria avviato a torrefazione zona centrale forte passaggio. Telefonare 80.948.

CEDESI salumeria avviatissima, arredamento moderno, anticipando 1 milione 500.000 resto dilazionato. Telefonare 581-694. 0914

CEDO autorimessa capacità 170 auto due lavaggi 4.500.000. Tel. 390-732

CINEMATOGRAFO 4.300.000 affarone, causa familiare cedo, provincia Torino. Telefonare 535-359.

COMMESTIBILE alto reddito posizione invidiabile cedo 3.000.000 dilazionando. Telef. 512-677. 0565

CONFEZIONI impermeabili affini magazzino ritiro commercio cedesi convenientemente. Telefonare [illegible].

CONFEZIONI uomo, donna, tessuti, zona commerciale, gravi motivi salute cedesi occasionissima. Tel. 555-877.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede occasionissima causa malattia caffè pasticceria gelateria centralissimo, reddito lavato dimostrabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bottiglieria esportazione, avviatissima 2.800.000. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, centrale negozio confezioni signora, bambini, 35.000 giornaliere dimostrabili, eventuale permuta con alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria, bijotteria, vasta clientela, permuterebbe con alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 120 macchine zona commerciale. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato [illegible] oggetti d'arte.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio eventuale laboratorio ingrosso, zona commerciale, avviatissimo. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina, 55.000 giornaliere, 2.000.000. 0914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio, rivendita, complessivo 310 kg. giornalieri, 9.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni, mercerie attrezzate, centralissime, 3.500.000. 0915

DISPONGO locali 500 mq. magazzino, ufficio, telefono, capitale. Potrei creare deposito. Scrivere J. Soldaini, 14 rue Prugiere, Valence (Drome) Francia. 20773

LAGO Maggiore. Affittasi albergo ristorante, terrazza sul lago, adatto per complesso familiare. Maria Finali, Cannero Riviera (Novara).

LATTERIA grandiosa, alloggio, litri 200 incasso 60.000, 5.500.000. Cubito, Francia 95. 0829

LATTERIA incasso 80.000 giornaliere, 35 anni stesso proprietario, alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 168. 028

LAVASECCO [illegible] avviatissimo cintura Torino unico zona cedesi. Telefonare 366-949 A8246

LAVASECCO [illegible] attrezzatura vendesi. Telefonare 310-070 ore d'ufficio. A9153

LOCALE adatto [illegible] localia alliderei [illegible] competente. Telefonare 655-381. A9651

PANETTERIA forno nelle posizione commerciale tre vetrine grande alloggio cedesi 9.000.000. Troglia, corso Regina 168. 0340

PASTICCERIA avviatissima importante città provincia cedesi causa trasferimento. Telef. 375-757.

PENSIONE centralissima II categoria 20 camere ragioni salute cedo 11.000.000. Telefonare 687-989.

PER ristorante giovane famiglia tre persone [illegible] una [illegible] ventenne cercasi per conduzione locale nuovo già funzionante. Indispensabile cuoco. Referenze ineccepibili. Cauzione almeno 500.000. Favorevolissimo contratto gestione o vendita esercizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8501 — Torino».

PETTINATRICE cede [illegible] gerenza negozio attrezzato zona S. Paolo. Telefonare 377-941. A11175

PRIVATO cede [illegible] 75 auto oppure cambio alloggio. Tel. 888-065

RISERVA pesca alle trote torrente montano accettasi aderenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4672 — Torino». A9098

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio tabaccheria 1.100.000 levata settimanale, 15.000.000. 0591

RIVENDITA pane pasticceria kg 150, centrale, cedesi urgenti motivi, allarone. Frana, Carmine 28. 0764

RIVIERA Fiori cedesi licenze panificazione da avviare. Scrivere: Lestond, 5 E, Savona. 20752

RIVIERA ligure vicinissimo mare cediamo bellissimo bar pizzeria tavola fredda latteria superalcoolici completamente arredato. Richiesta 7 milioni 500.000 trattabili. Telefonare 332-200 Genova.

SANREMO cediamo tabaccheria alto reddito garantito Casella Postale 42, Sanremo. 20557

SIAT, tel. 512-677, cede rivendita pane arredatissima, forte incasso, 2.100.000. 0565

TABACCHERIA 900,000 levata settimanale cediamo 10.000.000. Riva, via Mazzini 1. 0591

TIPOGRAFI ottima occasione cedesi tipografia artigiana avviatissima. Telefonare 854-092 dalle 12 alle 14.

TORREFAZIONE zona Francia incasso 35.000 giornaliere cedesi 6 milioni. Troglia, corso Regina 168.

VENDESI avviato lavasecco zona Francia. Telefonare 576-368 mattino. A11020

VENDESI licenza salumeria rosticceria vini e attrezzature. Telefonare [illegible] 372-805. A9910

VENDESI merceria chincaglierie maglierie biancherie, licenza trasferibile. Telefonare 760-853. A9976

VENDESI o concedesi in gerenza avviatissimo negozio self-service licenze alimentari tabacchi cartoleria giornali reddito assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino».

VENDESI panetteria alimentari zona S. Rita centottantamila giornaliere controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1069 — Torino».

ZONA Nichelino Fiat cediamo caffè bar 6 giuochi bocce arcioccasione 1.500.000. Telefonare 599-750.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-738. 0993

A.A. ACQUISTO (contanti) [illegible] gello, signorile, casa vecchia. Telefonare 541-419. 0626

A. ACQUISTEREI casetta villetta qualsiasi località mezza montagna o montagna. Telefonare 791-817.

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti 2 camere servizi 4.100.000, 3 camere servizi 5.600.000, 4 camere servizi 7 milioni 300.000. Negozi adatti a tutti i generi, vende Impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351. 0890

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare, rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A. RIVOLI vendo 1-2 camere tinello servizi bella posizione. Tel. 273-571.

A chiunque, anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali, vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. 075

A Pino, belle posizioni, terreni per ville, vendo. Telefonare 386-152.

ACQUISTASI cascinotta con casa padronale sita collina oppure pianura vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino».

ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, IMPRESA VENDE FACILITANDO PAGAMENTO. TELEF. 538-151. 0678

ALLOGGI vuoti centro S. Rita, camera tinello, servizi vendonsi lire 3.600.000 più mutuo; altri occupati da L. 2.650.000 più mutuo. Rivolgersi Alice, via Gradisca 78 oppure telefonare 535-244.

ALLOGGIO esentasse (via S. Marino) due camere, cucina, servizi, 4.000.000, mutuo 600.000. Torincase 515-316. 0626

BEAULARD - Bardonecchia, vendesi in piccolo condominio grazioso appartamentino, giochi, giardino, garage. Telefonare 682-441.

BELLISSIMI alloggi in via di ultimazione vendonsi zona Italia 61, 30% in contanti rimanenza mutuo con rate pari affitto mensile. Telef. 555-349.

BOX auto corso Cosenza 123 interno cortile. Vende 1.200.000. Gabetti, XX Settembre 12.

CASA nuova 25 camere vendesi eventualmente affittata buon reddito. Telefonare 558-556 (pasti). 0421

CASCINOTTA 10 giornate terreno vendesi. Fava Luigi, Moncucco Monferrato, frazione Cignarello (prov. Alessandria).

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio centralissimo, 170 mq. 8.000.000. 0594

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina 16 camere, parco 2000 mq., 23.000.000, Rivoli.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio 4 camere cucina doppi servizi, Largo Orbassano.

CEDO terreno fabbricabile zona Valdellatorre m. 1400 2.900.000 trattabili. Telefonare 783-216.

COAZZE vendesi villetta 5 [illegible] servizi garage giardino. Tel. 770-053.

COLLINA Km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A2090

CON minimo anticipo diventerete proprietari di alloggetti liberi e occupati, [illegible] costruzione, termo ascensore, via Sansovino angolo via Cuniberti 90. Telef. 60-816. 0806

CON rateazione eccezionale potete acquistare in Chiomonte, Condominio Guardavalle, alloggetti veramente belli, ogni confort. Tel. 60-063.

CONTANTI se occasione compero piccolo lotto terreno industriale periferia Torino o cintura. Telef. 722-585.

CRIMEA Palazzotto 6 appartamenti dissimili, salone, ampi terrazzi, finizioni accuratissime, isolanti, serramenti antiacustici, particolari pregi architettonici. Impresa vende direttamente. Telefonare [illegible].

LOTTINI per villetta vicinissimi Cumiana posizione panoramica stupenda vendo con strada alberata, acquedotto, luce, fognature a lire 1700 al mq. Telefonare 523-058.

LUSSUOSO ALLOGGIO IN CERVINIA MQ. 148 CON GARAGE IN CASA MODERNA VENDESI. ECCEZIONALI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 199 — TORINO».

MURA negozio occasione mq. 40 affittato avendo 2.500.000. Telefonare 512-677. 0565

NASCENDO piccolo villaggio con casettine tre camere, cucina, garage, giardino, vendiamo con minimo anticipo, mutuo S. Paolo, favorendo piccoli risparmiatori. Icemm, corso Marconi 4. 0806

NICHELINO terreno residenziale vendo permuto piccoli grandi lotti. Telefonare 70-534. A9451

NICHELINO vendonsi due camere, tinello cucinino, servizi nuovi. Telef. 381-718.

OCCASIONE: privato vende alloggio signorile tranquillo libero 5 camere accessori via Sestie 3 vicinanze Porta Susa. A9208

OSPEDALETTI vendo alloggio con mutuo magnifica posizione mare. Telefonare 885-556. A8908

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ampie facilitazioni. Telef. 558-556. 0421

PRESTITI su appartamenti, case. Rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15. 0524

PRIVATO vende causa trasferimento magazzini liberi mq. 600 frazionabili vicinanza autostrada Milano. Telefonare 884-967 ore 18-21.

RAPALLO, occasionissima, vendo villetta centrale, panoramica. Massime facilitazioni. Cassetta 1483 B Sip Genova. 20773

RIVOLI-Alpignano bellissimo alloggio nuovo, 2 camere, tinello 3.500.000 più 1.700.000, facilitando, Torincase 515-316. 0626

SAN Mauro alloggio due camere tinello cucinino bagno entrata box libero subito vendesi. Tel. 558-027.

SANREMO occasionissime vendonsi appartamenti uno, due vani. Televi, Imperatrice 8. 20727

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su totale prezzo. Telef. 485-009, Torino.

TERRENO CIRCA ETTARI 8 IN CASALINO - NOVARA CON [illegible] PIOPPI ANNI 8 VENDESI. ECCEZIONALI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 196 — TORINO».

VENDO direttamente alloggi camera cucina 4° piano lire 850.000. Telefonare 514-575. A9747

VENDO villa nuovissima due appartamenti mq. 200 garage giardino recintato zona panoramica m. 700 dal mare L. 14.000.000. Telefonare Ceriale (Savona) 51-441.

VENDONSI affittansi locali laboratorio 850 - 400 mq corso Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4674 — Torino». A9112

VENDONSI [illegible] zona Santa Rita mutuo 2.500.000 e dilazioni anni 7, Senovagenna 30, ore ufficio.

VENDONSI villette e terreni fabbricabili zona villeggiatura Alice Superiore. Telefonare 55-45 preferibilmente ore pasti. 20576

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società Industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore alloggi ottimamente rifiniti: bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi Cantieri oppure tel. 290-101.

VILLA Torino vicinanze, acquisto privato contanti. Telef. 555-382.

VILLASTELLONE Favari vendo mq. 19.000 terreno pianeggiante vicino autostrada Piacenza Savona. Telefonare 983-441.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-2 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. 0389

CERCASI ammezzato mansarde uso ufficio. Telefonare 876-548.

CERCASI 4 camere 1-2 servizi zona Santa Rita eventuale garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0499 — Torino».

LUNGOPO' Crimea, Granmadre, 2-3 camere servizi collegate alloggetto più piccolo o sottilita servizi abitabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8660 — Torino».

PIEMONTESI cercano 1° marzo, 2 camere cucina servizi termo. Telefonare 680-040. A9218

UFFICIO 1-2 locali telefono anche coabitazione cercasi. Telef. 877-045.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28, tel. 538-594.

ADATTO uffici magazzino diamo in affitto vicinanze stazione Dora due camere piano terra più due ampi soppalchi, ingresso particolare su via. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4679 — Torino». A9146

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio magazzino ufficio. Telefonare ufficio 510-264.

ADATTI uffici deposito affittansi locali centralissimi limite zona disco mq. 150 circa. Telefonare ore ufficio 537-779. A10783

ADIACENZE Mirafiori affittasi 21.000 camera tinello cucinino ripostiglio. Telefonare 366-734. A9541

AFFITTANSI alloggi e negozi in Grugliasco via Cesare Battisti 2, telefoni 785-288, 790-351. 0890

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuove costruzione. Pinelli 14. Tel. 488-277.

AFFITTANSI 2 camere tinello servizi paraggi Pininfarina - Grugliasco nuova costruzione. Telefonare 332-766 ufficio. A9382

AFFITTANSI 2 saloni mq. 600 servizi, riscaldamento, ampio ingresso carraio, zona Giulio Cesare. Telefonare 280-271. 20673

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto confortevole. Tel. 368-995 negozio De Martino. A98674

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi corso Unione Sovietica 475, libero subito. A11093

AFFITTASI [illegible] fabbricato mq. 400 luminoso, magazzino, laboratorio silenzioso, via Servais. Tel. 380-514.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg.-mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale, corso Regina, negozio, ufficio, magazzino, artigiano. Telefonare 489-993. A11079

AFFITTASI locale seminterrato accesso comodissimo mq. 300 circa affitto mite lungo Po Antonelli 183. Telefonare 890-532. A8107

AFFITTASI vendesi negozi magazzino seminterrato (mq. 500), zona Paradiso, c. Francia. Tel. 723-598, 542-365. A10008

AFFITTASI via [illegible] 137 2 camere soggiorno cucinino libere mobilio. Telefonare 585-826.

AFFITTASI via Foligno 97 interno 9 magazzino o laboratorio mq. 120. Telefonare 383-141. A9590

AFFITTO [illegible] parzialmente [illegible] tecnico amministrativo arredato attrezzato centrale. Telefonare [illegible]. A8551

ALLOGGIO signorile nuovo 4 camere salone cucina doppio ingresso tre bagni affittasi. Visite via G. Re 29. Telef. 535-244. 0697

AMENDOLA 14 affittasi negozio una vetrina su via Gramsci. Rivolgersi portineria. A9250

AMPIA luminosa esposizione mq. 300 con annessi magazzini mq. 2000 et uffici, affittansi corso Francia 357. Telefono 722-548. A6628

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21469

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta, Serra, telefono 660-360. 07

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-230 Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). 0619

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, personale specializzato 6000 per camera. Telefonare 235-889, Gallo.

AUTOTRASLOCHI: furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Telefono 270-944, Grillo. A6213

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera. Tel. 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 60-767. A8982

CAPANNONE luminosissimo mq. 500 altezza 6.00; adatto qualsiasi uso, affittasi Rivoli. Telefonare 763-645.

CENTRALISSIMI uffici, prospicienti Tribunale, adatti professionisti, affittansi. Telefonare 530-985.

CORSO Montecucco 64, 9° piano affittasi alloggio signorile, salone, due camere cucina, doppi servizi.

CROCETTA affittasi a referenziati appartamento soleggiato 3 camere tinello cucinino servizi ripostigli grande entrata et cantina adiacente scuole et autorimessa, libero marzo. Telefonare 584-368 ore 12 et 19.

LEUMANN affitto locale mq. 60. Telefonare 782-727. A8963

LOCALE affittasi, seminterrato mq. 2300, c. Unione Sovietica, Fiat Mirafiori, riscaldamento, acqua luce, forza. Telefonare 489-035.

LOCALE corso Raffaello 3 angolo via Nizza mq. 300 con grande negozio 2 vetrine ufficio servizi adatto disposizione deposito rappresentanze autosalone, libero subito, affittasi. Telefonare 60-508 oppure 773-757.

LOCALE seminterrato 100 metri uso laboratorio, magazzinino affittasi. Via Clemente 7 (portineria). 06

LUMINOSO seminterrato 210 mq. servizi riscaldamento, uffici, laboratorio, deposito merci, corso Grosseto. Telefonare 517-965.

MAGAZZINI centralissimi semisotterranei sotterranei riscaldati affittansi subito ingresso rampa S. Giulia 4. A9207

NEGOZI centralissimi pronti subito [illegible] buone condizioni nuovo palazzo [illegible] 21. A9207

NEGOZIO corso Siracusa [illegible] esposizione, mq. 60, 50,000 mensili. Gabetti, 578-044. 0709

PINO Torinese vendesi affittasi alloggi signorili. Telefono 881-040.

PRECOLLINARE affittasi salone 3 camere doppi servizi, terrazze, 3 posti macchina. Telefonare 584-186.

PRIVATO affitta basso fabbricato luminoso ingresso carraio, termo, mq. 550, [illegible]. Tel. 380-514 via Mesiera. A8620

PRIVATO affitta basso fabbricato mq. 100 seminterrato mq. 100, str. Della Pronda. Telef. 380-514.

SAN Quintino 4 bis affittasi negozio modernissimo una vetrina con eventuale magazzino nel cortile. Rivolgersi portineria. A9249

(Continua a pag. 16)

CRONACHE [redacted] LE DONNE

Eroismi femminili nella Resistenza

Una raccolta di testimonianze: «Mille volte no!»

«Ne faccio ammenda, ma sono uno dei tanti, o dei troppi, che non credevano all'apporto delle donne italiane, né alla Resistenza, né tanto meno all'insurrezione. [redacted] si che avevo vissuto lungamente a Parigi, dove la tradizione popolare delle donne alle barricate a faubourg St. Denis, a Belleville e alla Comune, dura tuttora. Nel celebre quadro di Delacroix, è bene una donna che tiene [redacted] pugno la bandiera della Repubblica sulla barricata contro Luigi Filippo». Sono parole [redacted] Emilio Lussu.

Di questa autentica rivelazione di ciò che fu la donna italiana nella Resistenza abbiamo oggi un'altra conferma nella raccolta di testimonianze femminili, *Mille volte no!*, pubblicata dall'Unione donne italiane. Tranno poche eccezioni (come le bellissime, drammatiche pagine di Joyce Lussu sul passaggio del fronte), sono voci dimesse, senza pretese letterarie: un documento di semplicità umana, di misura nei sentimenti, di concretezza stupenda nell'agire.

Si ha la prova di una maturazione spontanea, di un elementare istinto che si fa consapevole norma di vita. Si vedano i ricordi delle madri, da quella che sgridava il figlio assente [redacted] notte «perché [redacted] al corrente della lotta partigiana» a quella [redacted] metteva un asciugamano fuori della finestra per segnalare al figlio [redacted] ai compagni che tutto era calmo; da quelle che aiutano col pensiero i propri figli lontani (*«Le vostre vite valgono [redacted] loro»*, dice una; [redacted] un'altra: *«Ciò che faccio per voi, mi pare di farlo un poco anche per lui»*), a quella che, brutalmente interrogata dove fosse suo figlio, risponde: «Mi chiedete una [redacted] che [redacted] madre non può fare».

Accanto alle intellettuali, le preziosissime portinaie, come l'indimenticabile Espedita, che vigila la famiglia Gobetti [redacted] gli innumerevoli suoi visitatori in via Fabro, [redacted] scrive: *«Ho solo cercato di salvare la mia gente, e basta»*, [redacted] Maria Giaccone, che a un certo momento [redacted] trova [redacted] dover proteggere tutto il Cln piemontese (*«Semplicemente, si comincia ad aiutare una persona, e poi, [redacted] mano a mano, si va avanti...»*), [redacted] Emilia Anfosso di Genova e Nuccia Gasparotto di Trieste. E le innumerevoli suore: come suor Enrichetta Alfieri, che interrogata [redacted] non [redacted] «vergogna» a ingannare le autorità col rischioso aiuto dato alle carcerate [redacted] Vittore, risponde: *«Come religiosa mi sarei vergognata di non farlo»*.

Nessuna posa eroica. Molte confessano la paura provata, e come [redacted] coraggio venisse fuori quasi da sé. Una delle migliori staffette, Maria Luigia Guaita, lo [redacted] da: *«Bisognava agire... [redacted] così io, che avevo paura, [redacted] son fatta la fama di coraggiosa e, lo giuro, davvero senza intenzione»*. L'eroica Rita Rosani, a un partigiano che le dice di ripararsi, risponde: *«Non dire sciocchezze»*; [redacted] subito dopo è colpita a morte.

L'animo femminile rifulge nella gentile pietà per i morti (le salme ricomposte [redacted] i visi amorosamente detersi; i crisantemi deposti sulla via Emilia il 1° novembre, in un luogo di supplizio, [redacted] la [redacted] col nastro GL sulla fresca tomba delle sorelle Arduino, alla Pellerina di Torino); nelle beffe argute e spavalde (le ragazze emiliane che si accompagnano [redacted] soldati tedeschi, [redacted] intanto seminano la strada [redacted] chiodi; l'esplosivo in una carrozzella da neonato, spinta per le v[redacted] cittadine; i documenti nascosti nell'orecchio di un coniglio o sotto l'ala di un pollo); nelle veementi proteste che solo le donne riescono [redacted] organizzare ed effettuare, in fabbrica, o a Carrara per opporsi all'ordine [redacted] evacuazione della città, o in Emilia [redacted] nelle Romagne soprattutto, per insorgere contro il carovita, le requisizioni, gli arresti, la guerra. Molte pagano con la vita questa loro audacia disperata, come la sconosciuta «dal basco verde» (nessuno ne sapeva il nome) che, arrestata dopo uno sciopero a Torino, è torturata in via Asti, e finirà in un *Lager*.

E [redacted] quasi tutte, come dicevamo, è una grande semplicità di sentire. Pinuccia Scotti accetta la morte del marito [redacted] un prezzo che doveva essere pagato, non ha spirito di vendetta, e conclude: *«Io della mia fede, che [redacted] mi ha dato tanti dolori [redacted] ha dato anche tante soddisfazioni, penso che devo [redacted] grata ai miei genitori più ancora che della vita, perché io così sono sic[redacted] nella mia coscienza che tutto è per il meglio»*.

Sono testimonianze, per così dire, corali: dalle popolane di Napoli insorta (*«quel giorno mi prese [redacted] gran furia»*), [redacted] abruzzesi che nascondono [redacted] centi[redacted]ia i prigionieri inglesi nelle grotte della montagna, alle donne di Boves.

E [redacted] mancano gli episodi tragicomici. Gigliola Venturi, l'inafferrabile romana [redacted] architetta a Torino un colpo dopo l'altro, [redacted] nella [redacted] casa un trombettiere del fascio (*«ma come ve l'aggio a dicere che io songo soltanto [redacted] trombettiere»*), lo disarma [redacted] una scarica [redacted] pugni, [redacted] poi, impietosita dalla sua bambina, gli fa mandare [redacted] casa qualche scatoletta di latte condensato. Ad Ada Marchesini Gobetti, per la rottura di una cinghia, si apre d'improvviso una borsa ricolma di giornali clandestini, che si sparpagliano per la strada. La folla accorre, raccoglie i fogli sparsi, vede di che [redacted] tratta, l'aiuta in fretta [redacted] si allontana. Una donna, mentre riassesta con lei la borsa, ha [redacted] mano [redacted] giornale [redacted] sorride: *«Questo lo tengo io: [redacted] a chi darlo. Salute»*. E [redacted] ne va. *«Chi era?* si domanda la Gobetti. *Non ho mai conosciuto il suo nome, e non ricordo neppure il suo volto. So soltanto ch'era una donna co[redacted]me, come tante: una donna della Resistenza»*.

Tutto questo doveva pur servire a qualcosa, dare alle donne italiane — [redacted] almeno alla parte più viva di loro — una nuova coscienza dei loro diritti. Nel 1944 Bruno Fanciullacci, l'eroe della resistenza toscana, disse a una di loro: *«Dopo questa esperienza, ogni disuguaglianza deve essere bandita: non credo che nessuno riuscirà più [redacted] farvi abbassare la testa a voi donne»*.

A. Galante Garrone

LA MODA PER QUESTA PRIMAVERA-ESTATE

Comandano le giovanissime

Un modello semplice, bianco [redacted] righe nere e arancione per giovanissime (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] gennaio.

L'ultimo giorno [redacted] «Settimana [redacted] moda» è stato destinato ad un successo italiano: quello di Roberto Capucci, che debuttò anni fa come «ragazzo prodigio» dell'alta moda [redacted] Roma [redacted] che ora, cresciuto [redacted] anni e di esperienza, è ormai passato nella [redacted] sartorie di prestigio internazionale [redacted] tanto di nome regolarmente figurante tra quelli appartenenti alla «Chambre Syndicale» di Parigi [redacted] con tanto di residenza in Rue Cambon.

Le difficoltà non [redacted] essere state poche ma Capucci, romagnolo di nascita e ben determinato di carattere, non si è sgomentato [redacted] riuscito a far nuovamente applaudire con entusiasmo il suo stile fatto soprattutto [redacted] proporzioni, di [redacted] e [redacted] semplicità. Anch'egli non si ribella al forte vento della moda generale che sembra fatta apposta per le giovanissime (ha rialzato gli orli sopra il ginocchio) [redacted] gran ritor[redacted] dell'abito diritto, quasi tubolare, ma con una giusta intuizione arricchisce queste tunichette con delle piccole maniche corte sopra il gomito sempre bordate da un risvolto rovesciato alto 2 centimetri. Il risultato è sorprendente: le spalle si allargano, le braccia diventano meno nude e il busto ritrova [redacted] equilibrio maggiore in confronto alle gambe tanto in vista; inoltre, con [redacted] taglio di forbici quasi da spalla a spalla, Capucci sottolinea [redacted] una sottile riga di scollatura la base del collo davanti e, abilmente, la approfondisce di circa il doppio di proporzione sul dietro.

L'effetto è molto aggraziato e femminile perché mette in evidenza la nuca, l'attacco dei capelli e il disegno delle spalle e il resto della figura ha una sua ragion d'essere in funzione di questo tema che accentra subito gli sguardi e che calibra appunto il taglio diritto dei modelli, rigorosamente costruito [redacted] poche cuciture che solcano verticalmente la figura.

Un genere di eleganza [redacted] immagina volentieri idea[redacted] per Audrey Hepburn, per esempio; il petto minuscolo [redacted] appena appena sottinteso e mai valorizzato da pinces: per essere fedele al risultato di immagini femminili che paiono rievocate dalle tele di Luca Cranach, esso deve [redacted] saldamente racchiuso tra le due cuciture laterali del corpino mentre il punto [redacted] vita [redacted] semmai ad essere rialzato (e anche questo piccolo accorgimento riesce a dare un'armonia maggiore alla donna [redacted] gonne corte perché favori[redacted] alm[redacted] l'illusione di allungare di più le gambe).

Il tema della manica corta ha un'altra variante in alcuni soprabiti molto giovani, tutti di lunghezza tre-quarti, che sfoggiano sul dorso un breve «sprone-mantellina». Sul davanti, avvolta la parte superiore delle braccia quel tanto che basta, si arrestano subito come due normali piccole maniche monta[redacted] giro alle spalle del corpino. Altro motivo assiduo sono, per i soprabiti ed i vestiti assortiti, i piacevoli contrasti del tessuto *double-face*. Pur non essendo una novità, esso può anche determinare, a seconda della [redacted] felice con cu[redacted] trattato, il successo oppure [redacted] un'intera collezione.

Nel caso [redacted] Capucci, che è addirittura [redacted] virtuoso di questi non facili abbinamenti di colore, [redacted] incertezza: tutto è finito in un applauso per i bei [redacted] di gusto classico scelti con raffinatezza sicura. Piaceranno molto alle signore certi suoi abiti che sembrano scamiciati e diritti; pensate un *jersey* di cotone opaco bianco [redacted] famosa fenditura alta orizzontale da cui sporge [redacted] striscia di uguale tessuto in colore nero [redacted] le corte maniche ed il bordo della finta gonna che funge [redacted] orlo. La figuretta è dunque racchiusa in un sapiente incastro di bianco e [redacted] e risulta scattante, moderna [redacted] sempre con una preziosa aggiunta [redacted] femminilità.

Savina Roggero

[redacted] anno di carcere per 1800 casi di aborto

La mite condanna di un tribunale [redacted] a un medico

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 29 gennaio.

Fra gli applausi della folla che gremiva le tribune, il dott. Roger de Siebenthal è uscito libero dalla Corte di Assise [redacted] Ginevra e potrà ritornare [redacted]la Liberia dove dirige un grande ospedale. Accusato d'avere praticato, in otto anni, milleottocento aborti, uno dei quali mortale, e accusato anche d'avere guadagnato, per questa sola attività, 45 mila franchi svizzeri all'anno (qualcosa come sei milioni [redacted] di lire), il dott. de Siebenthal è a[redacted] condannato dai giurati a [redacted] di carcere (già [redacted]bito dai tredici mesi scontati in detenzione preventiva) e ciò mentre la legge ginevrina prevede per [redacted] interventi operatori illegali da tre [redacted] dieci anni [redacted] prigione.

E' vero che il sostituto Procuratore generale ha chiesto che il processo di questo medico non divenga [redacted] processo dell'aborto; ma [redacted] dichiarato lui stesso che il vero problema è informare [redacted] pubblico [redacted] «pianificazione delle nascite»? Un te[redacted] ha ricordato che in Francia (il [redacted] da cui proveniva [redacted] quasi totalità delle pazienti [redacted] dott. Siebenthal) si contano 2 lioni e mezzo di aborti all'anno con circa cinquemila decessi. Quan[redacted] politica ginevrina di interruzione legale della [redacted]vidanza, l'avvocato Domeni[redacted] Poncet, uno dei difensori, non ha avuto esitazione a qualificarla «un monumento d'ipocrisia».

La giuria ha deciso [redacted] non infliggere all'accusato una pena esemplare come richiedeva [redacted] pubblico ministero, ha ricordato [redacted] il Tribunale aveva [redacted] compito di appli[redacted] semplicemente [redacted] legge e non di stabilire «come dovrà essere, in futuro, una legge più giusta», e infine ha accolto [redacted] richiesta del difensore stabilendo che l'imputato «possa uscire da quest'aula con [redacted] testa alta e il suo onore [redacted] medico intatto».

r.

Le adolescenti che fuggono con uomini anziani

Romantiche per disperazione

Recenti casi, riportati [redacted] cronaca, ripropongono all'attenzione del pubblico un problema angoscioso: quello delle ragazzine poste a contatto, improvvisamente e brutalmente, [redacted] mondo più grande di loro, ostile [redacted] ingannevole - [redacted] radice c'è quasi sempre, ed è colpa della società, [redacted] situazione familiare tragica [redacted] priva [redacted]

Lieta Harrison, autrice de *Le svergognate*, sta per pubblicare un libro-inchiesta sulle adolescenti. *L'iniziazione*. La scrittrice è così particolarmente qualificata a [redacted] le ca[redacted] e le caratteristiche del fenomeno della fuga di adolescenti con uomini maturi di cui si stanno occupando le cronache.

(Nostro servizio particolare)
Roma, gennaio.

Nella sola prima metà di gennaio si sono avuti [redacted] di adolescenti «fuggitive». Sono i casi noti, una parte minima di quelli che i commissariati di polizia [redacted] la gente dei piccoli centri di provincia conoscono. Ragaz[redacted] giovanissime fuggono con uomini maturi, [redacted] volte sposati. Mai c'erano avuti prima, tutti insieme, tanti episodi simili.

E' un fenomeno inatteso. Esiste tutta una letteratura sull'attrazione esercitata sulle giovanissime dagli uomi[redacted] maturi. Gli esperti parlano molto del complesso edipico, per il quale la bimba preferisce [redacted] padre alla madre e le adolescenti identificano [redacted] padre il corteggiatore maturo. Ma le adolescenti fuggitive del mese [redacted] gennaio [redacted] fuggite con uomini sposati, [redacted] quasi sempre, molto anziani. Vi [redacted] fughe [redacted] vecchi ultrasessantenni. Invece, un'indagine condotta tra le adolescenti italiane del Nord, del Sud e del Centro [redacted] rivelato che le ragazze preferiscono in genere i coetanei: solo il 29 per cento di loro preferisce, vagamente, un uomo anziano.

Ma v'è una circostanza sempre uguale, e sempre determinante: quella della corte costante di cui sono state oggetto le adolescenti. Le lettere, i regalini, gli appostamenti agli angoli delle vie, le scenate di gelosia, [redacted] promessa di una [redacted] avventu[redacted] e fantastica hanno fatto breccia, come risulta dalle indagini, nel cuore di queste bambine in possesso di un corpo da donna del quale non sanno ancora molto bene cosa fare. Sempre le enfantes-prodiges dell'adulterio hanno giustificato il loro comportamento [redacted] le costanti attenzioni ricevute dai maturi corteggiatori. Inoltre c'è il bisogno di sentirsi importanti, al centro dell'attenzione, e non è tutto; i racconti delle fuggitive sono simili su un altro punto: le ragazze mancavano di affetti; difficili, spesso inesistenti erano i loro rapporti con la famiglia.

Le «fuggitive» fuggono da famiglie praticamente [redacted]se smarrite, ancora in preda [redacted] dramma della difficile ambientazione [redacted] un mondo nuovo, dopo [redacted] venute dal Sud al Nord [redacted] cerca di fortuna. E' il caso della quindicenne di Cologno Monzese, ora in attesa di un figlio, fuggita con un uomo sposato [redacted] trentadue anni; non veniva mandata a scuola, non poteva uscire, neanche in chiesa poteva andare perché il padre temeva che la figlia potesse conoscere qualche ragazzo; viveva [redacted] una stanza [redacted] il padre, [redacted] madre, altre tre sorelle, due fratelli, e [redacted] nonna. Il dramma degli emigrati dal Sud al Nord. L'unico [redacted], estraneo al clan familiare, che la ragazza aveva [redacted] possibilità [redacted] conoscere ed avvicinare era proprio l'uomo sposato che la renderà [redacted]dre senza che lei [redacted] ne ren[redacted] conto. Quando si accorge di essere incinta la paura [redacted] parlarne ai familiari la spin[redacted] fuggire col seduttore.

E v'è il dramma dei riformatori, come quello della diciassettenne fuggita da un istituto correzionale tre anni fa, e che alla fine viene colta da crisi di follia. Questa ragazza a 14 anni [redacted] stata affidata ad un istituto correzionale dal quale fuggiva dopo un mese; ricercata dalla polizia girava indisturbata tutta l'Italia accompagnandosi ad [redacted] uomo maturo del quale [redacted] tace il nome. Stanca di vagabondare chiedeva ospitalità ad un istituto religioso, ma qui veniva rintracciata dalla polizia che la trasferiva immediatamente in un riformatorio; riportata bruscamente alla realtà dalla quale era fuggita tre anni prima, impazziva.

Sono, quelli citati, i due casi limite in cui [redacted] riconoscono le radici [redacted] tutti gli altri casi. Ed ecco [redacted] dato impressionante: risulta dalle relazioni delle assistenti sociali che il 90 [redacted] cento delle richieste [redacted] ricovero non sono mai motivate da un comportamento particolare dell'adolescente. A volte [redacted] tratta di figlie illegittime; spesso le famiglie, semplicemente, cercano di liberarsi di un peso. C'è sempre, all'origine, una famiglia in crisi. E c'è sempre il mistero, cui solo un grande affetto può rimediare, dell'angoscia delle adolescenti [redacted]r lo sfasamento, che avvertono tra la maturità fisica quasi totalmente raggiunta e l'immaturità psichi[redacted] Diventano donne all'improvviso, nella solitudine; ed entrano in polemica con la famiglia.

Quando l'adolescente fugge da [redacted] famiglia normale la riesce difficile capire il motivo che ha dato origine alla fuga. Ma quando fuggono da istituti correzionali [redacted] assistenziali la spiegazione a[redacted] nella stessa real[redacted] degli istituti: di questi non sappiamo nulla, ma tra [redacted] varie inchieste, «Tv 7» e lo scandalo di Prato, non ci restano più molte illusioni.

Le fuggitive sono tutte «romantiche per disperazione».

Lieta Harrison

UN [redacted] NON [redacted]

La [redacted] o [redacted] piede «addormentati» [redacted] un'improvvisa paura nella notte

Braccio intorpidito e ma[redacted] addormentata sono, [redacted]za dubbio, disturbi che prediligono [redacted] donne; [redacted] che si divertono, tanto sgradevolmente quanto innocentemente, a impaurirle — sempre, [redacted] soltanto — la notte. Durante il giorno non il minimo sintomo: una circolazione periferica silenziosa e perfetta, un braccio e una mano sempre pronti, ubbidienti ed infaticabili. Ma, la notte, improvvisamente, e, si può svegliare col braccio che sembra paralizzato, con dita rigide ed incapaci di muoversi, con qualche trafittura dolorosa irradiata [redacted]no alle spalle. Un gran lavoro a scuotere [redacted] massaggiare: [redacted] poi, finalmente, [redacted] mano addormentata si riempie [redacted] un oscuro profondo formicolio e la circolazione riprende e «si riscalda».

Ci [redacted] chiede che cos'è: [redacted] l'effetto d'una pressione arteriosa troppo bassa o troppo alta, se [redacted] disturbo delle arterie o [redacted] vene, [redacted] un sintomo di malattia reumatica o cardiaca, o, l'avviso di un'affezione del ricambio, se il colesterolo o l'arteriosclerosi. Poche [redacted] chiedono se [redacted] sia soltanto la conseguenza di una cattiva posizione nel sonno. Se si è intorno ai [redacted], o oltre, ci si fa diagnosi, da sole, di disturbi vasomotori da menopausa. In ogni caso, comunque, ci si chiede [redacted] non è ora di cominciare qualche terapia «depurativa» o qualche dieta speciale o qualche «cura del sangue».

Non c'è molto da allarmarsi, invece. Le parestesie notturne delle braccia, tipiche di molte donne in età media o avanzata (n[redacted] di rado compaiono durante la gravidanza [redacted] dopo il parto o, ancora più spesso, [redacted] l'epoca del climaterio), [redacted], generalmente, [redacted] disturbo di poco conto. [redacted]nate [redacted] fare qualche sporadica apparizione e poi [redacted] sparire. Un [redacted]sturbo minore, un attimo [redacted] squilibrio circolatorio localizzato dalla spalla alla mano, qualcosa di simile al notissimo fenomeno del piede che [redacted] addormenta per un prolungato accavallamento delle gambe. Svariati fattori generali possono forse favorire la comparsa [redacted] questi, impropriamente detti, «reumatismi da sonno»: qualche volta un'anemia, una carenza vitaminica, una prolungata fatica (lavori di pulizia), [redacted] po' di umidità [redacted] freddo alle braccia (lavori di bucato); altre volte la particolare labilità vasomotoria dell'età critica o una psiconevrosi [redacted] troppa nicotina. Generalmente, [redacted]rò, a determinare il disturbo è uno stimolo locale, transitorio e occasionale: una impercettibile compressione notturna dei vasi sanguigni e dei nervi del brac[redacted] a livello del collo (prima costa: apertura toracica superiore). [redacted]uando, come sempre avviene durante il sonno, circolazione e pressione arteriosa «tengono [redacted] minimo» basta [redacted], basta una spalla abbassata, [redacted]golazione troppo esagerata del braccio sul tronco, [redacted] torsione troppo marcata della testa sul cuscino perché la distribuzione del sangue, dal collo alla mano, subisca un fugace rallentamento.

Un disturbo isolato quindi, non un [redacted] di [redacted]lattia; qualcosa di ben [redacted]verso dalle manifestazioni ben più insistenti, più complesse e più progressive delle malattie [redacted] arterie; [redacted] delle sofferenze circolatorie e nervose che possono derivare da una costa cervicale anomala o da una radicolite cervicale [redacted] un'ernia del disco intervertebrale [redacted] da [redacted] sindrome del canale [redacted] carpo. Se un dubbio si affacciasse, se il disturbo fosse particolarmente frequente [redacted] si accompagnasse [redacted]zioni di mano [redacted]da, cianotica, [redacted] dolente, basterà [redacted] visita medica, integrata da qualche radiografia ossea e da qualche prova funzionale della circolazione.

Altrimenti tutto dovrà limitarsi [redacted] saltuario fastidio di un improvviso, non piacevole risveglio. Poiché mentre dormiamo non possiamo c[redacted] ricordarci che la posizione più favorevole per il [redacted] sanguigno negli arti [redacted] quella sdraiata sul dorso con le braccia pendenti, dovremo cercare di rimediare, alla buona, con un cuscino in più [redacted] un cuscino in meno. E ricordare che la cura, oltre [redacted] qualche farmaco sintomatico, a qualche sedativo e [redacted] un po' di ginnastica, è fatta dalla convinzione della benignità [redacted] disturbo.

il dottor X

Montecarlo 1966
Il Rallye della LANCIA

con FLAVIA e FULVIA rigorosamente di serie

Classifica assoluta
2° Trautmann-Henrioud
su Flavia Pininfarina
3° Andersson-Dahlgren
su Flavia Pininfarina
5° Cella-Lombardini
su Fulvia Coupé
8° Lusenius-Jarvi
su Fulvia Coupé
10° Munari-Harris
su Flavia Pininfarina

Classe fino a 1600 cc.
1° Cella-Lombardini
su Fulvia Coupé
2° Lusenius-Jarvi
su Fulvia Coupé

Classe fino a 2500 cc.
2° Trautmann-Henrioud
su Flavia Pininfarina
3° Andersson-Dahlgren
su Flavia Pininfarina



Coppa dei Costruttori
(Challenge Charles Faroux)

Coppa di Montecarlo
Trofeo dell'Equipe
Coppa di Svezia
Coppa Lurani

Vince LANCIA

Turismo di serie
5 LANCIA partite
5 LANCIA arrivate

S.O.

[redacted] vetture partite - [redacted] arrivate

Con il 1° e il 2° posto conquistati dalla Fulvia Coupé rigorosamente di serie davanti [redacted] concorrenti con vetture fino [redacted] 1600 cc. [redacted] con le vittorie della Flavia pure di serie, la LANCIA ha vinto la Coppa dei Costruttori che premia la casa che ha ottenuto [redacted] miglior piazzamento assoluto.

Il freddo, [redacted] neve, il ghiaccio, il fango, le impervie salite, le curve [redacted] i tornanti senza fine hanno eliminato il 70% delle vetture partecipanti al Rallye, ma non hanno arrestato l'entusiasmante marcia delle cinque LANCIA in gara.

La trazione anteriore, la robusta meccanica, la resistenza all'usura più violenta, la perfetta stabilità anche sui fondi più difficili, il comfort assoluto, sono le qualità costanti di ogni vettura che nasce col marchio LANCIA.

PNEUMATICI BS PIRELLI

LANCIA corre e vince con le vetture che costruisce per voi

[redacted] congresso [redacted] pci

Anche Alicata [redacted] scaglia [redacted]

L'oratore, fedele a Longo ed Amendola, afferma che ogni comunista deve «persuadersi» che giusta [redacted] soltanto la linea del partito, sbagliate le singole [redacted] - Ivano Secchia, amico d'Ingrao, obietta che il partito è fatto di uomini non infallibili - La on. Nilde Jotti [redacted] che [redacted] nessuna assemblea, neppure in quelle democristiane, [redacted] ostenta tanto rispetto per la Chiesa quanto nelle odierne riunioni del pci

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 gennaio.

Ingrao è alle strette. [redacted] quarantott'ore alla chiusura dell'XI congresso nazionale del pci e il leader della minoranza intellettuale è assediato dagli antagonisti della maggioranza empirista. [redacted] presidente dei deputati comunisti rischia d'essere escluso [redacted] segreteria, persino dall'istituendo «ufficio p[redacted]: ieri notte, nella commissione politica, è stato attaccato per cinque ore consecutive, ma non ha ceduto. Ora è alla [redacted] dei conti e deve decidere.

Dopo Amendola l'altro ieri, Pajetta ieri (e fu durissimo nei suoi confronti), Ingrao è stato invitato perentoriamente stamane dall'on. Mario Alicata a dire senza mezzi termini se il suo dissenso «*investa tutta la linea politica del partito o alcuni punti e quali*». Ci vuole chiarezza — ha detto Alicata — non si può chi[redacted] il congresso lasciando accesa questa pericolosa «*ipoteca*», lo «*stato di dubbio permanente non è ammesso nel pci*».

Rivolto al sen. Pietro Secchia, vicepresidente del Senato, che poco prima aveva rivendicato [redacted] Ingrao il «diritto al dubbio perché nessuno è infallibile», Alicata gli [redacted] domandato: «*Ma davvero il compagno Secchia pensa che il partito e soprattutto i suoi dirigenti possano vivere in un dubbio permanente?*». Non a caso ha citato, a tal punto, una frase di Togl[redacted] che, a proposito dei dubbi (da lui chiamati «sottolineature») concludeva: «Non vi possono essere nel partito dei guardiani ad un posto fisso».

Ma Alicata non ha chiesto soltanto un'adesione alle [redacted]cisioni congressuali, alla quale Ingrao e gli altri si sono impegnati. «*Non basta un impegno a parole, ci vogliono i fatti — ha detto —, occorre la "persuasione" che giusta è la linea del partito, errate le proprie posizioni*» (nell'ordinamento della Compagnia di Gesù tale «persuasione» è definita «ubbidienza di terzo grado», cioè completa sottomissione della propria volontà al superiore).

In sostanza Alicata trova sbagliata — e chiede [redacted] Ingrao il «mea culpa» — la posizione «infantile», da lui assunta a favore della «lotta all'imperialismo» con priorità sulla «coesistenza pacifica» che è la strategia ufficiale del pci. Infine, l'oratore ha invitato Lombardi [redacted] «regalare [redacted] per cento dei socialisti alla socialdemocrazia», cioè a battersi contro l'unificazione: e ciò nel momento in cui, così drasticamente, richiamava i compagni dissidenti al[redacted] totale «adesione convinta».

Il drammatico contrasto fra l'esigenza democratica e il blocco unitario è veramente esploso nel pci. Stamane, Reichlin, numero due della corrente d'Ingrao, aveva fatto ampie concessioni alla maggioranza: «consenso sostanziale» alla relazione Longo, lotte immediate innestate nel piano generale di riforme strutturali, unità delle sinistre «senza steccati», dialogo con i cattolici, una [redacted] politica meridionalistica. Reichlin aveva invitato tutti alla «fiducia nei compagni», evitando che «lo sforzo di rinnovamento divenga lotta fra compagni»; in conclusione, aveva chiesto la liceità del «dibattito costruttivo» ad evitare che altrimenti l'unità s'identifichi con il conformismo.

Nel pomeriggio il prof. Cesare Luporini, come ieri aveva fatto Lombardo-Radice, ha rinnovato l'esigenza della «maggior democrazia» perché «abbiamo una dottrina vivente [redacted] s'adegua ai tempi, non una teologia», ha insistito sull'urgenza di arrivare ad un accordo unitario, delineando una politica che non dia l'impressione di [redacted] tirato fuori dalla manica». Non creiamo lo «spettro degli avversari», nessun compagno è «reticente» (di reticenza Pajetta aveva [redacted] accusato Ingrao).

Nel pomeriggio si sono avuti due applausi dedicati a Paolo VI e alla Chiesa in generale, [redacted] attestazione congressuale alle affermazioni dell'on. Nilde Jotti che «neanche nelle assemblee della dc si è mai manifestato tanto rispetto come qui per il Papa e la Chiesa». La Jotti [redacted] lungamente parlato sui rapporti con i cattolici, intravedendo nelle innovazioni conciliari [redacted] possibilità di inserire la battaglia per il divorzio: questione — ha detto — di estrema delicatezza per le [redacted] scienze delle masse cattoliche e perché presuppone la necessaria revisione del Concordato «almeno in materia matrimoniale».

Domani parleranno ancora alcuni. Longo replicherà lunedì quando gli 871 delegati (stanotte riuniti a porte chiuse per scegliere fra voto palese o segreto) eleggeranno il nuovo Comitato centrale.

Lamberto Furno

Drammi [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Roma, 29 gennaio.

[redacted] duro, violento, inaspettatamente ostinato processo [redacted] Ingrao che il congresso comunista conduce ha una sua precisa ragion d'essere. Non è questione del prevalere di [redacted] linea sull'altra. V'erano dissensi sulla linea strategica a lungo termine, [redacted] l'accordo di fatto era stato raggiunto sull'azione immediata. Ingrao si era piegato. La maggioranza di A[redacted] e dei «centristi» Pajetta e Alicata non aveva nulla da temere. Il partito [redacted] forse interessa a trasferire ora alla sede più ristretta [redacted] Comitato centrale le dispute tra i *leaders*.

Ma è questione del diritto alla discussione. [redacted] traverse, ricorrendo ad astuzie [redacted] scolastici e distinguendo tra «*dubbio provvisorio*» e «*d[redacted] permanente*», il congresso [redacted] trattando [redacted] problema della democrazia interna. In minoranza, Ingrao vi ha fatto appello, la maggioranza non può consentirlo.

E' [redacted] momento critico per il pci. Oggi Ingrao è diventato il simbolo di un'esigenza: riducendolo quasi ai limiti dell'eresia, privandolo d'ogni sostegno per un'azione [redacted] potere. [redacted] maggioranza vuole farne [redacted] simbolo di ciò che tocca e spetta a [redacted] avanza dubbi sulla linea del partito. Il processo a Ingrao diventa così un'esigenza esemplare: si tenta di risolvere il problema della democrazia interna impedendo che sia posto. L'atto di accusa rivela una preoccupazione di difesa nella maggioranza: se quella di Ingrao è [redacted]tegia «per i nipoti e i pronipoti», quella della maggioranza non è una strategia, [redacted] un ripiegare sull'agitazione quotidiana comunque giustificata; è [redacted] linea debole per un partito ideologico.

Ingrao paga il prezzo dell'isolamento del partito. I suoi amici hanno tentato [redacted] estrema difesa, ma ogni volta hanno [redacted] concessione nuova. Invano hanno cercato di spostare il discorso sulla debolezza del partito che nel Mezzogiorno perde [redacted]. E sottilmente l'on. Secchia si è riferito al passato, ma [redacted] ha [redacted] più chiaro. La battaglia per il diritto al dissenso è [redacted] battaglia perduta.

Ed è [redacted] conclusione paradossale. I grandi accusatori di Ingrao sono coloro che [redacted] sostennero [redacted] fermamente quando, alle [redacted]zioni presidenziali, emerse la crisi [redacted] pci, ossia Alicata e Pajetta. Ora il convergere di questi [redacted] *leaders* verso il vincitore Amendola, la loro durezza verso il perdente risultano, così, non come [redacted] politici ma [redacted] caratteristica di quei drammi oscuri che il comunismo non doveva più co[redacted]

Quello che accade al congresso rivela che il partito comunista italiano rimane bloccato nella sua paralisi.

Michele Tito

Rinviata a Vigevano l'elezione del sindaco

Vigevano, 29 gennaio.

(g. r.) Il Consiglio comunale [redacted] Vigevano, riunitosi ieri per eleggere il sindaco e la giunta, ha rinviato la seduta al 4 febbraio per abbandono dell'aula del gruppo comunista e [redacted] rappresentante socialproletario.

N[redacted] p[redacted]ti in aula i due terzi dei componenti l'assemblea, i lavori sono stati sospesi.

Le offerte [redacted] “Specchio dei tempi„

Prove di fraterna solidarietà

Ogni giorno il Fondo della popolare rubrica riceve le somme inviate dai lettori per aiutare i derelitti, portare un soccorso immediato nelle situazioni più drammatiche - Le altre sottoscrizioni

Con uno slancio commovente, i lettori continuano [redacted] inviarci offerte per il fondo di solidarietà «Specchio dei tempi». Anche [redacted] i casi pietosi di cui diamo notizia attraverso il giornale sono pochi, rispetto alla quotidiana entità delle s[redacted] che ci pervengono (ieri abbiamo ricevuto altre 404.850 lire), ci sentiamo in dovere [redacted] precisare che ogni giorno i nostri incaricati visitano famiglie colpite dalla sventura o che comunque necessitano di un aiuto urgente. Si tratta, nella maggior parte, di somme modeste, elargite per alleviare situazioni che non richiedono resoconti giornalistici. Servono, tuttavia, a restituire un po' di fiducia e dimostrare che qualche mano fraterna [redacted] sempre sollecita verso coloro che soffrono materialmente o moralmente. Ecco l'elenco delle ultime offerte:

N. N. lire 25.000; In memoria del maresciallo Monteleone 20 mila; N. N. ringraziando Papa Pio XII 5000; Franca Colla, Asti, in onore di Papa Giovanni XXIII 4000; A ricordo di nonno babbo 10.000; Coniugi Perona in memoria di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione su di noi 10[redacted]; M. T. [redacted] implorare grazia da Papa Giovanni XXIII 1000; Fulvia Castino in onore di Papa Giovanni XXIII perché mi assista e mi [redacted] sempre vicino 1500; [redacted] Parodi, Vado Ligure 1000; P. S. 1000; N. [redacted] 4000; Fabio 2000.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, S. V. e I. P. 5000; Luisa 2000; [redacted] inquilini della [redacted] via Genova 4, via Monginevro 60, via Campiglione 34, in memoria di Giuseppe Strobbia 30.850; In [redacted] moria del generale Francesco Borello 20.000; T. M. in ricordo dei miei morti 1000; La mamma di Enrico 2000; N. N. 1000; N. N. 10.000; Eugenio M. a ricordo della cara [redacted] Paolina 5000; Gli amici venditori ambulanti di Porta Palazzo, in memoria del compianto Carlo Palondella 2500; A. B. 2000; In memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII, A. C. Torino 5000; M. Ar. 10.000; M. A. e P. in memoria di Papa Giovanni XXIII implorando [redacted]zie e benedizioni sulla mia famiglia 10.000; T. M. in onore di Papa Giovanni XXIII implorando protezione e guarigione 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, famiglia Viani 3000; Antonia, Felicita e Adriana, in onore di Papa Giovanni XXIII per invocare guarigione e salute 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazie, M. P 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII chiedendogli continuità della sua protezione per mio figlio 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento, C. R. Cava 2000; N. N. Lugnacco (To) in onore di S. Antonio 1000; Maurizio e Walter Gavazza, Castello d'Annone (Asti) 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII [redacted]; Cerutti Maria 2000; N. N. 2000; A.C.M. [redacted]; Angelo Emanuela, Novara 1000; Paola, Cuneo 2000.

[redacted] G. lire 1500; Gli alunni del Liceo-Ginnasio Statale «G. B. Niccolini» [redacted] «F. D. Guerrazzi», Livorno 10.000; In memoria della signora Juanita Fioravanti 15.000; M[redacted] in memoria della mamma 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia, P. B. 5000; In [redacted] di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione, V. E. 5000; N. N. 5000; M. B. e figli 25.000; A ricordo della cara Giuseppina ed in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; G. e V. in memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 7000; A. C. in onore di Papa Giovanni XXIII implorando protezione 5000; B. C. lire 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII L. 2500; Coriasco Maria [redacted] memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII 10.000; Rina e Giulia in onore del Papa Giovanni [redacted] 2000; Implorando protezione [redacted] Papa Giovanni XXIII, una pensionata 1000; S. I. [redacted] memoria di Papa Giovanni [redacted] 5000; In [redacted] di Papa Giovanni XXIII, Luisa Marchetti [redacted] Antonio e Marco per i bimbi poveri [redacted]; L. S. 5000; G. M. 1000; E. E. F. B. in onore di Papa Giovanni XXIII e implorando una pronta guarigione 2000; Felice Schiavetti e figli [redacted].

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, E. T. 5000; Vola Acca, Valenza Po, 10.000; In memoria [redacted] Papa Giovanni XXIII, C. G. 5000; N. N. ringraziando S. Antonio da P. e Papa Giovanni XXIII Roncalli e invocando una grazia tanto attesa 1000; G. G. in [redacted]ria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia e protezione per mio figlio 2000; D. V. Coggiola 3000; P. V. C. in onore del Santo Papa Giovanni XXIII e in onore di Santa Rita 2000; Giorgio e Franco 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Brachet Luisa in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In [redacted] di Papa Giovanni XXIII, Salvadori e Debernardi 2000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII per un felice esito, N. N. 1000; Affinché Papa Giovanni XXIII protegga Elena e Giuseppe, [redacted] N. 1000; Pregando Papa Giovanni XXIII perché protegga la mia famiglia, N. N. lire 1000.

Totale L. 404.850.

Per l'amore di Cristo

Sono sempre gravi le condizioni di Duilio Paschetto, il ragazzo [redacted] che stava morendo per linfogranuloma [redacted]ligno. Le cure del prof. Anglesio, direttore dell'istituto torinese [redacted] oncologia, [redacted] tuttavia servite a prolungargli l'esistenza. Per i genitori (il padre è disoccupato ed ha anche una bambina da mantenere) abbiamo ricevuto ancora queste offerte:

N.N. L. 1000; Averame Benedetto 2500; A. G., Ivrea 5000; Una torinese 5000; Dott. L. P. 3000; C. G. ricordando il marito - Pinerolo 1000; B. D. (Pinerolo) 1000; P. C., Trofarello - In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Nella ricorrenza di [redacted] triste anniversario per il bene di Franco e Andrea - Zia Anna 5000; A. M., Biella 1000.

Totale L. 25.500. Totale precedente L. 924.150. Totale generale L. 949.650.

Cinque ragazzi rimasti soli

Una donna è morta di parto la settimana scorsa a Torino, lasciando soli cinque ragazzi dai 5 ai 15 anni, che per interessamento delle autorità verranno sistemati in istituti. Continuiamo a ricevere offerte dai lettori, le consegneremo al giudice tutelare [redacted] minori e serviranno ad alleviare la loro situazione:

Roberto e Riccardo L. [redacted]; T. M. 10.000; Dott. L. P. 4000; Liliana Clerico - una bambina di dieci anni 1000; Alessandra e Luisa 2500; D. A. [redacted]; N.N. 1000; A. V. 5000; Ricordando Gino 2000; Ing. Campigli Fiorenzo - Studio tecnico industriale - Biella 2500; In [redacted]re della Madon[redacted] 1000; A. M., Biella 1000; A. in memoria dei nonni 1000.

Totale L. 38.000. Totale precedente L. 375.000. Totale generale L. 413.000.

La «tigre nera» in India

La tragica situazione delle popolazioni dell'India dove svolge il [redacted] apostolato il missionario salesiano padre Aurelio Maschio — che con [redacted] si mezzi lotta contro la «tigre nera», la fame — continua a suscitare comprensione e solidarietà. Per [redacted] coraggioso sacerdote abbiamo ancora ricevuto le seguenti offerte:

[redacted] a., Alessandria, lire [redacted]; G. T. 21 ricordando Papa [redacted]ovanni XXIII 5000; Implorando guarigione 1000; In onore di Papa Pio XII per grazia ricevuta, Teresa Barberis Crescentino 10.000; G.I.A. 10.000; C. E. 5000; Dott. L. P. 3000; [redacted] memoria del mio [redacted] fratello, Deledda Siviari 5000; Gosio, [redacted] 1000; Per la beatificazione [redacted] Papa Pacelli, N. N., Rivalta 2000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N.N., Cassola [redacted] 5000.

N. N. 50.000; A. B. [redacted]; An[redacted] E. [redacted] memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia 10.000; N.N. 2500; Ringraziando il buon Papa Giovanni XXIII e [redacted] Lucia, Maria Roberto 5000; Franca Colla, Asti, in onore di Papa [redacted]vanni XXIII 2000; Ricordando i suoi cari, T. O. 1000.

Famiglia Quaglia 10.000; Gli alunni del Liceo-Ginn[redacted] statale «G.B. Niccolini» [redacted] «F.D. Guerrazzi», Livorno, 20.000; N. N. 1000; Anna 1000; Ricordando Gino 3000; A. M., Biella, 1000.

Totale L. 177.000. Totale precedente L. 1.620.500. Totale generale L. 1.797.500.

L'aiuto dei [redacted] “Specchio [redacted] tempi„

«Briciole» [redacted]

Abita ad Almenno S. Bartolomeo, un paese [redacted] a quello di Papa Giovanni XXIII - Il suo caso segnalato da [redacted] scolara in un componimento - Ieri abbiamo consegnato alla famiglia 660 mila lire

Giusi Tironi, la seconda da destra, con i compagni di scuola ad Albenza (Moiato)

(Dal nostro inviato speciale) Bergamo, [redacted] gennaio.

Stamane siamo tornati nella frazione Albenza di Almenno San Bartolomeo, per consegnare ad Antonio Tironi — l'operaio [redacted] invalido da un tu[redacted] alla gola e in gravi difficoltà per mantenere la moglie e due figli, uno dei quali (Claudio, di otto anni) è muto e paralitico dalla nascita [redacted] — [redacted] «briciola» di bontà invocate da [redacted] scolara del paese, Giusi Tironi, in un componimento che l'insegnante, dott. Bellavita, [redacted] dato agli alunni alla vigilia della Epifania.

«Specchio dei tempi» aveva subito portato una «briciola» (centomila lire) nella casa colpita dalla sventura. Ma il gentile appello della scolara ha commosso anche i nostri lettori, la solidarietà si è prontamente manifestata con il solito slancio. Oggi siamo stati in grado di dare ad Antonio Tironi altre [redacted] mila lire. Una «briciola» anche questa, per un uomo che [redacted] potrà più svolgere un lavoro e deve pensare all'avvenire delle due creature. Tuttavia, la somma rappresenta non solo un periodo di tranquillità economica, ma un gesto fraterno verso chi soffre nel fisico e nel morale.

Almenno non [redacted] lontano da Sotto il Monte, che diede i natali a Giovanni XXIII. Il ricordo e la venerazione del «Papa buono», del pontefice che fu un esempio di amore e umiltà, in questa zona sono radicati nell'animo di tutti. Non ci siamo stupiti, arrivando stamane ad Albenza, nel vedere l'ingresso della scuola adorno di un grande ritratto di Angelo Giuseppe Roncalli, incorniciato da nastri con i colori della Santa Sede. Una toccante sorpresa l'abbiamo invece avuta accorgendoci che la nostra visita si era trasformata in una cerimonia [redacted] onore di «Specchio dei tempi».

Nell'aula di Giusi erano convenuti il sindaco, Stanislao Tironi, [redacted] l'assessore all'istruzione prof. Medolago e il segretario comunale dott. Purcaro, l'ispettore scolastico prof. Cassia, il direttore del Circolo didattico dott. Stornante, il parroco don Locatelli, il maresciallo dei carabinieri, Breda. C'erano le mamme di tutti gli scolari, il corpo insegnante. Al simpatico raduno avrebbe desiderato presenziare anche mons. Loris Capovilla, [redacted] di Giovanni XXIII fu il segretario particolare e colui che [redacted] assistette con filiale devozione fino al momento del trapasso. Purtroppo, i suoi impegni in Vaticano [redacted] hanno trattenuto a Roma.

Se Giusi Tironi è stata la protagonista della gentile vicenda, rivelando nel suo tema una sensibilità e un altruismo esemplari, tutti gli scolari di Albenza meritavano il plauso delle autorità scolastiche. Perché — come hanno fatto rilevare l'insegnante Bellavita e l'ispettore prof. Cassia — la scuola non dev'essere soltanto un mezzo per imparare a leggere e scrivere, ma anche una palestra di civismo, solidarietà, calore umano. I programmi pedagogici si modernizzano, i sistemi didattici si adeguano ai tempi, ma in ogni scuola elementare aleggia ancora lo spirito di De Amicis.

La cerimonia si è conclusa con la distribuzione di un libretto di risparmio offerto dal maestro a tutti i suoi alunni, e con uno donato a Giusi Tironi dalla «Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Provincie Lombarde».

Giorgio Lunt

Decine di persone intossicate per lo «smog» presso Brescia

Ventisei ricoverati in ospedale

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 29 gennaio.

(s.m.) Un preoccupante fenomeno di «smog» è avvenuto fra ieri sera e stamane a Nave, un centro [redacted] chilometri da Brescia, chiuso in [redacted] piccola valle dove in questi ultimi anni [redacted] sorte quattro grandi [redacted]derie [redacted] trafilerie e laminatoi.

Ventisei persone (19 uomini e 7 donne, tutti superiori ai 50 anni) hanno dovuto essere trasportate all'ospedale per grave forma di «dispnea», dovuta allo stagnare dello «smog» prodotto dagli stabilimenti e trattenuto a bassa quota dalla nebbia.

Lo stato dei ricoverati non desta preoccupazione, tanto che per nessuno si è reso necessario ricorrere alla tenda a ossigeno. Tuttavia essi sono sotto continuo controllo dei medici.

[redacted] in [redacted] viaggio di [redacted]

La vittima, 25 anni, abitava [redacted] Valsesia - La moglie ha riportato lievi ferite - L'incidente, [redacted] notte, presso Gattinara: la loro vettura è finita fuori strada capovolgendosi

(Dal nostro corrispondente) Borgosesia, 29 gennaio.

(g.p.) Un giovane è morto in un incidente stradale mentre tornava dal viaggio di [redacted] La sciagura [redacted] avvenuta questa notte verso le 3,30. L'uomo è deceduto poco dopo il ricovero in ospedale, per fratture craniche; la moglie ha riportato lievi ferite. La disgrazia è accaduta al chilometro 25 della statale Biella-Arona, a [redacted] chilometri da Gattinara.

Romano Signori, vittima dell'incidente, fotografato con la giovane moglie Giuliana il giorno del matrimonio

La vittima è il venticinquenne Romano Signori, residente in via Doccio a Quarona Sesia, dipendente dell'agenzia di Borgosesia dell'Alfa Romeo, mentre la sua giovane sposa è Giuliana Rotta, 23 anni, figlia di albergatori, la quale fino [redacted] giorno delle nozze, celebrate sette giorni fa, risiedeva a Bocciolato in val Sermenza.

La sciagura è avvenuta a meno di mezz'ora [redacted] macchina dalla loro nuova abitazione [redacted] di Quarona, dove sin da ieri sera i genitori del Signori li stavano attendendo. Invece un guasto alla loro auto [redacted] aveva costretti nel tardo pomeriggio a sostare a lungo [redacted] un'autorimessa di Albenga. Soltanto verso le 23 potevano prendere la via [redacted] ritorno.

Presso Gattinara, in [redacted] tratto rettilineo, il Signori deve essere stato colto da un improvviso malore, oppure da un colpo di sonno; l'auto, lanciata [redacted] una velocità sostenuta, [redacted] sbandato ed è uscita di strada, capovolgendosi. La Rotta, scampata alla morsa delle lamiere contorte, è stata la prima [redacted] prestare soccorso al marito; ha però dovuto attendere un'auto di passaggio per farlo trasportare all'ospedale di Gattinara. Qualche minuto dopo il ricovero il Signori ha cessato [redacted] vivere.

[redacted]

Usavano targhe e libretti di circolazione di vetture demolite - Il capo dell'organizzazione sarebbe il titolare [redacted] un autosalone - Fra gli arrestati un [redacted] di Predosa e i proprietari di una carrozzeria di Cassine

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 29 gennaio.

I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria e della squadra [redacted] polizia giudiziaria di Novi Ligure hanno scoperto e arrestato i componenti [redacted] un'organizzazione specializzata [redacted] furto, nella trasformazione e nella vendita di autovetture. L'organizzazione aveva a disposizione una carrozzeria a Cassine per i lavori di trasformazione [redacted] autosalone ad Alessandria [redacted] la vendita delle vetture rubate.

Gli otto arrestati [redacted]: il rag. Luigi Merlo, 31 anni, abitante ad Alessandria, agente di vendita della carrozzeria Pasino della nostra città e sub-agente di [redacted] casa automobilistica torinese, che disponeva di un autosalone in via Marengo 29; Teresio Castino, 29 anni, da Predosa; il pescivendolo Biagio Santoriello, 27 anni, di Novi Ligure; il manovale Rosario Cassio, 31 anni, pure abitante a Novi Ligure; il muratore Giovanni Ravera, 27 anni, [redacted] Scrivia; il manovale Giuseppe Buonanno, 27 anni, ancora [redacted] Novi Ligure; i carrozzieri Carlo De Stefani e Sante Maragno, rispettivamente [redacted] 43 e [redacted] anni, titolari [redacted] una carrozzeria di Cassine. Sono stati arrestati [redacted] associazione a delinquere e furto; nei loro confronti l'autorità giudiziaria ha emesso ordine di cattura. Tutti avrebbero reso ampia confessione.

A [redacted] dell'organizzazione sarebbero stati il Merlo ed il Castino, che, secondo le conclusioni dei carabinieri, avevano iniziato [redacted] loro attività [redacted].

Il sistema adottato era il [redacted]guente. [redacted] provvedeva [redacted] acquistare a poco prezzo relitti di automobili [redacted] inutilizzabili in seguito ad incidenti; demoliti i residui [redacted] vetture, l'organizzazione tratteneva le targhe, il libretto di circolazione e il numero del telaio. Il Merlo e il Castino provvedevano quindi a ordinare al Santoriello [redacted] furto di un'autovettura del tipo e del colore di quella demolita, e il pescivendolo la procurava con la collaborazione del Ravera, del Cassio e del Buonanno; quindi la [redacted] mandatari. L'auto veniva per prima [redacted] portata a Predosa, nei [redacted] dell'abitazione del Castino, e, dopo i primi lavori, veniva trasferita a Cassine, nella carrozzeria del De Stefani e del [redacted]ragno. Si sostituiva [redacted] del telaio e la vettura, equipaggiata con la targa e i documenti di quella demolita, rimessa in ordine nelle varie parti veniva esposta [redacted] Alessandria nell'autosalone diretto [redacted] Merlo e [redacted] in commercio come [redacted] vettura [redacted] legittima provenienza.

All'autore materiale [redacted] furto ogni auto veniva pagata 50 [redacted] lire, 100 mila lire venivano consegnate per i [redacted] avvenuti nella carrozzeria di Cassine.

Una decina di macchine «truccate» sono già state ritrovate dai carabinieri, i [redacted] ritengono che la banda abbia venduto un centinaio [redacted] autovetture. Per questo [redacted] indagini proseguono, anche alla ricerca di nuovi eventuali [redacted]sponsabili che finora possono essere sfuggiti all'arresto.

f. m.

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARI INTERNAZIONALE

cerca

elemento esperto da destinare a compiti [redacted] responsabilità nella Direzione della propria Filiale in Belgio.

Richiedesi esperienza in campo organizzativo, commerciale e pubblicitario, perfetta conoscenza della lingua francese, doti morali ineccepibili, età non superiore ad anni 40-45.

offresi

inquadramento adeguato alle capacità e trattamento interessante.

Inviare dettagliato curriculum, specificando età, studi, esperienze [redacted] lavoro et menzionare referenze, allegando fotografia non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 178 TORINO

RAPPRESENTANTI INTRODOTTISSIMI

per lancio importante novità esclusiva campo cosmetica ASSUMONSI per Torino, Piemonte e altre zone libere. Elevato stipendio fisso (sino 250.000), diaria, interessenze. Attività, introduzione, capacità, referenze documentabili.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 183 - TORINO oppure telefonare 541.732.

Industria italo-americana di mondiale importanza

assumerebbe

CAPACISSIMI TECNICI [redacted] superiore ad anni 40 per officina meccanica specializzata nella lavorazione [redacted] segmenti elastici:

— 1 INGEGNERE
— 2 CAPI OFFICINA, possibilmente diplomati
— 1 [redacted] PROGETTISTA esperto in attrezzatura

possibilmente a conoscenza [redacted] lingua inglese ed, al caso, disposti a recarsi negli Stati Uniti [redacted] un corso di specializzazione.

Assicurasi massima riservatezza.

Indirizzare dettagliate offerte a:
L'INDUSTRIALE S. p. A. — GENOVA — SAN QUIRICO, 19

RICERCA PERSONALE QUALIFICATO a: TORINO NOVARA SANREMO

[redacted]' IMPORTANZA INTERNAZIONALE **assume:**

VENDITORI

[redacted] MEDIA 25 - 30 ANNI

Si offre stipendio fisso, provvigioni, diarie e dotazione automezzo. Scrivere dettagliatamente inviando una fotografia recente non restituibile. Il personale dell'azienda [redacted] informato della presente inserzione. Scrivere: Pubblicità Stampa 218, Milano

---

IMPORTANTE [redacted] CHIMICA

produttrice di beni di [redacted] nel [redacted] automobilistico [redacted] AGENTE DI COMMERCIO [redacted] CUNEO - AOSTA - Provincia di TORINO [redacted] inserire [redacted] propria forza [redacted] vendita.

Si richiede: autovettura propria; età non superiore ai 40 anni; spiccato dinamismo. Capacità [redacted] condurre trattative ad ogni livello con moderni sistemi di vendita. Sarà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore specifico. Inviare domanda manoscritta [redacted] curriculum vitae, referenze [redacted] fotografia a: CASELLA 232/T - [redacted] - [redacted].

IMPORTANTE INDUSTRIA PRESSOFUSIONE

assume
— [redacted] STAMPI di pressofusione, materie plastiche e tranciature.
— [redacted] STAMPISTI pressofusione
— AGGIUSTATORI ATTREZZISTI
— PANTOGRAFISTI per stampi pressofusione.

Ottima retribuzione. Inviare curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 1030 — TORINO

[redacted] INDUSTRIA MILANESE

[redacted] LA **FILIALE** DI TORINO

A eleme[redacted] con documentata esperienza di conduzione venditori, con istruzione media superiore, di età compresa tra i 30 [redacted] anni, offre interessante posizione aziendale e retributiva per mansione di:

RESPONSABILE DELLE VENDITE

Il Personale dell'Azienda è informato della presente inserzione. Scrivere dettagliatamente, inviando una fotografia recente non restituibile, a: PUBBLICITA' STAMPA 217 - MILANO

DIRETTORE STABILIMENTO MECCANICO MEDIO

vasta esperienza lavorazioni meccaniche varie, manutenzione e costruzione macchine. Esperto conduzione del personale, organizzazione industriale et contatti alto livello anche con [redacted] Esamina offerte adeguate.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1169 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' SETTORE CHIMICO

18 Km. da Torino, 900 dipendenti, CERCA CAPO PERSONALE con adeguata preparazione ed esperienza, referenziato.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8582 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' INGLESE SETTORE IMPIANTI ALTO VUOTO

RICERCA per propria consociata italiana con sede Milano

Giovani Periti Meccanici o Elettrotecnici

con o senza esperienza, militesente, per attività tecnico, commerciale. Inviare curriculum vitae manoscritto, grado, conoscenza inglese, referenze, pretese a: CASELLA 325/T — SIP — MILANO

CONDUTTORE CARRELLI ELEVATORI

CERCA importante industria alimentare. Si richiede esperienza di guida e pratica di magazzino. Elementi preferenziali: età compresa tra i 25 e 35 anni, patente C, residenza in Torino.

Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 8552 — TORINO

IMPIEGATO PER UFFICIO SPEDIZIONI

CERCASI da importante industria alimentare con mansione di coordinamento degli ordini, delle spedizioni, dei trasporti.

La persona richiesta dovrà coadiuvare il capo ufficio responsabile. Si richiede esperienza di almeno tre anni acquisita presso case di spedizione o attività analoga. Età non superiore ad anni 30. Titolo di studio di scuola media. Referenze ineccepibili. Residenza in Torino.

Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 8552 — TORINO

DIRIGENTE [redacted] INTERNAZIONALE

plurilingue, prolungata e dinamica esperienza italiana ed estera nei settori commerciale, tecnico, distributivo e organizzativo beni consumo non durevoli, esaminerebbe proposte.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 11 — GENOVA

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica su «LA STAMPA» ogni settimana comporta l'aumento del 20 % previsto nei prezzi [redacted] testata per la pubblicità commerciale. Oltre l'8 % di tasse (I.g.e. e [redacted] pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo [redacted] dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino». Il nolo della cassetta è di L. [redacted] per decade.

---

n'Becchi S.p.A. - FORLÌ

CUCINE o STUFE o ELETTRODOMESTICI

CERCA AGENTE con DEPOSITO

veramente introdotto province

TORINO - AOSTA - ASTI

Scrivere: n'Becchi - Via G. Oberdan 2, tel. 23155.6.7 - FORLÌ

IMPORTANTE FONDERIA DI GHISA

ALTO [redacted]

modernamente attrezzata per produzione fusio[redacted] in ghisa grandi e piccole serie

cerca

AGENTI COMPETENTI

già introdotti presso industrie meccaniche. Per [redacted] seguenti province: Torino, Cuneo, Alessandria, Asti.

Pregasi inviare dettagliato curriculum, precisando pretese e referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 220 — MILANO. Assicurasi [redacted] massima riservatezza.

IMPORTANTE SOCIETA'

PRODUTTRICE NUOVI FILATI

ricerca

Collaboratore direzione commerciale

— Esperienza diretta di [redacted] filati sintetici.
— Conoscenza lingue francese - inglese.
— Disposto ad effettuare frequenti viaggi Italia ed estero.
— Dotato di comunicativa e dinamismo.
— Età compresa tra i 26-35 anni.
— Si offre un adeguato trattamento economico in funzione della esperienza e capacità personale.

Inviare curriculum dettagliato a: Pubblicità Stampa 3666 - Torino

---

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO CITTADINO

[redacted] D'AZIENDA per Direzione di Stabilimento, [redacted] richiede perfetta conoscenza francese e buona [redacted] inglese e tedesco.

Inviare dettagliato curriculum indicante età, posti occupati, [redacted] ferenze e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 1175 — TORINO

COTONIFICIO

cerca

VIAGGIATORE

per mercato interno.

RICHIEDESI competenza ed esperienza nel ramo, età non superiore ai 40 anni.

Inviare curriculum vitae e referenze [redacted]
PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

SANT'ANDREA NOVARA

OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE S.p.A.
VIA LEONARDO DA VINCI 16 - TELEFONO 21.791/5

cerca

per immediata assunzione DISEGNATORI PROGETTISTI provenienti da industria produttrice di macchine tessili o utensili con pluriennale esperienza. Offresi trattamento e carriera adeguati. Inviare curriculum e referenze, o presentarsi di persona.

AZIENDA ACQUE MINERALI ED AFFINI

di importanza nazionale ASSUME per Torino:

AUTISTI VENDITORI
PIAZZISTI VENDITORI

SI RICHIEDE: [redacted] ed [redacted]dini alle vendita anche senza esperienza specifica; età massima anni 30; [redacted] patente (grado C). - SI OFFRE: stipendio fisso più provvigioni; valorizzazione elementi veramente impegnati.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1167 — TORINO

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca LAUREATO

età massima 35 anni, già provata esperienza nella promozione delle vendite [redacted] lavatrici, con perfetta conoscenza inglese, francese e tedesco, da inserire nella propria organizzazione commerciale per il mercato europeo.

Si prega di non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti.

Scrivere a: **Pubblicità Stampa 213 - MILANO** inviando dettagliato curriculum.

IMPORTANTE GRUPPO INTERNAZIONALE

ricerca:

A) MECCANICI MOTORISTI
altamente qualificati per riparazione e manutenzione di trattori cingolati e gommati, escavatori e macchinario stradale in genere.

B) OPERATORI TRATTORISTI [redacted]
qualificati per l'uso di Caterpillar Aveling Bardford, Tournapull ecc.

AI CANDIDATI E' RICHIESTO:
6 anni minimo di pratica nella qualifiche richieste, possibilmente nozioni di lingua inglese, ottime referenze.

Disposti trasferirsi oltremare con contratto a termine per due anni circa - Ottima retribuzione - Ferie pagate fine contratto - Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti - Inviare dettagliato curriculum professionale a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

CITTA' DI TORINO

Avviso di [redacted] pubblico a n. 2 posti capo sezione aggiunto dell'ufficio amministrativo (gruppo A - grado V).

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di capo sezione aggiunto dell'ufficio amministrativo (gruppo A - grado V).

Scadenza: 4 marzo 1966.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen. Reggente
M. GILETTI

Il Sindaco
G. GROSSO

[redacted] GIOVANI, ESPERTI [redacted]

per matrici e pressofusione, come pure

[redacted] MODELLISTI
[redacted] MODELLISTI

per interessanti lavori di media portata.

FLURI [redacted] - [redacted] Dietlikon - Svizzera

LANIFICIO

RAPPRESENTANTE 40enne laureato ventennale esperienza, introdotto collezione, ingrosso, drapperia e laneria, pratico preparazione campionari, referenze primarie, OFFRE COLLABORAZIONE [redacted] lanificio interessato sviluppo vendite Lombardia - Piemonte.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1190 - TORINO

CITTA' DI CHIERI

PROVINCIA DI [redacted]

E' indetto un concorso per titoli ed esami per il posto di INGEGNERE CAPO.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi presso l'Ufficio di Segreteria. Termine utile: 25-3-1966.

IL SINDACO

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE

[redacted] Filiali [redacted] vendita nelle principali città italiane

cerca ISPETTORI

altamente qualificati per zone Italia Settentrionale e Centrale

Diplomati e laureati che abbiano già svolto le stesse funzioni per almeno due anni. [redacted] 30/40 anni. Esigesi profonda conoscenza moderne tecniche organizzative e di mercato. Forte personalità, naturale capacità di comando e direzione uomini.

Offresi ottima retribuzione - concorso spese e vettura della Ditta - inquadramento sindacale 1ª categoria.

Inviare dettagliato curriculum vitae indicante posti [redacted] pati, mansioni svolte e referenze. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 193 — TORINO

FILIAZIONE ITALIANA INDUSTRIA ESTERA

ramo bibite analcoliche cerca ISPETTORE per organizzazione concessionari di zona.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

[redacted] quadro della continua espansione dell'attività [redacted] infor[redacted] e disposizione della classe medica il

[redacted] LEPETIT

ricerca GIOVANI COLLABORATORI

disposti a trasferirsi o già residenti nei seguenti capoluoghi [redacted] provincia: Torino, Firenze, Roma, Napoli, Cosenza, Palermo.

Consideransi soltanto candidati [redacted] possesso di laurea in biologia o [redacted]ca, farmacia, medicina e chirurgia o medicina [redacted] e dotati di energia, spirito di iniziativa, cultura generale adeguata, nonché vivace, marcata personalità. [redacted] considerato titolo preferenziale una precedente esperienza quale collaboratore scientifico. I candidati prescelti, prima di essere inseriti [redacted]nitivamente nella loro zona di lavoro, seguiranno un [redacted] di preparazione tecnico-scientifica pres[redacted] sede centrale di Milano.

Indirizzare le domande corredate da particolareggiato curriculum e fotografia a LEPETIT S.p.A. Direzione Centrale del Personale - Via R. Lepetit, 8 — Milano.

NECCHI ORVEMA S.p.A.

per potenziare propria organizzazione vendita [redacted] Torino e Provincia

assume

giovani età 22 - 35 anni.

Scrivere: [redacted] TORINO - Via Ricasoli [redacted] - Ufficio Personale

---

IMPORTANTE CASA EDITRICE

cerca

■ SUB AGENTI
candidati dovranno possedere esperienza reparire [redacted] guidare personale addetto sfruttare efficacemente canali vendita rateale.

■ PRODUTTORI DIRETTI
potranno aspirare tale posizione coloro i quali dimostreranno validissime cap[redacted] vendita rateale prodotti indicati Casa madre.

Possibilità carriera. Inviare curriculum dettagliato con foto non restituibile. Assicuransi m[redacted]ma discrezione et risposta entro 30 giorni. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 30 — MILANO



SUCCESSO E PRESTIGIO NEL LAVORO

la Rinascente upim

Offre a laureate o diplomate una carriera interessante, moderna, dinamica, [redacted] notevole responsa[redacted]ilà nel settore [redacted] personale delle u[redacted] [redacted] vendita operanti nei maggiori centri nazionali.

È NECESSARIO: - possedere un titolo di scuola media superiore o attestato di laurea, età compresa fra 25 e 35 anni, essere disposte ad accettare il trasferimento [redacted] qualsiasi sede.

Le domande corredate di fototessera dovranno [redacted] inviate a:

la Rinascente upim
SERVIZIO PERSONALE UPIM
piazza Carlo Erba, [redacted] - Milano

[redacted] AGRARIE ED EDILI

Quarantatreenne ventennale esperienza conoscenza tedesco-francese.

Primarie referenze offresi.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1145 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA TORNERIA AUTOMATICA

[redacted] CAPO responsabile torni automatici monomandrini e plurimandrini.

Richiedesi esperienza quinquennale grandi Aziende [redacted] mansioni [redacted] Capo Reparto.

Scrivere dettagliando [redacted] precisione a:
PUBBLICITA' STAMPA 177 - TORINO

SOCIETÀ [redacted]

CERCA per stabile occupazione a TORINO
GIOVANI LAUREATI
[redacted] AVVIARE ALLA [redacted] DI SISTEMI E DI PROCEDURE

presso il proprio Centro di elaborazione dati, dotato di calcolatori di grande potenza.

SI RICHIEDE: Laurea in Economia e Commercio, in Ingegneria, in Matematica o in Scienze Statistiche; avvenuto adempimento o esenzione dagli obblighi di leva.

Inviare dettagliato curriculum precisando età, votazione di laurea e di diploma, eventuali esperienze [redacted] lavoro e posti occupati a:
PUBBLICITA' STAMPA 195 — TORINO

A SERIA INDUSTRIA FARMACEUTICA OFFRESI

DIRETTORE DI PROP[redacted] quarantenne, laureato in farmacia, precedente lunga esperienza di propaganda con Case primarie importanza, 5 anni di attività direzionale, buona cultura, naturale disposizione a contatti umani e conduzione personale, capacità e competenza per redazione stampati scientifici e pubblicitari, profonda conoscenza vari problemi produzione farmaceutica. Casella 348/T - Sip - [redacted]

PRIMARIA CASA trattamenti e prodotti per capelli

cerca ABILI VENDITORI

introdottissimi parrucchieri signora, muniti auto propria, trattamento economico adeguato capacità ed esperienza. Massima riservatezza.

LENNY PHARMO CHEMICAL — Via Voghera 11 — MILANO

ITALFARMACO MEDICINALI

CERCA PROPAGANDISTA per Torino, preferibilmente laureato, trattamento economico: stipendio, diaria, [redacted] macchina, premi.

Inviare curriculum vitae a: MILANO - Viale Fulvio Testi n. [redacted]

[redacted] - Macchine per cucire svizzere - Filiale [redacted] Torino

RICERCA per formazione nuovo gruppo venditori, elementi qualificati. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso [redacted]

Presentarsi lunedì 31 gennaio ore 10-12; 15-18 Albergo SITEA, [redacted] Carlo Alberto 35. Rif. [redacted]. A. Falici.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

[redacted] ELEMENTO [redacted] per mansioni di caposquadra pratico problemi conduzione et manutenzione macchine confezionatrici.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1152 — TORINO

FARMACEUTICI PRIMARIA DITTA

prodotti biologici [redacted] PROPAGANDISTA Torino et provincia. Indispensabile automezzo, biennale esperienza, primarie referenze.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1155 — TORINO

BALLARINI S.A.S.

Industria Confezioni - CASELLE [redacted]

assume

per reparti cotone e lana, abili:

TASCHISTE - MANICHISTE MACCHINISTE IN GENERE

Servizio pulman in partenza [redacted] Cirié-Lanzo [redacted] ore 7,30

[redacted] STABILIMENTO PROVINCIA VERCELLI

AMBOSESSI ESPERTO/A [redacted] UFFICIO [redacted] 35enne pratico/a contabilità, paghe, lavori vari ufficio, conoscenza lingua straniera, disposto eventualmente trasferirsi.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1173 — TORINO

Bilingual Secretary Italian and English,

age 23-35 with at least four years experience [redacted] a secretary. Shorthand and typing in [redacted] languages necessary. Send letter outlining experience, company affiliations and related salaries [redacted] Treasures Controller.

DOMOWATT S.p.A. — Strada Volpiano — LEINI' (Torino)

[redacted] INDUSTRIA IMBALLAGGI IN [redacted]

[redacted] PRODUTTORE

introdotto [redacted] qualificata clientela.

Scrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 1049 — TORINO

[redacted]

SEZIONE PARRUCCHIERI

ricerca

RAPPRESENTANTI per Torino e provincia

[redacted] CHIEDE: presenza, dinamismo, cultura medio-superiore, possesso autovettura, residenza Piemonte.

[redacted] inserimento in attività modernamente organizzata, rimborso spese più provvigioni, possibilità future.

Manoscrivere curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE

ASSUME per UFFICIO SVILUPPO [redacted] qualificato con esperienza organizzazione commerciale.

Indirizzare offerte specificando età, posti occupati, referenze, pretese, a: PUBBLICITA' STAMPA 181 — TORINO

[redacted] Laureato o Diplomato in Agraria, dinamico ed esperto, che concepisca l'avvenire dell'Agricoltura impostato [redacted] moderna [redacted] organizzativa, offriamo DIREZIONE AZIENDE AGRICOLE in provincia di Alessandria ed ottima possibilità di affermazione. I nominativi verranno comunicati alle Aziende solo [redacted] autorizzazione degli interessati. Inviare dettagliatissimo curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 1162 — TORINO

SOCIETA' PRIMARIA IMPORTANZA

ASSUMEREBBE per proprio impianto in Chivasso UN FUOCHISTA provvisto certificato abilitazione 1° grado, UN ELETTRICISTA strumentista.

[redacted] presi [redacted] considerazione i nominativi aventi comprovata esperienze professionale. Età massima 35 anni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9513 — TORINO

[redacted] Industria Chimica S.p.A.

prodotti zootecnici CERCA

AGENTE

con deposito per la provincia di Cuneo, già introdotto nel settore, cui affidare la vendita di prodotti zootecnici ed igienico-sanitari. Si offrono condizioni vantaggiose.

Indirizzare a: CIBA Industria Chimica - Ufficio Personale
CASELLA POSTALE 86 - SARONNO (Varese)

CICLONIC Ing. BONO & C. (Milano)

[redacted] PER IL PIEMONTE - [redacted]

ricerca PERITO o DIPLOMATO

esperto nel campo termico capace di svolgere attività tecnico commerciali.

Si assicura un buon ambiente di lavoro, trattamento economico adeguato, massima riservatezza.

Borse economia [redacted] finanza

L'andamento delle Borse

Alcune [redacted]nite

In Borsa, il rialzo dei valori azionari continua; anzi, la strada percorsa dagli inizi [redacted] del novembre sembra abbastanza lunga.

Assumiamo a guida, l'aggiornatissimo indice «Sole-24 Ore» calcolato su base 1938. Quell'indice, agli inizi del novembre era a quota 63. Da allora è salito quasi ininterrottamente. A metà del dicembre scorso [redacted] a quota 72. Prima dell'annun[redacted]io della crisi [redacted] governo era a 79. Ritorna, per le correnti difficoltà politiche, ad un livello di 76 attorno al 20 di questo mese; ma, in questi giorni, l'indice ha superato il massimo precedente e si [redacted] a quota 80, in cifra tonda. Questo indicatore palesa, dunque, un incremento dell'ordine del 30 per cento, nel giro dell'ulti[redacted] trimestre.

I cuori si aprono alle speranze. Le Borse valori sono forse l'araldo d'una rapida ripresa, anche sul piano economico? Come abbiamo detto altra volta (pur soffermandoci su talune anomalie, nel funzionamento [redacted] nostri mercati finanziari) vogliamo sperarlo. Poiché tuttavia è compito nostro il discutere serenamente tutte le argomentazioni attorno ad un certo problema, [redacted] indulgenza, ecco alcune osservazioni, in punta di penna.

* *

I mercati finanziari italiani, specie per i valori azionari, [redacted] notoriamente ristretti. La limitazione delle nuove emissioni, negli ultimi anni, è servita a restringerli ancor più. L'inesistenza poi di intermediari finanziari (specie società di investimento, che sono assai attive all'estero) li rende vulnerabili anche a movimenti superficiali d'ascesa e di ribasso [redacted] corsi.

Allora, quando regna il pessimismo, offerte anche limitate di carta azionaria trovano sc[redacted]tropartita [redacted] deprimono ingiustamente i corsi; mentre il contrario succede di fronte a correnti di acquisto, pur non molto vigorose. Infatti, se i mercati sono ristretti, acquisti o vendite speculativi si affiancano ad acquisti o vendite, per ragioni episodiche, non molto interessanti per l'economia in generale.

Valga un esempio. Per solito, nel primo quadrimestre dell'anno si sogliono svolgere numerose assemblee, ordinarie e straordinarie, di società italiane. E' del tutto normale che questo [redacted] quell'azionista d[redacted]ri incassare certi dividendi, con la speranza che i corsi recuperino in futuro l'ammontare detratto; oppure desideri presentarsi a quei raduni con certe disponibili[redacted] di titoli. Di conseguenza, egli può anche desiderare acquistarne, ma solo per poche settimane o qualche mese. Si dovrebbe annettere [redacted] ciò il significato d'un sintomo economico generale? Non sempre. Anche agli inizi [redacted] 1965 si riscontra, dopo i primi di gennaio, un certo apprezzabile movimento [redacted] ascesa, nelle nostre Borse. In aprile, esso era già concluso. Perché quell'esperienza non potrebbe ripetersi?

* *

Una durevole [redacted] dei prezzi per i valori azionari dipenderà, in Italia, dalla ripresa generale. Ora, non vi può essere dubbio che le diagnosi congiunturali più recenti sono migliori di quanto non fossero tempo fa. Per esempio, le prospettive degli imprenditori sono oggi indubbiamente più serene e prossime alla norma. L'ha confermato un recentissimo «sondaggio di opinione» Isco-Mondo Economico. Parecchi rami d'industria sono in espansione. Infine, la situazione dell'industria edilizia sembra migliore di quanto [redacted] si potesse temere. Lo conferma il rapporto dell'Isco al Cnel. Qualche altra chiosa si potrebbe [redacted] aggiungere.

Tuttavia restano parecchie incognite, per quanto riguarda l'immediato futuro. Durante tutto il '66 e forse [redacted] '67 risentiremo, pur sempre, dei nostri troppo scarsi investimenti, specie privati, nel 1964 e nel 1965. In più, nei prossimi mesi — nonostante una probabile espansione della domanda globale — non avremo forse il sostegno apprezzabile di grandi esportazioni avutesi, durante gli ultimi mesi, verso la Germania e verso i Paesi del Mercato Comune. Da ultimo: molte imprese, pur avendo migliorato la loro situazione, sono ben lontane dal presentare conti gestionali che concedano normali ammortamenti e un'accumulazione sufficiente ad assicurare, in futuro, rapporti di concorrenzialità con le aziende degli altri grandi paesi europei. Un requisito indispensabile al futuro, oggi che il Mec, quanto [redacted] tariffe doganali intercomunitarie, [redacted] realizzato.

* *

Qualche aggiunta, da ultimo, sulla situazione finanziaria. Nei primi undici mesi del '65, le nostre autorità monetarie hanno creato liquidità primaria in misura lievemente superiore al '64: colonna di sostegno, a questo proposito, [redacted] favorevole andamento della bilancia dei pagamenti. Il Tesoro diminuì la [redacted] pressione sull'istituto di emissione; [redacted] dovette ricorrere in maggior [redacted] ai risparmiatori ed alle banche. Quanto al sistema bancario, [redacted] fronte al notevole incremento nei suoi depositi (11 % nel '65 contro il 3,5 % nel '64), diminuì, ancora una volta, il suo ricorso alla Banca centrale. Chiude l'anno con elevata liquidità. Scarso di impieghi, poi, accrebbe considerevolmente i titoli di proprietà in suo possesso: titoli di Stato ed obbligazioni, per più di mille [redacted] liardi.

Supponiamo ora che i buoni sintomi descritti poco fa siano seguiti da altri [redacted] che, in Italia, come tutti auspichiamo, si manifesti ripresa economica. Le imprese ricorreranno in maggior misura alle banche. Si espanderanno, dunque, gli impieghi bancari. Quanto al sistema bancario, in un primo tempo attingerà per i nuovi prestiti [redacted] riserve di liquidità; poi sa[redacted] indotto a restringere (ed in [redacted] primo tempo a *non* ampliare ulteriormente) il portafoglio titoli. Di fronte alle esigenze del Settore pubblico, ancora vigorosissime, come già si preannuncia, [redacted] risentiranno [redacted] mercato obbligazionario e, di riflesso, il mercato azionario.

* *

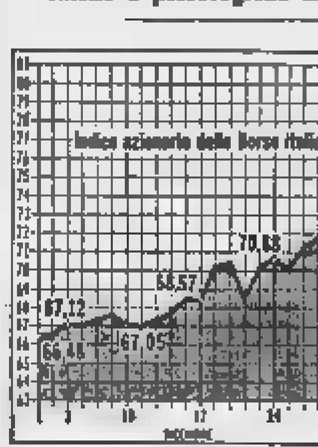
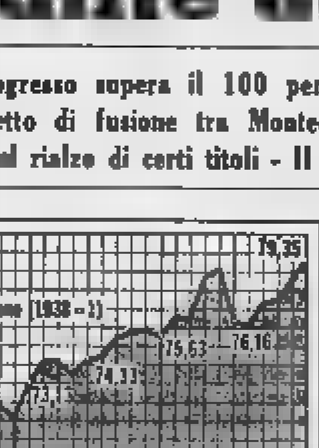
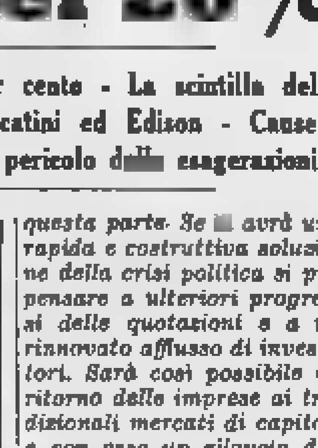
Tutte queste sono possibilità. Non certezze. Di rado è possibile proclamare certezze, ragionando di questioni economiche. Tuttavia queste possibilità deb[redacted] essere tenute presenti, dai risparmiatori. Se essi sono dotati d'una [redacted] visione critica, meglio possono giovare, alla lunga, [redacted] funzionamento dei mercati finanziari. Tanto più proficui, quanto più operano dolcemente e senza strappi.

Ferdinando di Fenizio

L'indice generale è passato dal 66,12 [redacted] 30 novembre a 79,65

Le [redacted] in [redacted] [redacted] 20%

Per alcuni valori il progresso supera il 100 per cento - La scintilla del rialzo partita [redacted] progetto di fusione tra Montecatini ed Edison - Cause tecniche e psicologiche [redacted] rialzo di certi titoli - Il pericolo d[redacted] esagerazioni

(Nostro servizio particolare)
Milano, 29 gennaio.

La lunga e consistente corsa al rialzo delle Borse italiane merita un particolare commento. In due mesi, dal 30 novembre ad oggi, il numero indice de Il Sole-24 Ore è passato da 66,12 a 79,65, con un progresso del 20%. Si tratta però di una valutazione media perché, esaminando tutto il listino, vi [redacted] differenze ben più appariscenti: in alcuni casi superiori addirittura al 100%, come ad esempio per l'Olivetti; in altri [redacted] più limitate, come per la Sip e la Stet, vere e proprie «pubbliche utilità», [redacted] per gli exelettrici, che sostanzialmente vantano solo un credito verso l'Enel.

Rialzi imponenti hanno messo a segno anche parecchie azioni di piccolo prezzo unitario, [redacted] Rinascente, Ceramica Pozzi, Condotte d'Acqua, Caffaro, e così via. In questo caso, gli aumenti [redacted] favoriti da motivi psicologici: è molto meno vistoso un rialzo della Rinascente da 200 a 400 di quello delle Generali da 90 mila [redacted] 180 mila; per questo molti compratori inesperti sono attratti dai piccoli valori che sembrano [redacted] ritardo rispetto ai maggiori, mentre spesso è il contrario. Ecco perché si raccomanda sempre di fare bene attenzione a non incorrere in questo errore di valutazione. Negli Stati Uniti si è cercato di ovviare a questo inconveniente stabilendo, per i titoli di modesto valore unitario, percentuali crescenti di mediazione, inversamente proporzionali alla loro quotazione.

Il punto di forza [redacted] questa felice evoluzione borsistica è rappresentato dal progetto di fusione Montecatini-Edison. Da qui è scaturita la scintilla che si è propagata [redacted] breve a tutto il listino. Una operazione finanziaria di così grande mole e tanto inaspettata ha suscitato un'eco profonda in Italia e all'estero. E' stato in tal modo possibile attirare ai mercati mobiliari nuove schiere di investitori e si è messo così in movimento quel fenomeno d'autoalimentazione che è tipico in Borsa quando un rialzo si prolunga oltre i consueti limiti stagionali. Negli ultimi giorni anche gli altri titoli-guida hanno consistentemente progredito per un logico allineamento.

L'improvvisa crisi di governo non ha intaccato l'ottimismo degli operatori e della clientela. Dopo [redacted] repentino arresto e una robusta reazione tecnica, le iniziative hanno ripreso forza e si è così giunti a un nuovo massimo da due anni [redacted] questa parte. Se [redacted] avrà una rapida e costruttiva soluzione della crisi politica si può pensare a ulteriori progressi delle quotazioni e a un rinnovato afflusso di investitori. Sarà così possibile un ritorno delle imprese ai tradizionali mercati di capitale e con esso un rilancio dell'attività produttiva e, speriamo, degli investimenti.

L'unica cosa da temere in mezzo a tanta euforia rialzistica sono le esagerazioni in quanto portano sempre cocenti delusioni. Oggi molti dei compratori pensano di fare una rapida incursione nel mercato azionario per ricavarne guadagni differenziali. Così pensano anche molti risparmiatori. L'idea speculativa è alla base di ogni movimento in Borsa, ma occorre operare proporzionalmente alle proprie possibilità, altrimenti l'incauto neo-finanziere rischierebbe di finire l'avventura con la perdita del suo capitale.

Renato Cantoni

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	4,74
Centrale	5,74
Stet	5,18
Generali	0,77
Viscosa ord.	2,72
Italsider	5,82
Marelli Erc.	4,62
Fiat ord.	3,56
Edison	3,72
Sip	5,63
Imm. Roma	4,70
Italcementi	3,75
Pirelli S.p.A.	3,51
Montecatini	3,30

NB. — Il reddito è calcolato sulle quotazioni attuali, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

La circolazione monetaria 4282 miliardi [redacted] fine [redacted]

Roma, [redacted] gennaio.

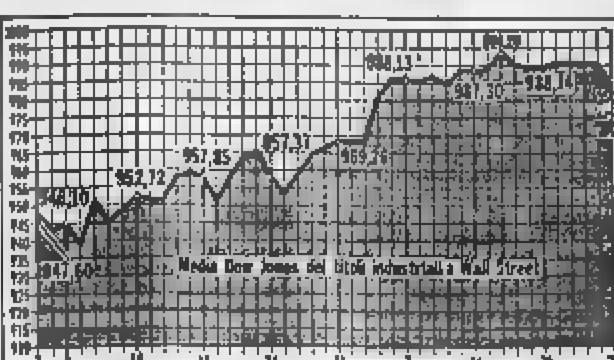
La «Gazzetta Ufficiale» di oggi pubblica i dati sintetici relativi al conto del Tesoro e la situazione della Banca d'Italia al 31 dicembre '65. Dai primi risulta che nell'esercizio 1965 si sono registrati, per [redacted] gestione di bilancio, incassi per 6997 miliardi di lire e pagamenti per 7276 miliardi, con un'eccedenza passiva di 280 miliardi.

Dalla situazione della Banca d'Italia risulta che la circolazione monetaria, alla fine [redacted], era di 4282 miliardi [redacted] lire, [redacted] un incremento di 520 miliardi rispetto a novembre.

Le quotazioni della settimana all'estero

Wall Street [redacted]
Lievi variazioni [redacted] prezzi

La media degli industriali passa da 988,14 a 985,35 - Continua il rialzo dei ferroviari che salgono da 257,29 al nuovo massimo di 263,46



(Nostro servizio particolare)
New York, 29 gennaio.

(a.) La Borsa questa settimana non ha abbandonato quell'atteggiamento di maggior riflessione al quale accennavamo nella nostra cronaca della settimana scorsa: lo ha semmai accentuato nell'ultima riunione. [redacted] Nelle prime quattro sedute pure in presenza di una continua ascensi[redacted] dei titoli ferroviari la cui media Dow Jones passa nell'ottava da 257,29 a 263,46, il mercato ha [redacted] un lavoro di ordinaria amministrazione con modeste oscillazioni di prezzo che hanno mantenuto la media Dow Jones degli industriali entro lo strettissimo margine fra il minimo di 990,38 e il massimo di 991,64. Solo ieri questo equilibrio si è incrinato, per le solite vendite di fine setti[redacted], forse associate ad un certo aumento dei realizzi di beneficio. La media [redacted] Jones degli industriali chiude a 985,35, contro 988,14 di venerdì 21; [redacted] media dei ferroviari termina invece a 263,46, nuovo massimo assoluto.

Londra: da 442,8 a 446,5

(Nostro servizio particolare)
Londra, 29 gennaio.

(b.) L'attività del mercato ha continuato ad aumentare durante i primi tre giorni della settimana e [redacted] domande sia da parte [redacted] clientela privata, sia da parte degli Istituti finanziari è andata parallelamente sviluppandosi col risultato che alla chiusura di mercoledì l'indice Reuter degli industriali si era portato a 449,8, massimo del mese. Giovedì ha avuto luogo l'elezione suppletiva di Hull che ha segnato la vittoria dei laburisti. Il risultato si è conosciuto nella stessa serata di giovedì e venerdì la Borsa non ha potuto celare completamente il suo disappunto, specialmente nei riguardi dei titoli dell'industria pesante che è sempre la più minacciata dalla possibilità di una nazionalizzazione, diretta o indiretta. L'indice degli industriali è retrocesso così a 446,5, conservando tuttavia un guadagno [redacted] quasi 4 punti [redacted] 442,8 del 21 gennaio.

Parigi: [redacted] 109,5 a 111,3

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 gennaio.

(o.) Dopo l'interruzione delle quotazioni, causata venerdì 21 dallo sciopero del personale degli agenti di cambio e degli uffici della Borsa, il mercato ha riaperto lunedì in condizioni di lavoro normali [redacted] attività intensa che si è tradotta in un generale rialzo. Ulteriori progressi si sono verificati anche martedì; il mercato essendo stimolato da notevoli ordini dall'estero e [redacted] diffuse domande della clientela privata che, dopo quasi tre anni di [redacted], sembra essere ritornata in forza sulla via della Borsa. Mercoledì la tendenza ha manifestato qualche irregolarità ma, sotto la spinta dei valori metallurgici, [redacted] hanno fatto un vero balzo in avanti, segnando in alcuni casi plusvalenze fra l'8% e [redacted] 10%, l'attività generale è stata ancora vivacissima in tutti i comparti. Nelle ultime due riunioni affari più calmi e prezzi [redacted] assestamento. L'indice passa [redacted] a 111,3.

Zurigo: da 207,5 a 213,7

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 29 gennaio.

(m.) Per la terza settimana consecutiva la nostra Borsa ha iniziato il lavoro con buone disposizioni. Dopo una riunione nel complesso buona, ma calma, lunedì, il mercato ha avuto martedì un'ottima giornata, [redacted] vivaci affari e sostanziali aumenti. Mercoledì, in coincidenza con le sistemazioni di fine mese, l'andamento del mercato si faceva irregolare e a tendenza contrastata. Tale situazione si manteneva anche il giorno successivo. Tuttavia, co[redacted]tate l[redacted]razioni della liquidazione mensile, una netta ripresa si è sviluppata venerdì ultima riunione della settimana. L'indice passa da 207,5 [redacted] venerdì 21 a 213,7. Notevoli progressi, su voci di favorevoli dividendi, [redacted] stati messi [redacted] segno da molti ti[redacted] industriali e da quasi tutti i bancari. Da segnalare fra gli industriali Ciba, Sandoz, Nestlé, Saurer, Brown Boveri [redacted].

Francoforte: 118,58 (119,71)

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 29 gennaio.

(g.) Settimana di mercati contrastati. Realizzi di beneficio ai quali [redacted] poi venute ad aggiungersi [redacted] metà settimana vendite per conto di interessi americani, hanno nel complesso avuto il sopravvento sugli spunti di ripresa della domanda che pur non sono mancati. Le notizie economiche anche esse in contrasto fra di loro sembrano inco[redacted] [redacted]sta tendenza indecisa del mercato.

Il miglioramento manifestatosi nella seduta di ieri è stato sufficiente a riportare la quota ai [redacted]lli del venerdì 21 gennaio, se non per pochi titoli isolati (per esempio Brown Boveri, Aeg e pochi altri). L'indice passa da 119,71 a 118,58.

Investimenti [redacted] in Italia per [redacted] miliardi nel [redacted]

Roma, 29 gennaio.

Nel 1965 le «dichiarazioni» di investimento di capitali esteri in Italia sono ammontate, secondo i dati forniti dall'Istituto nazionale per il commercio [redacted] a 46,3 miliardi di lire.

L'ammontare complessivo dei «valori dichiarati» dal 1956 al 1965, ha raggiunto i 455,6 miliardi di lire.

I [redacted] DELLE MATERIE [redacted]

[redacted] per lo stagno rame più calmo in chiusura

Piombo [redacted] livelli della scorsa [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Londra, 29 gennaio.

Stagno — Mercato nervoso, con ampie oscillazioni di prezzo, ma fondo sempre sostenuto anche di fronte alla pressione delle vendite. Chiusura in rialzo sulla scorsa settimana: disponibile 1430 sterline per tonnellata (246 mila 303 lire al q.le); consegna a 3 mesi 1400 sterline (242.688 lire al q.le).

Rame — Le restrizioni americane all'esportazione, la continua perdita di produzione e la minaccia di altri scioperi in Cile hanno portato mercoledì il disponibile a [redacted] massimo assoluto di 672 sterline per tonnellata (115.745 lire al quintale); chiusura meno tesa a 653 sterline (112.473 li[redacted] al quintale).

Piombo e zinco — Settimana tranquilla per entrambi i metalli con una domanda sufficiente a mantenere i prezzi pressoché sui livelli di venerdì 21 gennaio. Piombo 108 sterline per tonnellata (18.602 lire al q.le); zinco 108 1/4 sterline (18.645 lire al q.le).

Cotone — [redacted] New York pochissimi affari e minime variazioni nei prezzi. Middling disponibile in leggero rialzo a 31,45 cents per libbra (482,00 lire al kg). Consegna marzo 30 cents (413 lire al kg); consegna maggio 29,60 cents (407,50 lire al kg).

Lana — Un discreto volume di affari e la scarsità dell'offerta hanno rafforzato il mercato dopo i recenti ribassi di prezzo. Un fattore di sostegno è stato anche dato dal buon andamento di Sydney e delle [redacted] australiane. Consegna marzo 116,60 pence per libbra (1871 lire al kg); consegna maggio 119,40 pence per libbra (1916 lire al kg); consegna luglio 120,40 pence per libbra (1932 lire al kg).

Zucchero — Tendenza più ferma sui mercati internazionali, in attesa che il consiglio internazionale, riunitosi in questi giorni a Londra, termini i suoi lavori. L'United Sugar Terminal Association ha rialzato il suo prezzo di vendita portandolo a 24,25 sterline per tonnellata (4177 lire al q.le). **a. c.**

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

Il 18 febbraio 1966, [redacted] 11, innanzi al Giudice dr. Pregno si procederà alla vendita con incanto in quattro lotti dei seguenti immobili caduti nel fallimento **Metallurgica Settimese** di Maggio Francesco e Baldi Onorina e degli stessi in proprio. (95/64).

Lotto I in Corio Canavese: appezzamento terreno mq. 1235, compresi i diritti di acqua sorgiva della fontana sgorgante in Corio - regione Calvet.

Lotto II in Settimo Torinese [redacted] appezzamento terreno mq. 4785.

Lotto III in Leinì: appezzamento terreno mq. 5280.

Lotto IV in Borgaro Torinese e Caselle Torinese: a) in territorio di Borgaro Torinese mq. 10.541; b) in territorio di Caselle Torinese mq. 22.

Prezzi base: I Lotto L. 950 mila; II Lotto [redacted] 5.600.000; III Lotto L. 12.400.000; IV Lotto L. 47.280.000.

Aumenti minimi: L. 50.000 per il I Lotto; L. 200.000 per il II e III Lotto; L. 500.000 per il IV Lotto.

Deposito cauzione e spese: I Lotto L. 209.000; II Lotto L. 1.802.000; III Lotto L. 2 milioni 728.000; IV Lotto L. 9 milioni 295.000.

Versamento prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria od al Curatore dr. Giovanni Zumino, via Confienza 15, telefono 543.016.

Il Cancelliere Capo Sezione
VERCELLI

NOTE DI AGRICOLTURA

Le cantine sociali in Piemonte

Su quasi 7 milioni di ettolitri di vino prodotti in Piemonte, [redacted] milione e mezzo sono lavorati [redacted] 93 enti collettivi - I recenti esempi [redacted] difficoltà finanziarie [redacted] dovuti in parte all'impreparazione dei cooperatori - Molti soci conferiscono alle cantine solo una parte della produzione, speculando sulle annate buone e cattive

Da molti anni nel settore vitivinicolo, più che in altri campi, i produttori si sono riuniti in cooperative ed hanno costituito cantine sociali le quali hanno dato quasi sempre buoni risultati.

Uno studio dettagliato e molto interessante sulla situazione della cooperazione enologica in Piemonte è stato effettuato, sotto la direzione del prof. Proni, dall'Associazione «Piemonte Italia» di Torino, la quale ha recentemente pubblicato un volumetto [redacted] questo specifico argomento. Competenti tecnici della commissione per la viticoltura e l'enologia dell'Associazione hanno illustrato l'importanza del settore vitivinicolo nel quadro dell'economia agraria piemontese, con cenni storici sulla cooperazione enologica nella nostra regione. Nel libro sono indicati i risultati di una indagine compiuta in tutte le province piemontesi circa le caratteristiche degli enti collettivi, la produzione [redacted] commercializzazione dei vini.

PROVINCE	Produzione di vino in hl.	Num. cantine	Numero dei soci	Capacità di lavorazione in hl.
ALESSANDRIA	2.184.900	26	11.280	685.510
ASTI	2.200.000	47	14.422	1.417.010
CUNEO	[redacted]	8	2.500	222.500
[redacted]	322.500	3	1.281	158.000
TORINO	777.200	7	1.758	182.850
VERCELLI	240.000	1	229	9.730
TOTALE	[redacted]	[redacted]	31.523	[redacted]

Le ricerche [redacted] sono anche svolte per individuare le cause che hanno determinato situazioni difficili per alcune cantine sociali, infine sono indicate proposte per una migliore organizzazione degli enti cooperativi vitivinicoli.

Nel quadro dell'agricoltura piemontese il settore vitivinicolo occupa [redacted] posto eminente, poiché il valore medio della produzione di vino e sottoprodotti è stato calcolato (quinquennio 1958-62) in circa 46 miliardi di lire, pari al 15 per cento del valore della produzione lorda vendibile dei prodotti dell'agricoltura piemontese.

La superficie [redacted] vite specializzata si aggira sul 141.400 ettari, quella promiscua [redacted] ettari. [redacted] una produzione pari [redacted] quintali di uva e 6.830.000 ettolitri [redacted] vino, contro una produzione nazionale di vino di circa ettolitri 68 milioni 120.000 (anno 1964).

Le difficoltà [redacted] sono riscontrate di [redacted] in varie cantine sociali sono dovute a svariate cause, ma soprattutto alla impreparazione dei cooperatori, poiché le cantine si sono moltiplicate troppo rapidamente nel decennio 1951-60.

La capacità di lavorazione media per ogni cantina è di circa ettolitri 30.074: in effetti però, il vino prodotto nelle cantine sociali risulta di complessivi 1.587.700 hl., pari al 23,24 per cento della totale produzione [redacted] piemontese.

E' spiacevole segnalare che i soci, anziché conferire l'intera produzione, portano alle cantine solo il [redacted] per cento, ma [redacted] basta, tale quantità viene maggiorata nelle annate meno buone e ridotta nelle annate migliori, speculazioni queste che preoccupano e possono mettere in difficoltà gli enti cooperativi. Le cantine sociali, se ben amministrate [redacted] se i soci sono coscienti dei propri doveri, sono organismi che rispondono alle esigenze dei nuovi tempi ed agli interessi dei viticoltori.

Carlo Rava

IL MERCATO IMMOBILIARE

MERCATO MOBILIARE

[redacted] ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

VIA Cossa affittasi adulti alloggio [redacted] tinello cucinino. Telefonare 720-027. A10208

VIA Filadelfia 137: affittasi alloggio tre camere tinello cucinino bagno. Telefonare 769-845. A9479

VIA Manzoni 4: affittasi alloggio cinque camere salone cucina camera donna doppi servizi. Telefonare 769-845.

VIA Morghen 31: affittasi alloggio quattro camere cucina bagno. Telefonare 769-845. A9480

VIA San Quintino 30: affittasi locale con retro uso laboratorio negozio magazzino. Telefonare 769-845.

ZONA scuole via [redacted] affittasi negozio nuovo. Telef. 369-408 ufficio.

1° MARZO affittasi vendesi tre camere cucina zona Mirafiori. Telefonare 878-632. A11436

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

CESIALE, villetta con giardino, completamente arredata, affittasi marzo-giugno. Telefonare 60-070.

PIED-A-TERRE Pragelato estate inverno affittasi appartamentini arredati. Tel. 375-490 dalle 19 alle 21.

SANREMO vendesi appartamento ammobiliato, due camere, servizi, veranda, signorile, centrale, tranquillo, vista incantevole. Di Giovanni, corso Inglesi 62/23, Sanremo.

SAUZE affittasi [redacted] tutti conforts. Telefonare [redacted].

VARAZZE vendo modernissimi appartamenti mare, massime agevolazioni. Vallino, piazza Bovani. 28117

8 [redacted] E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, [redacted] Adler, ogni conforti, riscaldamento, ottima cucina, L. 1900 complessive. Telef. 42-966. 20773

ALASSIO, Pensione Loretay, [redacted] Europa, tel. 42-757, ri[redacted] centrale, ottima cucina, lire 2000 complessive. 20773

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage, lire [redacted] tutto compreso, preferenza persone tranquille, 100 metri dal mare.

PORTOMAURIZIO Imperia Pensione Sirena telefono 79-497, magnifica posizione sul mare, soleggiata località ideale per svernare; soggiorno e convalescenza, riscaldamento: cucina ottima L. 2200. A11558

BORDIGHERA « Villa Speranza » telefono 21-717, tranquilla, panoramica, giardino, riscaldamento, ottima cucina. 20398

LOANO, Hotel Moderno, 2ª categoria, confort, riscaldamento, tranquillo. Telef. 69-042. 20459

PIETRA Ligure, Pensione Rivalmare, tel. 67-131, [redacted]ine [redacted]inga, termosifoni, 1700 complessive, [redacted] ad. matrimoniale 90.000, Torino telefono 517-246. A11475

TORRETTI Hotel, Varazze, centrale, confortevole, ascensore, prezzo invernale 2500-3000. A10969

VARAZZE, Hotel Royal, 97-641, camere con bagno. Vista mare. Pensione 2200 complessive.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 026

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature Scuola Italiane, tel. 547-332.

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Frolli specializzato scuole acconciature femminili piega taglio tintura, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 498-365, Piazza Statuto 24.

ACCONCIATORI per signore diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri.

ALL'ISTITUTO « Cima » corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254. Tel 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22 inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

CORSI acceleratissimi all'Istituto Impero: Speedwriting, paghe, contributi, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contabili Audit. Inizio ultimi serai. Corso S. Martino 2, telefono 518-974 [redacted]

SALDATORI elettrici ossiacetilenici provetti diventerete frequentando [redacted] accelerati istituto San Secon[redacted], San [redacted] 51. Tel. 585-376.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE, metodo rapido, insegna domicilio. Tel. 392-080, ore 13-16.

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido massima serietà. Telefonare 60-220. Nizza 3 Q465

STUDENTESSA ottime conoscenze inglese, francese, segue alunni elementari medie, doposcuola, prezzi modici. Telefonare 690-681.

UNIVERSITARIO, impartisce accuratissime lezioni matematica, analisi, analitica, inglese, francese, anche domicilio. Telefonare [redacted]

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AFFITTASI [redacted] ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 655-340. A11181

AFFITTASI bella camera ammobiliata 2-3 lettini termo uso cucina. Telefonare 689-434. A11054

AFFITTO ammobiliata singola termo stabile referenziato paraggi Statuto. Telefonare 481-300.

AMMOBILIATA signorile bagno indipendente preferibilmente zona collinare cercasi. Telefonare 877-045.

PICCOLA pensione familiare operai impiegati ottimo trattamento. Telefonare 234-660. A9103

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. ATTIVO giovane 25enne, patentato, studi triennali ragioneria, e cetterebbe qualsiasi lavoro. Telefonare 257-791. A11239

ABBIGLIAMENTO tessuti esperto, profonda conoscenza articoli confezione offresi direzione negozio. Telefonare 70-324. A11280

ASSISTENTE DI [redacted] NOTA [redacted] IMPRESA DI DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO, FUNZIONARIO VENTISEIENNE, [redacted] NIERE, COLTO, [redacted], AMPIA CONOSCENZA AMMINISTRATIVA, COMMERCIALMENTE PREPARATO [redacted] PROBLEMI DELLA VENDITA E NELLA CONDU[redacted] DEL PERSONALE, [redacted] SCRIVERE: [redacted] STAMPA 4508 — TORINO».

BOZZETTISTA grafico pubblicitario offresi. Telefonare 350-775.

[redacted] contabile 16enne 1° impiego volonterosa libera subito. Telefonare 894-764. A1011

ASSISTENTE edile lunga pratica costruzioni c.a. fabbricati civili ed industriali massime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1182 — Torino». A11531

CAPO officina, capacità tecniche produttive, tempi metodi, organizzazione progettazione, costruzione stampi materie plastiche, attrezzature. Telefonare 343-659. A11270

CAPO officina esperienza ventennale stampaggio lamiere costruzione stampi verniciatura cicli lavorazione preventivi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1188 — Torino».

CAPO reparto magazzino esperto spedizioni imballi offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8640 — Torino». A11261

CAPOMASTRO praticissimo lavori industriali e civili, referenziato, disposto recarsi lavoro anche fuori provincia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1137 — Torino».

DICIANNOVENNE frequentante 5° anno di perito elettrotecnico serale esperienza officina 1° impiego offresi. Telefonare 385-595.

[redacted] 2° [redacted] iego dattilocomptometer, operazioni dosiera, [redacted] macchine perforatrici offresi. Telefonare 630-331.

DIPLOMATA autorizzata (spedizioni) tenuta paghe stenodattilografa corrispondente autonoma pratica (fatturato magazzino primanota contatto clienti fornitori patentauto referenze offresi ditta ufficio commerciale. Telefonare 382-841 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8652 — Torino».

DIPLOMATA 20enne pratica National contabilità primanota stenodattilo causa miglioramento offresi. Telefonare 515-430. A11243

GEOMETRA collegiato, buon disegnatore, offertnale esperienza settore edile occuperebbesi seria ditta. Telefonare 489-365. A11292

DIPLOMATO referenziato, esperienze officina, analisi tempi, costi, conduzione personale offresi come responsabile a piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8611 — Torino».

DISEGNATORE offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8653 — Torino». A11335

GEOMETRA primo impiego utilissente offresi. Telef. 528-026.

INGEGNERE meccanico, neo laureato Politecnico di Torino, militesente, conoscenze inglese francese, esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8587 — Torino». A1007

ISTRUTTORE autorizzato offresi ore serali, referenziatissimo. Telefonare 238-285. A10647

MAESTRA universitaria mattino libera offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8646 — Torino».

MANUTENZIONE saltuaria o continuata in officina ditta offre con elettrotecnici. Telefonare 786-075.

MODELLISTA figurinista conoscenza francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1177 — Torino».

OPERATORE base IBM 35enne impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1127 — Torino».

PERITO elettrotecnico 22enne, ex ufficiale, primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8632 — Torino». A11211

PERITO industriale munito auto offresi per lavori fiducia, importanti. Telefonare 237-858 ore pasti.

PERITO tessile 23enne militesente esperienza disposizione controllo tempi metodi costi filatura tessitura cotone finissaggio lana disposto trasferirsi offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8641 — Torino». A1011

RAGIONIERA pratica lavori ufficio, paghe contributi offresi. Telefonare 328-891. A11333

RAGIONIERE 27enne offresi aiuto contabile. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A8946

RESPONSABILE di magazzino esperienza, cultura, lunga pratica ogni movimento, spedizioni, contabilità referenziato offresi. Telefon. 687-328.

SIGNORA 26enne bella presenza dattilografa offresi qualsiasi lavoro decoroso anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1186 — Torino». A115[redacted]

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi ditta ore libere. Tel. [redacted]-701 ore 12-14. A10981

SIGNORINA 20enne perfetto inglese francese acquisiti Cambridge Losanna impiegherebbesi seriamente. Scrivere: Viatto Cancemi, via Taggia 59 Torino.

SOLA indipendente distinta presenza, moralità, patente, massime garanzie offresi dama compagnia mansioni fiducia direttive. Telef. 362-239.

SPAGNA disposto trasferirsi 39enne decennale esperienza estero padrone lingua e scrittura, abbisognando, garanzie fino 30.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8655 — Torino».

TRENTENNE impiegato 130.000 mensili, pratico tutti lavori ufficio, perfetto stenodattilo, buon francese, ottimo italiano, bella presenza, perfetta dizione, capace di lavoro autonomo, responsabile. Libero marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1139 — Torino». A11047

UNIVERSITARIA conoscenza francese inglese spagnolo stenodattilo offresi. Telefonare 547-036.

VENTIDUENNE buona conoscenza tedesco, inglese e francese, stenodattilo pratica ufficio, [redacted] impiego possibilmente presso agenzia turistiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1132 — Torino». A11018

VENTISETTENNE diplomato offresi qualsiasi impiego anche serale. Telefonare 854-107. A11435

VOLENTEROSO 27enne patente D-E istruttore autorizzato occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telef. 238-285.

ZONA [redacted], Rile esperte operatrice Mercator e Audit referenziate offresi seria ditta. Telefonare 779-576.

VENTITREENNE occuperebbesi presso ufficio commerciale lavori ufficio e magazzino. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] 1146 — Torino».

VENTOTTENNE ESPERIENZA REDAZIONALE PUBBLICHE RELAZIONI IN INGHILTERRA PERFETTO INGLESE [redacted] CULTURA UNIVERSITARIA INTERESSATO IMPIEGO PRESSO SOCIETA' INTERNAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 6636 — TORINO».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. LA F.lli Borletti SpA ricerca signorine ottima presenza per prossime manifestazioni fieristiche. Presentarsi lunedì orario ufficio via Buozzi 10

A.A.A. LA F.lli Borletti SpA assume propagandiste per la città di Torino. Fisso più provvigione. Rivolgersi [redacted] Buozzi 10 martedì orario ufficio. A11529

A. BORLETTI informa che da febbraio inizio corsi [redacted] taglio, cucito, ricamo. Per informazioni rivolgersi Borletti negozio di via Roma 327 e piazza Sabotino 8, tel. 510-804.

A. SCUOLA equitazione Torino cerca istruttore qualificato. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8648 — Torino». A11313

A solidissime volenterose aiuto commesse offresi ottima sistemazione. Presentarsi: Sporting, via Garibaldi 6 bis. A9423

AGILI RIPASSATRICI DISEGNI PROSPETTICI CERCA UFFICIO TECNICO PRIMARIA IMPORTANZA. [redacted] RE: «PUBBLICITA' STAMPA 1159 — TORINO». A11421

ALESSANDRIA autoscuola cerca insegnante abilitato teoria. Scrivere: Pubbliman Casella 155, Alessandria.

AZIENDA importanza nazionale ricerca capo ufficio commerciale diplomato esperienza residenza Torino. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8532 — Torino».

AMERICAN Company scientificamente organizzata, previo corso tecnico qualificazione, assume immediatamente personale ambosesso seguenti requisiti essenziali: cultura superiore, dinamica, spiccata personalità, attitudine «human relations», marketing research, ambizione, tenacia, buona conoscenza lingua inglese, età 25-40, disponibile immediatamente. Offre: attività otto ore giornaliere, sviluppo decennale, ottimo reddito immediato equiparato personale U.S.A. Per intervista phone 310-340 ore 9-12, 15-17 domenica, lunedì, martedì.

ASSISTENTE edile assume impresa torinese. Richiesta perfetta preparazione per rifinitura fabbricati civili. Età venticinque-quaranta. Elencare lavori eseguiti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino». A9653

ASTI, odontotecnico completo a privato per la totalità [redacted] ramo, capacità direttive producenti, anche straniero, cercasi massima riservatezza, inutile senza requisiti richiesti, trattamento adeguato eventuale incentivo. Telefonare 54-176.

AZIENDA torinese combustibili cerca provetti elettromeccanici competenti manutenzioni, installazioni bruciatori nafta. Ottimo trattamento. Esigonsi referenze, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8621 — Torino». A11183

CANTANTI dilettanti cercansi importante Concorso regionale, iscrizioni: piazza Castello 8, piano 3°.

CAVA sabbia dintorni Torino cerca capo cava esperto conduzione impianti estrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8608 — Torino».

CERCASI disegnatori prima e seconda categoria macchine utensili oleodinamiche e meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1176 — Torino». A11517

CERCASI veloce [redacted] lingua inglese 5-10 ore [redacted]. Telefonare [redacted] 651-017. A11505

DIRETTORE amministrativo cerca industria alluminio importanza nazionale, zona: Lombardia-Piemonte. Si richiede perfetta conoscenza e pratica problemi contabili, rapporti [redacted] personale e banche. Apprezzerebbesi conoscenza francese. Inviare curriculum vitae dettagliato e pretese. Discrezione assicurata. Scrivere: Pubbliman, casella 159, Alessandria.

EDITRICE cerca ambosessi cultura media lavoro organizzato, ottimo [redacted] dagno. Presentarsi lunedì martedì [redacted] 10-12, 16-18: via S. Ambrogio 28. A11470

GEOMETRA capo cantiere civile industriale cercasi, referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4620 — Torino». A8754

GOMMA tecnico giovane buona pratica disposto trasferirsi Liguria seria ditta cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Genova». 20852

GRANDE casa tedesca elettrodomestici rinomanza mondiale cerca per l'organizzazione italiana settore Torino elementi da inserire ramo vendita guadagno elevato corso istruzione gratuito possibilità carriera. Presentarsi lunedì Vorwerk, via Nizza 57 Torino.

IMPORTANTE azienda industriale cerca urgentemente per uffici Orbassano stenodattilografa buona conoscenza tedesco contabilità massimo 25enne. Specificare età, studi, preparazione linguistica, posti occupati, mansioni svolte. Indirizzando: Fornelani, Macchiavelda 16, Biella. Le prescelte per il colloquio saranno convocate ad Orbassano entro 15 giorni. 20731

IMPORTANTE compagnia Assicurazioni offre sistemazione giovani ambosessi desiderosi affermarsi organizzazione lavoro esterno. Età minima anni 22. Inquadramento sindacale dopo periodo prova [redacted] adeguamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 175 — Torino».

IMPORTANTE gioielleria assume ragazzo 17-19enne di ottima famiglia e moralità ineccepibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8628 — Torino». A11201

IMPORTANTE [redacted] [redacted] stici [redacted] giovani per vendita [redacted] rete organizzata; cultura, dinamismo, guadagno 150.000: fisso, provvigioni. Presentarsi lunedì ore ufficio via Madonna delle Rose 70, 1° piano.

INDOSSATRICE taglia 44 residente Torino è richiesta per presentare collezione inverno zona Piemonte Liguria. Telefonare 501-351 dalle 8,30 alle 14. A6967

ISTITUTO Geografico De Agostini servizio rete cerca: signore, signorine media cultura, studenti, impiegati disponendo ore libere per raccolta abbonamenti, lavoro organizzato. Offresi fisso giornaliero e provvigioni. Presentarsi corso Palestro 20, Torino.

LA FIELD INTERNATIONAL CON LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE IN COSTANTE ESPANSIONE OFFRE ECCEZIONALI OPPORTUNITA' [redacted] AMBOSESSI ETA' 21-45. RICHIEDESI OTTIMA PRESENZA, CULTURA ET MORALITA'. SE PRESCELTI, TALE ATTIVITA', ALTAMENTE REMUNERATA, PUO' CONDURRE A POSIZIONI [redacted] RILIEVO. PER INTERVISTA TELEFONARE LUNEDI' E MARTEDI' AI NUMERI 545-628, 544-032, ORE 9,30-12,30; 15,30-19. A10719

MEDIA industria periferia Torino [redacted] tecnico officina, preferibilmente perito industriale, [redacted] cicli, tempi lavoro, avanzamento lavoro. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: casella postale ferrovia 220, Torino.

(Continua a pag. 19)

Deciso dal magistrato "perché mancano gli indizi,,

La "ragazza della droga,, e altri 4 sospettati in libertà a Cuneo su cauzione di 500 mila lire

Soltanto l'impiegato Carlo Tonet (dipendente della Provincia) ha trovato in tempo il denaro necessario - Per la ragazza non è stata richiesta alcuna somma - Gli altri tre lasceranno le prigioni domani - Rimangono in stato d'arresto i due di Ceva Marina Marenco si è rifugiata in casa della nonna, a Vicoforte - Dice: «Sono stata sincera, non ho calunniato nessuno»

(Dal nostro inviato speciale) **Mondovì,** 29 gennaio.

Colpo di scena nell'inchiesta sul traffico di droga a Cuneo. Il magistrato inquirente ha firmato stamane l'ordine di scarcerazione nei confronti di cinque dei sette arrestati. Si tratta di Carlo Tonet, di 48 anni, segretario della sezione lavori pubblici dell'amministrazione provinciale; Giovanni Fontana, di 47, mediatore di alloggi; Riccardo Frivoli, di 46, panettiere, tutti da Cuneo; Vittorio Raso, di 47, rappresentante di commercio, da Boves, e Marina Marenco, di 20 da Mondovì. Restano in prigione i due di Ceva: Mario Muratore e Bruno Porasso, che sono sospettati di reati contro la morale.

Nella tarda mattinata il Procuratore della Repubblica dott. Squarotti ha comunicato ai legali la notizia dell'imminente libertà per i cinque. La ordinanza fa riferimento agli articoli 270 e 282 del codice di procedura penale: premesso che sarebbero venuti a mancare sufficienti indizi di colpevolezza nei confronti degli arrestati, ne ordina la scarcerazione, previo versamento d'una cauzione di mezzo milione ciascuno (tranne la Marenco, forse per le sue attuali condizioni e la sua impossibilità di garantire la cifra essendo minorenne).

L'inchiesta resta aperta: per gli accusati è possibile un proscioglimento in istruttoria.

Ecco la cronaca della giornata. Sono passate da poco le 12 quando il magistrato comunica ai legali la notizia. Come trovare in tempo il denaro della cauzione da depositare all'Ufficio del Registro? L'avv. Bertone, legale del Tonet, trova il denaro per il proprio intervento della moglie dell'arrestato, da vari anni separata dal marito. Si compila un assegno in conto corrente intestato ad Aldo Draperis, collega d'ufficio e amico del Tonet, ma purtroppo occorre un assegno circolare. Rimedia la segretaria dell'avv. Bertone, che per un caso fortunato ha in ufficio un assegno di 500 mila lire che doveva servire per una operazione bancaria a Nizza.

Il Draperis e l'avv. Bertone si precipitano all'Ufficio del Registro pochi istanti prima della chiusura. Prima delle 14, Carlo Tonet finisce piangendo nelle braccia del legale e dell'amico e dopo pochi minuti varca la soglia dell'abitazione della moglie, in corso Dante 10. Qui lo attende la consorte e la figlia Claudia, studentessa liceale diciassettenne. Un lungo abbraccio a distanza di otto anni con la moglie suggella forse la ricomposizione di una famiglia.

«*Perdonami* — mormora fra le lacrime il Tonet alla moglie —. *Ti ringrazio per ciò che hai fatto per me*». Il funzionario della Provincia riceve parenti e amici, poi spossato va a dormire. In carcere ha mangiato pochissimo, ha dormito anche meno. Più tardi un suo parente — noto uomo di legge — illustrerà ai giornalisti la storia della vita di Tonet, l'incubo di questi giorni, ribadirà la sua disperata protesta di innocenza. Carlo Tonet forse riprenderà da lunedì il suo posto di lavoro.

Gli altri legali non hanno fatto in tempo a trovare il denaro per la cauzione, ad effettuare l'operazione bancaria ed a completarla col versamento. Frivoli, Fontana e Raso (ma qualcuno asserisce che questi è riuscito ugualmente a lasciare il carcere di Fossano dove da quarantotto ore era stato trasferito) dovranno attendere che lunedì l'Ufficio del Registro riapra i battenti.

Nessun problema invece per Marina Marenco. Il suo patrono, avvocato Costa, si precipita da Mondovì a Cuneo per recare alla cliente la bella notizia. Ma non riesce a portar via subito la ragazza che potrà uscire dal carcere soltanto se scortata da una assistente sociale.

A sera si apprende che Marina Marenco è stata vista uscire dal carcere di via Leutrum e infilarsi in un tassì accanto ad una signora in pelliccia. Corriamo alla caccia di Marina Marenco. Prima tappa, Mondovì, via Piave, dove abitano la mamma e il patrigno. Cadono dalle nuvole, non ne sanno nulla. Una lunga attesa, ma il tempo incalza. E se si fosse rifugiata in casa della nonna a Moline, piccola borgata di Vicoforte vicino a Mondovì? Via allora su questa pista, che si rivela buona: Marina è infatti nella casa della nonna la quale, appena l'ha vista, è scoppiata in lacrime ed è stata colta da malore.

Siamo così a colloquio con la ragazza. Sembra che sia stata diffidata a rilasciare dichiarazioni sulla vicenda processuale. Marina, fedele alla consegna, dice: «*Tutto ciò che sapevo l'ho detto al Procuratore. Ma tengo a precisare che non ho e non avrò ripensamenti. Ho detto la verità e desidero mantenerla*».

A poco a poco l'atmosfera si sgela e, badando a non interferire nel segreto istruttorio, le rivolgiamo alcune domande.

— *Non ignorerà che coloro che sono stati da lei accusati, hanno ritorto su di lei l'accusa di menzogna!*

— *Non mi spavento per questo, quei signori sanno che sono stata sincera.*

— *Lei sa che se l'istruttoria o il processo si concluderà con un proscioglimento generale potrebbe essere perseguita per calunnia?*

— *Non credo che ciò accadrà. Non ci ho mai pensato né ci penso. Sono conscia di ciò che ho affermato e di conseguenza assolutamente tranquilla.*

Marina è tornata da due ore in libertà, e ha già trovato lavoro, sempre come assicuratrice. Non le risulta di essere stata licenziata dai suoi antichi principali, comunque ha già accettato il posto offertole da una compagnia di assicurazioni.

E' ancora lei che parla: «*Desidero ringraziare chi mi ha dato la possibilità di ritornare a un lavoro onesto, in cui senza voler peccare di immodestia me la cavo benino. Voglio dire anche il mio grazie a quelli, forse non molti, che mi hanno espresso la loro comprensione. Soprattutto il magistrato che è stato molto umano con me, un vero padre di famiglia*».

Marina narra brevemente la storia della sua vita: «*Non so cosa significhi la parola affetto. Soltanto la nonna mi ha voluto bene e me ne vuole ancora. Non ho mai conosciuto mio padre, e conservo un vago ricordo di mia madre (di cui non saprei dire neanche l'età precisa) la quale, quando avevo un anno, si sposò con un altro e mi affidò alla nonna. Mi ha fatto lei da mamma, come poteva e sapeva. Ho studiato all'avviamento e ho lavorato ad Albisola nelle ceramiche artistiche: sì, dipingevo a mano. Poi, a 14 anni, sono finita in collegio a Torino, e ne sono uscita dieci mesi fa. Che ricordi ho dell'istituto? Né belli né brutti. Certo ne uscii con una gran voglia di vivere. Brutta non sono, ma so di non essere bella come vogliono farmi apparire. Ho avuto la disgrazia di essere sempre stata troppo notata, ecco, sì. Ho vergogna di ciò che ho fatto, e sono pentita. Non voglio che ciò si ripeta mai più*».

Le domandiamo: «*Ha progetti per il futuro?*».

«*Cercherò di non fare più colpi di testa. Purtroppo non sono portata a sognare: è un lusso che la mia fanciullezza non ha mai conosciuto. Non credo nell'amore a prima vista e non considero il matrimonio una sistemazione. Tuttavia se ci sarà chi riuscirà a comprendermi non sarò io a respingerlo*».

E' quasi mezzanotte. Marina rientra nella modesta casetta della nonna, unico rifugio dei suoi affetti.

Nino Manera

La ventenne Marina Marenco, abitante a Mondovì, principale protagonista del presunto traffico di droga scoperto a Cuneo, è stata scarcerata ieri e si è rifugiata in casa della nonna a Vicoforte. L'inchiesta era cominciata una ventina di giorni fa sulla base delle sue dichiarazioni: la ragazza aveva infatti confessato ai carabinieri di avere distribuito a diverse persone di Cuneo bustine contenenti cocaina che ella ritirava da misteriosi distributori in uno «chalet» alla periferia della città. Gli inquirenti avevano arrestato nove persone. Di queste, sette sono state scarcerate (compresa la ragazza) perché «manca qualsiasi indizio di colpevolezza». Rimangono in carcere due giovani di Ceva che, coinvolti nell'indagine, sono anche accusati di atti immorali. Nella foto: la Marenco subito dopo la scarcerazione

Jacqueline rinnova a Roma il guardaroba

Ha scelto abiti di preferenza pastello chiaro, decine di paia di scarpe, gioielli - Preparato dal mattino alla sera il «capo nero lungo» per la visita di domani a Paolo VI - Un mazzo di orchidee offerto da Moro



Jacqueline Kennedy, al cui fianco è la principessa Galitzine, ieri tra la folla in via Veneto (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 29 gennaio.

La signora Jacqueline Kennedy lunedì mattina sarà ricevuta in udienza privata da Sua Santità Paolo VI. Per l'occasione la signora Kennedy, come prescrive il cerimoniale, vestirà in nero lungo. Nel guardaroba della ex «first-lady» degli Stati Uniti mancava il capo adatto, così, in gran fretta una sartoria romana, nella quale la signora è solita servirsi, ha confezionato nella giornata di oggi il vestito, che è stato tagliato la mattinata e consegnato stasera, con un triangolo di pizzo nero per il capo.

Jacqueline Kennedy ha colto l'occasione per assistere alla sfilata di 120 modelli di alta moda, fatta da sette modelle, ed ha scelto alcuni capi per tutte le ore del giorno, rispettando sempre la sua preferenza per i colori pastello pallidi.

Ospite dell'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, Jacqueline si fermerà a Roma quattro giorni. Stamane, accompagnata dall'ambasciatore di Spagna Don Antonio Garrigues y Dias Canabate, si è recata in gita a Tivoli, e dopo aver visitato la Villa d'Este alle 16,45 è ripartita per Roma. Al suo rientro nella capitale c'era ad attenderla un fascio di orchidee inviatole dal presidente Moro. Indossato un vestito giallo di lana con un cappotto di visone selvatico, la signora Kennedy si è precipitata in via Veneto per assistere al citato défilé. Ad attenderla vi erano decine di fotografi e un centinaio di curiosi, in gran parte americani: l'assalto della folla e dei fotografi sembrava divertire molto la vedova del presidente Kennedy.

Durante la sfilata la signora ha approfittato delle pause tra un'esibizione e l'altra delle modelle per scegliere alcune decine di paia di scarpe mandate da un famoso calzaturificio ed alcuni gioielli inviati con quattro agenti di scorta dalla più nota gioielleria italiana. Per i gioielli la scelta della signora è caduta su sei pezzi di notevole bellezza. Se la sicurezza della sua persona nella capitale non le desta alcuna preoccupazione, Jacqueline è sembrata perplessa per il trasporto dei gioielli acquistati, e così ha trasformato il proprio autista in una cassaforte, riempiendogli le tasche interne della giacca con i preziosi monili.

Questa sera, prima di recarsi alla cena intima in casa della principessa Irene Galitzine, Jacqueline Kennedy ha detto di considerare «la cosa più importante» del suo breve soggiorno romano, la visita che farà a Paolo VI.

l. ba.

Vietato sorvolare la Spagna agli aerei atomici americani

Madrid, 29 gennaio.

Le autorità governative spagnole hanno annunciato oggi la messa al bando, in tutto il territorio nazionale, di tutti i voli di aeroplani americani che trasportino bombe atomiche. La decisione, tuttavia, contempla l'eccezione dei casi di particolare emergenza, dando facoltà ai bombardieri statunitensi di sorvolare egualmente il territorio iberico con speciali permessi delle autorità militari del governo di Madrid.

L'odierno annuncio del bando dei voli americani è stato provocato dall'apprensione che s'è diffusa nella popolazione spagnola dopo l'incidente del 17 gennaio scorso, quando un aereo-cisterna ed un bombardiere americano del tipo *B-52* si sono scontrati in volo ed un missile segreto con testata atomica sganciato nell'urto dai due velivoli statunitensi è finito in mare nelle acque spagnole, nei pressi di Almeria.

Intanto, anche oggi, sono riprese le ricerche del missile di nuovo tipo scomparso nelle acque del Mediterraneo al largo di Almeria. Le ricerche sono compiute con l'impiego di mezzi navali della flotta spagnola e dei moderni mezzi navali della marina americana.

Due sorelle si avvelenano a Pavia e si gettano nel Ticino: una è morta

Soccorse da tre pescatori dilettanti - Una, venticinquenne, è stata salvata - L'altra, di 40 anni, ripescata ormai cadavere - Non si conoscono le cause della tragedia

(Dal nostro corrispondente) **Pavia,** 29 gennaio.

Due sorelle, dopo aver bevuto del veleno, si sono gettate oggi pomeriggio nelle gelide acque del Ticino: una è morta, l'altra è stata salvata. Si tratta di Rita ed Ernestina Campari, di 40 e 25 anni, residenti a Pavia in via Verri 1.

Il fatto è accaduto alle 15,50 in località Canarolo, sulla riva destra del Ticino, all'estrema periferia della città. Grida di aiuto provenienti dal greto del fiume sono state udite dall'impiegato Luigi Gherri di 43 anni, residente a Milano in via degli Astri 26 e dal tipografo Francesco Sfondrini di 33, abitante a Travacò Siccomario, che stavano pescando.

I due, pur nella fitta nebbia, riuscivano a individuare la provenienza delle grida e accorrevano sul posto. Le invocazioni erano state lanciate da un altro pescatore, Silvestro Ricci di 57 anni, dimorante a Pavia in via dei Mille 30, il quale aveva visto una donna dibattersi nell'acqua e nel fango.

Subito i tre pescatori dilettanti si lanciavano in acqua e riuscivano ad afferrare Ernestina Campari che, semisommersa e affondata nel fango fino alla cintola, si dibatteva pronunciando parole incomprensibili. La giovane opponeva resistenza, e i tre dovevano formare tra loro una catena. Trascinata a riva, Ernestina Campari cercava di lanciarsi nuovamente nel Ticino, gridando: «*Lasciatemi, voglio morire come mia sorella!*». A queste parole, i tre le chiedevano dove fosse la sorella, ed ella indicava un punto del fiume una ventina di metri più avanti.

Venivano subito intraprese nuove ricerche e si rinveniva sott'acqua il corpo ormai esanime di Rita Campari. Trasportata a riva, la donna era sottoposta da Silvestro Ricci alla respirazione a bocca a bocca, ma purtroppo ogni tentativo risultava inutile: era già morta. Ernestina Campari veniva invece ricoverata, in stato di *choc*.

Sul luogo della tragedia si sono recati i carabinieri di Pavia e il Procuratore della Repubblica. Il cadavere di Rita Campari, dopo le constatazioni di legge, è stato portato all'Istituto di medicina legale, dove sarà effettuata l'autopsia. Non è stato possibile fino a questo momento accertare i motivi che hanno spinto le due sorelle a cercare la morte; la superstite ha detto soltanto che, prima di lanciarsi in acqua, lei e la sorella avevano bevuto della candeggina per avvelenarsi.

m. n.

Medico francese scompare dalla nave in viaggio per Napoli

Si era imbarcato a Palermo Forse si è gettato in mare

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 29 gennaio.

(a. l.) Un medico francese, Michael Bador, di 37 anni, è scomparso durante la navigazione della motonave «Sicilia» da Palermo al porto di Napoli. Il comandante della nave, capitano Luigi Somma, al suo arrivo ha presentato un rapporto al commissariato di polizia, consegnando anche alcune lettere che il passeggero aveva lasciato nella cabina.

Dalle missive appare evidente che il sanitario francese si era imbarcato ieri sera col proposito di gettarsi in mare e uccidersi. Dal passaporto risulta che il sanitario francese era vissuto per molti anni in Algeria: in Italia egli era giunto da circa un mese. Le indagini per chiarire i motivi che hanno indotto lo sventurato all'insano gesto, si sono estese in Sicilia, dove si ritiene che il medico abbia soggiornato per una settimana. La polizia cerca di rintracciare l'albergo ove ha alloggiato, abbandonando poi il bagaglio.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare per nubi alte stratificate. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Nebbie estese in Val Padana e sul litorale del medio Adriatico. Temperatura: *in graduale aumento.* Venti: *deboli variabili o moderati.* Mari: *poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	5	Pescara	-1	10
Bolzano	-3	9	L'Aquila	2	8
Trento	-2	4	Roma	-1	15
Verona	-1	2	Campob.	2	6
Trieste	3	4	Bari	6	11
Venezia	0	2	Napoli	5	14
Milano	-1	1	Potenza	1	4
Genova	6	14	Catanzaro	4	13
Bologna	-3	-1	Reggio C.	7	16
Firenze	-3	11	Messina	10	12
Pisa	0	13	Palermo	9	14
Ancona	0	4	Catania	4	15
Perugia	5	13	Cagliari	2	14

Un giornale dc a Fossano critica la giunta del suo stesso partito

Gli appunti per 40 milioni inseriti nel bilancio - «E' un credito verso lo Stato — dice il sindaco — e li dobbiamo ancora incassare» - La minoranza (psdi, psi, pli, pci) è invece solidale con sindaco e assessori e vuole un dibattito per respingere le accuse

(Dal nostro inviato speciale) **Fossano,** 29 gennaio.

I consiglieri comunali del psi, psdi e del pci, intendono chiedere l'annullamento della seduta di ieri, venerdì, e a tale scopo presenteranno un esposto al prefetto di Cuneo.

La vicenda trae origine da poche righe pubblicate sul settimanale democristiano «Il Popolo di Fossano»: a proposito di alcuni inasprimenti fiscali necessari per fronteggiare certe spese approvate dal Consiglio comunale, il giornale osservava che «i 40 milioni di avanzo nel bilancio 1964 non c'erano. Infatti l'attuale amministrazione deve appunto reperire la stessa cifra che non c'era e non c'è».

Bisogna chiarire, a questo punto, che nel 1964 l'amministrazione era democristiana e sindaco il prof. Manfredi. Ora l'amministrazione è ancora democristiana con 17 consiglieri, ma formata da uomini nuovi, sindaco il cav. Federico Barbero. La minoranza è composta da 5 socialdemocratici, 3 comunisti, 2 socialisti e 3 liberali.

A parte il fatto che il giornale democristiano muova un appunto del genere a un'amministrazione del suo stesso partito, il sindaco Barbero potrebbe rispondere che il rilievo, giusto o sbagliato che sia, riguarda l'amministrazione precedente; ma egli ha subito assunto una posizione leale: è certo che non esistono irregolarità e si assume la responsabilità della sua affermazione.

Inatteso anche l'atteggiamento della minoranza, la quale è insorta contro l'affermazione del giornale, difendendo la piena regolarità del bilancio 1964: «*Noi eravamo all'opposizione anche nel 1964* — dicono i consiglieri — *e saremmo insorti già allora se ci fosse stato un qualsiasi ammanco; perciò vogliamo provocare un chiarimento*».

Psi, psdi e comunisti chiesero che il Consiglio comunale fosse convocato d'urgenza, per avere chiarimenti dal sindaco sulla notizia pubblicata dal settimanale e chiedendo provvedimenti nei confronti degli eventuali responsabili. Anche i tre consiglieri liberali presentarono un'interrogazione sullo stesso argomento.

Così si venne alla seduta di ieri sera. Accadde però che il sindaco Barbero, probabilmente allo scopo di chiudere un argomento sul quale, in sostanza, tutti erano d'accordo — cioè nel negare ogni presunta irregolarità — interpretasse la lettera inviatagli dalla minoranza come una «interrogazione», ed intendesse perciò rispondere a tutti senza aprire poi una discussione. Gli oppositori di sinistra, allora, abbandonarono l'aula in segno di protesta, mentre i liberali rimasero ad ascoltare la risposta che il sindaco deva alla loro interrogazione.

Ci possiamo ora chiedere, se esistono o no i 40 milioni di cui si prospetta la mancanza. Il sindaco ce ha spiegato ieri sera in Consiglio, e oggi ricevendoci in municipio ha rinnovato le sue dichiarazioni: «*Difficile* — ha detto, — *per chi non è pratico, leggere un bilancio, specie i bilanci comunali. Fondi cassa, residui attivi, residui passivi e altri termini devono essere esattamente interpretati. Nel caso in questione si tratta di una cifra di 40 milioni iscritta in bilancio ma che praticamente non c'è, perché è un credito verso lo Stato per l'imposta sul vino che ci deve essere corrisposta. Finora questi 40 milioni non ci sono ancora stati versati: sono all'attivo, ma non sono in cassa. Tutto qui*».

Su questi termini è d'accordo, a quanto pare, anche la minoranza. Abbiamo parlato con un suo esponente, il dott. Carlo Vicario, capogruppo del psdi, il quale non solo ci ha confermato di essere certissimo che non esistono irregolarità, ma ha ripetuto il fermo intendimento suo e dei suoi colleghi di minoranza, di volere un chiarimento pubblico.

Infine si afferma a Fossano che l'ex sindaco prof. Manfredi ha presentato querela contro il settimanale per respingere l'accusa di una irregolarità di bilancio.

e. d.

Ferroviere ruba sul treno la valigia a un viaggiatore

Arrestato - E' un vercellese di 47 anni Il furto sul direttissimo Torino-Milano

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli,** 29 gennaio.

(u. s.) La polizia ferroviaria ha arrestato un ferroviere (con venti anni di servizio), resosi responsabile di un furto ai danni di un viaggiatore. Si tratta del frenatore Salvatore Di Giovanni, d'anni 46, residente nella nostra città in via Pacinotti 5 e in servizio presso il deposito di Novara; il derubato è il quarantunenne Renzo Innocenti di Pistoia. La refurtiva, ricuperata, era rappresentata da una borsa in pelle contenente una cinepresa, una macchina fotografica, un teleobiettivo e altri accessori per un valore complessivo di circa quattrocentomila lire.

Il furto è avvenuto la sera di giovedì sul direttissimo 125 Torino-Milano, che fa sosta a Vercelli alle 22,18. Della mancanza della borsa l'Innocenti si è accorto subito dopo che il treno, dopo la sosta, stava avviandosi verso Novara. Nel frattempo egli era uscito momentaneamente dallo scompartimento e si era soffermato in corridoio.

I passeggeri dello scompartimento riferivano che la borsa era stata presa dal portabagaglio da un individuo sceso a Vercelli. Evidentemente il Di Giovanni era salito a Torino con l'Innocenti e l'aveva tenuto d'occhio con il preciso intento di impossessarsi al momento opportuno della borsa.

L'Innocenti, che era diretto a Bruxelles, interrompendo il viaggio scendeva a Novara e con altro treno si portava a Vercelli, per denunciare il furto e segnalare i connotati del presunto ladro.

Sulla scorta delle indicazioni fornite i militari della polizia ferroviaria non avevano difficoltà a porre le mani sul sospettato. Ieri sera lo hanno atteso al varco e l'hanno fermato mentre rientrava dal servizio effettuato a Novara con l'accelerato delle 19,56. Messo alle strette ha confessato e consegnato alla polizia ferroviaria la refurtiva che aveva nascosto nel baule della sua auto in sosta sul piazzale della stazione ferroviaria. Il Di Giovanni era stato assunto nelle ferrovie nel 1943.

Giovane professoressa muore nell'auto guidata dal collega

In uno scontro sulla Novara-Varallo - La vittima è una novarese di 24 anni Stava recandosi a Carpignano dove insegnava nella scuola media - Altri 2 feriti

La vittima Anna Maria Crescioni, di 24 anni

(Dal nostro corrispondente) **Novara,** 29 gennaio.

Una giovane professoressa di disegno, Anna Maria Crescioni, di 24 anni, nativa di Torino, ma residente a Novara, in via Alfieri 12, ha perso la vita stamane in un pauroso scontro fra due autovetture, mentre stava recandosi a Carpignano Sesia, dove insegnava alla scuola media statale.

L'incidente è avvenuto sulla provinciale Novara-Varallo, nei pressi di San Bernardino, verso le 8,30. La signorina Crescioni viaggiava a bordo di un'utilitaria pilotata da un suo collega, il prof. Franco Airoldi, di 25 anni, residente a Novara, in via Frasconi 2, insegnante anche lui alla scuola media di Carpignano.

L'autovettura, una utilitaria nuovissima, ancora con targa provvisoria, procedeva verso Briona quando si è scontrata con una «Giulia GT» targata VC 111423 pilotata dall'industriale calzaturiero Ettore Colombo di 58 anni, residente a Quarona, in via XX Settembre n. 5, che procedeva in senso inverso.

Nell'urto frontale l'utilitaria si è accartocciata; la «Giulia» è finita fuori strada, rovesciandosi in un prato. La signorina Crescioni che nel tremendo urto ha riportato la frattura del bacino e della volta cranica, è deceduta sul colpo.

I conducenti delle due macchine, feriti, venivano estratti dai rottami da automobilisti sopraggiunti sul luogo dell'incidente e avviati il Colombo all'ospedale di Borgosesia, l'Airoldi a quello di Novara. Le condizioni di entrambi non sono gravi.

La notizia del grave incidente ha destato a Novara vivissima impressione: sia il prof. Airoldi, laureato in economia e commercio e insegnante di matematica, sia la professoressa Crescioni erano al loro primo anno di insegnamento. Incaricati presso la stessa scuola media, facevano sovente il viaggio da Novara a Carpignano in compagnia.

p. b.

Commerciante derubato di francobolli per 8 milioni

Roma, 29 gennaio.

(g. f. r.) Un album contenente una collezione di francobolli del Vaticano, del valore di otto milioni, è stato rubato stamani durante lo svolgimento del convegno filatelico nazionale.

La vittima del furto è la ditta di Aldo D'Urso uno dei più noti commercianti italiani di francobolli. Sui banchi di vendita erano esposti altri numerosi classificatori, album per collezioni, fogli interi di francobolli per un valore che superava i duecento milioni.

Era il fratello l'assassino dell'indiano tagliato a pezzi in un collegio di Birmingham

Londra, 29 gennaio.

Uno studente indiano di 25 anni è stato oggi accusato di avere ucciso il fratello, il cui corpo smembrato venne trovato l'altro ieri negli armadi degli studenti nel collegio di Alta tecnologia di Birmingham. Lo studente, che si chiama Magan Gordhan e risiede a Birmingham, è stato rinviato a giudizio. L'udienza è prevista per lunedì prossimo.

La vittima si chiama Kuraji Gordhan, aveva 30 anni e possedeva un negozio nei pressi di Birmingham. Venne visto l'ultima volta nel primo pomeriggio del 19 gennaio. In seguito alla sua scomparsa, la polizia iniziò accurate ricerche, che hanno portato alla scoperta del reati. Finora però solo la coscia sinistra, il braccio destro e la testa del Gordhan sono stati trovati negli armadi del collegio. Il resto del corpo sembra introvabile.

ULTIME NOTIZIE

Discorso del Pontefice ai giornalisti cattolici

Paolo VI si appella all'Onu per un arbitrato nel Vietnam

«La pace — dichiara il Papa — non dev'essere un compromesso, ma un atto di giustizia» - Suggerisce che la mediazione sia affidata a Paesi neutrali - Accorato messaggio di speranza: «Ci auguriamo che gli inviti alla pace non siano delusi»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 29 gennaio.
Il Papa ha proposto oggi un arbitrato dell'Onu, affidato a nazioni neutrali, per la soluzione dei gravi problemi che continuano a mantenere vivo il conflitto nel Vietnam. Paolo VI ha inaspettatamente parlato di un tale arbitrato in forma di auspicio nel corso d'una udienza ai rappresentanti dell'Unione cattolica stampa italiana, ma nei primi commenti prevale l'idea che il suo pronunciamento preluda all'attuazione di un nuovo piano già concordato nei particolari con governi del cosiddetto «terzo mondo», degli Stati cioè non direttamente impegnati nella contrapposizione degli schieramenti politici d'Oriente e d'Occidente.

Il Papa ha fatto riferimento all'arbitrato come estremo rimedio ad una situazione che è andata sempre peggiorando e per la quale inutilmente da lui stesso e da vari governi — principalmente quello degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Russia — è stata avviata nelle passate settimane la cosiddetta «offensiva di pace». Quello che non è riuscito ai rappresentanti delle grandi potenze potrebbe invece, per evidenti ragioni di insospettabilità, riuscire a forze neutrali.

Prima di avanzare la proposta Paolo VI ha parlato ai giornalisti cattolici della sua azione di pace, sottolineando che essa *«non è mossa da alcuna pretesa d'entrare nell'esame e nel giudizio di questioni politiche e di interessi temporali»* e tanto meno *«dall'ambizione della pubblicità»*.

«Abbiamo parlato — ha aggiunto — *col cuore di chi non ha preferenze preconcette da seguire, ma solo amore per tutti. Non abbiamo con ciò perduto il senso della giustizia, col quale devono essere giudicati gli avvenimenti; ma non abbiamo voluto erigerci a giudici di situazioni concrete: abbiamo però auspicato fortemente che la giustizia non sia mai dimenticata o tradita. Il nostro servizio alla causa della pace non vuol essere pacifismo che ignora diritti e doveri relativi al conflitto in questione e che trascura di vedere le conseguenze negative e che una sua soluzione non giusta, non equa, potrebbe produrre. Opus justitiae pax!»*.

Paolo VI ha affermato che con l'invito alla tregua e alle trattative ha voluto far ricorso allo spirito di perdono e di umanità delle parti in causa, secondo i principi del messaggio evangelico. Ha osservato che i suoi «modesti ma audaci tentativi», quale che sia stato il loro esito politico (è noto che Mao Tse-tung e Ho Chi-min non hanno risposto — a quanto si sa — all'appello di pace inviato loro dal Papa a fine d'anno), «conservano sempre il loro valore morale». Ha detto la sua riconoscenza agli uomini politici che hanno risposto a quello stesso invito.

Paolo VI ha pronunciato parole che rappresentano un riconoscimento ed una garanzia in favore della buona fede e della lealtà dimostrata dagli Stati Uniti nella loro offensiva di pace.

Poi ha concluso: *«Dobbiamo ancora augurare e sperare che gli inviti alla pace negoziata non siano delusi, e che la soluzione della vertenza non sia cercata per via della forza e della distruzione, le cui conseguenze sono sempre imprevedibili e perciò tali da giustificare il timore che invade ogni animo retto al pensiero della possibilità di un conflitto armato. Chi sa che finalmente un arbitrato dell'Onu, affidato a nazioni neutrali possa domani, vorremmo auspicare ancor oggi, risolvere la terribile questione. Pregheremo Iddio per questo»*.

Filippo Pucci

Johnson esamina le proposte del Papa

Robert Kennedy contrario alla ripresa dei bombardamenti

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 29 gennaio.
Il portavoce della Casa Bianca ha dichiarato che Johnson studierà *«prontamente e completamente»* le proposte del Papa per la pace e che il Presidente è *«molto grato»* per ogni consiglio che gli venga dal Vaticano sui mezzi utili a raggiungerla. Paolo VI ha suggerito che i contendenti nel Vietnam accettino la mediazione di una commissione di Paesi neutrali che facciano parte dell'Onu. Risulterà accettabile agli americani questa impostazione? Non si può sapere: certo è che il discorso del Pontefice è servito, se non altro, ad aprire una nuova prospettiva di negoziato in un momento in cui sembrava che l'offensiva di pace americana si andasse esaurendo.

Gli interventi del Papa prima di Natale sono stati forse determinanti a convincere Johnson a proclamare la tregua dei bombardamenti sul Nord. Il suo passo di oggi potrebbe dare un argomento decisivo a quanti sostengono che la tregua deve essere prolungata. Ad ogni modo la Casa Bianca è sempre dell'opinione che l'atteggiamento del Nord Vietnam resti totalmente negativo e intransigente. Ne sarebbe una prova il messaggio inviato da Ho Chi-min a Mosca, a Pechino e a numerosi altri Paesi comunisti.

Il testo di Ho Chi-min è però solo uno degli indizi che la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato stanno studiando allo scopo di formarsi un'opinione sul reale atteggiamento dei comunisti vietnamesi. Va anche tenuto presente il fatto che i guerriglieri del Vietcong continuano ad essere relativamente poco attivi; il che potrebbe essere un segno di un loro interesse al negoziato. E' evidente che Johnson, prima di decidere se riprendere o no i bombardamenti contro il Nord, dovrà tenere conto anche di questo fatto.

Al Senato continua la polemica sulla politica nel Vietnam. Oggi Robert Kennedy, il fratello del presidente assassinato, ha detto che a suo parere la pausa aerea deve continuare e di non vedere ragione per una ripresa delle incursioni in un futuro prevedibile. E' una presa di posizione che potrebbe avere un certo peso.

Il senatore *Morse*, il più aspro dei critici della politica del governo nel Vietnam, ha presentato due mozioni; nella prima si chiede un'inchiesta della commissione Esteri del Senato sull'origine e lo svolgimento del conflitto; nella seconda si propone di annullare una precedente risoluzione del Senato nella quale il presidente era autorizzato a compiere tutti i passi necessari per difendere la sicurezza delle truppe americane nell'Asia Sud-Orientale.

n. c.

Hanoi non vuole trattare e chiede altri aiuti a Mosca

Il Nord Vietnam si prepara ad affrontare una lunga guerra

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 29 gennaio.
Cattive notizie per il Vietnam: alla tregua dei bombardamenti sul Vietnam del Nord seguita dalle offerte di negoziati senza condizioni da parte del presidente Johnson, Ho Chi-min ha dato oggi una durissima risposta che equivale ad una dichiarazione di guerra ad oltranza. La tanto attesa replica di Ho Chi-min alle iniziative di pace è contenuta in un messaggio inviato al capo dello Stato sovietico Podgorny e ai *leaders* di altri paesi interessati alla fine delle ostilità: «*Noi* — scrive il capo vietnamita — *condanniamo risolutamente le ipocrite manovre di pace degli Stati Uniti e i loro perfidi piani militari per l'Indocina. La cosiddetta offensiva di pace degli Stati Uniti altro non serve che a nascondere i preparativi per l'allargamento del conflitto... Ma noi non capitoleremo mai*».

Negato così ogni valore alle iniziative di Johnson e dei capi politici di altri paesi, Ho Chi-min fa capire che il Vietnam del Nord si prepara ad un lungo conflitto. Egli ringrazia infatti l'Unione Sovietica per gli aiuti economici e militari concessi al suo paese e poi aggiunge: «*Noi siamo convinti che l'Urss "aumenterà" in futuro i suoi aiuti al nostro popolo...*».

Ho Chi-min, quindi, non reputa ancora sufficienti gli impegni economici e militari ottenuti da Scelepin durante il suo recente viaggio ad Hanoi. La replica di oggi fa supporre anche che l'accorto Ho Chi-min si sente ormai abbastanza forte per costringere gli americani ad una umiliante sconfitta in Indocina.

m. c.

Pechino non esclude di essere attaccata «su diversi fronti»

Velata allusione all'Urss

Pechino, 29 gennaio.
La Cina «potrebbe essere attaccata «*su diversi fronti*»: lo dichiara un editoriale del «Quotidiano dell'esercito di liberazione popolare» citato dal «Quotidiano del Popolo».

L'allusione all'Unione Sovietica è appena velata, al momento che l'editorialista precisa: «*La politica di guerra e di aggressione dell'imperialismo americano è tollerata dai revisionisti moderni*». Tale formula, nell'attuale terminologia politica cinese, designa chiaramente i dirigenti sovietici.

L'editoriale riprende d'altra parte tutti i temi sviluppati dalla stampa cinese negli ultimi mesi: il popolo cinese deve essere pronto in qualsiasi momento a schiacciare il nemico, deve pensare costantemente alla guerra, deve essere pronto al peggio, anche alla eventualità di una guerra nucleare su diversi fronti, deve considerare la preparazione alla guerra come un «*compito strategico di lunga durata che continuerà di generazione in generazione*».

Quasi tutta la stampa cinese pubblica, in prima pagina, il testo della lettera del presidente nord-vietnamita Ho Chi-min al presidente cinese Liu Shao-chi, lettera nella quale il presidente di Hanoi manifesta la sua speranza in un aumentato aiuto della Cina al Vietnam.

(Ansa)

Italo-americano sospetto mafioso è stato assolto ma espulso dall'Italia

Calogero Orlando, di 68 anni, nativo di Palermo, era stato accusato di trafficare in droga - La decisione presa dal ministro dell'interno on. Taviani - Vietato l'ingresso nel nostro Paese a due altri italo-americani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 gennaio.
Calogero Orlando, di 68 anni, cittadino statunitense ma di origine italiana, incriminato per lo scandalo della droga scoperto a Palermo e prosciolto di recente dal giudice istruttore per insufficienza di prove, è stato espulso dall'Italia.

Il provvedimento è stato firmato stamane dal ministro dell'Interno on. Taviani e si intuiscono i motivi della decisione. In sostanza sono gli stessi motivi per cui gli Stati Uniti ritennero opportuno rimpatriare e comunque espellere dalla Confederazione personaggi come Lucky Luciano. E' vero che nulla sotto il profilo penale è attribuibile a Calogero Orlando, ma è preferibile che non rimanga in Italia.

Calogero «Charles» Orlando è nato a Terrasini (Palermo). Emigrò giovanissimo negli Stati Uniti dove lavorò insieme con il marito di sua sorella nel commercio di prodotti alimentari. Dopo poco fece ritorno in Sicilia e vi rimase per cinque anni. Aiutò il padre nella gestione di una industria per la conservazione di prodotti ittici.

Fece quindi di nuovo ritorno in America e si inserì nel commercio delle olive e degli olii. Ottenne la cittadinanza americana e raggiunse un'ottima posizione economica. Frequenti i suoi viaggi in Italia ed in Sicilia. Fu segnalato dall'Interpol alla Questura di Palermo come trafficante di sostanze stupefacenti e di valuta estera. Denunciato nel primo rapporto della Squadra mobile di Palermo del luglio 1965, avrebbe partecipato alla «piccola *Apalachin*» tenuta in un albergo palermitano per definire i rapporti tra «Cosa nostra» e la malavita italo-americana. Durante l'indagine istruttoria è stato prosciolto, ed ha potuto lasciare una clinica palermitana dove era stato trasferito dalle carceri dell'Ucciardone perché sofferente di prostatite.

Con il decreto odierno del ministro dell'Interno l'Orlando viene espulso dal territorio nazionale perché costituisce un pericolo ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica, tenuto conto dei suoi rapporti con gli ambienti della malavita internazionale e della delinquenza siciliana.

Per gli stessi motivi è stato, inoltre, disposto che venga inibito l'ingresso in Italia ai cittadini statunitensi Joseph Cerrito e Gaetano Russo che si trovano attualmente negli S.U.

Joseph Cerrito è nato 54 anni fa a Villabate, piccolo centro distante dieci chilometri da Palermo. Emigrato negli Stati Uniti si stabilì a Cleveland ed ottenne la cittadinanza americana. Commerciando in auto usate ha raggiunto una buona posizione economica. Non ha precedenti penali in Italia. La «Criminal Police» e l'Interpol lo hanno indicato come trafficante di sostanze stupefacenti.

Gaetano «Tom» Russo è nato 73 anni fa a Palermo. Emigrato in America si stabilì a New York ed ottenne la cittadinanza americana. Secondo la polizia americana Russo sarebbe stato uno dei pupilli di Lucky Luciano ed intimo amico dei fratelli Carl e Paul Gambino del *clan* di Luciano. «Tom» Russo, secondo l'Interpol, avrebbe mantenuto contatti telefonici con i maggiori esponenti della malavita siciliana.

g. fr.

Tornata in America il corpo del giovane suicida in Urss

Boston, 29 gennaio.
Mentre rimangono tuttora misteriose le circostanze della morte, il corpo di Newcomb Mott è giunto oggi a Boston proveniente dall'Unione Sovietica. I russi, come è noto, hanno sostenuto che Mott si tagliò la gola il 20 gennaio mentre veniva condotto in treno da Murmansk al carcere in cui avrebbe dovuto scontare la condanna a 18 mesi infilttagli per essere entrato illegalmente in territorio russo.

(A. P.)

I metalmeccanici confermano che faranno sciopero martedì

La decisione dei sindacati per i dipendenti delle aziende private e di quelle statali - La Confindustria dichiara che un aumento dei costi di lavoro esporrebbe a gravi rischi l'economia nazionale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 gennaio.
I metalmeccanici sciopereranno martedì prossimo nelle aziende private e in quelle a partecipazione statale. I sindacati hanno confermato questa sera la manifestazione, già indetta in seguito all'interruzione delle trattative per i rinnovi contrattuali, non essendosi verificato alcun fatto nuovo che potesse modificare anche parzialmente le posizioni delle parti.

I rappresentanti industriali ritengono che, se non si vuole esporre l'industria italiana in generale e quella metalmeccanica in particolare a disastrose conseguenze, occorre prendere atto della necessità di evitare ulteriori aggravi di costi di lavoro, oltre quelli derivanti dalla scala mobile e dalla dinamica delle disposizioni contrattuali vigenti. «*L'accentuarsi dei sintomi di ripresa* — rileva questa sera una nota della Confindustria — *affiorati nel settore industriale nell'ultima fase dello scorso anno è legato agli indirizzi di politica economica che verranno seguiti e alle ripercussioni sulle spese aziendali di eventuali aumenti del costo del lavoro, la cui incidenza erroneamente viene considerata soltanto in relazione ai prodotti terminali*».

La nota osserva poi che si deve tenere conto del fatto che il costo del fattore lavoro non è solo determinato dalle retribuzioni, ma da un complesso di norme legislative che hanno avuto riflessi sensibili, come ad esempio quella sugli invalidi civili.

I sindacati, dal canto loro, rimproverano alla delegazione industriale di non aver voluto iniziare le trattative senza pregiudiziali di sorta e le contestano «la volontà di imporre alle organizzazioni dei lavoratori il blocco contrattuale già proposto nel marzo 1965».

g. f.

Stroncato da infarto Quill il sindacalista che paralizzò per tredici giorni New York

New York, 29 gennaio.
E' morto ieri notte, stroncato nel sonno da un infarto, Michael Quill, il sindacalista che ordinò lo sciopero dei trasporti che per tredici giorni paralizzò New York.

Quill, che aveva 60 anni, soffriva da tempo di cuore e nel 1964 aveva subito un grave attacco dal quale si riprese a stento.

Durante lo sciopero dei trasporti per aver rifiutato di sospendere l'agitazione (che costò alla città oltre 300 miliardi di lire) venne messo in carcere: due ore dopo l'arresto ebbe un collasso cardiaco che fece temere per la sua vita.

Liberato dopo qualche giorno, il medico personale gli ordinò riposo assoluto, ma Michael Quill fino all'ultimo cercò di occuparsi del suo sindacato.

ULTIME DI CRONACA

Ferito alla mano fugge dall'ospedale ed è catturato per un furto a Sanremo

La notte di mercoledì scorso, a Sanremo, assalito alla vetrina del gioielliere Cannoletto, in via Palazzo 48: un giovane infrange la vetrina con un cacciavite, arraffa una manciata di orologi e gioielli e li intasca. Poi fugge, perché accorre gente: deve essersi ferito, a terra vengono trovate delle macchie di sangue.

Giovedì sera a Torino, nel pronto soccorso delle Molinette, si presenta un giovane: chiede di essere medicato per un brutto taglio alla mano destra, malamente fasciata. Il medico disinfetta, ricuce, poi — come vuole la legge — chiede nome e cognome. Il giovane appare molto meravigliato: rifiuta e, poiché il dottore insiste e manda a chiamare l'agente di servizio, lo respinge con uno spintone, afferra la sua giacca e si dà alla fuga.

Da una tasca sono caduti a terra un orologio e un pezzo di cartone. E' una tessera d'ingresso al Casinò di Sanremo, intestata a una signora. Viene chiamata al telefono: sì, il giovane che le viene descritto è un suo intimo amico. Si chiama Pierluigi Meinardi, 27 anni, ma non sa altro.

Il resto lo fa la polizia: il Meinardi è di Torino, dove abitano i suoi genitori. Non vive più con loro da tempo, perché si è dato alla bella vita. Ha una Ferrari spider, ma non un recapito fisso. Si sa che consuma i suoi pasti in un ristorante della città vecchia, presso il Tribunale. Qui lo attendono, pazientemente, due agenti.

Ieri verso le 13, arriva la Ferrari. Prima ancora che possa scendere, il Meinardi viene immobilizzato. Lo portano in Questura. «Un furto a Sanremo? — nega indignato. — Non ne so nulla». Come si è ferito alla mano? Dà spiegazioni confuse, che non convincono. E' stato trasferito a Sanremo, dove alcuni testimoni hanno visto il giovane che ha infranto la vetrina e possono riconoscerlo.

Sul conto del Meinardi si sta accertando anche un altro episodio curioso. Nel portabagagli della sua Ferrari sono stati trovati 9 quadri del pittore Vincenzo Bruno, che abita in via don Murialdo 31. L'artista ha dichiarato al dott. Sgarra di averli venduti venerdì sera a un tale, che ha detto di volerne ornare la sua casa da gioco. «Mi ha pagato — ha detto il Bruno — con questo assegno da mezzo milione, era troppo tardi per presentarlo in banca». Soltanto lunedì saprà se è valido, o, come ormai sospetta, emesso a vuoto.

— Aperta una breccia nella rete metallica di recinto, i ladri sono entrati ieri nell'asilo infantile della borgata Altessano di Venaria e dall'alloggio delle suore hanno rubato 15 mila lire in contanti.

Si uccide accanto alle foto della moglie morta 2 anni fa

Un pensionato di 67 anni, Domenico Addimondi, è stato trovato morto nella sua abitazione di via Carrù 7. Si ritiene che si sia ucciso per il peso della solitudine. Due anni fa gli era morta la moglie, non avevano figli. Si era fatto di giorno in giorno più chiuso e silenzioso, usciva raramente di casa. Ieri sera, verso le 21, i nipoti che abitano nello stesso stabile hanno bussato alla sua porta, senza ottenere risposta.

E' stato richiesto l'intervento del commissariato di San Paolo e il maresciallo Binello ha fatto forzare la porta. Domenico Addimondi era disteso sul letto. Aveva le mani incrociate, un rosario tra le dita. Sulle coperte, le fotografie della moglie. Il medico chiamato a constatare la morte ha parlato di avvelenamento, ma nell'alloggio non sono stati trovati tubetti vuoti di medicinali. Sarà necessaria l'autopsia per chiarire come si è tolto la vita.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

28 gennaio 1966

NATI — Mura Giovanni; Cammisa Matilde; Albanese Mariateresa; Fusaro Bruno; Fusaro Franco; Dago Daniele; Innamo Beatrice; Tiranno Rocco; Boggio Cecilia; Rosa Luigia; Calvi Paolo; Cataldo Anna Maria; Tamia Daniela; Mazzei Antonio; Rassan Paola; Barbarino Piercarla; Manzo Roberto; Raffaele Patrizia; Sansone Claudia; Cerrato Pietro; Pistolesi Massimo; Scognamillo Massimiliano; Cerdeddu Pier Paolo; Valsetti Piero; Bruno Stefania; Di Monte Raffaella; Aimonino Danilo; Prelini Paolo; Sartori Sergio; Mascatelli Monica; Filomeno Maria; Fossi Paola; Fantino Franco; Beraleni Cristina; Mella Monica; Zaccaro Cristina; Palmisani Lucia; Bertoglio Paola; Biondino Mario; Albertelli Alessandro; Bianchi Adrio; De Martino Valter; Rossa Ivana; Lessi Cristina; Castaldello Giuseppe; Greco Noemi; Perona Roberta; Sigot Iolanda; Stella Daniele; Esposito Aniello; Zanatta Alfonsina; Ferello Luigi; Baranba Maria; Dalmasso Elena; Licalzi Palma; Cascio Vincenzo; Saccia Cristina; Serafin Fulvia.

MORTI — Piovano Giacomo, anni 81, nato a Farigliano, pensionato, abitante in corso G. Ferraris 155; Canone Antonia ved. Reinaud, a. 78, Palazzolo, casalinga, v. M. Polo 7; Colombo Matteo, a. 71, Modane, pensionato, v. Avigliana 40; Bruno Guglielmo, a. 65, Carema, pensionato, v. Vistrorio 70; Zaffa Michele, a. 82, Torino, pensionato, v. Cibrario 65; Allais Maria ved. Fraschini, a. 77, Frondello, casalinga, v. Valperga Caluso 1 bis; Quaglia Carlo, a. 88, Priero, medico chirurgo, via Montevecchio 24; Privato Guido, a. 53, Pettorazza, operaio, v. Cialdini 48; Mille Vittoria, a. 74, Castello d'Annone, casalinga, v. Ormea 78; Chiara Bartolomeo, a. 54, Chieri, impiegato, v. B. Secondo 67; Buffa Maria ved. Gavello, a. 63, Cravanzana, pensionata, v. Monte Pasubio 142; Koenig Helga ved. Scavini, a. 84, Asti, casalinga, str. del Lauro 29; Me Erinna in Orizzonta, a. 56, Bra, casalinga, v. Boccaccio 46; Forchero Mario, a. 79, Torino, lattoniere, v. Passo Buole 17; Spriano Emilio, a. 71, S. Salvatore Monf., pensionato, v. Valdieri 24; Villa Vincenzo, a. 86, Torino, religioso, v. G. Collegno; Coda Clementino, a. 77, Azeglio, pensionato, v. V. Nazzaro 14; Catelani Alfonso, a. 75, Firenze, pensionato, v. Gioberti 8.

Deceduti in ospedale: Puddu Serafina, a. 70, Carloforte, pensionata; Martore Mario, a. 60, Torino, pensionato; Maniene Letizia, a. 77, Trino Verc., religiosa; Garlazzo Remigio, a. 66, Occhieppo Inferiore, pensionato; Garelia Maria, a. 70, Biella, casalinga; Visconti Giovanni, a. 78, Torino, pensionato; Calcaprina Angela ved. Rosi, a. 72, Torino, operaia; Genesio Domenico, a. 61, Caulonia, pensionato; Delpozzo Giuseppe, a. 90, Castellinaldo, pensionato; Bosetti Aldo, a. 32, Demonte; Chenal Giovanni Battista, a. 69, Etroubles, pensionato; Benadero Maria in Ruo Roc, a. 48, Barge, casalinga; Miccone Angela ved. Cena, a. 77, Chivasso, pensionata; Ciacca Natale, a. 41, Omegna, impiegato; Ciceri Caterina ved. Quattrocchio, a. 84, Poirino, pensionata; Zanlungo Antenore, a. 61, Milano, pensionato; Faneglio Carlo, a. 76, Baldissero, pensionato; Meneghelli Maria ved. Pasquale, a. 80, Mantova, casalinga; Fassio Franco, giorni 3, Torino; De Carlo Maria, mesi 5, Chivasso; Lorenzo Giovanni, a. 46, Andria, impiegato; Macripò Paolo, a. 45, San Marzano, pensionato.

Nati 58 - Matrimoni 15 - Morti 66

Improvvisamente è mancato
Romano Soffietti
di anni 24
Inconsolabili lo annunciano, papà, mamma, fratelli, cognata, nipote, zii, zie, cugini, l'affezionata Dosio. Funerali in San Gillio oggi ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Gillio, 30 gennaio 1966.

Le famiglie Repaldo Ciriaco, Pietro, Giovanni, Luigi, Giacomo, Giovanni Mastrino, partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del figlio
Romano Soffietti
— San Gillio, 28 gennaio 1966.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancato
Giovanni Lupo
Angosciati danno il mesto annuncio i figli Rina, Emilio, Michelina col marito Ettore Osella e la diletta Rossana, il fratello Mattia, la sorella Teresa e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 in Piossasco via Solferino.
— Piossasco, 30 gennaio 1966.

E' mancata
Francesca Marchetto n. Cresto
Rivenditrice giornali
L'annunciano le figlie Mariuccia, Felicina col marito Piero Cugliermotto e figlio Rinaldo. I funerali lunedì 31 gennaio ore 16 via Lanzo 32.
— Ciriè, 29 gennaio 1966.

E' mancato
Attilio Miletto
Anziano F I A T
Lo annunciano la moglie, figlie, generi e parenti tutti. I funerali domenica 30 corr. alle ore 15,40 in Villarfocchiardo.
— Villarfocchiardo, 29-1-1966.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Balsamo
Lo annunciano la figlia Silvana col marito Italo Camilla e piccola Laura, parenti tutti. I funerali a Rivalta lunedì 31 ore 10,30 da via Rosselli 8.
— Rivalta, 29 gennaio 1966.

Nel quinto angoscioso anniversario, la famiglia con infinito amore e crescente rimpianto, ricorda l'immatura dipartita della dilettissima mamma
Caterina Gina Lisa Masera
rievocandone le preziose, singolari virtù. S. Messa solenne, lunedì 31 gennaio, ore 8,30, via Nizza, 56.
— Torino, 30 gennaio 1966.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Maria Calcagni Borgialli
verrà celebrata una Messa nella Chiesa Parrocchiale di San Filippo giovedì 3 febbraio alle ore 11.
— Torino, 30 gennaio 1966.

1965 1966
Gigi Vagnone
La moglie ed i figli lo ricordano con immutato affetto. S. Messa 1° febbraio in Torino S. Cristina ore 8,30; Piossasco ore 7,30.
— Torino, 30 gennaio 1966.

Amato Varaglia
Da due anni viviamo nel ricordo e nel rimpianto.
— Torino, 30 gennaio 1966.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Quaranta commossa per l'imponente dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo caro e indimenticabile
Angelo Quaranta
ringrazia quanti con scritti, fiori o di presenza presero parte al suo immenso dolore.
— Rivalta, 30 gennaio 1966.

Con vivo dolore il Centro Sportivo F I A T partecipa l'immatura scomparsa dei suoi valorosi atleti nuotatori
Bruno Bianchi
Dino Rora
ed esprime alle Famiglie la sua profonda affettuosa condoglianza, associandosi con sincera solidarietà al lutto del Nuoto Italiano e al dolore dei familiari degli altri atleti scomparsi.
— Torino, 30 gennaio 1966.

I Nuotatori F I A T unitamente al loro allenatore Umberto Damiani e ai Dirigenti con profondo dolore e rimpianto ricordano gli Amici
Bruno Bianchi
Dino Rora
Si associano con commosso rimpianto:
I Colleghi di lavoro F I A T Automobili del Papà di Dino Rora;
I Colleghi della SPA di Bruno Bianchi.
— Torino, 30 gennaio 1966.

L'Ing. Aiacovich e il Comitato Piemontese F.I.N. partecipano al grande dolore delle Famiglie e del Centro Sportivo F I A T.

La Presidenza, il Consiglio Federale e il Centro di Medicina dello Sport di Torino della Federazione Medico Sportiva Italiana che avevano visto crescere ed affermarsi
Bruno Bianchi
e
Chiaffredo Rora
partecipano commossi al tragico dolore delle famiglie.
— Torino, 30 gennaio 1966.

Dirigenti e Atleti del C.U.S. Torino esprimono commossi il loro cordoglio per il grave lutto che ha colpito lo sport italiano e lo sport universitario colla scomparsa di
Bruno Bianchi
Chiaffredo Rora
Sergio De Gregorio
Amedeo Chimisso
Carmen Longo
Luciana Massenzi
Daniela Samuele
Paolo Costoli
Nico Sapio
e partecipano all'immenso dolore delle Famiglie
— Torino, 30 gennaio 1966.

Il Delegato Provinciale del CONI On. Ing. Vittore Catella a nome degli sportivi della Provincia si associa al dolore delle famiglie dei componenti la squadra azzurra di nuoto tragicamente caduti a Brema
Chiaffredo Rora
Bruno Bianchi
Sergio De Gregorio
Amedeo Chimisso
Carmen Longo
Luciana Massenzi
Daniela Samuele
Paolo Costoli
Nico Sapio
— Torino, 30 gennaio 1966.

La Società Canottieri Armida partecipa con profondo cordoglio alla tragica scomparsa dei giovani atleti
Dino Rora
e
Bruno Bianchi
— Torino, 30 gennaio 1966.

Il Preside ed il Corpo Insegnanti dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» profondamente colpiti dalla triste sciagura, si uniscono al dolore della Famiglia per la tragica scomparsa dell'allievo
Chiaffredo Rora
— Torino, 29 gennaio 1966.

Partecipano affranti i compagni della IV Classe Geometri: Giuseppe Allasia, Mario Andrione, Guido Bigino, Andrea Ebero, Sergio Berta, Guido Capellaro, Giovanni Falco, Riccardo Ferreri, Alberto Foglieni, Roberto Cho, Ivan Paolo Imperadore, Gennaro Mosca, Franco Pizzio, Giorgio Pozzallo, Tommaso Villani.

Daniela Sisto partecipa al dolore delle famiglie Rora e Podestà per la tragica scomparsa di DINO.

Giuseppe Filetto piange il grande amico
Dino Rora
— Torino, 30 gennaio 1966.

Famiglia Filetto e Marinella si uniscono.

Marina Rilli con la famiglia piange
Dino Rora
Bruno Bianchi
e gli altri nuotatori scomparsi, indimenticabili compagni di tanti anni di nuoto.
— Torino, 29 gennaio 1966.

L'Istituto John Vigna partecipa al lutto dei familiari dei NUOTATORI tragicamente periti.

La Rari Nantes Torino partecipa al lutto che ha colpito il nuoto italiano ricorda con commozione i NUOTATORI AZZURRI tragicamente scomparsi a Brema.

La Rai - Radiotelevisione Italiana partecipa con commosso cordoglio al dolore della Famiglia per la morte del radiotelecronista
Nico Sapio
tragicamente scomparso il 28 gennaio a Brema.
— Roma, 29 gennaio 1966.

I Colleghi e il Personale tutto della Direzione Centrale Servizi Giornalistici della Rai si uniscono con profondo cordoglio al lutto della Famiglia per la tragica scomparsa di
Nico Sapio
— Roma, 29 gennaio 1966.

La Sede di Genova della Rai - Radiotelevisione Italiana prende parte con profonda commozione al lutto che ha tragicamente colpito la Famiglia di
Nico Sapio
— Genova, 29 gennaio 1966.

I Colleghi della Redazione di Torino dei Servizi Giornalistici della Radiotelevisione Italiana, addolorati per l'improvvisa scomparsa di
Nico Sapio
partecipano commossi al lutto della famiglia.
— Torino, 30 gennaio 1966.

1965 1966
Nel primo anniversario della scomparsa di
John e Genie Arondelli
la famiglia con accorato rimpianto li ricorda e quanti vollero Loro bene. Santa Messa in suffragio, martedì 1° febbraio alle ore 9 nella Parrocchia San Giacomo.
— Rivarolo Canavese, 30 gennaio '66.

1964 1966
Eugenia Strobino Viscardi
da due anni riposa accanto al suo Franco. In sua memoria ed in suo suffragio sarà celebrata la Messa il 31 corrente alle ore 9 nella Chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa).
— Torino, 30 gennaio 1966.

Nell'undicesimo anniversario della morte della sua Mamma
Natalina Balbo ved. Dott. Micheletti
il figlio ringrazia quanti parteciparono al ricordo ed alle preghiere.
— Mirabello Monferrato, 30-1-1966.

1964 1966
Paolo Cecchet
sempre presente nel cuore di sua moglie e famigliari che Ti ricordano con immutato affetto. S. Messa martedì 1° febbraio ore 8,30 Parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 30 gennaio 1966.

1958 1966
Rosa Plevna n. Sigismondi
Grand'Uff. Enrico Plevna
sono ricordati dalla famiglia con immutato affetto. Santa Messa alla Crocetta: 1° febbraio ore 8, 9, 10.
— Torino, 30 gennaio 1966.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Monticone
Lo piangono la moglie Margherita Anselmino, la figlia Maria con il marito Michele Ferrara e figlio Luigi, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30 da corso Massimo d'Azeglio 57. Non fiori, ma opere di bene ai poveri della Parrocchia S. Cuore di Gesù (v. Nizza 56).
— Torino, 30 gennaio 1966.

Cognata, figlioccia, nipoti Anselmino e Carena prendono parte al dolore.

La Famiglia Boasso partecipa al dolore.

La Famiglia Gaseggi prende parte al dolore della Famiglia Monticone-Ferrara.

Carlo Molino e Famiglia si uniscono al dolore della Famiglia.

Impiegati e Dipendenti tutti della Ditta Michele Ferrara partecipano al dolore del Loro Titolare e Famiglia per la perdita del suocero Signor
Carlo Monticone
— Torino, 30 gennaio 1966.

La Famiglia Garberoglio partecipa al dolore degli Amici Monticone-Ferrara.

Gli Amici «Virtusini» sono vicini al dolore degli Amici Ferrara.

Direzione e Soci de «La Boccia» partecipano al dolore del Loro Presidente per la dipartita del suocero e Socio Signor
Carlo Monticone
— Torino, 30 gennaio 1966.

Gli Amici tutti de «La Boccia» partecipano con dolore la perdita del Signor
Carlo Monticone
— Torino, 30 gennaio 1966.

Manlio Grandis e Famiglia partecipano al cordoglio della Famiglia Monticone-Ferrara.

Le famiglie Maria ved. Gillio, Mertz, Vittoria, Carlo Facetti prendono viva parte al dolore delle famiglie Monticone e Ferrara.

Le famiglie Balbo-Sartoris profondamente addolorate partecipano al lutto per la perdita del Signor
Carlo Monticone
— Torino, 29 gennaio 1966.

Partecipano al dolore delle famiglie Ferrara-Monticone, le famiglie: Alessio, Audisio, Carena, Cavaliere, Conti, Ferrero, Madonna, Oderda, Pozzo, Rossetti, Serra, Venesio.

Renzo e Clelia Castagna partecipano commossi al dolore della Famiglia Ferrara per la scomparsa del Signor
Carlo Monticone
— Torino, 30 gennaio 1966.

I Condomini di corso Massimo d'Azeglio 57 partecipano al lutto del comm. Ferrara e Signora per la scomparsa del signor
Carlo Monticone
— Torino, 30 gennaio 1966.

E' repentinamente mancata ai suoi cari
Delfina Biancifiori ved. Lucarelli
Lo annunciano costernati: il figlio Renato con la moglie Teresa Lazzaro, l'amato nipote Gianni, sorella, fratello, cognate, cognati, nipoti. Funerali lunedì 31 ore 10,30 da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 gennaio 1966.

I suoceri Lazzaro partecipano vivamente al lutto che ha colpito la famiglia.

La Ditta Ciguia & Bertinetti, Dirigenti, Impiegati e Maestranze, prendono viva parte al dolore del Rag. Renato Lucarelli per la morte della Madre Signora
Delfina Biancifiori ved. Lucarelli
— Torino, 29 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Gilardi
Addolorati lo annunciano la moglie Maria Lisa, la figlia Elsa col marito Gianpiero Maggi, sorelle, cognati, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 30 corr. ore 14,30 da via Duca degli Abruzzi 14.
— Trofarello, 29 gennaio 1966.

Carlo Bausolo e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo amico
Francesco Gilardi
— Torino, 29 gennaio 1966.

Munita dei conforti religiosi è spirata serenamente la
CONTESSA
Cina Amico di Meane
Addolorati ne danno l'annuncio: il fratello Giovanni con la moglie Antonietta Cosatini, la sorella Laura Vitale Gay Fouzone, i nipoti e pronipoti Amico di Meane e Grignola, la affezionata Nina Barbero e famiglia Chiera e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 corrente alle ore 9,45 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Giolitti 17.
— Mondovì Piazza, 29 gennaio 1966.

In Parma il 28 gennaio è salita al Cielo l'anima eletta di
Martina Ottino-Bura ved. Boggio
di anni 81
Lo annunciano i figli Bramante e Fulvio con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno in Griomosso lunedì 31 gennaio alle ore 15.
— Parma, 30 gennaio 1966.

A funerali avvenuti, come desiderava, annuncia con infinita tristezza la perdita della carissima Mamma
Vittoria Giacosa
la sua Nene, con il Marito Gaetano Mameli e figli Beppino e Vittorio della Nonna tanto amati. Un sentito ringraziamento al Dott. Grillo ed alle care Suor Alma dell'Ospedale di Pancalieri per le affettuose cure e premure prodigate.
— Torino, 30 gennaio 1966.

Cristianamente è mancato
Cesare Dalena
Col. d'Artiglieria
Affranti annunciano la moglie Rosa, la figlia Antonietta, la cognata Elvira Altieri, parenti tutti. Funerali lunedì 31 ore 14,30 da corso Ciriè 26. Un grazie particolare al Dott. Luciano Vidili per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 30 gennaio 1966.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bonetti ved. Conella
Addolorati lo annunciano il figlio Giovanni, la nuora Angela, il nipote Bruno, cugini Conella, Famiglia Ralla, parenti tutti. Funerali lunedì 31 ore 16 dal Centro Traumatologico, via Zuretti.
— Torino, 30 gennaio 1966.

Da un anno
Giovanni Federico De Gaetani
«è andato incontro al Signore», la moglie a Lui sempre più vicina nella Fede e nell'accorato ricordo sarà grata a quanti interverranno alla Santa Messa 1° febbraio ore 18,30 S. Francesco Paola.
— Torino, 30 gennaio 1966.

1963 1966
DOTT. ING. CAV. UFF.
Aldo Roascio
Moglie e figli lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messe 31 gennaio in San Secondo ore 7,30-18.
— Asti, 30 gennaio 1966.

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto
Cav. Giovanni Castelli
la moglie, i figli, coloro che gli vollero e gli vogliono bene lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 1° febbraio 1966.

1965 1966
Luciano Caratto
Con lo stesso dolore i tuoi cari ti ricordano. Santa Messa 31 gennaio ore 19 Chiesetta via Salerno 12.
— Torino, 30 gennaio 1966.

1963 1966
Cav. Vittorio Tosetto
Ricordo indimenticabile, moglie e figlio. Messa Sacro Cuore di Maria giovedì 3 febbraio ore 8.
— Torino, 30 gennaio 1966.

Il 28 gennaio è serenamente spirato munito dei conforti della fede il
SAC. CAN. DOTT. TEOL.
Prof. Vincenzo Villa
Addolorati lo annunciano la sorella Prof. Margherita, i fratelli: Dott. Giuseppe e consorte Maria Virginia; Avv. Angelo e consorte Maria; nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure ai nipoti Dott.ri Aldo Floris, Evasio Villa. I funerali domenica 30 ore 8,30 da via Giacinto Collegno 37 ed alle 10,30 in Ponderano ove verrà tumulato nel sepolcreto di famiglia. Non fiori ma opere di bene al Nido dei Bambini (Villa Serena) strada Villa d'Agliè 23, Torino.
— Torino, 28 gennaio 1966.

Addolorati annunciano la morte del
SAC. CAN. DOTT. TEOL.
Prof. Vincenzo Villa
i nipoti: Prof. Giovanni Villa e figlia Emma, Dott. Evasio Villa e consorte Dott. Graziella e figli Claudia e Renzo, Prof. Maria Luisa Bonzanino e consorte Domenico e figlio Riccardo, Maria Vittoria Floris e consorte Dott. Aldo e figli Luigi e Renato, Jean Genti.
— Torino, 28 gennaio 1966.

Unione Cuore Immacolato di Maria e il Nido dei Bambini «Villa Serena» partecipando al cordoglio della Famiglia ricordano riconoscenti il
SAC. CAN. DOTT. TEOLOGO
Vincenzo Villa
confondatore e venerato assistente Ecclesiastico.
— Torino, 30 gennaio 1966.

Dopo breve malattia è serenamente spirato il
Dott. Carlo Quaglia
Medico Chirurgo
Danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli Francesco con la moglie Anita Cavalli e il figlio Enrico, Vittoria con il marito Vittorio Giulio ed i figli Luisa e Riccardo; la sorella Maria con il marito Edoardo Alladio ed i figli, la cognata Irene ved. Ingaramo, i nipoti Muttini e i parenti tutti. Un grazie particolare alla Signora Contarlo per le affettuose cure prestate all'Estinto. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento. La Messa funebre verrà celebrata il 2 febbraio, ore 8,30 nella Chiesa Santa Barbara, in via Assarotti.
— Torino, 27 gennaio 1966.

Manlio Tina Ennio Corando, Armando Cirry Degni, Luigi Teyna Gamberini, partecipano commossi al dolore della carissima Vittoria per la scomparsa del Suo adorato PAPA'.

Le famiglie Villanova, Di Lorenzo, Bedogni e Quattrocolo partecipano commosse al dolore di Vittoria.

Vittorio Richetta, con mamma e papà, partecipa al grande dolore della Madrina signora Vittoria Giulio.

Si uniscono affettuosamente a Francesco nel dolore per la perdita del PADRE i cugini Fausta, Mario Martinengo e famiglie.

Germana e Chiara Muttini prendono parte al dolore della famiglia.

Medici Capo Sala e Personale Ambulatorio F I A T N. 1 partecipano al dolore del Dott. Francesco Quaglia per la morte del PADRE.

Munito dei conforti religiosi, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Cav. Alfonso Catelani
Ten. Col. Compl.
1° Artiglieria Alpina
Angosciati lo annunciano, a funerali avvenuti, secondo il desiderio dell'estinto, la moglie Norina, i figli Roberto e Giorgio, la nuora Tina, gli adorati nipoti Piera e Paola, i fratelli Luigi e Alberto e parenti tutti.
— Torino, 29 gennaio 1966.

Prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la perdita del
Cav. Alfonso Catelani
il Dr. Mauro Bergamino ed i suoi familiari.
— Torino, 29 gennaio 1966.

La famiglia Zampieron prende parte al dolore della famiglia per la perdita del
Cav. Alfonso Catelani
— Torino, 29 gennaio 1966.

Le famiglie Zullo, Piccoli, Sassi, partecipano commosse al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile amico
Alfonso Catelani
— Torino, 30 gennaio 1966.

Ieri cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Tommaso Stevano
chimico farmacista
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Gabriele con la moglie Carla Garello e figlia Roberta; Mario con la moglie Adele Clara Cantalupo, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba lunedì 31 gennaio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Mandelli 3.
— Alba, 30 gennaio 1966.

Partecipano al dolore dei famigliari le famiglie Vinea e Cantalupo.

Piera, Michele e Maria Franca Ferrero partecipano commossi al grande dolore dell'amico Giovanni per la scomparsa della Mamma, signora
Caterina Carle
— Torino, 29 gennaio 1966.

La Società P. Ferrero & C. s.p.a. - Industria dolciaria, prende viva parte al lutto che ha colpito il Rag. Giovanni Carle per la scomparsa della sua Mamma signora
Caterina Carle
— Torino, 29 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosetta Aghemo in Callone
anni 66
Addolorati l'annunciano il marito Lorenzo, l'affezionata nipote Edda, e parenti tutti. Funerali in Bruino oggi ore 15,30 partendo dall'abitazione Trattoria del Valentino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bruino, 30 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata
Domenica Marengo ved. Rossi
La piangono: la figlia Gianda col marito Giovanni Bernabeno e l'adorata nipote Susi, il fratello, nipoti e parenti. Funerali lunedì 31 ore 10,30 da Vicolo Crocetta 5. Per volontà dell'estinta la famiglia non prende il lutto.
— Torino, 29 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata
Emma Gamba nata Torchio
anni 61
Danno il doloroso annuncio Marito, Figlio, Figlia, Genero, Nuora, Nipotini Piera, Laura, Eugenio, Parenti tutti. Benedizione della salma ore 10 Strada Lanzo 225. Indi tumulazione in Tomba famiglia ad Asti Valle Andona.
— Torino, 29 gennaio 1966.

1952 1966
Nel quattordicesimo anniversario della scomparsa del compianto
Umberto Jachia
Teresa Gino Umberto Costantini con immutato affetto rievocano la tanto cara memoria.
— Torino, 30 gennaio 1966.

ANNIVERSARIO
1959 1966
Dr. Pietro De Caroli
Segretario Generale Ospedale Maggiore - Vercelli
Una preghiera alla Sua memoria.
— Vercelli, 30 gennaio 1966.

Lunedì 31 corrente verrà celebrata alle ore 10 nella Chiesa della Annunziata una Messa anniversaria per l'anima di
Margherita Moriondo
— Torino, 30 gennaio 1966.

1961 N. H. 1966
Cav. Francesco Speciale
Moglie e figlio Lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 30 gennaio 1966.

1963 1966
Rag. Severino Delgrosso
Sante Messe di suffragio saranno celebrate martedì 1° febbraio.
— Torino, 30 gennaio 1966.

1966: UNA SVOLTA NELLA MODA MASCHILE?

Nell'era di James Bond, anche l'abito fa il monaco

Nella "nuova frontiera" dell'abbigliamento maschile, una nuova alchimia del gusto - Psicologia e creazione hanno fatto lega
I giovani vogliono uno stile personale - Tra pochi anni la moda maschile sarà un business più importante della moda femminile?

Qualcuno ha scritto che le più grandi rivoluzioni nella storia arrivano in silenzio! Se le cose stanno realmente così, nulla di più sicuramente rivoluzionario di quanto sta accadendo nel campo della moda maschile quest'anno.

Si parla di moda maschile tanto per dire: sarebbe più giusto in realtà parlare di costume, di quella rivoluzione nei gusti e nelle abitudini che sta passando il contagio dalla *nouvelle vague* dei giovanissimi, alla ben inquadrata leva dei trentenni e quarantenni.

L'ondata di tecnicismo, di razionalismo, questa «nuova maniera» che serpeggia nella vita e nei gusti dell'uomo d'oggi, — un nuovo piacere per i colori, per le forme eleganti e stilizzate (basta pensare ai pacchetti delle sigarette più vendute o alle linee avveniristiche delle automobili di quest'anno) — insomma questa ondata di estetismo del futuro, fa sentire che il 1966 ci offrirà delle sorprese. O meglio le sorprese verranno fuori, la rivoluzione silenziosa diventerà un fatto di costume, alla luce del sole, e tutti troveranno pacifico che, nell'era di James Bond, «anche l'abito fa il monaco» e «l'eleganza è quella che si nota», perché se non si notasse sarebbe un'eleganza assolutamente sprecata.

L'occasione per penetrare dietro le quinte di questi fenomeni di costume, ci è stata offerta da una serie di *défilées* svoltisi in questi giorni nelle maggiori città italiane, dove la casa di confezioni che ha dato il via alla «nuova frontiera» della moda maschile (in Italia e nelle principali nazioni europee) ha presentato la sua collezione autunno-inverno 1966.

Non c'era nulla del clima un po' teatrale e un po' nevrotico delle *premières* di moda femminile. Un pubblico attento di competenti, e uno *staff* di efficienti *managers*, un'operazione quasi fra iniziati, piuttosto che il solito fatto mondano. E la prima cosa che saltava agli occhi è che la collezione non era presentata al solito modo, cioè come una sfilata di modelli preparati secondo una creazione individuale di tipo più o meno «artistico»; ma era suddivisa in sezioni diverse, come se un creatore di moda e un sociologo si fossero messi d'accordo prima per suddividere gli uomini in categorie, e poi per creare il tipo di abito «giusto» per ogni categoria. Ogni particolare dell'abbigliamento era attentamente curato per dare questa sensazione: dal disegno della cravatta, al colore della camicia, al modello delle scarpe che si accompagnavano ad ogni vestito (chi sa perché poi, anche gli uomini eleganti sono portati a trascurare questo importantissimo dettaglio?). La MADRAS, una tra le più moderne e note industrie di calzature, ha dimostrato di saper creare la scarpa adatta per ogni abito presentato nel *défilées* dagli stivaletti fantasia per i giovani ye-ye, alle scarpe sportive e comode per il tempo libero, fino alle scarpe più eleganti per l'abito da sera o per la riunione mondana.

L'impressione del resto è stata confermata da un giovane *manager* che gentilmente si è prestato a una intervista volante. «Quello che lei pensa è esatto» — ci ha spiegato — «vede, per la prima volta in Italia una industria di abbigliamento ha organizzato la propria creazione e quindi la propria produzione, in modo direi quasi scientifico, basandosi cioè su presupposti dedotti da ricerche psicologiche ben precise. L'uomo di oggi ha sempre meno tempo da dedicare a se stesso e, per contrasto, ha più esigenze, specialmente esigenze di tipo sociale, di rapporto. L'abito sta diventando di giorno in giorno la espressione più immediata della personalità di chi lo indossa, e quindi dei suoi rapporti sociali. Noi, cioè la sanRemo, ci consideriamo un po' l'avanguardia, gli alfieri di questa concezione che non è, evidentemente solo industriale, ma rispecchia la vita intera dell'uomo moderno. Contro una produzione di serie, indifferenziata, noi offriamo uno "stile" adatto a ogni acquirente, un abito personalizzato. Lei avrà osservato che, oltre allo "stile Boys" riservato ai ragazzi, esiste uno "stile Young Club" fantasioso e vivace per i giovani e i giovanissimi, la leva dello *shake*, tanto per intenderci. Lei avrà osservato che esistono tre "stili sanRemo" per l'uomo, uno stile pratico e dinamico (cioè lo "stile Italian Day"), uno stile più ufficiale, più serio (lo "stile 2 Continenti"), e infine uno stile decisamente sofisticato (lo "stile Executive"). E ogni "stile sanRemo" offre una grande varietà di modelli e di tessuti: cioè una vasta scelta nell'ambito di quella scelta iniziale, lo stile che riguarda, diciamo così, la personalità di chi si veste prima ancora del suo abito». Il meccanismo dunque è chiarissimo: innanzitutto, uno sceglie lo stile adatto alla propria personalità e poi, in quello «stile», l'abito che gli piace di più.

Evidentemente, questo è il più convincente tra i tentativi fatti fino ad ora per persuaderci che l'eleganza non è solo quella dell'abito su misura.

Che la moda maschile voglia battere quella femminile? Si direbbe di sì, almeno per la modernità con cui questa Casa internazionale di confezioni ha strutturato la sua produzione. Finora siamo stati abituati a considerare l'abito maschile al massimo secondo le solite convenzionali «occasioni», l'abito da lavoro, o l'abito «della festa», o da casa. Tutto questo è cambiato, modernizzato secondo i criteri più attuali di [illegible] tecniche socio-psicologiche. Subentra il concetto della «personalità», l'uomo che è più rispondente allo «stile Italian Day», troverà in questa linea una ricchissima gamma di abiti, tutto ciò che gli necessita anche per le diverse ore della giornata, dal mattino al pomeriggio, al suo meritato «tempo libero» (i movimenti di vera libertà dagli impegni e dal lavoro non meritano forse un abito diverso?). Spezzati, simpatici sciolti, disinvolti, perfino cappotti corti, giovanili, adatti alla macchina, a una gita, allo stadio.

Chi invece ama indulgere nei particolari più ricercati e di raffinata lavorazione, oltre ad avere l'esigenza di tessuti più preziosi, troverà nello «stile Executive» un'ampia scelta di abiti, combinazioni e possibilità per i suoi più importanti appuntamenti di affari e per le più gradevoli riunioni mondane: la sua personalità, il gusto quasi sofisticato, avrà modo di esprimersi brillantemente.

E i giovani? Oggi siamo tutti giovani, più o meno pacatamente, e i primi a rallegrarsene sono «i meno giovani», naturalmente. E allora, tutti giovani in gradazioni diverse: la sanRemo ha creato qualcosa di ancora più giovane, lo «stile Young Club».

E' una linea che si permette i modelli più ye-ye, con i colori che assomigliano alla personalità dei ragazzi che sicuramente li sceglieranno: accostamenti quasi bizzarri, contenuti da quel famoso limite del «buon gusto». Pantaloni chiarissimi anche per l'inverno, giacche nere (e il nero non è forse il colore più «giovane» per i ventenni?), linee aderentissime, giacche lunghe, appena svasate. Diciamolo francamente, chi non le porterebbe volentieri? Magari stessero bene a tutti!

Jerry Leed

Collezione sanRemo autunno-inverno 1966 - Lo stile pratico e disinvolto, ha un nome che si ispira alla tradizione della moda italiana: «Stile Italian Day»

Collezione sanRemo autunno-inverno 1966 - Un uomo esigente e di gusti raffinati sceglierà il suo abito nello «Stile Executive»

Collezione sanRemo autunno-inverno 1966 - Lo stile adatto " a quelli dello shake ", si chiama «Stile Young Club»

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 160 per parola

(Continua da pag. 16)

MEDIA INDUSTRIA PERIFERIA TORINO CERCA: CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE ALTAMENTE QUALIFICATO, NOTEVOLE ESPERIENZA NELLA PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO, PREPARAZIONE COMMESSE, CONTROLLO ESISTENZE DI MAGAZZINO ATTITUDINE ALLA GUIDA DEL PERSONALE. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: CASELLA POSTALE FERROVIA 220, TORINO. A10319

[illegible] industria periferia Torino cerca disegnatore progettista con notevole esperienza campo macchine speciali lavorazione meccaniche. Specificare posti occupati, età, referenze, pretese. Scrivere: Casella Postale 220 Ferrovia, Torino. A10319

MODELLISTA VERAMENTE CAPACE RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1034 — TORINO».

QUINDICENNE dattilografa assume ufficio centrale. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 168 — Torino».

PER ricerche di mercato necessitano elementi ambosessi presenza cultura facile parola. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi lunedì martedì ore 16-18 via Roma 101, II piano, sig. Volante. 0803

PERITO conoscenze centrali termiche cercasi da studio tecnico per lavoro acquisizione campo tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8573 — Torino». A11703

PERSONALE maschile e femminile, presenza, spiccata personalità, cerca società per dimostrazione e vendita a privati stiratrici lavastoviglie lucidatrici aspirapolvere, lavoro organizzato da svolgere in Torino e Piemonte, automezzo e rimborso spese a carico della società. Sistemazione al disopra della media. Assicuriamo ad ottimi e seri elementi una brillante carriera. Precisare età ed eventuali posti occupati. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 168 — Torino». 0782

PRIMARIA Società interesse nazionale assume [illegible] ambosessi, cultura media et superiore, per lavoro esterno contatti clientela. Dopo breve et favorevole periodo addestramento, inquadramento sindacale, interessenze et previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 178 — Torino». [illegible]

PROFESSIONISTA cerca stenodattilografa primo impiego, conoscenza inglese, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1138 — Torino».

RAGIONIERE MASSIMO 25ENNE CON BUONA ESPERIENZA CONTABILITA' INDUSTRIALE E MACCHINE CALCOLATRICI, CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1153 — TORINO». A11100

RICERCO PENSIONATO [illegible] CONTABILITA', CORRISPONDENZA, MAGAZZINO. RICHIEDESI CAUZIONE. SPECIFICARE PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1142 — TORINO». A11053

SEGRETARIA cassiera cercasi da primario ristorante. Specificare: attitudini, età e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8568 — Torino». A10674

SEGRETARIA DI DIREZIONE NON PRIMO IMPIEGO PERSONALITA', PERFETTA STENOGRAFIA-DATTILOGRAFIA ITALIANO E FRANCESE, REFERENZE INECCEPIBILI CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1172 — TORINO».

SOCIETA' di importanza mondiale, macchine per zootecnia, cerca ispettore di vendita per zona Piemonte. Età non oltre 35 anni. Inviare curriculum, foto non restituibile referenze a: «Pubblicità Stampa 208 — Milano». 20812

SOCIETA' torinese corso Re Umberto cerca diplomata, provetta operatrice macchine contabili, decennale esperienza, conoscenza e sicurezza bilanci. Telefonare 500-363.

STENODATTILO aiuto ufficio cerca industria zona Regio Parco. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8584 — Torino».

STENODATTILOGRAFA veloce, libera subito, assume mezza giornata Universalda, Orbassano 400/6 Torino.

CONIUGI soli pensionati referenziati ottime salute marito pratico giardinaggio, moglie tuttofare offronsi custodi villa o altro [illegible] Asti. Casella Pubblimen 269, Asti.

CUOCO libero offresi. Tel. 540-426.

DOMESTICO autista 23enne referenziato offresi subito. Scrivere: Segue, c.so Vittorio Emanuele II 40, Torino.

ELETTRICISTA esperto impianti elettrici e serie ditta offresi. Telefonare 683-353. A11118

ELETTRICISTA specializzato impianti civili, 27enne, patente C, offresi. Telefonare 238-966. A11223

ELETTROTECNICO PRATICA QUINDICENNALE, IMPIANTI ELETTRICI, CABINE, QUADRI, AUTOMATISMI, CONDUZIONE PERSONALE, OFFRESI PER MANUTENZIONE, SERIA INDUSTRIA. TELEFONARE 687-004 ORE 10-12, 16-19.

EX-CARABINIERE 36enne piemontese celibe offresi guardiano notturno stabilimento deposito negozio, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1184 — Torino».

FABBRO lucinatore lavori in quadratura saldature autogena lunga esperienza offresi. Vacca Efisio, corso Regina Margherita 159, presso Paschini, Torino. A11170

GIARDINIERE frutticoltore esperienza potatura innesti frutteto e fiori in genere offresi a giornata. Telefonare 687-847. A112264

OFFRESI stiratrice finita 5-6 ore al giorno. Telefonare 731-885.

OPERATORE ex capo squadra lunga esperienza torni paralleli, torni copiare semiautomatici, energico offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1170 — Torino».

PIEMONTESE offresi presso ditta con proprio mezzo Ape nuova. Telefonare 634-686. A11263

PIEMONTESE pratico ferramenta utensilerie carico scarico magazzino occuperebbesi magazziniere o lavoro analogo. Telef. 336-308.

PIEMONTESE pratico ortofrutticoltore pollicoltore offresi disposto trasferirsi. Telefonare 336-308.

PRATICA offresi lavapiatti trattoria. Telefonare 672-420.

RICAMATRICE [illegible] abile fene biancheria offresi. Telef. 296-022.

SIGNORA affettuosa con famiglia custodirebbe bimba o bimbo di un anno in su a proprio domicilio in ampio e decoroso appartamento zona Mauriziano. Telefonare 634-234.

SIGNORA mezza età offresi custodia bambini anche mezza giornata. Telefonare 232-616. A11562

SIGNORA offresi ore pomeriggio lavori leggeri o governo bimba. Telefonare 653-158 ore pasti.

SOLA presenza non più giovane moralità referenziata occuperebbesi presso signora sola anche inferma, capace cucito cucina esclusi lavori pesanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1169 — Torino». A11473

A. SIGNORINA patentata, auto, volenterosa, disposta accompagnare viaggiatrice commercio cercasi. Serietà, referenze. Telefonare 876-462.

ACCONCIATURE cerca aiutante capace o lavorante. Telef. 753-646; ore pasti 792-571.

AGGIUSTATORI, montatori macchine pesanti di grande precisione cercansi. Telefonare 212-760. A11066

AGGIUSTATORI stampi per materie plastiche et apprendisti licenza avviamento assume stabilimento Roster, Cascine Vica, teleselezione 950-459.

AGGIUSTATORI STAMPISTI 1ª E 2ª CATEGORIA ASSUME INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE. [illegible] «PUBBLICITA' STAMPA 186 — TORINO».

[illegible] in Laigueglia [illegible] nale pratico volenteroso aprile ottobre. Telefonare 49-285.

APPRENDISTI aggiustatori e macchine utensili cerca officina stampi. Remec, via Rimini 6. A11245

ASSUMONSI falegnami per lavorazione cofani funebri. Tel. 0124-5508 ore pasti. A10345

AUTISTA cerca impresa edile per autobetoniera camion Esatau massimo 40enne pratico lavori cantiere. Telefonare 545-459.

AZIENDA Borgo S. Paolo cerca aggiustatore pratico manutenzione registrazione macchine automatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1098 — Torino». A10582

CERCANSI 5 signorine 21-25enni da adibire quale personale club. Richiedesi media cultura, bella presenza, possibilmente conoscenza parlata una lingua estera. Assicuransi massima serietà, sistemazione sindacale, mutualistica. Scrivere specificando età, requisiti, eventuali referenze a: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino».

CERCASI cameriera ristorante pratica. Presentarsi via Mazzini 13 Centrale.

CERCASI donna tuttofare dalle ore 8 alle 17. Telefonare 763-263.

CERCASI fattorino 50-60 anni pensionato, patente. Telefonare domenica 8-11: 81-117. A10763

CERCASI giovane barista e cameriere di sala max 25enne per club. Specificare età, posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino».

CERCASI lavorante e aiutante sarta. Telefonare 382-834, 381-927.

CERCASI nichelatore cromatore capacità direttive personale. Telefonare 667-192. A11273

CERCASI PER VILLA VICINANZE TORINO CONIUGI SOLI ANNI [illegible] MASSIMO. [illegible] PRATICO GIARDINAGGIO, [illegible] DISPOSTA LAVORI [illegible]. [illegible] CASETTA INDIPENDENTE, STIPENDIO, RISCALDAMENTO, LUCE, GAS, ACQUA. INDICARE REFERENZE E PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

CERCASI ragazza 15-17 anni tuttofare primo impiego. Telef. 850-988.

CERCASI [illegible] 17-18enne [illegible] pettinatrice. Via Regio Parco 24, Settimo Torinese. [illegible]

CERCASI tuttofare fissa abile, 60.000 mensili. Telef. 651-242.

CERCASI tuttofare media età [illegible] mente capace cucina. Fissa oppure 7,30-21; ottimo trattamento e retribuzione. Esigonsi serie referenze. Telefonare 874-767.

COMMESSE alimentari cerca primaria azienda torinese Supermercati. Richiedesi esperienza, presenza, distinzione. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino». A10632

CONIUGI cercano abile tuttofare referenziata, ottima retribuzione. Telefonare 541-033 ore ufficio.

CONIUGI [illegible] PER VILLA VICINANZE TORINO, MARITO [illegible] ATTIVO ENERGICO, [illegible] TUTTOFARE. INDICARE ETA', SITUAZIONE [illegible]. POSTI OCCUPATI, REFERENZE PURCHE' INECCEPIBILI. [illegible] OTTIMA RETRIBUZIONE, ALLOGGIO IN VILLETTA INDIPENDENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4113 — TORINO». A3021

CONIUGI CERCANSI PER VILLA VICINANZE TORINO MARITO PRIMO CAMERIERE ET DOMESTICO, MOGLIE TUTTOFARE, INDICARE ETA', SITUAZIONE FAMILIARE, CURRICULUM, REFERENZE PURCHE' INECCEPIBILI. OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO, ALLOGGIO IN VILLETTA INDIPENDENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4113 — TORINO». A3016

DOMESTICI RICERCANSI COPPIA CONIUGI, OPPURE DUE SORELLE, OPPURE DUE AMICHE PURCHE' REFERENZIATISSIMI, OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 553-080 MATTINO 9-11. A11542

DONNA tuttofare fissa mezz'età cercano coniugi anziani, referenziata. Telefonare 553-818. A9310

ELETTRAUTO cerca praticissimo disposto anche ad associarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8630 — Torino».

FALEGNAME provetto pratico costruzione negozi cercasi da importante mobilificio Torino. Telef. 253-200.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa anche primo impiego, ottimo trattamento. Telefonare 501-567.

IMPORTANTE calzificio assume dipanatrici roccatrici macchiniste doppio cilindro rimagliatrici confezioniste. Telefonare 27[illegible].

FAMIGLIA con domestico e cameriere, cerca capace cucina et aiuto lavori, fissa. Telefonare 686-684.

FAMIGLIA medico 3 persone cerca tuttofare giornata, zona Valentino. Telefonare 876-570. A11150

GRANDE industria cerca capo servizio sorveglianza preferibilmente ex sottufficiale carabinieri quarantenne perfetto stato fisico dinamico grande esperienza autorità senso organizzativo et responsabilità. Ottime referenze. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino». A10649

GRANDE industria cerca sorvegliante preferibilmente ex carabiniere 30-40 anni minimo elementari, alto, fisico perfetto, dinamico, senso responsabilità. Ottime referenze. Inutile rispondere senza qualità suddette et non disposti gravoso servizio. «Pubblicità Stampa 1115 — Torino».

IMPORTANTE ditta prodotti alimentari cerca abile qualificato magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1165 — Torino». A11454

IMPORTANTE industria zona Alpignano cerca tornitore o fresatore di I e II categoria. Scrivere: Casella Postale Ferrovie 220, Torino.

INDUSTRIA meccanica zona S. Luigi assume apprendisti ultimate scuole d'obbligo apprendistato veramente volenterosi farsi operai specializzati. Manoscrivere indicando stato famiglia titoli di studio posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 182 — Torino». 0777

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste. Via Aosta 21. 22526

LAPIDELLATORE verticale, tangenziale, abilissimo cercasi. Presentarsi: Cavaliero, Collegno, tel. 724-619.

MACCHINISTA pelletteria pratica lavori banco assumesi. Telef. 767-720.

MAGLIFICIO assume abilissima confezioniste a mano, apprendiste. Chiaudano, Vinzaglio 11. A9646

MEDIA industria meccanica cerca fresatore prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8414 — Torino». A8988

OPERAIE addette macchine e montaggi cerca industria elettromeccanica. Telefonare 890-369. A11412

OPERATORE presso provata capacità cercasi per industria meccanica in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0647 — Torino». A11311

PICCOLA famiglia signorile disponendo aiuto lavori pesanti cerca urgentemente domestica referenziata amante bimbi disposta trasferirsi. Buone condizioni e trattamento. Telefonare 688-976. A11522

PRIMARIA azienda metalmeccanica torinese assumerebbe aggiustatori et radialisti prima seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8635 — Torino». A11222

TESSITURA assume carica telai millaresenta. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8606 — Torino».

(Continua a pag. 20)

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A persona [illegible] offresi referenziata libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1176 — Torino».

ABILISSIMA cucito, presenza, offresi presso famiglia laboratorio anche altro lavoro decoroso. Tel. 526-034.

ABILISSIMA pettinatrice e manicure offresi. Telef. 720-579.

ABILISSIMO autista pratico cucina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1191 — Torino». A11564

AGGIUSTATORE attrezzista 18enne offresi. Telefonare 726-617.

AGGIUSTATORE specializzato costruzioni e revisioni macchine offresi. Telefonare 790-065.

AUTISTA patente D pratico città e Piemonte libero subito offresi. Telefonare 793-433. A11324

AUTISTA patente D E pubblica pratico città offresi ditta o privato, referenze controllabili. Tel. 584-778.

AUTISTA pratico città dintorni 30enne patente D E offresi tutti lavori. Telefonare 516-511.

AUTISTA 46enne torinese presenza esperienza offresi privato anche lunghi viaggi, libero subito. Telefonare 682-463. A11469

BAMBINAIA mezza età seria offresi proprio domicilio. Telef. 211-271.

BRAVA famiglia terrebbe bimbo [illegible] 2 anni in custodia. Telef. 854-107.

CAMERIERA generica 30enne, bella presenza, toscana, referenziata offresi dalle ore 8 alle 21 ristorante albergo o casa privata, pratica punture. Scrivere o rivolgersi Giudizzi, corso Susa 92, Rivoli, Torino.

CINQUANTACINQUENNE ex guardia giurata occuperebbe qualsiasi lavoro. Referenziatissimo. Tel. 526-829

[illegible] abile referenziata panetteria offresi mattino. Tel. 870-513, 878-498 ore pasti.

CONIUGI con bambina cercano portineria. Telefonare 894-507.

CONIUGI già custodi offronsi per portineria. Telefonare 292-012.

DONNA tuttofare offresi a ore. Scrivere Cresto, via Duchessa Jolanda 3.

FATTORINO con furgone 600 T proprio pratico consegne città dintorni offresi ditta. Telefonare 796-143.

GIOVANE piemontese offresi magazziniere commesso, pratico bar, sala; mansioni fiducia. Telefon. 487-214.

GRUISTA carripontista veramente abilitato, offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8290 — Torino».

IMBALLATORE spedizioni e magazziniere ventottenne, libero offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino». A9962

INFERMIERA generica offresi ambulatorio medico. Telefonare 328-789.

OFFRESI autista privato lunga esperienza, 26enne. Telefonare 237-879.

OFFRESI battilastra autoriparazione saldatura autogeno elettrico verniciatura stagno. Telefonare 588-047.

OFFRESI domestica a ore dalle 8,30 alle 16,30. Telefonare 731-885.

OFFRESI lavaggiatore automezzi e ingrassaggio. Scrivere [illegible], corso Unione Sovietica 431, presso Piergiovanni. A11518

[illegible] marmista qualificato. Telefonare 873-449. A11471

SIGNORA [illegible] bella presenza dinamica occuperebbesi commessa [illegible] rale o cameriera. Telefon. [illegible].

SIGNORINA inglese baby sitter offresi in Sestriere. Telefonare 70-91 Sestriere. A10045

TORINESE patente B privata occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 854-735. A11503

TORNITORE attrezzista prima categoria offresi a ore. Telef. 320-584 pasti. A11487

TRENTENNE [illegible] C auto propria referenziato offresi autista o magazziniere. Telefonare 897-204.

OFFERTE LAVORO
L. 160 per parola

A. MAGLIERISTE provette offriamo a domicilio [illegible] continuativo su macchine 12 e 14. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 185 — Torino». 20876

A 150.000 mensili cercansi propagandiste. Rossi, Traiano 14 (anche festivi). A11563

AGGIUSTATORE [illegible] 1ª cercasi. Costruzioni Meccaniche, [illegible] 11.

AVVILUPPATRICI specializzate caramelle cercansi. Telefonare 70-553.

BATTILASTRA finitissimo cercasi. Telefonare 593-180. A10767

BOBINATORE espertissimo piattina cerca industria borgata Lesmann. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino».

CAMICERIA assume stiratrice piegatrice, macchiniste due aghi. Presentarsi: Lavatelli, via Lainì 40, Torino.

CARROZZERIA assumerebbe verniciatori sintetico provetti. Telefonare 889-849 feriali. A11157

CERCANSI apprendisti pulitori metalli zona Nichelino. Tel. 667-192.

CERCANSI coniugi anche pensionati per custodia villa con parco e frutteti dintorni Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino».

CERCANSI donne animiste provette e provetto sbavatore. Fonderia Gremo, telefono 290-574. A11042

CERCANSI tracciatori meccanici per macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1179 — Torino».

CERCASI [illegible] tornitore già capace. Telefonare 389-947.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

SIGNORA sola con [redacted]-domestica [redacted] abile tuttofare referenziata mezzo servizio. Presentarsi custode corso Matteotti 42 bis il 5 febbraio.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, S. Quintino 4, cortile. O129

TIPOGRAFIA offre ottima sistemazione economica ad impressore prima categoria veramente abile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4685 — Torino».

TORNITORE 1ª categoria conoscenza disegno, zona Michelino cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1183 — Torino». A11532

TORNITORI fresatori 1ª [redacted] disposti lavoro doppio turno e aggiustatori montatori 2ª categoria cerca importante industria meccanica torinese. Dettagliare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino». A11523

TUTTOFARE referenziata cercasi 50 mila mensili amante bambini. Scrivere: Donato, corso Stati Uniti 37, Torino.

TUTTOFARE referenziatissima [redacted] età senza impegni comoda tram 6 [redacted] Rivoli disposta trasferirsi estate casa riviera cercasi per governo casa custodia bimbe. Telef. 721-032 giorno domenica o settimana ore serali. A9895

TUTTOFARE 35-50enne attiva, trattamento familiare, cercasi a giornata zona Giulio Cesare, Aurora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA importante industria corsetteria costumi bagno assumerebbe viaggiatore giovane dinamico personalità, auto propria, disposto spostarsi. Ottime possibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4645 — Torino». A8847

AGENTI RAPPRESENTANTI INTRODOTTI ALIMENTARISTI CON DEPOSITO ET ORGANIZZAZIONE VENDITA [redacted] ITALIA RICERCANO PRODOTTO SERIO, ESCLUSIVO, LARGO [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1142 — TORINO». A11053

ASSEGNASI [redacted] vendita in proprio di birra nazionale a ditte attrezzate per distribuzione. Provincie Torino, Asti, Cuneo, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». O584

ATTIVO 32enne, [redacted] commerciale, macchina propria, esaminerebbe serie proposte deposito generi alimentari, dolciumi, mangimi per pollicultori. Zone Agrigento. Eventuali altre zone [redacted]. Cauzionando. Telefonare 599-621 Torino. A11480

CASA editrice scientifico-tecnica cerca per Torino e provincia giovani 25-30 anni militesenti buona cultura generale, minima esperienza al [redacted] dita per potenziamento propria organizzazione vendite alto livello. Offre inquadramento sindacale, stipendio provvigioni. [redacted] curriculum dettagliato precisando attuale occupazione e guadagni nonché titolo di studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Milano». 80126

CERCASI PROPAGANDISTA DIMOSTRATRICE VISITA NEGOZI TORINO ET PROVINCIA. [redacted] BELLA PRESENZA, FACILE PAROLA, MASSIMO 30 ANNI. OFFRESI LAVORO ORGANIZZATO, FISSO MENSILE, PROVVIGIONE. PRESENTARSI ORE UFFICIO V. [redacted] 43

CERCASI rappresentanti introdotti vendita colle adesivi. I.C.A.D., via Don Bosco [redacted]. Tel. 480-958.

COLORIFICIO anzianità ventennale cerca introdotto rappresentante munito auto per Piemonte specialità lampostucco collanti vernici smalti sintetici antiruggini pitture lavabili nonché pitture murale (tempere) consumo nazionale. Scrivere referenziando: Cassetta Postale 44, Feltre (Belluno) 20731

DITTA importanza nazionale cerca agenti base tecnica, bene introdotti vendita rivestimenti isolamenti industriali, pavimenti speciali industrie et sport. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8417 — Torino». A1014

[redacted] specialità mutuabili offre concessioni città piemontesi, 592-945, Milano.

GRUPPO agenti commercio con deposito introdotti campo alimentare Torino provincia cerca rappresentanza prodotti esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8515 — Torino».

IMPORTANTE ditta commercio prodotti alimentari cerca abili qualificati piazzisti Torino et provincia. Stipendio et provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1166 — Torino».

INDUSTRIA emiliana cerca [redacted] tante per Piemonte introdotto rivenditori articoli di ricambio carrozzeria. Cassetta Pubbliman 680 M, Bologna.

INDUSTRIA MOLE ABRASIVE AFFERMATA CAMPO NAZIONALE RICERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI RAMO UTENSILERIE ET FERRAMENTA, PER ZONE EMILIA, TOSCANA, LOMBARDIA, VENETO, MARCHE, UMBRIA. SCRIVERE REFERENZIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 8645 — TORINO».

LUBRIFICANTI primaria industria europea per riorganizzazione zone cerca agenti muniti automezzo. Ad elementi effettivamente introdotti clientela offresi vantaggiose condizioni. Scrivere dettagliando a Cassetta Pubbliman 207, Genova. 20354

OLEIFICIO Onegliese [redacted] deposito generale Torino cerca collaboratori alle vendite anche parzialmente liberi o pensionati tutte località alta Italia, altissime provvigioni, rimborsi spese. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Torino».

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca giovani militesenti da avviare carriera vendita impostata esclusivamente sul sistema capillare. Corso teorico-pratico dopo colloquio selettivo. [redacted] mutualistica più guadagno condizionato dalla capacità singola. Manoscrivere specificando età, studi: «Pubblicità [redacted] 165 — Torino». O151

PRIMARIA [redacted] RICAMBI AUTO AFFIDA RAPPRESENTANZA PIEMONTE A PERSONA INTRODOTTISSIMA RICAMBISTI ACCESSORISTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1157 — TORINO».

RAPPRESENTANTE introdotto autoricambi Lazio, Campania, Puglia, assumerebbe incarico. Massima serietà. Casella 52 F Sip Tritone, Roma.

RAPPRESENTANTE 25enne esperienza bella presenza [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1164 — Torino».

RECANDOMI mensilmente Germania, Benelux, esaminerei proposte incarichi commerciali da serie ditte. [redacted] penso stabilirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8618 — Torino».

SOCIETA' commerciale cerca agente auto propria per clientela settore metalmeccanico per Novara e provincia, altro Asti, Cuneo, Alessandria. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». A9365

SOCIETA' commerciale ramo metalmeccanico [redacted] viaggiatore per Torino con auto propria. Stipendio provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4687 — Torino». A9365

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

ADEGUATAMENTE, signorina torinese 30enne, impiegata, ottima presenza, moralità, proprietaria alloggio, ereditiera, media cultura, sposerebbe distinto settentrionale ottima posizione. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «[redacted] Stampa 8567 — Torino». A10672

AFFETTUOSO quarantottenne statale benestante sposerebbe signorina anche vedova semplice ed affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8468 — Torino». A9580

AFFETTUOSO serio trentaquattrenne bello [redacted] 1,70 dipendente grande industria alloggio sposerebbe settentrionale carina affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8541 — Torino». A10412

AGIATO 37enne, serio, diplomato, posizione, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio bella, affettuosa, massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8536 — Torino».

ALTA, bruna, giovanile, 44enne, [redacted] impiego, conoscerebbe scopo matrimonio alto affettuoso serio con posizione, massimo 50enne. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1140 — Torino».

ALTO, requisiti eccellenti, 35enne, [redacted] conoscerebbe scopo [redacted] monio signorina veramente bella, intelligente, doti morali, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8569 — Torino».

ANZIANO distinto torinese residente Parigi sposerebbe vedova, signorina, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8650 — Torino».

BRUNA, carina, casalinga, provinciale, veramente intenzionata, sposerebbe comprensivo affettuoso, 35-40enne, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1046 — Torino».

BRUNA 35enne presenza, diplomata, torinese, sposerebbe distinto, serio, affettuoso, settentrionale, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8589 — Torino».

CINQUANTENNE relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina massimo 50enne benestante snella, carattere aperto, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8521 — Torino». A10142

COMMERCIANTE 65enne distinto alloggio arredato auto conoscerebbe scopo matrimonio 45-50enne adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1168 — Torino».

DIPLOMATO ventiquattrenne solo conoscerebbe scopo matrimonio maestra seria timida semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8624 — Torino». A11156

DIPLOMATO 24enne torinese 1,68 serio simpatico sportivo relazionerebbe scopo matrimonio con 18-24enne seria [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 189 — Torino». 20877

DIPLOMATO 33enne ottima posizione, presenza, benestante, sposerebbe bellissima semplice settentrionale anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino». A9171

DIPLOMATO 49enne, solo, attivo, sano, giovanile, ottimo impiego, risposerebbe signorina, vedova sola, massimo 40enne, preferibilmente insegnante, giovanile, attiva, sana, buona, carina, sensibile, molto affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8426 — Torino».

DISTINTA pensionata villetta sposerebbe sessantacinquenne serio sano alto adeguate condizioni. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8492 — Torino». A9854

FRUTTICOLTORE [redacted] possidente [redacted] 30-35enne semplice, sana, simpatica, disposta collaborare trasferendosi riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8452 — Torino». A9511

GENITORI benestanti elevata posizione sociale favorirebbero conoscenza scopo matrimonio figlia ventenne bionda alta bella presenza sana cattolica con distinto ottima posizione massima serietà. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 4689 — Torino». A9419

GENITORI con industria favorirebbero conoscenza scopo matrimonio propria figlia diplomata ventitreenne alta 1,70 con laureato massimo trentatreenne. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1103 — Torino».

GENITORI sposerebbero [redacted] figlia 20enne molto agiata [redacted] religiosa con ingegnere 30enne bella presenza serio affermato. Specificare requisiti fisici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1133 — Torino».

GIOVANE laureato torinese sposerebbe bella distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1174 — Torino».

GIOVANE 33enne sposerebbe signorina 20-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8620 — Torino».

GRAZIOSA 20enne impiegata conoscerebbe scopo matrimonio serio distinta posizione, massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4673 — Torino». A9105

IMPIEGATA mezza età risparmi sposerebbe massimo 55enne posizione, buoni sentimenti, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4671 — Torino». A9100

IMPIEGATO quarantenne torinese posto sicuro buon stipendio risparmi media cultura serio bella presenza giovanile 1,73 snello relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria carina snella adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino». [redacted]

IMPIEGATO statale ruolo relazionerebbe scopo matrimonio distinta signorina o vedova max 50enne adeguate condizioni, serietà e massima riservatezza, casa arredata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8557 — Torino». [redacted]

IMPIEGATO 25enne ragioniere conoscerebbe scopo matrimonio ragazza seriamente intenzionata max 1,58 impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino».

LAUREATA 29enne [redacted] bella presenza buone condizioni economiche serietà moralità relazionerebbe scopo matrimonio professionista adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1002 — Torino».

PENSIONATO piccolo commerciante relazionerebbe scopo matrimonio [redacted] 60enne pensionata sana distinta pratica ufficio oppure [redacted] adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1192 — Torino». A11568

PIEMONTESE 36enne 1,75 posizione sposerebbe signorina seria. Dettagliare, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8474 — Torino».

PROFESSORE, educatore, trentaduenne umano onesto robusto, 1,72, sposerebbe 24-30enne maestra, laureanda o professoressa onesta e carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4696 — Torino». A9408

QUARANTADUENNE [redacted] distinto piemontese impiegato discrete condizioni finanziarie elevati sentimenti sposerebbe adeguatamente massimo cinquantenne alta distinta settentrionale doti morali. Serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8479 — Torino».

QUARANTADUENNE presenza posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina anche straniera serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8586 — Torino».

QUARANTENNE nubile semplice sana piemontese buon lavoro presenza 1,65 sposerebbesi, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino». A9774

SETTANTENNE vedovo [redacted] attivo sposerebbe signora affettuosa sana età condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1171 — Torino». A11481

SIGNORA sola, giovanile, benestante, priva conoscenze, sposerebbe 50-55enne, buono, giovanile, disinteressato, scopo reciproca compagnia, pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1122 — Torino».

SIGNORINA [redacted] presenza, trentenne distinta, [redacted], [redacted] condizioni economiche ottime, sposerebbe diplomato veramente serio, buoni ed elevati sentimenti, solida posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8526 — Torino». A10186

SIGNORINA, ottima famiglia settentrionale, priva conoscenze, amante casa, sposerebbe piemontese buon carattere, colto, sano, simpatico, posizione, 40-45enne. Assoluta serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1057 — Torino». A10037

SIGNORINA trentasseienne, presenza giovanile, posizione, sposerebbe serio, religioso settentrionale max 43enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino».

SIGNORINA 33enne ottima famiglia professionisti torinesi, diplomata, alta, presenza, moralità sentimenti elevati, amante casa famiglia, relazionerebbe scopo adeguato matrimonio, serio, distinto, cultura, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8548 — Torino». A10443

SIGNORINA 39enne, sentimenti elevati, giovanile, piacente, simpatica, sposerebbe 40-49enne diplomato, laureato anche vedovo, seriamente intenzionato. Preferibilmente Italia centro meridionale. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 8553 — Torino».

SOLA sessantenne, fine, affettuosa, [redacted] casa sposerebbe [redacted] posizione sicura anche settantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1169 — Torino». A11473

VEDOVO solo buona pensione casa arredata sposerebbe signorina vedova sola pensionata oppure piccola benestante amante casa affettuosa scopo reciproca compagnia disposta trasferirsi cittadina Cuneese età 60-70enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8543 — Torino».

VENETA bionda carina 27enne robusta serissima allegra affettuosa insegnante medie appartamentino al mare sposerebbe 25-40enne doti fisiche morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8547 — Torino».

VENTIDUENNE conoscerebbe scopo matrimonio persona seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1143 — Torino». A11058

VENTOTTENNE piemontese simpatica seria graziosa, 1,60, diplomata, esaminerebbe adeguate [redacted] matrimoniali. Prego dettagliare, assicurando riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8308 — Torino».

TRENTACINQUENNE, buona posizione, amante casa, priva conoscenze, sposerebbe settentrionale, solo distinto, diplomato, impiegato bancario, municipale o insegnante 40-45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1131 — Torino».

TRENTANOVENNE [redacted] e discreta posizione di ottima qualità sposerebbe donna di assoluta moralità e seriamente intenzionata formarsi famiglia anche povera disposta trasferirsi nel Vercellese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4649 — Torino».

[redacted] buona posizione economica indipendente, presenza, media cultura, costituzione sana, robusta, 1,78, dinamico relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo trentenne sana moralità veramente bella attiva alta. Inanonimi, discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1105 — Torino». A10614

TRENTOTTENNE colta bella presenza priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio settentrionale serio distinto buona posizione massimo quarantacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8585 — Torino». A10758

VENTISETTENNE bancario 1,85 [redacted] vo conoscenze relazionerebbe con graziosa signorina, scopo matrimonio. Scrivere: «[redacted] Stampa 8610 — Torino». A11147

VENTISEIENNE settentrionale, ottimo impiego, personalità, sportivo, longilineo, auto sportiva et immobili, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina et elegante max 24enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

VENTOTTENNE scopo matrimonio conoscerebbe signorina 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8638 — Torino». A11241

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA riportando spinone [redacted] na color miele smarrita 16 gennaio zona Valsalice. Telefonare 655-039.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. Nuovitalia di Maurizio Emme. Accertamenti infedeltà documentabili. Indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE Troiar controlli, infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telef. 633-146. O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel 876-109, Accademia [redacted] 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1970. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O621

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, telefonare 544-176, 536-051. O48

MAIORPOL, Garibaldi 5, tel. 512-206, investigazioni informazioni prematrimoniali private infedeltà. A9288

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315, martedì, venerdì (AP 3304). 20621

MASSAGGIATRICE [redacted] diplomata, artrosi, lombaggini, anticellulite, circolatori, depilazioni. Pomeriggio. Telefonare 367-520. A9277

[redacted], rieducazione arti, evita l'obesità, Cyclette, vendita noleggio Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O483

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 [redacted] vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Aperture anche mattinate festive. Atauto, via Barletta 133 (S. Rita), autobus F. O822

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture [redacted] massima. Corso Moncalieri 19 O567

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500-600. Corso Racconigi 3 O840

A.A.A.A.A.A. NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione, ultime [redacted] corso Vercelli. [redacted]

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulia, 1500, 1300, [redacted], 500 semestrale, Vignale 750 coupé, 750 spider, Bianchine panoramiche; furgoni: Volkswagen finestrato 9 posti, 1100 T 3 '64, 600 T. Rateazioni, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili, furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia. O546

A.A. VENDERETE comprerete bene assortimento, occasioni tutti tipi, garanzia, minimi anticipi, permute. Corso Francia 343. Via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute

A. ARCIOCCASIONI Flavia '63, Appia III serie, II serie, 1300, 1100 special, 850, belvedere, 1100, 600, 500 ogni tipo furgone Romeo, furgone 615, 1100 T2, autocarro Leoncino [redacted]. Autosalone Malta, via Malta 36, Tel. 386-847.

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19, potrete acquistare vendere permutare autovetture con tutta tranquillità. Assicuriamovi giusti prezzi, assoluta serietà, speciale garanzia. Visitateci [redacted] festivi, vi convincerete.

A. ARCIOCCASIONISSIME autocarri 615 ('54, '60) multiple 500 giardiniere, 850. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando: Giulia TI, sprint, spider. Giulia GT, Giuliette TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4, telef. 501-051. A6122

A. PRESTITI [redacted] AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEF. 760-203, 779-826. O957

A. [redacted] comperare vendere bene, indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A giusto prezzo vendiamo [redacted], 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone [redacted]. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

ABBIAMO Fulvia [redacted], 2C, Giulia super, GT, SS, Sprint, Jaguar [redacted] spider, 850 spider, 2000 spider lettuccio. Lagrange 13, tel. 538-652.

ABBIAMO Giulia super, [redacted], 2600 spider, Flavia coupé, berlina, 1600, [redacted]. Volta 8, tel. 546-681.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, telefonare 683-070

ABBIAMO [redacted] 1100 T3, [redacted] 600 D, 600 T furgone, N 500. A. Cecchi 30. A11262

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Telef. 687-514.

ACQUISTANSI autoarticolati Fiat 682. Telefonare stato d'uso, condizioni, prezzo, [redacted] 633-033. A11571

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione [redacted], pagamento contanti, Galliari 11. O670

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone [redacted] Siracusa 158, telefono 351-496. O568

ACQUISTIAMO contanti vetture ogni tipo. Massima valutazione. Cisal, Andrea Doria 13. O524

ACQUISTO per contanti autocarri recenti tutti tipi. Telef. 664-908.

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. O524

APPIA III serie 1500 L. 1100, 1300 familiare, Dauphine cambio rateizzo. C. Francia 343. O595

ARCIOCCASIONISSIME: R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia, Vigone 44. O546

ASSICURIAMO ratealmente 500 20 mila, 600 23.000, 1100 [redacted]. Telefonare 655-087. A8322

ASSICURIAMO ratealmente: 500, 27.300; 600, 30.900; 850, 35.900; 1100, 38.900 annue. Tel. 689-767.

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 litri benzina, Via Ventimiglia [redacted], telef. 670-100.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) troverete bellissime macchine d'occasione, Giuliette, Appia '63, 1500, 1300, Cortina, Simca 1000, Dauphine, Multipla '64, 750, 500 sei mesi, 103 diversi. Visitateci.

AUTOFFICINA [redacted] Rosselli 11 vende cambia rateizza 500 belvedere, 600, 1100, 1300, Appia II e III, Giuliette. Garanzia. Telef. 500-892.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere; Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da Lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ora più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, [redacted] richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

A-1 Supermercato autoveicoli occasione tutti tipi come nuovi garantiti 2 anni. Comode rateazioni. Italcar, corso F. Turati 63; corso G. Cesare 202. O737

A405 combinata 63-64 garanzia vende, permuta Auto Torino. Telefonare 396-851. O261

CAMION ribaltabile 682 e Alfa 1000 compero [redacted]. Telef. 515-363.

[redacted] 600 T revisionato a nuovo vendo. Autorimessa, via Laiolo 7. Telef. 212-002. A11190

CITROEN DS 19 seminuova, unico proprietario, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando. Autosalone Calvo, Turati 38. O925

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO urgentemente pagando massimo qualsiasi 500-600. Corso Moncalieri 19. O567

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO contanti autovetture, furgoni, camioncini. Corso Francia 282, telefono 724-005. O801

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500 600 1100 usate vende [redacted], Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA [redacted] 44.

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

CORTINA ottima come nuova cambio con cilindrata inferiore. Tel. 237-779.

[redacted] INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ECCEZIONALI occasioni 500, 600, 750, 850, 1100, 1300, 1400, Appia, Giulietta, 1100 familiare, 600 multipla, 500 giardiniera, 500 Bianchina panoramica, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O567

FIAT Lancia Alfa, perfette, Cisal vende ratealmente senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

FLAMINIA coupé 2500 Pininfarina perfetta km. 50.000 vendesi. Telefonare 580-732 ore ufficio.

FLAMINIA spider 3 C [redacted] con cupolette, 1963, metallizzata argento interno pelle rossa, come nuova, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

FLAVIA 1800 iniezione l'ultima creazione della Lancia. Prova, dimostrazioni, consegne sollecite presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O917

GAS auto risparmio, garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Galdo, Peschiera 331. Telefono 330-820. O589

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GAS liquido impianti Weber. Concessionaria Fubra, Chieti 16. Telefonare [redacted]. 28139

GIORNI festivi visitateci via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute; corso Francia 343. O595

GIULIA TI perfetta, azzurra, 1963 fine, accessoriata, vendo, cambio. Telefonare 293-563. A7481

[redacted] Sprint 1957, ottime condizioni, [redacted], cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

GIULIETTA TI 1964 cambio cloche come nuova vendesi. Telef. 851-850.

IM3 perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

ISABELLA Autosalone, Dante 131, tel. 651-753, compra pagando massimo qualsiasi autovettura.

JEEP Italiana, Autogravini Commissionaria Torino, provincia, vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni [redacted] Cisal, Andrea Doria 13.

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, [redacted] 44. Vendita 30 [redacted] senza cambiali. O546

OCCASIONE ritiro commercio vendo autocarro 6 mesi Fiat, 1100 TN nafta, Taurus 340 unificato. Tel. 726-580, 799-017. A8480

OCCASIONISSIME Fiat, Simca, Ford, [redacted], BMW, Volkswagen. Corso Siracusa 158. O568

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44.

OCCASIONISSIME troverete a prezzo giusto 500 600, familiari ogni tipo multiple furgoni, giardiniere, 1100 1300, Giuliette, Appia, NSU. Corso Ferrucci 80. O546

PAGHIAMO massimo prezzo autovetture autosalone corso Siracusa 158. Telefonare 351-496.

PASINO nuovi modelli 1966: 600/T camioncini, 600/T furgoni trasporto carni, bestiame, esposizioni: corso Corsica 9, [redacted] Tassoni 47.

PERMUTATE [redacted] con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette, Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino.

PEUGEOT 403, perfetta, immatricolata 1958, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134.

PORSCHE 1300 520.000; Flavia 520 mila; 1500 coupé 650.000. Corso Dante 131. O72

PRIMULA Autobianchi. Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989. O474

PRIVATI corso Francia 343, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute minimo anticipo, 500, 600, 1100, Dauphine da 140.000 a 430.000 assistenza annuale.

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! Ultime case vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende [redacted] Fiat 1500 '63 come [redacted] facilitando. Telefonare 724-005. [redacted]

PRIVATO vende privata Volkswagen 1200 come nuova, facilitando. Telefonare 724-005. O801

PRIVATO vende [redacted] L. 245.000. Telefonare 397-370. A11495

PRIVATO vendo 500 '60 bellissima. Telefonare 268-184. A10213

PRIVATO vende 1500 Fiat bellissimo [redacted] gommatissimo, forti dilazioni. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende 2300 Fiat 1963 bellissimo, interno pelle. Telefonare 500-692. 26774

RATEALMENTE corso Agnelli 98 minimo anticipo 500, 600, 1100, Dauphine da 160.000 a 290.000 occasioni ricondizionate garantite (aperto festivi). 20890

RATEALMENTE vendiamo 1300, 1100 export, Volkswagen, 850, 750, [redacted], 500. Dante [redacted], tel. 651-753.

RENAULT R 4 L giardiniera con garanzia vende permuta rateizza Scat, Francesco [redacted] Paola 46, a Trapani 71.

RENAULT R8 R4L nuove da immatricolare, forte sconto, vendo anche ratealmente. Telefonare 587-651.

S. CRISTOFORO, Commissionaria Fiat, piazza Carducci 169, telefono 633-563. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove-usate. 27048

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, [redacted] RACCONIGI 141, TELEF. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. O524

SICA commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-882/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Concessionaria Locauto rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telefonare 766-881

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, [redacted]. Corso Moncalieri 19.

STRAORDINARIA occasione troverete all'autosalone corso Siracusa 158 visitateci vi convincerete.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO autocarri revisionati nuovo tutti tipi. Telefonare 661-479.

VENDO bellissima 500 6 mesi, chilometri 400. Telefonare 362-322.

VISITATECI anche festivi [redacted] corso Siracusa 158 compra [redacted] da cambia. O568

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 18.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-060. 943

VOLKSWAGEN nuovo, usato vario, ricambi, accessori, assistenza completa, massima serietà, troverete Concessionario Grazai, Saluzzo 29.

VOLTURIAMO: 500: 9300; 600-850: 12.700, Cavour 7. Telef. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, tel. 537-970. O965

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

600 bellissima come nuova privato vende a privato. Telefon. 790-436.

850 coupé bianca vende 825.000. Telefonare 361-352.

1100 lusso bleu seminuovo, rarità, Volkswagen 1964 pochissimi chilometri, facilitando. Telef. 323-913.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O839

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-892. O863

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 519-977.

A. 11.000 ambientate porte parete pieghevole [redacted]. Germo rappresentante, via Campana 15. O406

A 38.000 scrivania, poltroncina, libreria, legno teak. Rappresentante Garbo, Campana 15. O454

APPARONE avendo bellissime camere letto 175.000, sale pranzo 145.000. Tel. 882-386, 878-753.

AL mobilificio Unvrel, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del Mobile. Camere poliestere da 135.000 la più; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Collelengo. Tel. 238-705.

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, c. Racconigi 124bis telefono 331-737. O981

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con senza canna fumaria 15.000, industriali 27.000 vende solo Bricco, corso Vittorio 86, monumento

ARREDATEVI Casa [redacted] Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BLOCCASI 30.000 due vecchi armadi, tre banchi negozio, tavolo stiratrice, tavolino, tubi neon. Telefonare pasti 592-309. A11298

CAUSA malattie vendo citra modicissima barboncine 10 mesi. Telefonare 750-274. A11169

CHITARRA 6850, elettrica 9800, amplificatore 25.000, batteria 115 mila. Cipriani, Lagrange 47.

CUCCIOLI bassotti tedeschi pelo raso vendonsi. Telefonare 278-723.

ERNE chiromazzia scientifico autorizzato. Via Garessio 8 bis. Telefono 694-408. A8369

FERRI battuti per rustici, letti, lampadari. Tel. 287-628, officina.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Auguste, via Cavour 6. O153

MAGLIERISTE troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine super Coptel, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O664

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati via Garibaldi 4. Telefono 521-107. O730

MOBILIFICIO Orap vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili, prezzi sbalorditivi, piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostre armadioni camere signorili cucine, [redacted] lotti. Francia 280, Istiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia [redacted], Istiglio 74, Regio Parco 161.

PELLICCE ocelotto chiaro, visone [redacted], persiano, lontra, [redacted] argentino, agnellino biondo meravigliosi. Telefonare 389-425.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 572-218.

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli '66, 5 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 856-575.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia [redacted] Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404